Anno 115 - Numero 171

# LA STAMPA

Martedì 21 Luglio 1981



A PAGINA 3

**Iraq**

«Due minuti d'inferno a Tammuz». Così venne distrutta la centrale atomica. Il 7 giugno fu un giorno cruciale per Baghdad

di Mimmo Càndito



A PAGINA 5

**Democrazia cristiana**

Intervista con Maria Eletta Martini sul «manifesto dei 40»: il dissenso è più forte, scavalca vertici e correnti

di Clemente Granata



REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32


### Oggi si conclude il vertice dei 7 Paesi più industrializzati

# Ottawa: accordo politico (ma nubi sull'economia)

**Libano: forse una missione congiunta Usa-Europa dopo quella di Habib - Restrizioni all'export di materiale strategico all'Urss - Summit franco-americano che potrebbe istituire un «rapporto preferenziale» - Sul dollaro tutto è stato rinviato a fine anno**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OTTAWA — Una serie di decisioni inattese, dovute in parte a gravi sollecitazioni esterne, in parte alla revisione in corso nella politica estera americana, sono emerse a metà del settimo vertice delle nazioni più industrializzate, conferendogli una particolare importanza. Le decisioni si sono delineate già tutte nei due cruciali incontri di domenica sera — la mattina di ieri in Italia — tra il presidente Reagan e il Cancelliere tedesco Schmidt prima, e ancora tra Reagan e Mitterand poi.

La prima decisione riguarda la consultazione avviata dagli Stati Uniti con gli alleati per un intervento pacificatore di emergenza in Libano, forse una missione congiunta, successiva a quella di Habib. La seconda è di stabilire a ottobre, in una riunione dell'apposito comitato dell'Ocse, il Cocom, le restrizioni all'export tecnologico e parastrategico all'Urss e agli Stati comunisti, e limitazioni all'import di metano sovietico in Europa. La terza decisione si è concretata nell'annuncio di un summit a due tra il presidente americano e quello francese in quello stesso mese, il giorno 18, a Williamsburg in Virginia, summit che potrebbe istituire un rapporto consultivo preferenziale tra Parigi e Washington, simile a quello degli Anni 60 tra Londra e Washington e degli Anni 70 tra Bonn e Stati Uniti.

Insieme con questi accordi non previsti o previsti solo parzialmente alla vigilia, tutti — va sottolineato — di carattere politico, il vertice ha dato anche le conferme di programmi già definiti. La più importante per l'Europa è quella dell'avvio dei negoziati Stati Uniti-Unione Sovietica per la riduzione delle cosiddette «armi di teatro» tra il 16 novembre e il 15 dicembre prossimi. Un'altra conferma è la riaffermazione degli impegni italiano, tedesco, inglese all'instaurazione degli euromissili, «impegno connesso con queste trattative» ha detto Spadolini dopo un colloquio a due con Schmidt, e «in vista della ripresa del processo della distensione».

Una terza è l'adesione americana, canadese e nipponica all'iniziativa della Cee per una conferenza sull'Afghanistan, alla quale si ritiene che l'Urss «non abbia ancora chiuso la porta». Una quarta conferma, attesa soprattutto da Italia e Canada, che temevano di restarvi esclusi, consiste nella garanzia che i vertici a sette continueranno e il loro secondo ciclo incomincerà l'anno venturo, come il primo, a Rambouillet, in Francia.

Sotto il profilo politico, il bilancio del vertice di Montebello, nato tra enormi difficoltà, si preannuncia dunque assai più positivo di quanto si sperasse. Ciò è effetto degli eventi dell'ultima ora, come la recrudescenza della crisi libanese, ma anche dell'atteggiamento più conciliante assunto dagli Stati Uniti verso l'Europa e delle loro assicurazioni che «non cercano nessun confronto con l'Urss a nessun livello», nonché il disegno di Mitterrand, rivelatosi l'uomo-chiave della riunione.

Il vertice sembra destinato a produrre entro pochi mesi una serie di iniziative che dovrebbero allentare le tensioni internazionali.

E' significativo che, come a Venezia Cossiga un anno fa, così adesso anche Trudeau, nella sua qualità di presidente di turno, faccia una dichiarazione programmatica ufficiale, a latere del comunicato economico. Il contenuto della dichiarazione è già noto. Dopo un breve esordio, esso ribadirà il consenso emerso tra i sette sui problemi politici indicati e conterrà anche l'avallo della proposta francese di una conferenza per la sicurezza europea dall'Atlantico agli Urali, «attraverso misure di rafforzamento della reciproca fiducia». In coda, vi sarà un'appendice sulla lotta al terrorismo.

Sui problemi strettamente economici, il vertice non sta registrando invece i progressi che il mondo occidentale aspettava. I profondi contrasti sugli alti interessi bancari americani, sottolineati con fermezza dagli alleati, non sono stati risolti. Gli Stati Uniti si sono limitati a predirne un calo entro la fine dell'anno, «il limite temporale di tollerabilità per l'Europa», come hanno detto i francesi. Sempre i francesi hanno anche lasciato intendere di essere disposti a riesaminare in una conferenza «ad hoc» all'inizio dell'82 l'intera questione «nel caso che nel frattempo essi non fossero scesi a un livello soddisfacente».

L'incalzare degli avvenimenti ha imposto al vertice un ritmo frenetico sin dalle prime battute. All'arrivo a Montebello, domenica sera, Reagan ha voluto subito incontrare Schmidt, per manifestargli il suo allarme sulle importazioni di metano sovietico in Germania una volta ultimato il gasdotto eurorusso.

**Ennio Caretto**


(Continua a pagina 2 in prima colonna)



A PAGINA 4

**Haig «colomba» la spunta su Weinberger Washington più morbida su Europa-Urss**


### Ancora attacchi di Israele contro il Libano meridionale

# *La Siria offre missili per la difesa di Beirut*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GERUSALEMME — Per il sesto giorno consecutivo le forze israeliane hanno continuato le operazioni nei cieli, su terra e dal mare contro il Libano. La notte tra domenica e lunedì truppe elitrasportate hanno attaccato basi palestinesi a Masrat e Misila, a 45 chilometri dalla frontiera israeliana, sulla foce del fiume Zaharani. Un ufficiale è morto, sei soldati sono rimasti feriti. Ieri mattina l'aviazione è nuovamente intervenuta contro posizioni dei terroristi nel Libano vicino al castello di Beaufort. L'artiglieria dalle due parti della frontiera ha continuato la sua attività: nel *kibbutz* di Misgav Am, all'estremo Nord della Galilea, è stata uccisa una donna, numerosi sono i feriti.

Secondo il portavoce dell'Unifil, gli israeliani hanno lanciato durante la notte oltre un migliaio di obici contro le posizioni dei palestinesi; dal mare, le vedette hanno sparato alcune centinaia di proiettili soprattutto sulla strada fra Tiro e Sidone, tentando di interromperla. Nel frattempo sulla Galilea continuavano a cadere razzi e proiettili.

Se la situazione sul terreno è così difficile e piena di incognite, quella politica appare ancor più fosca: i Paesi arabi e l'*Olp* sono esasperati dopo il raid israeliano su Beirut che ha fatto oltre mille vittime tra morti e feriti, e cercano di coalizzarsi e di stabilire un fronte comune, mentre raddoppiano le dichiarazioni violente contro Washington, che considerano responsabile perché fornisce armi e aerei ad Israele. L'*Olp* è arrivata a chiedere un embargo internazionale contro gli Usa.

A questo proposito si deve ricordare che Hafez Assad ha proposto di inviare batterie missilistiche siriane per difendere Beirut. L'Arabia Saudita ha offerto 20 milioni di dollari alle organizzazioni palestinesi e altrettanti al Libano per riparare i danni subiti, e fra tre giorni il Consiglio arabo della difesa terrà una riunione straordinaria. Inoltre, l'Egitto ha offerto assistenza medica e sanitaria all'*Olp*, pur prendendo le distanze dall'organizzazione dal punto di vista politico. Non si esclude che a quest'ultima prova di solidarietà si debba la decisione di Begin di non recarsi ad Alessandria per incontrare Sadat.

Anche in seno ai partiti israeliani non mancano le critiche al governo soprattutto per il bombardamento sulla capitale libanese, ma il leader laborista Peres — il quale ha incontrato ieri mattina l'inviato di Reagan Philip Habib — ha dichiarato che non può esservi una sospensione unilaterale degli attacchi, e che in un momento di emergenza come l'attuale non desidera criticare pubblicamente l'operato del governo. L'ala sinistra laborista, per bocca del deputato Jossi Sarid, è stata più polemica affermando che la base della soluzione del conflitto israelo-palestinese sta nel riconoscimento reciproco dei diritti all'autodeterminazione dei due popoli

**Giorgio Romano**


(Altro servizio a pag. 4)


### Milano, sentenza per i 10 finanzieri accusati di illeciti valutari

# *A Calvi 4 anni e 16 miliardi Altre 3 condanne, tutti liberi*

**I quattro imputati condannati hanno ottenuto la libertà provvisoria; ciascuno beneficerà del condono di due anni - «Che botta» ha detto il difensore del banchiere**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — *«Che botta»*. Una esclamazione ripetuta tre volte dall'avvocato Mazzola, difensore di Roberto Calvi ha accolto la lettura della sentenza del tribunale che condanna il suo cliente a 4 anni di reclusione e 16 miliardi e mezzo di pene pecuniarie oltre che all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. Dopo nove ore di discussione i giudici hanno steso il loro verdetto e hanno condannato oltre a Calvi anche Antonio Tonello, Giorgio Cappugi e Giuseppe Zanon. Assolti con formule varie tutti gli altri. Per Calvi la sentenza è stata più pesante delle richieste del pubblico ministero il quale aveva domandato una condanna a tre anni e sei mesi oltre a 32 miliardi e 800 milioni. Ad Antonio Tonello sono stati inflitti 3 anni di reclusione e 8 miliardi e 250 milioni in denaro (2 anni e 4 miliardi e 960 milioni era la richiesta); a Giuseppe Zanon 2 anni e sei mesi e sei miliardi e 800 milioni (2 anni e sei mesi e 7 miliardi e 800 milioni); a Giorgio Cappugi un anno e 10 mesi e 5 miliardi e mezzo (1 anno e sei mesi e 2 miliardi e 530 milioni). Tutti comunque ottengono la libertà anche per effetto del condono di due anni di pena.

Poi le assoluzioni: di Mario Valeri Manera per non avere commesso il fatto (un anno e dieci mesi e 12 miliardi e 800 milioni la richiesta); per Massimo Spada e Carlo Von Castelberg assoluzione per insufficienza di prove per il Credito Varesino e con formula piena per l'operazione Toro (3 miliardi e 280 milioni il pm); lo stesso per Aladino Minciaroni, ma per lui l'accusa aveva chiesto un anno e sei mesi e 2 miliardi e 530 milioni.

Infine Carlo Bonomi e Giorgio Cigliana per i quali erano stati chiesti tre miliardi e 230 milioni: sono stati riconosciuti estranei a tutto e assolti «per non avere commesso

**Marzio Fabbri**


(Continua a pagina 2 in quarta colonna)


| IMPUTATO | SENTENZA |
|---|---|
| CALVI | 4 anni, 16 miliardi e 500 milioni di pena accessoria |
| TONELLO | 3 anni, 8 miliardi e 250 milioni |
| ZANON | 2 anni e 6 mesi, 6 miliardi e 800 milioni |
| CAPPUGI | 1 anno e 10 mesi, 5 miliardi e 500 milioni |
| BONOMI | Assolto per non aver commesso il fatto |
| CIGLIANA | Assolto per non aver commesso il fatto |
| VALERI MANERA | Assolto per non aver commesso il fatto |
| SPADA | Assolto per insufficienza di prove |
| MINCIARONI | Assolto per insufficienza di prove |
| VON CASTELBERG | Assolto per insufficienza di prove |

*Ai 4 imputati condannati a pene detentive sono stati condonati due anni. Tutti hanno ottenuto la libertà provvisoria.*

### Il congresso e l'Urss

# I peccati di Varsavia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — Osservavamo Victor Grishin mentre, tutto rannicchiato sotto la cuffia della traduzione simultanea, filtrava i discorsi del Congresso polacco. Ogni tanto aveva un sussulto. Erano i momenti in cui gli sembrava che la foga rinnovatrice potesse straripare nel peggiore dei peccati per un leninista, la socialdemocrazia. Anche se Kania, che in fondo ha dominato il congresso più di quanto lo abbia fatto apparire, è riuscito a contenere le fughe in avanti entro i limiti del leninismo ortodosso, il delegato sovietico appariva spaesato. Gli riusciva inconcepibile che una simile orgia di proposte e soprattutto di votazioni potesse avvenire in un congresso comunista. Non capiva probabilmente perché bisognava lasciarsi andare in discussioni tanto spericolate sulle colpe del partito per concludere alla fine che il partito deve avere sempre ragione.

Basterebbe la visione di quel volto color cenere, che si sforza di assomigliare a Suslov e atteggiarsi a Breznev, per avere la prova che il partito polacco esce dalle sue assise straordinarie diverso dai partiti comunisti fratelli della Comunità socialista. Si è differenziato quanto più è possibile senza incorrere nella scomunica per revisionismo. Ha conservato i connotati di un partito leninista: partito egemone di uno Stato autoritario e monoideologico. Ha dato di queste istanze la più flessibile delle interpretazioni.

Nei programmi adottati la formula dello «Stato forte» viene coniugata con la riforma autogestionaria, contenuta sempre nei termini della supremazia del potere dello Stato su quello degli autogestori. Lontano ancora dal modello jugoslavo ma di molti passi avanti rispetto a quello ungherese. Più della formula circoscritta ha colpito la libertà dialettica con cui essa è stata discussa.

Kania ha sostenuto: *«Come sarà il nostro partito così sarà la Polonia»*. Tuttavia, per le sorti del Paese martoriato, non rimane tanto determinante quanto il poup si sia differenziato dagli altri partiti comunisti; molto più decisiva risulta la misura in cui è riuscito a sormontare il solco che lo divide dalla società polacca. Se il partito si differenzia dagli altri partiti, la Polonia è immensamente più diversa dagli altri Paesi della comunità socialista. In questa diversità può essere situato tutto il problema polacco anche dopo il Congresso.

La Polonia si addice meno di tutti gli altri Paesi alle ristrettezze di un rigido modello leninista. Nessuno ha un senso nazional-religioso così profondo, nessuno ha una Chiesa così forte (del resto nessun altro ha un Papa), nessuno ha un contadino individualista così radicato alla terra, nessuno sopri-

**Frane Barbieri**


(Continua a pagina 2 in sesta colonna)


### Roma: s'è iniziato ieri il processo al turco che ha sparato al Papa

# Agca non risponde ai giudici e minaccia sciopero della fame

**«Fra cinque mesi comincerò la protesta se il Vaticano non mi consegnerà alle autorità del mio Paese» - Le parole dell'attentatore nascondono un messaggio cifrato per i complici?**

ROMA — *«Poiché non accetto questa corte e la giurisdizione italiana, non dirò più niente e non risponderò a nessuna domanda. Il processo per me è finito. Vi ringrazio»*. Con voce dura e fonda, senza variazioni di tono, alle 12 precise Mehmed Alì Agca si è formalmente congedato dalla corte che lo deve giudicare e dal difensore d'ufficio, l'avv. Pietro D'Ovidio, che lo assiste dal giorno del suo arresto. E' rimasto seduto al banco degli imputati, circondato da una cortina di agenti e vetri antiproiettile, dritto contro lo schienale, con gli occhi abbassati e fiammeggianti.

Il terrorista turco ha parlato per un quarto d'ora. E' stato, il suo, una sorta di proclama, che ha spaziato dall'accusa alla denuncia, dalla minaccia alla mobilitazione del mondo intero davanti al «problema giurisdizionale» rappresentato dal suo caso: ha chiamato in causa il governo italiano e il Vaticano, il diritto internazionale e i diritti dell'uomo. Se non verrà trovata una soluzione che lo sottragga al giudizio di un tribunale italiano — ha concluso — *«fra cinque mesi, il 20 dicembre prossimo, categoricamente inizierò lo sciopero della fame»*. La minaccia ha suscitato ilarità nel folto gruppo di giornalisti venuti da tutto il mondo per assistere al processo all'uomo che ha attentato alla vita del Pontefice.

A questo riso il presidente della Corte d'Assise, dott. Santiapichi, ha replicato a sua volta minacciando di far sgombrare l'aula. Per primo, forse, egli ha colto il senso più sottile delle parole di Mehmed Alì Agca, che sembrano andare al di là del loro significato esplicito ed avere in sé anche un altro valore, quello di messaggio in codice lanciato a un interlocutore a noi sconosciuto ma in grado di intendersi con il terrorista turco.

Questi infatti, con la sua mossa, si è sottratto ancora una volta alle domande che avrebbero tentato di risalire all'organizzazione che sta alle sue spalle, lo ha mantenuto in questi anni, fatto addestrare, mandato a colpire il Papa. Ma questo silenzio, Mehmed Alì Agca ha precisato, egli è disposto a rispettarlo per cinque mesi: esattamente il tempo che in Turchia trascorse fra il suo arresto e l'evasione dal carcere in cui era detenuto, una fortezza militare.

Il processo ha avuto inizio alle 9.30, caratterizzato da straordinarie misure di sicurezza. Quando Mehmed Alì Agca è entrato nell'aula, ad attenderlo c'erano decine di fotografi che lo hanno bersagliato sotto i potenti riflettori della tv per lunghi minuti. Lui non si è mai girato dalla loro parte: è rimasto di profilo, col volto verso il banco dei giurati, incurante del chiasso, degli spintoni, dei richiami da lui provocati, fedele a quell'immagine di uomo gelido e controllato che ha amato dare di sé fin dal momento in cui è stato preso.

Prima che il dibattimento s'iniziasse, il difensore ha sollevato un'eccezione, dichiarata poi non valida sia dal pubblico ministero sia dalla corte. L'avv. D'Ovidio ha sostenuto che, trattandosi di un cittadino straniero che ha compiuto un reato in territorio straniero, non è possibile giudicarlo senza che ne venga fatta richiesta dal ministro di Grazia e Giustizia. Quando la corte si è ritirata per decidere, il terrorista ha creduto che il processo fosse finito e, mentre lui stesso veniva fatto uscire dall'aula, ha lanciato accuse: *«Ma che razza di giustizia è questa italiana* — ha esclamato — *che fa parlare l'avvocato e non l'imputato! Sono io che devo parlare, io che voglio difendermi. Protesto fermamente. E denuncio che nelle carceri italiane esiste la tortura»*. Alzando le mani strette nelle manette, e continuando a parlare a voce alta, è uscito dalla gabbia, abbandonando la sua rigidità nervosa e concentrata.

Alle 11,45 il presidente gli ha ceduto la parola. Mehmed

**Liliana Madeo**


(Continua a pagina 2 in seconda colonna)


Roma. Ammanettato, con barba e baffi, Mehmet Alì Agca viene condotto nella gabbia, dotata di vetri anti-proiettili, per la prima udienza del processo (Telefoto)

### Intervista al leader della Cgil sul terrorismo nella fabbrica

# Trentin: «Talpe Br nel sindacato»

**«Le cose che dice Mattina noi le affermiamo da tempo» - «Dissenso sui limiti dell'azione rivendicativa»**

ROMA — Sul tavolo di Bruno Trentin è appena arrivato il messaggio della Uil che, dopo la clamorosa denuncia di Mattina sulle infiltrazioni delle Br nel sindacato, chiede adesso la convocazione di una segreteria unitaria per avviare su questo problema «una *riflessione senza reticenze*».

**Come risponderà la Cgil a questo invito alla discussione su un tema che ha già scatenato dure polemiche all'interno del sindacato?**

*«Risponderemo che siamo d'accordo* — spiega Trentin —, *perché la Cgil, senza la spinta di nessuno, sente da tempo l'esigenza di precisare l'impegno del movimento operaio organizzato nella lotta contro il terrorismo, tanto più che le Br oggi hanno il sindacato nel mirino: e questo, probabilmente, alcune forze all'interno del movimento sindacale hanno tardato a comprenderlo»*.

**E' un'accusa che lei rivolge a Mattina e alla Uil?**

*«Non in particolare. Ma certo una parte della Uil in passato ha teso a distinguersi dalle posizioni assunte da chi — come la Cgil — tendeva a stabilire una netta demarcazione non solo nei confronti dei terroristi, ma di tutta un'area retrostante: un'area che mentre teorizzava una sorta di neutralità fra lo Stato democratico e l'eversione, in realtà era già base di appoggio al terrorismo. E io ricordo che fu proprio Mattina, qualche tempo fa, a parlare di un pericolo di "germanizzazione" dell'Italia: e questo per il fatto che alcuni settori del movimento sindacale attaccavano polemicamente i gruppi di Autonomia organizzata»*.

**Questo significa che lei chiede ai dirigenti della Uil di fare autocritica, sul problema del terrorismo?**

*«Significa che io giudico benvenuta questa presa di coscienza della Uil, quando sostiene che certe forze cercano di colpire anche dall'interno il movimento sindacale, utilizzando talvolta il suo linguaggio e le sue esperienze: purché ci sia anche la coscienza del ritardo con cui si arriva a dire queste cose, e ci sia la consapevolezza delle occasioni perdute»*.

**Mattina però nella sua denuncia va oltre, perché sostiene che tra i dirigenti delle Br, tra coloro che interrogano i prigionieri, ci sono sindacalisti. Lei è d'accordo?**

*«Io non so se si può davvero dire che chi interroga Sandrucci è un sindacalista. Ma che esistano "talpe" delle Br anche all'interno del sindacato era già risultato chiaro da una serie di episodi che hanno poi portato all'uccisione di Guido Rossa. D'altra parte sappiamo che alcuni membri dei Consigli di fabbrica (e quindi dirigenti del sindacato) si sono rivelati fiancheggiatori dei terroristi, o terroristi essi stessi. Anche qui, non vedo novità: dall'Italsider, alla Fiat, alla Sit-Siemens, all'Alfa, la realtà di queste infiltrazioni nel sindacato l'abbiamo scoperta a nostre spese»*.

**Lei dice che nella dichiarazioni di Mattina non c'è nulla di nuovo. Ma allora perché si ha l'impressione che queste dichiarazioni abbiano creato disorientamento nel sindacato?**

*«Disorientamento? No, parlerei francamente: hanno creato perplessità, e dissenso. Perché se da un lato (di fronte a questa autocoscienza di Mattina sulla gravità del pericolo terroristico annidato anche al nostro interno) possiamo dire che è meglio tardi che mai, dall'altro lato tutto ciò non può giustificare la teorizzazione di una continuità tra l'azione rivendicativa del sindacato e il fenomeno terroristico. Su questo punto, il mio dissenso con Mattina è radicale, perché giudico totalmente gratuita e falsa la tesi per cui il terrorismo può appropriarsi delle parole d'ordine del sindacato per egemonizzare le lotte dei lavoratori. Le Br vogliono un'altra cosa, vogliono sostituire la paura all'azione collettiva di massa»*.

**Lei dunque non pensa che il sindacato debba rivedere il suo linguaggio — come sostiene Mattina — se questo linguaggio serve alle Br per mimetizzarsi?**

*«Ma davvero qualcuno pensa che un linguaggio anche radicale possa aprire varchi ai terroristi? Io non lo penso. Piuttosto sono certe indulgenze (che non sono mancate, e Mattina lo sa bene) verso un'area fiancheggiatrice, o verso azioni che introducevano elementi di violenza nelle lotte collettive, che hanno rafforzato lo spazio del terrorismo. Bisogna saper fare questa distinzione. Guai se il sindacato si blocca, o rallenta la sua azione perché i terroristi si sono appropriati delle sue parole d'ordine. Anche questa è una forma di subalternità all'eversione. Le cose da fare sono altre»*.

**Quali?**

*«Prima di tutto, il sindacato deve svolgere la sua funzione, rilanciando la sua azione di lotta e di rivendicazione. E poi deve organizzare forme di mobilitazione e di controllo in fabbrica, per difendere l'impresa, i lavoratori e la propria politica dal terrorismo. Non voglio i "vigilantes". Voglio che non si ripeta ciò che è successo con Guido Rossa, che a un certo punto si è trovato solo al processo, a denunciare certi fatti. Se con lui ci fosse stato l'intero Consiglio di fabbrica, forse Rossa sarebbe ancora vivo»*.

**Ezio Mauro**

### Il Vaticano non si presenta parte civile ma auspica «giustizia»

# Perché tocca all'Italia processarlo

CITTA' DEL VATICANO — Proprio negli ambienti vaticani, che sono i più interessati, si segue con distacco apparente, ma spiegabile, il processo senza precedenti contro Mehmet Alì Agca che ieri, rifiutando il giudizio della Corte italiana, ha dimostrato insospettabile preparazione in una materia complessa e discussa dai giuristi.

Le prove del superficiale distacco si ricavano dal fatto che il Vaticano non si è costituito parte civile nella vicenda che ha per vittima il Papa e dall'assenza, fra i trecento giornalisti del mondo, degli inviati dell'«Osservatore Romano» e della Radio Vaticana. Le due fonti della S. Sede si limitano a riferire, senza troppo risalto, sintesi di notizie tratte dalle agenzie d'informazione.

In realtà dentro l'aula dove si celebra il procedimento, è presente un osservatore incaricato dalla Segreteria di Stato: il dott. Giuseppe Dalla Torre, specialista di diritto canonico, segretario della commissione vaticana per la revisione del Concordato, nipote e omonimo del suo celebre nonno che fu direttore dell'«Osservatore Romano».

Ieri, prima udienza, l'organo vaticano ha accompagnato la breve cronaca (a due colonne, in basso, prima pagina) con uno stringato commento, molto autorevole perché privo di firma, sotto il titolo «*Perdono e giustizia*».

Ricordato che il Papa disse in ospedale, quattro giorni dopo l'attentato, «*prego per il fratello che mi ha colpito, al quale ho sinceramente perdonato*», il giornale distingue fra questo sentimento cristiano e «*la necessità e il dovere che la società ha di difendersi e di difendere i propri cittadini contro le manifestazioni della criminalità*».

Le conclusioni del commento confermano che al Vaticano non interessa tanto la sorte giudiziaria dell'attentatore, quanto «*cercare di penetrare nell'oscurità di un disegno che, alla mente e al cuore di uomini di ogni regione e di ogni fede e convinzione, appare anche oggi un fatto quasi incredibile*».

Dunque: il Papa ha perdonato, perciò non vi è parte civile né clamore degli organi vaticani, in omaggio allo spirito cristiano, ma la giustizia faccia il suo corso. Qui saltano fuori le eccezioni giuridiche di Agca e del suo difensore d'ufficio, prof. D'Ovidio, già respinte dalla Corte. Esse sono legate alle norme del Trattato lateranense del 1929, che accompagna la Convenzione finanziaria e il Concordato.

L'art. 10 del Trattato dice: *«L'Italia, considerando sacra ed inviolabile la persona del Sommo Pontefice, dichiara punibili l'attentato contro di Essa e la provocazione a commetterlo con le stesse pene stabilite per l'attentato e la provocazione a commetterlo contro la persona del Re»* (ora del Capo dello Stato).

L'art. 22 stabilisce, per quanto interessa questo processo: *«A richiesta della Santa Sede e per delegazione che potrà essere data dalla medesima o nei singoli casi o in modo permanente, l'Italia provvederà nel suo territorio alla punizione dei delitti che venissero commessi nella Città del Vaticano, salvo quando l'autore del delitto si sia rifugiato nel territorio italiano, nel qual caso si procederà senz'altro contro di lui a norma delle leggi italiane»*.

Alì Agca fu arrestato dalla polizia italiana mentre era ancora in piazza S. Pietro che, a norma dell'art. 3 del Trattato, fa parte del Vaticano ma *«è soggetta ai poteri di polizia delle autorità italiane»*. Attenzione: «*poteri di polizia*» e non «*poteri giudiziari*»: infatti, l'intervento della giustizia italiana è previsto solo se vi è una delega da parte del Vaticano. Sappiamo che questa delega fu chiesta, e ottenuta, circa un mese fa dalla Corte giudicante e non dal governo italiano, come ha

**Lamberto Furno**


(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

# Accordo a Ottawa

(Segue dalla 1ª pagina)

so dalla Siberia, e per proporgli un più rigido controllo delle esportazioni di computers, veicoli ed eventuale uso militare e prodotti analoghi.

«Il presidente — ha dichiarato ai giornalisti il segretario di Stato Haig che aveva partecipato all'incontro — ha sottolineato l'opportunità di allineare gli obiettivi commerciali della Nato a quelli politici e strategici».

Un'ora più tardi vi è stato il primo, cruciale colloquio tra i presidenti americano e francese. Ancora Haig, sempre presente alla conversazione, ha riferito che i due leaders «sono entrati in sintonia». Come Schmidt, prima di lui, così Mitterrand ha criticato la politica di rialzo dei tassi Usa. Ma il colloquio si è presto spostato sul riarmo europeo e le relazioni bilaterali tra Parigi e Washington. Pur prendendo atto delle divergenze esistenti tra di loro, Mitterrand ha suggerito la programmazione di una strategia comune a medio e lungo termine.

Alle 20, le 8 del mattino italiane di ieri, tre cene separate hanno avuto luogo a Montebello: quella dei capi di Stato e di governo, quella dei ministri degli Esteri e quella dei ministri delle Finanze o del Tesoro.

Nella seconda cena si è parlato del Medio Oriente: pare che Haig abbia avvertito che il premier israeliano Begin si è rifiutato di accogliere la richiesta di Habib di troncare le incursioni in Libano, ma abbia aggiunto che contatti indiretti sono in corso con «tutte le parti coinvolte nella crisi», compresi i palestinesi.

Sulla falsariga dei colloqui di domenica sera, si è svolto ieri mattina il dibattito sull'economia e sulle strategie monetarie. Nel pomeriggio si sono affrontati gli aiuti al Terzo Mondo e l'energia, un tema per il momento in secondo piano. Per stasera sono previste nuove conversazioni sui rapporti Est-Ovest e altre sul comunicato per le questioni dell'economia. Da Montebello, che dista circa 70 chilometri, i sette si sposteranno a Ottawa verso le 13.

Il presidente del Consiglio Spadolini si è detto soddisfatto dell'andamento registrato finora nei lavori. Oltre a collocarsi spesso al centro delle discussioni, egli si è incontrato ieri mattina a colazione con Schmidt, per l'intervallo di mezzogiorno con la signora Thatcher, alle 18 con Reagan, su richiesta del presidente americano, e alle 19 con Mitterrand.

Nelle conversazioni di carattere economico, tenute insieme con Andreatta, Spadolini ha esposto la linea del suo governo. Egli ha sostenuto che «l'Italia ha definito una politica di lotta antinflazionistica che punta ad avviare, d'accordo con le parti sociali, un graduale e controllato rientro dell'inflazione stessa, riportando ad unità tutti gli elementi non meno che la dinamica dei costi del lavoro».

Spadolini si è quindi unito alle critiche franco-tedesche: «Se mi è concesso di fare l'esempio del mio Paese — ha detto — nell'81 avevamo programmato una sostanziale diminuzione dell'inflazione e la riduzione dei tassi d'interesse. L'aumento del dollaro ha invece impresso un nuovo impulso ai prezzi che, anche a causa dei meccanismi di indicizzazione, sono oggi del 6 per cento superiori alle previsioni del piano trimestrale e crescono allo stesso ritmo dell'80».

**Ennio Caretto**

## Ondata di scioperi si preannuncia per la Polonia

**VARSAVIA — Il nuovo ufficio politico del poup sarà subito impegnato nei prossimi giorni nel tentativo di evitare lo sciopero generale dei portuali del Baltico e lo sciopero dei lavoratori della «Lot» (Linee aeree polacche): lo sciopero dei portuali è previsto per giovedì 23 luglio e quello degli impiegati della «Lot» per venerdì 24 luglio.**

**Il compito del nuovo ufficio politico è tanto più difficile se si considera che il sindacato «Solidarietà» sembra deciso a portare avanti l'azione di sciopero; il presidente del comitato di sciopero dei lavoratori portuali ha infatti affermato: «Se lo sciopero non verrà revocato, giovedì prossimo 58 mila persone interromperanno il lavoro».**

## Morti di fame su un'imbarcazione 57 profughi viet

MANILA — Cinquantasette profughi vietnamiti sono morti per denutrizione dopo essere stati alla deriva per alcune settimane su una imbarcazione individuata ieri nel Mar della Cina Meridionale da una nave della Marina Militare americana. Lo ha annunciato ieri un portavoce statunitense.

# A Calvi 4 anni e 16 miliardi

(Segue dalla 1ª pagina)

il fatto». Il gruppo «Centrale» dovrà ora pagare le spese di giudizio e rifondere allo Stato il danno subito, il tutto da stabilire in sede civile. Il gruppo Invest esce pulito da tutta la vicenda.

La reazione di Carlo Bonomi è ovviamente soddisfatta: «La giustizia credo che abbia deciso in modo equo. Questa giustizia tanto bistrattata ha dimostrato di poter giudicare in coscienza e onestà. Resta l'amarezza di chi, come imprenditore e come cittadino, ha creduto e crede nel proprio Paese. Ma rimane anche la tranquillità di poter dire "torniamo serenamente al nostro lavoro in un Paese che ha bisogno di tutti: imprenditori e magistrati sereni"».

L'avvocato Prisco, difensore di Valeri Manera, a parte il riconoscimento dell'innocenza del suo assistito ha commentato: «Sentenza molto severa, oltre tutte le previsioni negative». Il difensore di Cappugi, avvocato Oreste Dominioni: «Si è cominciato ad imboccare la strada del riconoscimento della minima partecipazione del mio cliente, ma non si è arrivati fino in fondo: assoluzione piena o per mancanza di dolo».

Una decina di minuti in tutto era durata l'ultima udienza. Il presidente, appena entrato in aula, aveva dato la parola agli imputati per eventuali dichiarazioni o precisazioni. Mario Valeri Manera è stato il primo a rispondere: «La ringrazio, ma non ho nulla da aggiungere» e lo stesso hanno fatto gli altri due accusati in libertà, Carlo Bonomi e Giorgio Cigliana.

I due rimasti ancora in carcere, Tonello e Cappugi, hanno voluto sottolineare la loro minima partecipazione.

Dunque la stessa linea difensiva seguita sin dall'inizio, quella di separare le proprie responsabilità e il proprio operato da quelli di Roberto Calvi che, infatti, anche dal ritratto dell'accusa, esce come «la mente direttiva che metteva in piedi e concludeva le operazioni». Non è da escludere che a condurre al mancato suicidio del presidente della Centrale e del Banco Ambrosiano, oltre al prolungarsi della detenzione (dal 20 maggio), siano stati anche i rapporti tra Calvi da un lato e Tonello e Cappugi dall'altro. Questo sia dal punto di vista processuale, sia dal punto di vista delle relazioni personali se si tiene conto che nella cella del carcere di Lodi dove tutti e tre erano custoditi sembra ci fosse un'atmosfera perennemente tesa.

E' stata, infine, la volta del pubblico ministero Corrado Carnevali che ha espresso il proprio parere sulla concessione della libertà provvisoria.

Il pubblico ministero ha tenuto a precisare che a prendere questa posizione è stato spinto solo da motivi di carattere giuridico. «In questa decisione — ha infatti concluso — non hanno influito le vicissitudini e il tentato suicidio dell'imputato Calvi». Per quanto riguarda gli imputati Giuseppe Zanon di Valgiurata (all'estero al momento dell'ordine di cattura e rimasto latitante) e Carlo Von Castelberg (cittadino svizzero al sicuro nel suo Paese) l'accusa si è detta favorevole alla revoca dell'ordine di cattura.

Oggetto di questo processo che probabilmente ha avuto influssi non passeggeri sul mondo dell'alta finanza sono state due operazioni su titoli «Toro Assicurazioni» e «Credito Varesino». L'inchiesta, partita da un rapporto della Banca d'Italia del '78, è stata lungamente condotta dalla Procura milanese cui è stata tolta in seguito all'apertura di un'istruttoria (basata su carte di Licio Gelli) sul comportamento del procuratore capo (indiziato di interesse privato e abuso di atti d'ufficio) proprio nei rapporti con Roberto Calvi.

Gli atti passarono alla Procura generale che il 20 maggio, a sorpresa, emise gli ordini di cattura. Degli imputati rimasero in libertà (ad eccezione di Zanon e Castelberg, latitanti) solo Massimo Spada e Carlo Alessandro Canesi a causa delle pessime condizioni di salute conseguenti all'età avanzata. Canesi è in seguito deceduto.

In pochi giorni fu perfezionato il rinvio a giudizio e il 29 maggio cominciava il processo per direttissima come consente la legge per reati di questo tipo. La tesi dell'accusa è che il gruppo Centrale vendette all'estero (a società fantasma che agivano per suo conto) azioni «Toro» ricomprate anni dopo a prezzo quasi triplo esportando così in Svizzera valuta italiana.

Per la seconda operazione il pm sostiene invece che, quando il gruppo Bonomi vendette il pacchetto «Credito Varesino» alla Centrale, cedette tutto ma fu ritardata di alcuni mesi la registrazione di una coda di 900.000 azioni. Il tutto per intascare (e dividere tra i due gruppi) la differenza di prezzo nei due momenti.

La difesa ha ribattuto su diversi piani: le operazioni erano legittime, il prezzo pagato era equo perché si trattava di acquisire il controllo delle società in esame, al contrario di tutto era solo Calvi. Comunque non esistono prove che le anonime svizzere abbiano agito per conto della Centrale e tutta l'accusa sarebbe una pura costruzione logica.

**Marzio Fabbri**

## Il 2 agosto a Bologna inaugurazione della stazione

BOLOGNA — L'ala dell'edificio della stazione ferroviaria di Bologna Centrale, distrutta dall'attentato del 2 agosto 1980, come previsto sarà inaugurata in occasione del primo anniversario della strage. Ciò anche grazie, ha detto ieri l'assessore comunale Elio Bragaglia incontrando i giornalisti, alla «ferma e precisa volontà delle maestranze impegnate nei lavori» di rispettare i termini prefissati.

Il corpo di fabbricato ricostruito differisce esteriormente da quello preesistente nella facciata, dalla quale è scomparso il «bugnato». All'interno, una vetrata permetterà di osservare il cratere provocato dalla bomba che causò 85 morti.

### Nessun commento alla sentenza

# Stamane il banchiere trasferito a Milano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LODI — Roberto Calvi ha accolto la condanna a 4 anni di reclusione e 16 miliardi e mezzo di multa senza battere ciglio. Nessuna emozione apparente, nessun commento. Indiscrezioni non sono trapelate oltre le doppie porte di cristallo che isolano il reparto neurologico dell'Ospedale Maggiore di Lodi.

Pochi minuti dopo la sentenza, all'ospedale è giunta la telefonata di uno dei legali del finanziere che ha parlato per alcuni minuti con la moglie di Calvi che lo assiste ininterrottamente dal 9 luglio: giorno in cui il presidente del Banco Ambrosiano ingerì nel carcere di Lodi un'elevata dose di tranquillanti. La moglie gli ha dato la notizia alla presenza di due carabinieri.

Poco dopo le 21 di ieri all'ospedale di Lodi è giunto il comandante della compagnia dei carabinieri per predisporre le idonee misure di sicurezza per il prossimo rilascio del banchiere che ha ottenuto la libertà provvisoria. La comunicazione era giunta poco prima delle 20 al comandante del carcere di Lodi che era andato all'ospedale con documenti da far sottoscrivere al banchiere.

Nel frattempo, nel reparto neurologico, si è tenuto un consulto dei sanitari per esaminare la richiesta avanzata dai familiari di Calvi per trasferirlo in una clinica di Milano. Le condizioni di Calvi non paiono preoccupanti.

Calvi era stato ricoverato il 9 luglio al reparto di Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore di Lodi per un collasso sulle cui cause i sanitari non si erano immediatamente pronunciati. Dopo le prime cure Calvi era stato trasferito al Centro di rianimazione. Il collasso, come fu successivamente accertato, era stato determinato da una eccessiva ingestione di farmaci sedativi. Si parlò di una novantina di pastiglie di Optalidon ma il numero dei farmaci ingeriti non è stato possibile accertarlo nonostante le numerose indagini di laboratorio compiute presso il centro analisi dell'Ospedale Maggiore di Lodi.

Dopo la lavanda gastrica e la medicazione per una ferita al polso sinistro, Calvi venne trasferito al neurologico, dopo 40 ore di degenza nel reparto di rianimazione.

**p. c.**

# Agca non risponde ai giudici

(Segue dalla 1ª pagina)

Ali Agca ha parlato rapido, via via tradotto dai due interpreti presenti. Ha cominciato con la denuncia: «Nel carcere sono sotto pressione — ha detto. — Mi minacciano di morte. Il mio aspetto fisico lo dimostra. Da 70 giorni vivo in una situazione disumana. Non riesco a capire se sono in un carcere del Medioevo o di un Paese democratico. Protesto davanti agli occhi del mondo per la violazione dei diritti dell'uomo che si fa in questo Paese democratico». Il terrorista parlava con voce monotona e martellante, il dito puntato davanti a sé, gli occhi sul microfono. Nessuno fiatava. Il presidente non faceva un gesto.

Sempre di seguito, Mehmed Ali Agca ha affrontato la questione che più gli stava a cuore e che ha trattato dimostrando di conoscerne bene i termini giuridici. «Il 13 maggio, quando ho colpito il Capo dello Stato Vaticano, ero dentro i confini dello Stato Vaticano. Non accetto assolutamente di essere giudicato da un tribunale italiano. Il Vaticano è uno Stato indipendente, ha suoi confini, un suo governo, un suo capo di Stato. Ci sono regole e leggi internazionali. Per quello che ho fatto, non può giudicare un altro Paese straniero. Il governo italiano non può usare la giurisdizione dello Stato vaticano. Ogni Stato deve usare la sua giurisdizione. Mi rivolgo al governo italiano: date fine al comportamento disumano che applicate nelle carceri italiane, date fine alla soppressione del diritto internazionale. Mi rivolgo anche allo Stato vaticano: eliminate l'ombra che lo Stato italiano fa cadere su di voi, levate di mezzo questa ombra che ricade sulla nostra indipendenza e sul vostro Stato, provate di essere uno Stato o tagliate i vostri collegamenti con gli altri Stati, levate i vostri confini e chiudete il vostro governo, levate di mezzo voi stessi. Allora lo Stato italiano avrà il diritto di giudicarmi».

Il ragionamento volgeva alla fine: «Se il Vaticano continua a mantenere questo silenzio, se non mi riprende indietro per processarmi, se non mi rimanda nel mio Paese, se non devolve questo problema giurisdizionale a una corte internazionale, se il governo italiano continua a non tener conto del diritto internazionale e si avvale della giurisdizione di un altro Stato, il 20 dicembre comincerò lo sciopero della fame. Invito tutti gli uomini di diritto ad affrontare questo problema. Se tutto il mondo tace, Mehmed Ali Agca come ha fatto ieri, come fa oggi, come farà domani, continuerà a resistere. Non ho altro da dire. Aspetterò cinque mesi per avere una risposta scritta dal Vaticano e dal governo italiano. Al mio difensore non resta niente da fare, non accetto che continui a difendermi, lo ringrazio per quello che ha fatto. Il processo è finito. Vi ringrazio».

Che non avrebbe più risposto ad alcuna domanda lo ha ripetuto tutte le volte che il presidente gli si è rivolto. Ma, con gli occhi chiusi, i muscoli della faccia sempre fermi, il terrorista non si è allontanato ed ha assistito anche all'ultima udienza pomeridiana, dedicata all'ascolto dei testimoni che a Piazza San Pietro assistettero al ferimento del Pontefice e delle due turiste, e dei militari che lo arrestarono.

**Liliana Madeo**

# I peccati di Varsavia (dopo il Congresso)

(Segue dalla 1ª pagina)

me un esclusivismo nazionalistico così spiccato anche da sinistra (tanto che l'unico partito sciolto da Stalin fu quello polacco).

L'operaio qui non esplode soltanto come operaio, esplode come polacco, con rancori ancestrali verso i russi i quali hanno poco a che fare con i modelli del socialismo, pur coinvolgendoli. Non c'è modello addomesticato del socialismo reale che regga in questo Paese. Bisogna inventarne un altro, magari meno «reale», per una realtà così cruda e così diversa. Su questo piano il congresso ha potuto o saputo esprimere poco. Nei confronti delle altre forze politiche e sociali del Paese il dibattito tanto liberale è servito per chiarire che agli altri tanta libertà non sarà concessa. In fondo, io modo estremamente democratico, il partito polacco ha riconfermato la sua natura autoritaria: insieme con un'ammissione degli errori commessi a momenti anche impietosa, si è ripreso tutti i diritti di compierne altri in esclusiva. Questo l'ha fatto in primo luogo nei confronti di «Solidarietà».

E' stato messo in chiaro che il sindacato indipendente può considerarsi un *partner* nelle questioni economiche, già meno nelle sociali, per niente in quelle politiche. Ogni idea pluralistica si è vista stroncata sul nascere. Il generale primo ministro Jaruzelski ha dato per la prima volta un giudizio negativo sull'operato di «Solidarietà». Ci si aspettava, ha detto, che dopo le concessioni ottenute collaborasse al consolidamento dell'economia. Invece ha frustrato tutti gli sforzi in questo senso. Di conseguenza, il governo deve reagire contro chi *«porta lo Stato alla disgregazione ed il popolo alla catastrofe»*. Si profila una battaglia di logoramento contro «Solidarietà».

Finora il disastro economico veniva attribuito al sistema. Ora per la prima volta nelle responsabilità si cerca di coinvolgere anche i sindacati indipendenti: se i polacchi si sfiancano nelle sterminate file davanti ai negozi, ciò non si deve più soltanto alla politica del partito, lo si deve anche a «Solidarietà» che rende ingovernabile l'economia. A lungo andare la tesi potrà avere una presa sulla popolazione, sempre più stanca ed insofferente.

Il partito polacco, rinnovandosi nelle strutture e nelle usanze interne, si è preparato per una controffensiva, dopo avere subito tante offensive durante un anno di sconvolgimenti. *«Perché Polonia rimanga Polonia deve essere socialista»* ha detto Jaruzelski dalla tribuna. I polacchi ne sembrano tutti coscienti, chi con maggiore chi con minore ostilità. Si differenziano nel concepire che cosa dovrebbe, o potrebbe essere, il socialismo nella Polonia. Ora è chiaro che quello concepito dal poup al Congresso non corrisponde a quello di «Solidarietà». E poiché il sindacato di Walesa non sembra per niente disposto a ridursi su misure predisposte dal partito ci sarà battaglia.

Gli esiti di un nuovo scontro non sono ancora estremamente incerti. Il Congresso non è valso a scongiurare una nuova ondata di scioperi. Un'incertezza, tuttavia, il congresso l'ha risolta: l'eventualità di un intervento sovietico nella Polonia appare più che mai lontana. Semplicemente perché il partito polacco si è assunto il compito di intervenire.

**Frane Barbieri**

# Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

## Spadolini i ministri e i partiti

... *«Signor, che la parola hai profferito / che tante etadi indarno Italia attese...»*: sono versi che Manzoni dedicò a Murat l'indomani di quel famoso proclama di Rimini nel quale il bravo re Gioacchino propugnava la causa dell'unità e indipendenza d'Italia. E perciò l'emozione, ben comprensibile, del poeta civile e patriota di fronte alla prospettiva di un evento che allora erano pochi ad avere il coraggio di anche semplicemente sperare, dopo le delusioni patite in tante etadi trascorse indarno. E' l'inatteso che più ci scuote: quella parola profferita di sorpresa da Gioacchino rimescolava i sentimenti, per lo meno negli animi migliori.

Se mi è concesso fare un richiamo tra due testi in apparenza incommensurabili (il proclama di Rimini e il discorso di presentazione di Spadolini alle Camere), mi piacerebbe indicare una sottile affinità di circostanze sulle quali non credo inutile spendere un piccolo pensiero.

Non starò a fare paragoni fra i problemi risorgimentali di Manzoni e Murat e i nostri di oggigiorno: però anche noi, nel nostro piccolo (e intendo dire nella contingenza limitata alla stretta attualità) era da un pezzo che eravamo in attesa di novità sotto la specie di un annuncio lungamente sospirato. Non calcolerò in etadi la nostra attesa: meno poeticamente ma con agganci puntuali alle stagioni delle crisi di governo, ricorderò che ogni volta si levava in Italia qualche voce a invocare che fosse colta alfine l'occasione per far le cose a norma di legge, nel rispetto della Costituzione, e vale a dire respingendo la tracotanza dei partiti, usi a considerare il governo come una proiezione di se stessi, come il loro proprio comitato esecutivo d'affari. Ma l'invocazione poi cadeva regolarmente nel vuoto come la voce di chi grida nel deserto dove non c'è nessuno ad ascoltarla.

Stavolta è andata diversamente, e le parole «profferite» da Spadolini metterà il conto di citarle fra virgolette essendo appunto quelle che attendevamo da più stagioni. Ne do una scelta, fior da fiore: *«Il governo della Repubblica non sarà mai il governo dei partiti, e neppure delle delegazioni dei partiti. Quando si forma il governo si esce dall'articolo 49 e si entra nell'art. 94, cioè in un'area costituzionale più vasta»*. Per chi non abbia pratica di numeri di articoli della Costituzione basterà dire che il 49 è quello che riconosce ai partiti il diritto di contribuire a determinare la politica nazionale, mentre il 94 prescrive che il governo ottenga e si conservi la fiducia del Parlamento.

*«Io rivendico* — ha detto inoltre Spadolini — *l'autonomia istituzionale del governo, cioè del presidente del Consiglio e dei ministri riuniti in Consiglio per la redazione finale delle proposte da presentare al Parlamento»*. In altre parole: a redigere programmi e provvedimenti è intitolato il governo, non i partiti, e tutto questo perché (usando ancora le parole che Spadolini ha «profferito» in materia) *«il governo della Repubblica deve governare anche per chi gli vota contro, anche per i senza partito, anche per gli extraparlamentari, anche per chi non vota, e voterà domani»*.

Sono concetti ineccepibili, che nella pacatezza dell'esposizione parrebbero non altro che un'esemplare pagina esplicativa di una lezione di diritto costituzionale. Viceversa, a sapere come essi sono stati maturati e su quale sfondo politico vanno proiettati, il loro significato è ben più stimolante. Sulla questione che il programma spetta al governo anziché ai partiti, Spadolini era stato confutato — direi con poco garbo — dal segretario del partito socialdemocratico, onorevole Pietro Longo. Parlo di scarso garbo perché, per contraddire Spadolini, Longo lo ha prima qualificato «pirandelliano» poi lo ha quasi accusato di mendacio su una certa vicenda di cui ha dato una versione fornitagli da terzi: *«I miei ministri mi hanno riferito...»*, ha dichiarato in aula testualmente.

E' chiaro che il problema non sta nell'accusa di mendacio rivolta a Spadolini. Le accuse sono libere (salvo a provarle) come i commenti giornalistici. Non sta nemmeno nel temerario ricorso a Pirandello (per quanto sarebbe da consigliare ai politici di astenersi da riferimenti culturali, i quali sono sempre infidi perché generalmente sono loro malnoti).

Tutto il problema è nelle tre parole «profferite» da Longo: *«I miei ministri»*. Son solo tre parole (come recitava il primo verso di una canzone di successo negli Anni Trenta) ma sono tre parole che la dicono più lunga di quanto mai ci fosse dato immaginare da tante etadi in qua.

Il punto d'arrivo è questo, dunque. Il segretario socialdemocratico ha l'improntitudine di qualificare in Parlamento come «suoi ministri» i membri del governo iscritti al suo partito. Per quanto ne so io, una simile formulazione di proprietà sul conto di ministri oggi spetta soltanto alla regina d'Inghilterra, i cui poteri e prerogative sono del tutto incomparabili con quelli che l'onorevole Pietro Longo ritiene di potersi attribuire.

Ma gli va storta, qui in Italia, dal momento che si cerca finalmente di ripristinare la Costituzione, di restaurare i diritti del Parlamento, di restituire al governo la dignitosa autonomia che gli è necessaria. Ed è questo il momento scelto da Longo per farci sentire il suono delle sue tre parole *«i miei ministri»*.

Errore, errore grave. Tolta la possibilità di estendere all'Italia l'usanza inglese di parlare del governo, degli ambasciatori e delle navi come di persone e cose di Sua Maestà (dovendo anche tenersi conto che Longo non figura, non certo per sua colpa, o suo difetto, fra le teste coronate) la citata espressione *«i miei ministri»*, fatalmente in Italia fa pensare al linguaggio e al costume della *P 2*. Longo lo eviti, lo eviti.

# Perché

(Segue dalla 1ª pagina)

chiesto ieri il difensore d'ufficio.

Resta da discutere se l'imputato debba essere giudicato secondo la legge penale vaticana o quella italiana. Lo Stato Città del Vaticano, costituitosi dopo i patti del '29, recepì provvisoriamente (7 giugno '29) i Codici italiani in attesa di varare dei propri. Così adottò il Codice penale in vigore in Italia che prevedeva, fra l'altro, la pena capitale per l'attentato al Re e, quindi, al Papa: la condanna a morte non esiste più né in Italia né in Vaticano, dove fu abolita da Paolo VI il 21 giugno 1969 nella riforma d'avanguardia in materia penale.

Dice il prof. Pietro Agostino D'Avack, maestro di diritto ecclesiastico: *«Solo se nella delega da parte dell'autorità vaticana competente viene specificato il diritto della Corte d'Assise di giudicare secondo il diritto penale italiano, il processo è valido. Sennò, a mio avviso, dovrebbe essere dichiarato nullo. Infatti, a mio giudizio, il giudice delegato deve applicare di regola la legge penale del delegante salvo, al solito, quell'autorizzazione di cui ho detto da parte del delegante stesso»*.

Anche in Vaticano, alcuni esperti la pensano così. Altri ritengono che il processo in Italia sia invece automatico. A quanto risulta, la delega vaticana non specifica se debba essere seguita la legge vaticana o quella italiana e mancano precedenti di attentati al Pontefice.

**Lamberto Furno**

### RIVEDENDO IN TV IL CINEMA DELL'EPOCA FASCISTA

# Telefoni bianchi, camicie nere

C'è un'opinione tuttora diffusa in larghi strati di pubblico, nonostante i numerosi libri e saggi che sono stati scritti sull'argomento in questi ultimi anni, che il cinema italiano degli anni del fascismo — così come la letteratura, l'arte, la cultura — fosse profondamente impregnato di spirito fascista, riflettesse in varia misura l'ideologia del regime secondo le regole allora imperanti della propaganda.

E si citano al riguardo, come esempi significativi di questo cinema, i soliti film, da *Vecchia guardia* di Blasetti a *Camicia nera* di Forzano, da *Scipione l'Africano* di Gallone a *Luciano Serra, pilota* di Alessandrini, sino ai film bellici dello stesso Alessandrini, di Genina, di Rossellini e di altri, più direttamente sorretti da intenti propagandistici. Senza forse rendersi conto che queste opere, variamente accolte dal pubblico e dalla critica d'allora — e a volte addirittura osteggiate dal regime —, rappresentavano una percentuale minima, quasi trascurabile, dell'intera produzione cinematografica italiana.

Ora che anche il pubblico televisivo ha potuto vedere o rivedere, nella bella rassegna curata da Orio Caldiron da poco conclusa, un cospicuo numero di quei film, realizzati in Italia nel corso degli Anni Trenta, il discorso sul cinema fascista, sui suoi caratteri e sui suoi limiti, può uscire dallo stretto ambito degli specialisti e porsi come elemento per una discussione generale, di carattere storico e sociologico, sulla cultura del fascismo.

La quale «cultura», proprio perché doveva contribuire, in certo senso, ad appiattire i caratteri originali delle culture locali e a omologarli nel concetto di «italianità», buono a ogni uso retorico e nazionalistico, era giusto che affondasse le proprie radici in quella mentalità piccolo-borghese che, al di fuori di ogni analisi di classe, consentiva il mantenimento del potere centrale rifugiandosi nei piccoli orti privati o nel disimpegno ideologico e politico. Da qui il cinema e la letteratura d'evasione, il rifugio nel sogno o nella quotidianità edulcorata, solo qua e là contraddetto da qualche opera «impegnata», propagandistica, fatta, si direbbe, per *épater le bourgeois* piuttosto che per esaltare le glorie del regime.

Elsa Merlini in «La segretaria privata» di Alessandrini

Non c'è da stupirsi allora che Gennaro Righelli, ispirandosi a una novella di Pirandello, realizzi nel 1930 il sentimentalissimo e lagrimevole *La canzone dell'amore* (che anticipa di vent'anni i melodrammi popolari di Matarazzo); e che nove anni dopo, alle soglie della seconda guerra mondiale, Max Neufeld giri la commediola ungherese *Mille lire al mese*: due film esemplari di quel cinema del disimpegno che doveva costituire, come di fatto costituì, l'asse portante della produzione fascista.

E non molto diverse sono le storie e i personaggi che ritroviamo nella *Segretaria privata* di Alessandrini o nella *Telefonista* di Malasomma, in *T'amerò sempre* di Camerini o in *Seconda B* di Alessandrini e così via. Piccoli amori e grandi sentimenti, ambienti dimessi e sogni a occhi aperti: il quotidiano svuotato d'ogni conflitto che non sia riconducibile alla dimensione dell'operetta e del romanzo d'appendice.

Si dirà: ma questo era in larga misura il cinema degli Anni Trenta che si faceva a Hollywood o in Francia, e persino nella Germania di Hitler, come la recente rassegna di Rapallo dedicata all'«Europa dei telefoni bianchi» ha voluto dimostrare. E' vero. Ma è altrettanto vero che questi film evasivi e piccolo-borghesi vanno inseriti nel più vasto contesto della produzione cinematografica d'ogni singolo Paese e confrontati con gli altri aspetti e problemi delle varie società e culture.

In questa prospettiva più ampia il cinema italiano, quantitativamente e qualitativamente in gran parte «disimpegnato», si colloca su un piano oltremodo significativo: come scelta precisa d'una politica culturale che il fascismo andava sviluppando in varie direzioni, sia pure con incertezze, errori e non poca improvvisazione. Per tacere d'una certa opposizione sotterranea degli stessi produttori cinematografici.

A rileggere con attenzione un libro molto citato ma poco letto uscito nel 1949, *Il cinema* di Luigi Freddi, che fu dal 1934 al 1939 Direttore generale della cinematografia, si ha un quadro estremamente preciso e documentato di quello che il cinema fascista voleva essere e fu. Si trattava, da un lato, di ricostruire un'industria alquanto vacillante e tecnicamente superata; dall'altro, di sviluppare un'idea di spettacolo popolare che avesse come modello il cinema hollywoodiano.

Raccontare storie suscitando sentimenti e passioni presso un pubblico di massa, senza sollevare problemi sociali o riaprire vecchie polemiche ideologiche, preoccupandosi in primo luogo di allontanare la gente dalle vere questioni del tempo, senza tuttavia fuggire dalla realtà d'ogni giorno, anzi immergendovisi con l'avvertenza di ricomporre sempre armoniosamente i contrasti e di darne una rappresentazione edulcorata e moralistica.

Da questo punto di vista, i film che abbiamo citato e molti altri di quegli anni rientrano perfettamente nella politica culturale di Mussolini. Ed è giusto che, non soltanto nei prodotti d'evasione, ma anche in quelli di «regime», come *Luciano Serra, pilota*, supervisionato dal figlio del dittatore, il sentimento prevalga sull'eroismo magniloquente, le vicende personali sopravanzino la retorica fascista.

Perché è attraverso il privato — la famiglia, l'amore, il sacrificio, l'onore — che quella retorica riusciva a passare, commuovendo il pubblico, magari esaltandolo, facendolo partecipe d'una rappresentazione della vita credibile e accettabile. Che era, come si è detto, una rappresentazione a ben guardare piccolo-borghese, nel senso che risolveva ogni conflitto nel chiuso dell'esperienza personale e privata, fuori d'ogni analisi storica, politica, sociale.

Cinema fascista, allora, quello italiano degli Anni Trenta ricco di personaggi mediocri, provinciali, dimessi e antieroici? Per buona parte sì, proprio nella direzione contenutistica e formale indicata. O meglio, a voler essere precisi, cinema fascisticamente complementare alla politica del regime, alla sua retorica propagandistica.

Perché non va dimenticato che, insieme ai film evasivi di Alessandrini, di Camerini, di Malasomma, di Mattoli, di Righelli e di molti altri, passavano sugli schermi i Cinegiornali Luce, questi sì d'informazione e di propaganda e spesso supervisionati, come ricordava Freddi, dallo stesso Mussolini. Film e cinegiornale si integravano a vicenda per dare al pubblico quell'immagine dell'Italia, tra quotidianità e magniloquenza, che doveva al tempo stesso tranquillizzare ed esaltare: un'Italia autenticamente fascista.

**Gianni Rondolino**

### COSI' VENNE DISTRUTTA LA CENTRALE ATOMICA DELL'IRAQ

# *Due minuti d'inferno a Tammuz*

**Il 7 giugno fu un giorno cruciale per Baghdad - I jet israeliani scaricarono sull'obiettivo 16 tonnellate di tritolo - «Quando guardai, la grande torre era aperta a spicchi» - «I missili "Sam 9" entrarono in azione troppo tardi» - Come furono ingannati i controlli di Arabia e Giordania - Il racconto dei testimoni**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TAMMUZ — *Questo posto dove è stato consumato il primo attacco a una centrale atomica è una campagna polverosa, in un'atmosfera soffocante, a poche decine di chilometri da Baghdad. La strada le scivola dentro, tra palmeti che fanno riparo a rare capanne di fango; il Tigri si allunga lento e grigio poco più avanti, accanto ai ruderi di Ctesiphon. Nel sole qui tutto diventa un inferno immobile, il termometro che ci portiamo dietro supera all'ombra la linea dei 48 gradi. E nessuno vuole parlare.*

*Non gli iracheni, certamente non gli americani, nemmeno i francesi e i tecnici delle ditte italiane. La ricostruzione di quanto è avvenuto in quei due minuti del pomeriggio del 7 giugno si fa uno spossante viaggio dentro il sole e il silenzio. Il giornalista diventa un indiscreto, che vuole scoprire cose riservate solo a una ristretta élite di tecnici e di politici. Le porte gli si sbattono contro, l'arabo sembra una lingua ostile.*

*Questa è la storia di quel tardo pomeriggio, messa su con la fatica di un puzzle che scivola da ogni parte dentro una calura ossessiva, dove in pochi istanti ogni contorno di verità si perde e svanisce nell'aria. E Tammuz resta impenetrabile, dietro il suo lungo muro protettivo formato da un terrapieno che sale verso il cielo per più di trenta metri, come una lunga montagna di terra brulla guardata da decine di occhi invisibili.*

*Il reattore atomico stava al di là di questa grande muraglia di terra. Ora c'è un ammasso di rovine, quasi appiattito. Le larghe vetrate in frantumi, gli spuntoni d'acciaio, i blocchi enormi di cemento sprofondati nella grande fossa centrale, sono stati portati via rapidamente, in una settimana di lavoro affannato.* «Era tanta la fretta, *dice un tecnico iracheno*, che la decisione politica ci ha privato della possibilità di far misurazioni e controlli assai utili sulle strutture colpite». *In cima al terrapieno, il radar continua a fare i suoi giri inutili di controllo, e le batterie dei missili «Sam 9» si vedono spuntare tra le piazzuole della difesa antiaerea, da questa parte del muro di terra.*

*Ma quel pomeriggio i missili e i cannoncini non servirono a nulla. Dice un giovane diplomatico jugoslavo:* «Erano le sei e mezzo, e stavamo un po' tutti nel giardino della residenza del vostro ambasciatore, Briganti-Colonna, a festeggiare il giorno della Repubblica Italiana. Saranno sì e no dieci chilometri tra Tammuz e quel giardino, e le esplosioni le abbiamo sentite benissimo. E' stata questione di pochissimi minuti, uno o due al massimo, poi nel silenzio improvviso è cominciata la girandola della contraerea; ma a quel punto credo proprio che ormai fosse inutile».

*Gli otto F-16 israeliani si sono presentati su Baghdad a volo radente, passando sotto la linea di controllo dei radar. Avevano attraversato il deserto in novanta minuti di volo, lungo una rotta che dal Sinai toccava la Giordania e l'Arabia Saudita per finire poi nell'Iraq. Avevano volato protetti da sei F-15 e da un abile esercizio di camuffamento elettronico; a una torre di controllo giordana avevano parlato in arabo, fingendo di essere un velivolo commerciale, e per il resto dell'itinerario non li aveva disturbati più nulla.*

*Dice un esperto militare francese:* «A me non me lo toglie nessuno dalla testa che i tre aerei *Awacs* che volano sul Golfo li avevano visti e segnalati. Nessuna spiegazione in contrario è credibile, e quando mi si risponde che gli *Awacs* hanno però le loro stazioni di ricezione in Usa, perché quelle dell'Arabia Saudita non sarebbero ancora pronte, mi pare proprio che si tratti soltanto di una spiegazione di comodo».

*Gli americani che, in gran numero, sono «ospitati» nell'ambasciata belga di Baghdad rifiutano qualsiasi commento. Sorpresi o no dall'«Operazione Babilonia», non intendono essere coinvolti in alcun modo in questa storia:* «Ogni informazione al riguardo va chiesta a Washington», *e l'imbarazzo non è nemmeno dissimulato.*

*Arrivato su Baghdad, in un cielo che va perdendo sempre più il suo colore del tramonto e precipita verso la notte improvvisa dei deserti, la formazione punta il muso verso il cielo; in un attimo sale a 3000 piedi, proprio quando è sulla direttrice di Tammuz. L'attacco va avanti a coppie, un solo passaggio senza ritorni: ogni coppia lancia le sue bombe e fila via. In meno di due minuti, sedici tonnellate di tritolo vengono scaricate dentro il corpo del reattore.*

«Era un inferno, *dice uno degli ingegneri della Technicatome francese*, io avevo appena lasciato la centrale e mi sono trovato addosso gli aerei. Non ho potuto far altro che buttarmi a terra e tapparmi le orecchie: era tanto il rumore che, se dovessi giurare, dovrei dire di non aver sentito più di due passaggi. Ma poi ho saputo che erano stati almeno il doppio».

*Un altro giovane tecnico racconta:* «Ero a Madain, a due chilometri da Tammuz, e sono subito corso a vedere cos'era successo. La centrale non c'era più. La grande torre del reattore era aperta a spicchi, come spaccata da dentro: ed erano muri di quasi due metri; tutto era squassato, distrutto, precipitato dentro la piscina di raffreddamento del combustibile nucleare. La confusione era enorme. I soldati iracheni non capivano più niente, dicevano che era stato Khomeini. Ma mi pareva un po': l'obiettivo era stato colpito con una precisione fantastica, tutti i nostri calcoli erano finiti in un mucchio di macerie».

*Gli israeliani hanno attaccato con bombe «intelligenti», a spoletta ritardata. Il primo fascio di ordigni è penetrato dentro il lungo edificio e ha scosso la struttura dalla base, dissestandola, il secondo l'ha fatta andar giù aprendola dall'interno. E' stato un tiro al bersaglio assistito da una capacità e da una fortuna straordinarie: il laboratorio che la Snia sta costruendo accanto alla centrale, per la formazione di tecnici nucleari iracheni, non è stato nemmeno toccato; tutto è avvenuto con una perfezione da manuale, e la notte, arrivata subito, ha cancellato ogni possibilità di organizzare un qualsiasi intercettamento dagli aeroporti militari che stanno lungo la rotta occidentale, verso Israele.*

*I due minuti erano costati all'Iraq più di 400 milioni di dollari (oltre 400 miliardi di lire) e una pesante umiliazione politico-militare. Il primo punto non è un problema: l'Iraq ha ancora notevoli riserve valutarie, e la centrale distrutta sarà ricostruita presto, forse dalla stessa Francia, forse da qualcun altro dei tanti Paesi interessati a un affare di mezzo miliardo di dollari.*

*Quanto all'umiliazione, Saddam Hussein finora ha saputo guadagnarsi tutto quanto le circostanze gli consentivano: ha bollato Israele nel ruolo di aggressore con l'unanime consenso delle Nazioni Unite, e in pochi giorni ha organizzato una conferenza internazionale che gli ha espresso la solidarietà dell'intero Terzo Mondo. Pare poco, ma è la prima volta forse, dal '73, che nel mondo arabo emerge la capacità di dare una risposta politica: tuttavia è una risposta ancora senza grandi prospettive, chiusa dentro la gabbia di un'unità tutta formale e dove i contrasti, le invidie, le gelosie, le fortune degli Stati islamici sembrano percorrere strade e speranze diverse, spesso concorrenti. Il dramma del mondo arabo è sempre lì, le rovine di Tammuz non bastano ancora a coprirlo.*

**Mimmo Càndito**

Una foto dall'altro fronte dell'Iraq, quello con l'Iran: soldati di Baghdad nei territori occupati -

#### Dichiara Saddam Hussein

## «L'Iraq farà una nuova centrale»

BAGHDAD — Il presidente iracheno Saddam Hussein ha confermato che l'Iraq intende procedere alla costruzione di una nuova centrale nucleare, dopo la distruzione di quella di Tammuz a opera dei caccia-bombardieri israeliani. A questo proposito il governo di Baghdad chiederà alla Francia la necessaria assistenza. Se Parigi tuttavia dovesse rifiutarsi di portare avanti la cooperazione nucleare con l'Iraq, Baghdad si rivolgerà altrove.

Queste dichiarazioni sono state fatte nel corso di una conferenza stampa tenuta domenica, in cui il presidente Saddam Hussein ha passato in rassegna i principali temi di politica interna e estera. Il Capo di Stato iracheno ha dichiarato di essere pronto ad accogliere nel suo Paese l'ex presidente iraniano Bani Sadr o qualsiasi altro oppositore politico del regime di Teheran.

A proposito del conflitto con l'Iran, Hussein ha detto che l'Iraq resta favorevole a iniziative di pace e ha sottolineato che un negoziato diretto con Teheran «*sarebbe il modo migliore per porre fine alle ostilità*».

Hussein si è poi appellato alle superpotenze affinché il Terzo Mondo possa «organizzarsi» senza interferenze.

### SULLO SCOGLIO DI ULISSE I MISTERI DELL'ANTICO CASTELLO DEI RUFFO

# Scilla: dopo gli scheletri, il tesoro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGIO CALABRIA — I nove scheletri del castello di Scilla sono ancora dove li hanno scoperti la settimana scorsa: sul pavimento, nella polvere di uno stanzone della parte inferiore del maniero, dove sono altre quaranta stanze murate, si dice, da due secoli. Il mistero degli scheletri e il segreto dei sotterranei inaccessibili scatenano fantasia e ambiziose speranze, e si dice anche che qui sia sepolto il tesoro dei nobili Ruffo.

La rocca di Scilla e l'arcigno castello che la sovrasta hanno sempre alimentato miti e leggende. Omero descrive Scilla come un mostro con sei teste e dodici piedi. E' una roccia alta cinquanta metri, a picco sul mare, all'imboccatura Nord dello Stretto di Messina. Pare che quassù vi fosse un posto di guardia già nel quinto secolo a. C. Vi furono greci, romani, bizantini, normanni, svevi, angioini, aragonesi. Quattro secoli fa il maniero passò ai principi Ruffo. Il terremoto del 1783 lo distrusse. Qualche anno dopo sulle rovine venne edificato l'attuale castello. Ora è abitato da ragazzi arrivati da tutta Europa perché è Castello della Gioventù.

La Sovrintendenza regionale delle Belle Arti ha disposto una serie di interventi per il castello Ruffo e giorni fa, durante i lavori, acrobaticamente un operaio ha raggiunto una fessura della rocca, vi si è infilato e si è trovato in una grande sala buia e polverosa. Alla luce della torcia elettrica sono apparsi nove scheletri. Sei quasi ammassati, separati da questo gruppo gli altri tre scheletri: di due adulti e di un bimbo, da far pensare a genitori morti abbracciati al figlioletto. Sulla scoperta degli scheletri non ci sono comunicazioni ufficiali, c'è anzi riserbo. Un riserbo che alimenta la fantasia. Già questo stanzone sotterraneo viene definito «*stanza della morte*».

Ma chi erano i nove, come sono morti, quando? Si pensa a gente del castello rimasta intrappolata là sotto per i crolli causati dal terremoto di duecento anni fa. Si fa un'altra ipotesi. Qui erano le prigioni del castello, prigioni che un giudice di quegli anni definì «indegne anche per un popolo barbaro», e i nove vi furono gettati per morirvi.

Sotto il poderoso castello ci sono altre stanze da scoprire ed esplorare. Secondo antiche mappe, una quarantina. Abbandonate in seguito al terremoto, essendo devastate, tutte o in parte. Ma perché poi murate? Qui sta il mistero. E la leggenda. Di generazione in generazione viene tramandata la leggenda del tesoro sepolto nel castello di Scilla: dei ducati in oro di Don Paolo Ruffo, degli archibugi «*guarniti in oro o argento, fabbricati a Roma o a Vienna*» di Don Guglielmo, della pinacoteca di Don Tiberio.

Il canonico Minasi nel suo libro *Notizie storiche della città di Scilla*, stampato a Napoli nel 1889, informa che dopo «*l'orrendo disastro*» del terremoto che sconvolse la Calabria, Francesco Fulcone Antonio Ruffo, duca di Guardialombarda che abitava a Napoli «*venne subito a Scilla per ricercare soprattutto, come si disse, nel castello il milione di ducati in oro che il conte Paolo, nel Secolo Sedicesimo, aveva nascosto per il caso di un estremo bisogno della sua casa. E si disse ancora che le ricerche del novello principe fossero infruttuose*».

Difficile dire quanto valga oggi un milione di ducati in oro. Certamente uno sproposito, che non lascia in pace i cercatori di tesori. Comunque nessuno può giurare su quanto afferma il canonico Minasi. Altri storici parlano della preziosa collezione d'armi che si trovava nel castello e sparita con il terremoto.

Infine, la pinacoteca. Nella rivista *Brutium* del giugno 1926 si legge: «*Dal Secolo Diciassettesimo fino al '700, prima del terremoto del 1783, il castello di Scilla aveva tra le sontuosissime sale una galleria d'arte fondata da Don Tiberio Ruffo con centinaia di quadri*». Le sontuosissime sale sono quelle murate, e secondo *Brutium* vi erano opere di Rubens, Tintoretto, Paolo Veronese, altri grandi.

E' suggestivo immaginare capolavori e tesori sepolti, ma è poco probabile che là siano. Nessuno ragionevolmente mura una stanza se dentro ci sono dei Rubens e dei forzieri colmi di ducati in oro. Le stanze basse del castello sono murate per qualche motivo che prima o poi i lavori ordinati dalla Sovrintendenza accerteranno.

Si sale al maniero per cercare una spiegazione. C'è il signor Antonio Laganà, gestore dell'ostello, che pare ansioso di raccontare. Sa tutto di questa fortezza, dei principi Ruffo di Calabria, di quel lontano terremoto. Dice di passaggi segreti scavati nella roccia e che portano a marina, e chissà se è vero. Accompagna dove è stata scoperta la «*stanza della morte*», ma non si vede nulla, per scorgere la fessura nella quale si è infilato quell'operaio bisogna calarsi dalla roccia a picco, c'è da rompersi il collo.

Ma presto si dimentica il motivo che ha portato quassù, perché altre sono le suggestioni. Ci sono in giro giovani arrivati da ogni parte per lo più con l'autostop, che pagano 2500 lire per dormire in un castello pieno di storia e di misteri. Ma sembra che non pensino affatto alle stanze murate qui sotto, con i loro improbabili tesori, agli scheletri con una storia ignota. Altre cose li attraggono.

Da un lato della rocca una lunga morbida spiaggia, dall'altro antiche case lambite dalle onde e da dove partono pescatori che vanno a caccia del pesce spada col sistema che già era dei fenici. Di fronte, la Sicilia con l'Etna, le Eolie. E il mare dove navigò Ulisse: qui la lotta di Ulisse e dei suoi compagni con la tempesta che sbatte le navi una volta verso l'aspra roccia di Scilla e altra verso il crudele vortice di Cariddi.

E poi viene il tramonto che colora di viola cielo e mare, la costa e la rocca e anche il castello. E' un momento magico, in un momento così uno non va a pensare che forse sta su un milione di ducati d'oro.

**Luciano Curino**

Scilla. L'ingresso del castello dei Ruffo sullo Stretto di Messina

#### Nell'Australia centrale

## Torna al suo posto una «pietra sacra» degli aborigeni

SYDNEY — Una «pietra sacra» aborigena di 30 tonnellate è stata trasportata per 15 chilometri e riportata alla sua posizione primitiva a Nord di Tennant Creek presso Alice Springs (nell'Australia centrale); si è conclusa così un'accesa polemica che si trascinava da quindici mesi: l'operazione è stata effettuata senza incidenti, facendo uso di una grossa gru e di un autocarro da trasporto pesante.

Nel marzo dell'anno scorso una compagnia turistica, con il sostegno del municipio di Tennant Creek e della compagnia mineraria «Peko Mines Ltd», aveva trasferito il masso — chiamato dai locali «*Sasso del diavolo*» — in un parco nel centro città come attrattiva turistica, per sottolineare l'importanza dell'industria mineraria nella zona. La protesta degli aborigeni Warramungu, che non erano stati consultati sul trasferimento, si era intensificata dopo la morte misteriosa di due anziani della tribù, attribuita al «sacrilegio» commesso dai bianchi.

#### Asta da Sotheby's

## Isola vendesi per 11 miliardi

LONDRA — Undici miliardi di lire per un'isola: con questo annuncio, Sotheby's mette all'asta Long Island, un'isoletta dei Caraibi che ha tutte le caratteristiche per diventare un paradiso turistico.

Long Island ha una vegetazione lussureggiante, alcuni cottages, un porto e spiagge incontaminate. Si trova a soli quindici minuti di battello da St. John's, la capitale di Antigua, l'isola che in novembre diverrà indipendente dalla Gran Bretagna, pur rimanendo nel Commonwealth.

Come Antigua, Long Island fu scoperta da Cristoforo Colombo nel suo secondo viaggio (1493-95) in America. Anche con la prossima nuova sistemazione politica, afferma la casa di aste londinese, Long Island rimarrà comunque «spazio privato» di chi la comprerà.

Quando Colombo le scoprì, sia Long Island che Antigua erano abitate da indiani cannibali. Ora, precisa Sotheby's, a differenza di Antigua, l'isolotto è disabitato, e aspetta nuovi padroni.

Varsavia: conclusione a sorpresa d'un tormentato congresso

# Kania imbarca i conservatori nel nuovo Politburo del poup

**Mentre tutti aspettavano che nel massimo organo politico entrasse Rakowski, il negoziatore con i sindacati è stato sacrificato per far posto al «duro» Siwak che si affiancherà a Olszowski - Emerge il vero uomo forte del regime: il premier Jaruzelski**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — Con due giorni di ritardo sul previsto ieri si è concluso il movimentatissimo Congresso del partito operaio polacco. Lo ha chiuso con un discorso il primo segretario Stanislaw Kania, apparso più sicuro e rinfrancato di quanto fosse all'inizio. Secondo lui, il partito è uscito dalla crisi e ora deve cimentarsi nel compito più difficile, che è quello di portare il Paese fuori dalla crisi. *«Quando usciremo dal Palazzo dei Congressi ci aspetta fuori una realtà difficile. Il Paese versa in condizioni gravi. Siamo minacciati da nuovi conflitti»*, ha detto Kania per sostenere che *«la linea del rinnovamento socialista non ha alternative»* e che la via giusta per porre fine alla crisi è quella delle *«trattative e delle intese sociali»*.

Il partito riconferma la sua disponibilità ad un *«largo fronte nell'interesse della Polonia»* a condizione che non sia messa in questione la *«sua sostanza socialista»*. Su questa scia, ha detto Kania *«sarà [illegible] un partito di rinnovamento socialista ma anche un partito di lotta contro i nemici e l'anarchia dilagante»*. Il leader polacco ha [illegible] conseguenza ammonito che *«la democrazia non può vivere a lungo se il Paese proseguirà nel caos e nella disfunzione economica»*, chiedendo al popolo nel nome del partito *«comprensione e appoggio»*.

Rivolto poi al partito Kania ha interpretato l'esito delle votazioni per il Comitato Centrale come espressione della volontà della base e dei delegati di avere un massimo organo *«operaio contadino militare»*. Ha voluto consolare i funzionari dei «voivodati» non eletti dicendo che i delegati ovviamente hanno voluto avere nel Comitato Centrale più militanti semplici e meno gente con altre cariche, ma che ciò non significa che sia stata ritirata la fiducia a quest'ultimi: *«E' importante che la manteniate nei vostri voivodati, ai posti che occupate»*. Una frase di Kania si riferiva agli aspri confronti avvenuti nelle sessioni a porte chiuse e rifletteva la sua preoccupazione che ciò non si traduca in una persistente spaccatura del partito in frazioni: *«In un partito marxista-leninista c'è posto solo per un partito»*. Questa preoccupazione deve avere ispirato Kania anche quando compilava la lista del nuovo *Politburo*, da presentare al Comitato Centrale. Con sorpresa di tutti, infatti, egli ha compreso insieme con i rinnovatori un buon numero di conservatori. Ha spiegato così la lista: *«Nel Politburo sono presenti le differenti opinioni esistenti nell'ambito della linea del rinnovamento socialista, il che servirà [illegible] all'unità del partito»*.

Tra i quindici membri del nuovo ufficio politico, [illegible] quattro sono stati per aver fatto parte anche di quello precedente. Sono Kania, Jaruzelski, Barcikowski (fautori della cosiddetta linea «centrista») e Olszowski, leader dei conservatori. Tutti gli altri sono volti nuovi. [illegible] da organizzazioni periferiche, tranne Czyrek, ministro degli Esteri, e Milewski, ministro degli Interni.

Due sono professori universitari: Messner, illustre economista di Katowice, e Kubiak, della famosa Università Jagellonica di Cracovia. Tre sono segretari dei voivodati: Czechowicz di Lodz, Opalko di Tarnow e Porebski di Breslavia. C'è poi il segretario di partito dei cantieri Lenin di Danzica, Labecki, l'uomo che è stato al centro degli scontri e delle [illegible] scaturite dalla rivolta operaia. Degli operai fanno parte del *Politburo* ancora Romanik, un minatore, e l'unica donna, Zofia Grzyb di Radom, la quale si proclama membro di «Solidarietà».

Una categoria a parte merita il quindicesimo membro del *Politburo*, operaio e segretario degli edili: Siwak. Durante il Congresso si era distinto per i durissimi attacchi ai liberali, accusandoli di socialdemocrazia e di riformismo revisionista il quale *«finirebbe con il rompere il collo alla Polonia»*. Oggetto dei suoi attacchi era in primo luogo il vice-primo ministro Rakowski, notissimo per aver condotto le trattative con Walesa e risolto il [illegible] più drammatico della crisi. Mentre tutti si aspettavano che appunto Rakowski sarebbe entrato nel *Politburo*, anche per equilibrare la presenza di Olszowski, Kania ha sacrificato il negoziatore e ha fatto posto al duro Siwak.

La formazione simmetrica, fra il centro e le mezzali liberale e conservatrice, uscita dalle votazioni per il C.C., si vede così spostata asimmetricamente a favore dei conservatori. Gli amici di Kania spiegano che non si tratta di un cedimento ma dell'intenzione del primo segretario di tenere meglio sotto controllo gli avversari. Si tratterà piuttosto di una convinzione di Kania secondo cui i conservatori hanno avuto un'influenza, sul Congresso più incisiva di quanto si potesse prevedere. Un lungo applauso aveva infatti accompagnato gli attacchi di Siwak a Rakowski. Si tratterà anche di una garanzia aggiuntiva che Kania ha voluto dare ai sovietici.

Ad ogni modo, almeno 8 dei membri del *Politburo* stanno sulle posizioni del rinnovamento moderato, [illegible] con Kania.

Nella nuova segreteria del Comitato Centrale, con due vecchi e cinque nuovi membri, i compiti saranno distribuiti così: Barcikowski, organizzazione del partito; Olszowski, ideologia; Czyrek, relazioni internazionali; Kubiak, scienza ed educazione; Michalek, agricoltura; Wozniak (un altro professore), economia e Milewski, generale, sicurezza e difesa.

Kania esce in un certo senso ridimensionato dal congresso, al punto di essersi riconquistata la fiducia del Cremlino, fiducia che ancora un mese e mezzo fa sembrava essergli definitivamente ritirata. Anche ieri un accenno particolare nel suo discorso era posto sull'alleanza indissolubile e «teologicamente» indistruttibile con l'Urss. *«Il congresso non lascia dubbi sul fatto che la Polonia sarà un alleato fedele dell'Urss e un elemento solido della comunità socialista»*, ha detto Kania per rivolgersi poi all'Occidente: *«Non c'è stabilità in Europa senza la stabilità nella Polonia»*. Tuttavia Kania esce più stabile e sicuro, forte del carisma formale dato dal congresso e dal fatto di essere la sua elezione avvenuta secondo le migliori regole democratiche.

Accanto a Kania si è profilato anche il vero uomo forte del regime: il generale primo ministro Jaruzelski. Il suo discorso è stato molto più netto ed incisivo di quello di Kania, manifestando un'estrema sicurezza e decisione. Mai un governante è stato così implacabile nel mettere a nudo il crollo del Paese: un calo di produzione del 15 per cento in un anno, una diminuzione dell'offerta del 10 per cento, un ulteriore indebitamento di 3 miliardi di dollari, una flessione dell'estrazione di carbone (fonte di valute) del 22 per cento in sei mesi ed uno scriteriato aumento dei salari del 23 per cento, senza copertura. Lo ha fatto con insulti degli oppositori e perciò viene da chiedersi perché l'abbia fatto.

Lo ha fatto per dire che il governo nell'autunno scorso, prendendo la rivolta operaia come una rivendicazione economico-sociale, aveva accolto le richieste credendo che [illegible] avrebbe dato un impulso alla produzione e al funzionamento dell'economia. *«Purtroppo nulla di simile è avvenuto, mentre si [illegible] altre richieste, minacciano altri scioperi e aumenta la tensione»*, ha detto il generale, per poi [illegible]: *«E' dovere che ci [illegible] limiti oltre i quali non si può andare, il governo deve reagire quando si sta portando l'economia dello Stato alla distruzione»*. E, rivolto a tutti i polacchi, ha tratto infine la conclusione: *«Solo questo governo e [illegible] altro garantisce il progresso e la sicurezza della Polonia»*. E' la filosofia politica, ideologica ed anche storica di questo congresso.

f. b.

---

Alla vigilia di Ottawa il ministro della Difesa Usa voleva un Reagan duro con gli alleati

# *Haig «colomba» la spunta su Weinberger Washington più morbida su Europa-Urss*

**Protesta, in margine al vertice, di migliaia di aderenti ad associazioni pacifiste e religiose, guidate dal Nobel della pace Noel Baker - Tra le eccezionali misure di sicurezza il segreto sui «menù» dei sette**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OTTAWA — *La vera prova di forza del vertice di Montebello è avvenuta non questa settimana ma quella scorsa, e non tra Reagan e Mitterrand, né tanto meno tra Reagan e Schmidt, bensì tra i due ministri più potenti del governo americano: il segretario di Stato Haig e il ministro della Difesa Weinberger. Oggetto del contenzioso, la limitazione delle esportazioni all'Urss e della «dipendenza» europea, in particolare tedesca, dal metano sovietico. La prova di forza era cominciata il giorno 13, quando l'ufficio di Schmidt aveva affermato che il contratto per il gasdotto siberiano «era praticamente completato». La Casa Bianca aveva telefonato subito a Bonn, e il Cancelliere aveva ritirato la dichiarazione, non senza imbarazzo generale.*

*A quanto riferito dal* New York Times *da Washington, e indirettamente confermato dal braccio destro di Reagan, Meese, l'incidente ha dato al «falco» Weinberger l'occasione di chiedere «una drastica riduzione» dei commerci Est-Ovest. Il ministro della Difesa ha sostenuto che i rapporti economici con Mosca devono essere trattati [illegible] una estensione dei rapporti militari», e improntati perciò non alla collaborazione ma al confronto. Lo ha spalleggiato il direttore della Cia, Casey. Weinberger ha presentato a Reagan un voluminoso dossier, in preparazione dallo scorso febbraio, quando i sette avevano deciso di affrontare il problema a Montebello.*

*E' un segno dell'influenza di cui gode presso il presidente che Haig sia riuscito a bloccare il tentativo di Weinberger. Il segretario di Stato ha fornito alla Casa Bianca una complessa documentazione sulla necessità di «non chiudere tutti i canali commerciali» con l'Urss, ammonendo che in un caso siffatto il comportamento del colosso comunista poteva diventare incontrollabile. Secondo Haig, bisogna limitare solo le esportazioni delle altissime tecnologie e dei prodotti di possibile impiego strategico. Su questo terreno, gli Stati Uniti riusciranno a strappare l'assenso agli alleati.*

*Il segretario di Stato ha mediato anche sul gasdotto siberiano. Weinberger e Casey intendevano forzare la Germania e altri Paesi europei a rinunciarvi. Con argomentazioni analoghe, egli ha introdotto il concetto della «rete di sicurezza», ossia della limitazione delle forniture di metano sovietico. «A questo scopo — ha spiegato — conviene che gli Stati Uniti offrano ai tedeschi fonti alternative di energie, contribuiscano ad ampliarne le riserve, e costruiscano con essi un altro gasdotto esclusivamente occidentale». Per dimostrare la disponibilità americana a negoziare con l'Europa, ha aggiunto, è anche opportuno che noi non rifiutiamo all'Urss scavatrici e trattori da essa richiestici per il progetto.*

*Uno degli argomenti in discussione oggi al vertice è il terrorismo. I Sette hanno deciso all'ultimo momento di affrontarlo, dopo la recrudescenza degli attentati in Irlanda, Italia e via di seguito. L'argomento è «top secret»; si discute infatti dei possibili agganci terroristici all'Urss attraverso la Libia e il Fronte della liberazione della Palestina. L'obiettivo è il coordinamento delle attività preventive dei servizi segreti. E' previsto un accenno anche al ferimento del Papa.*

*L'ossessione della sicurezza al vertice di Montebello è meno palese che a Venezia, nel senso che non vi sono mitra in bella vista. Ma le misure prese sono straordinarie. I giganteschi elicotteri militari americani, i motoscafi che pattugliano il fiume Ottawa e il canale Rideau, i sommozzatori e i «parà» inglesi, persino le pittoresche «giubbe rosse» conferiscono a Montebello l'aspetto di un castello assediato. Le precauzioni sono tali che i menù delle cene non vengono dati in anticipo perché nessuno cerchi di avvelenarli. Si è così saputo solo ieri che cosa i capi di Stato e governo hanno mangiato nel loro incontro privato di domenica: consommé di code di castoro; crèvettes al pernod; arrosto di agnello québecois; contorno di patatine fritte, fagiolini, piselli; gelato e paste, caffè; il tutto innaffiato da Château Haut Brion del '73 e da Veuve Cliquot.*

*Una certa curiosità ha destato la protesta, in margine al vertice, di 4000-5000 persone radunate da associazioni pacifiste e religiose. Oltre a organizzare un vertice «popolare» costoro hanno anche indetto una marcia davanti alle ambasciate dei sei capiti del governo canadese e al Parlamento. La protesta ha coinvolto tutti: i capi di Stato e di governo; «i veri terroristi» diceva un cartello, sono in particolare la signora Thatcher per la repressione in Irlanda, e Reagan per il Salvador. Ha aperto la marcia un inglese novantunenne, Noel Baker, premio Nobel per la pace per la sua opposizione alla bomba atomica. Il filosofo ed economista marxista americano Sweezy ha denunciato il vertice dei Sette come una «operazione propagandistica... destinata a nascondere alle masse la gravità dell'attuale situazione economica e politica». Non si sono verificati incidenti, e c'è stato un solo arresto, di un ragazzo che aveva rubato una bandiera inglese.*

*Il vertice sta confermando che il presidente Reagan è un uomo di grande fascino e un formidabile diplomatico. Ha conquistato subito la folla fermandosi ad autografare il braccio ingessato di un bambino in attesa del suo arrivo all'aeroporto, e trascinando poi per una rapida cavalcata il cancelliere tedesco Schmidt su un'automobilina elettrica per i campi di golf.*

*Nel corso delle discussioni, offre a tutti una specie di zuccherino, le sue caramelle preferite, che gli aiutanti avevano dimenticato a Washington, e Trudeau gli ha procurato in un negozietto di Ottawa. Per cortesia, il premier canadese lo fa sedere sempre alla sua destra. Reagan avrebbe voluto cedere il posto o a Schmidt, l'unico leader ad aver partecipato a tutti e sette i vertici, o a Mitterrand, che evidentemente vuole conquistare, ma i due hanno rifiutato. Persino il presidente socialista francese sembra trovare simpatico il superconservatore americano, tanto che gli ha manifestato il desiderio di incontrarlo almeno una volta all'anno. Non senza ironia, per questa armonia esteriore e per la forma dell'immensa tavola a cui si svolgono le discussioni, un cronista ha ribattezzato i Sette «i cavalieri della tavola rotonda».*

e. c.

## Guadagna all'ora un milione e mezzo per stare fermo

LOS ANGELES — *«Non stare solo fermo, non fare nulla»* è il motto di Bill Fuqua, che non fa appunto niente per vivere e riesce a guadagnare fino a un milione e mezzo di lire l'ora.

Fuqua è un uomo di 36 anni che viene pagato per far finta di essere un manichino nelle vetrine dei grandi magazzini. In realtà, dice l'interessato, il suo onorario è normalmente di circa 360 mila lire l'ora; ma può guadagnare quasi un milione e mezzo.

Tutto cominciò in Texas, all'età di 14 anni, di fronte a una vetrina di decorazioni natalizie: *«Mi fermai* — racconta Fuqua — *e rimasi lì a guardare fermo come una mummia. Le macchine incominciarono a fermarsi e una signora scese, mi guardò, poi tornò in auto dicendo al marito: "Va tutto bene caro, non è un ragazzo vero"»*.

---

Un weekend nell'incubo e nell'attesa di nuovi attacchi israeliani

# A migliaia fuggono senza meta da Beirut e dal Sud del Libano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Il Libano continua a vivere nell'incubo di un nuovo bombardamento israeliano sulla capitale, dopo il raid aereo di venerdì il cui bilancio si rivela sempre più pesante. L'aviazione di Tel Aviv non è tornata all'attacco contro Beirut, limitandosi a sorvolarla, ma il continuo martellamento al Sud e le minacce di Begin alimentano l'angoscia soprattutto nei quartieri popolosi intorno ai campi palestinesi di Beirut Ovest. Quanti dispongono di un luogo di sfollamento provvisorio abbandonano le zone devastate, dove i *bulldozer* continuano a sgomberare le macerie dalle quali, nel caldo umido di luglio, si leva l'odore insopportabile dei cadaveri in decomposizione. Nei quartieri residenziali è tornato il rischio dell'occupazione degli appartamenti vuoti da parte di questi nuovi rifugiati. Inoltre è ripreso l'esodo degli abitanti del Sud, che a decine di migliaia fuggono dai bombardamenti. Ma per tutti le oasi di relativa sicurezza sono sempre più difficili da trovarsi. Fuggire dal Sud per andare a Beirut non è una soluzione, e non lo è neppure il contrario, mentre prima un'esplosione di violenza in una zona spesso corrispondeva ad una relativa bonaccia in un'altra.

A questo si aggiungono le difficoltà materiali dell'esodo: scarseggia la benzina in seguito al bombardamento della raffineria di Zahrani, che fornisce i due terzi del fabbisogno del Paese; nove dei dieci ponti che permettono l'accesso al Sud sono stati distrutti. Gli automobilisti si trasformano in sterratori e improvvisano passaggi di fortuna, quando la cosa è possibile, per non essere costretti a lunghe deviazioni che esaurirebbero le ultime riserve di benzina.

Il governo ha già deciso di ricostruire i ponti distrutti, ma, anche ammesso che gli israeliani permettano di farlo, occorreranno mesi. Intanto, sempre che gli israeliani lo permettano, ponti di metallo potrebbero venire ordinati con urgenza in Europa.

**Lucien George**

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

### Chiude villaggio del Méditerranée in Israele

PARIGI — Il «Club Méditerranée» ha deciso di chiudere temporaneamente il villaggio-vacanze di Arziw, all'estremo Nord di Israele.

*«E' una misura di sicurezza adottata su richiesta del governo israeliano dopo che un razzo palestinese è caduto, l'altra sera, a poco più di un chilometro dal villaggio»* ha spiegato Alan Bahuet, responsabile dei rapporti internazionali del Club.

Il villaggio di Arziw, che dista sei chilometri dal confine con il Libano, ospitava 140 persone.

### Gheddafi chiede blocco petrolifero contro gli Usa

**BEIRUT — Il leader libico Gheddafi ha invitato i sovrani e i presidenti dei Paesi arabi a «riconsiderare» le forniture di petrolio agli Stati Uniti per «le atrocità di massa contro i palestinesi e i libanesi che Israele ha commesso con le armi americane».**

**Lo afferma l'agenzia libica «Jana», precisando che Gheddafi si è detto anche pronto a «compensare tutte le perdite militari e materiali patite dall'Olp e dal Libano in conseguenza dell'aggressione nemica».**

---

## OSSERVATORIO

# Venerdì si vota in Iran sotto il segno del terrore

Il premier Rajai: la sua elezione è scontata

Scandito dal crepitio dei plotoni di esecuzione, dal fragore degli attentati dinamitardi, è cominciato in Iran il conto alla rovescia per l'elezione del presidente della Repubblica. Venerdì 24 luglio gli iraniani andranno alle urne per sancire un risultato già scontato: il nuovo presidente sarà l'attuale primo ministro, Mohamed Ali Rajai.

Allorché, un anno e mezzo fa, venne eletto plebiscitariamente Bani Sadr (deposto d'imperio il 22 giugno scorso) alla vigilia del voto c'era grande incertezza; certo Bani Sadr, uno degli artefici della rivoluzione a mani nude, figurava come il candidato più favorito, ma l'insidiava da presso l'ammiraglio Madani, si pronosticava una vittoria del primo per una incollatura. Allora la campagna elettorale si svolse nella calma più assoluta e, poi, le votazioni avvennero nel massimo ordine, in una atmosfera affatto democratica. Fu un libero voto, insomma, e sembrò segnare una svolta verso quel recupero dei valori civili tanto sospirato dal popolo.

In questo corrusco luglio del 1981 l'elezione del presidente della Repubblica islamica avviene nelle macerie della rivoluzione, nel segno del terrore. E' una elezione teleguidata dal partito repubblicano islamico (quello del fu ayatollah Behesti, per intenderci) deciso più che mai ad imporre la dittatura del partito unico. Benché Rajai sia l'unico dei quattro candidati in lizza a non essere membro del pri, non è un mistero com'egli abbia ricevuto l'investitura del partito degli integralisti.

Domenica 12 luglio, subito dopo la pubblicazione della lista ufficiale, i giornali iraniani hanno presentato Rajai come il *makhtabi* (pio) per eccellenza, come il candidato ideale. Nessun giornale ha speso una parola per gli altri tre candidati: Ali Akbar Parvaresh, vicepresidente del Parlamento; Abbas Shaybani, ex ministro dell'agricoltura nel governo provvisorio e membro del consiglio della rivoluzione; e Habibollah Asgar Oliadi Mossalman, tutti del C.C. del pri. Non è improbabile che all'ultimo momento Parvaresh e Shaybani si ritirino per favorire Rajai; quanto a Mossalman, è uscito di pista, in seguito a un attentato contro la sua persona, ieri, che lo ha spedito all'ospedale.

Indubbiamente Rajai possiede i requisiti richiesti dalla Costituzione per essere eleggibile: è *«iraniano d'origine»*, ha *«buoni precedenti»*, *è «virtuoso, pio e attaccato ai principi fondamentali della Repubblica islamica e alla religione ufficiale del Paese»*. Che, poi, sia una persona invero assai modesta (faceva il maestro di aritmetica) e del tutto digiuno di autentica esperienza politica, per gli integralisti non ha nessuna importanza. Behesti ci disse una volta che il «contrasto» con Bani Sadr verteva soprattutto su di un punto: *«Il signor Bani Sadr ritiene che nella camera dei bottoni debbano entrare persone competenti, non necessariamente credenti. Per noi vale la regola opposta: l'importante è essere credenti»*.

E Rajai crede ciecamente. Per lui il destino dell'Iran è legato al dogma sciita del martirio, a un isolamento orgoglioso e cupo del Paese. Anche Behesti credeva d'essere nel giusto (*Gott mit uns*), con la differenza che l'ayatollah era un grosso animale politico, un novello Mazarino, laddove, appunto, Rajai è solo un mistico, ancorché «duro». La sua elezione, dunque, difficilmente spegnerà il terrore. Il Termidoro appare assai lontano.

**Igor Man**

---

# In un attentato a Teheran è colpito uno dei quattro candidati alla presidenza

**Habibollah Asgar Oliadi Mossalman non è grave**

TEHERAN — Uno dei quattro candidati alla presidenza della Repubblica iraniana, Habibollah Asgar Oliadi Mossalman, è stato ferito in un attentato ieri mattina nella capitale. La notizia è stata data dal ministro per gli Affari Esecutivi, Behzad Nabavi, in una conferenza stampa. L'attentato è avvenuto alle otto, mentre Mossalman usciva di casa scortato da due miliziani. Tre persone, due in motocicletta e una nascosta nel bagagliaio di un'auto parcheggiata, hanno lanciato una bomba a mano e esploso raffiche di mitra, colpendo il candidato alla presidenza e uno degli uomini di scorta. Alcuni miliziani di un vicino «Comitato rivoluzionario» sono intervenuti, ingaggiando una sparatoria con gli assalitori.

A quanto ha riferito Radio Teheran, il bilancio dell'attentato è il seguente: un assalitore ucciso e uno ferito (il terzo è riuscito a fuggire); anche tre miliziani sono stati feriti. Mossalman è stato ricoverato in un vicino ospedale; le sue condizioni non sono gravi.

Mossalman è uno dei quattro candidati rimasti in lizza alle elezioni che si terranno venerdì prossimo per trovare un successore al deposto presidente Bani Sadr. 71 persone si erano iscritte nelle liste elettorali, ma il «Consiglio dei guardiani della Costituzione» ha ammesso soltanto le candidature dell'attuale premier Rajai, dell'ex ministro dell'Agricoltura Shaybani e dei deputati Parvaresh e Mossalman.

Nella conferenza stampa Nabavi ha anche reso noto che il ministero per l'Orientamento nazionale ha respinto le candidature di sette esponenti di movimenti di sinistra (fra i quali il partito comunista iraniano *Tudeh*) alle elezioni politiche suppletive che si terranno il 24 luglio, contemporaneamente alle presidenziali.

Le politiche serviranno a nominare 50 deputati, 28 dei quali andranno ad occupare i seggi rimasti vacanti dopo l'attentato di tre settimane fa alla sede centrale del «Partito della Repubblica islamica», nel quale furono uccisi 4 ministri, 6 sottosegretari e 28 parlamentari.

Settantatré militanti di sinistra sarebbero stati giustiziati ieri mattina a Teheran. Lo afferma un comunicato diramato a Roma dal «Comitato unitario iraniano per la democrazia in Iran». Si tratterebbe di persone arrestate nei giorni scorsi e accusate di *«tradimento»* e *«corruzione»*. Domenica erano state fucilate 14 persone, fra le quali, afferma l'agenzia ufficiale *Pars*, cinque elementi di sinistra.

---

Rivendicata da terroristi armeni

# Bomba in aeroporto a Zurigo: 5 feriti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERNA — Molto panico ieri pomeriggio all'aeroporto intercontinentale di Zurigo per l'esplosione di una bomba al tritolo nel settore dei negozi. Il bilancio dell'attentato è meno grave di quanto si fosse temuto in un primo momento: cinque persone sono rimaste ferite dalle schegge dell'ordigno, le loro condizioni non sarebbero gravi. Per ora la polizia non ha fornito l'identità delle vittime.

L'ordigno è esploso in una cabina per fotografie automatiche. I danni materiali vengono valutati ad almeno 300 mila franchi, 180 milioni di lire. Le vetrine di alcuni negozi sono state completamente distrutte. Al momento dello scoppio alcune centinaia di passeggeri si trovavano nell'atrio dei negozi.

In serata l'attentato è stato rivendicato, con una lettera inviata ad un'agenzia di stampa, dalla cosiddetta «Organizzazione terroristica del 9 giugno», formata da guerriglieri armeni. In quella data un gruppo di terroristi aveva ucciso a Ginevra un diplomatico del consolato turco.

La polizia federale di Berna ritiene che gli autori dell'attentato all'aeroporto di Zurigo siano gli stessi che nel pomeriggio di domenica hanno fatto esplodere una bomba di modesta potenza al Palazzo Federale di Berna. L'ordigno non aveva causato vittime, ma soltanto lievi danni materiali. Da oltre un anno le organizzazioni terroristiche armene compiono attentati dinamitardi in territorio elvetico per protestare contro la condanna di loro membri in Svizzera.

l. f.

---

# I cinesi sempre più polemici con il Papa per il caso Deng

PECHINO — *Nell'ambito di un ulteriore aggravamento della sua polemica col Vaticano, la Chiesa cattolica cinese ha accusato il Papa di «ipocrisia».*

*Manifestatasi a partire dal giugno scorso in occasione dei tentativi per stabilire un dialogo tra la Cina e la Santa Sede, la polemica riguarda in particolare la nomina ad arcivescovo di Canton del gesuita mons. Domenico Deng Yiming.*

*Ribadendo la loro opposizione a tale nomina papale, i «cattolici patriottici» cinesi hanno messo per la prima volta in questione anche la buona fede delle dichiarazioni fatte dal Pontefice durante la sua visita del febbraio scorso nelle Filippine. Giovanni Paolo II si era espresso in termini prevalentemente concilianti verso la chiesa cinese. Ma, secondo quest'ultima, l'atteggiamento del Vaticano nella vicenda di monsignor Deng «ha permesso di vedere chiaramente che la "buona volontà" manifestata dal Papa e le parole da lui usate a Manila erano ipocrite».*

*E' la prima accusa del genere rivolta direttamente dalla Chiesa cinese al papa. Essa è stata formulata sabato scorso in un documento pubblicato dall'agenzia Nuova Cina e firmato dalla Chiesa, dal collegio episcopale e dall'associazione dei «cattolici patriottici» cinesi.*

*A proposito di Deng che ha accettato a Roma la nomina papale, i cinesi affermano che «i vescovi devono essere eletti e consacrati dal clero e dalle congregazioni» del Paese. La Santa Sede, secondo il documento, «ha ignorato questo sacro diritto» della Chiesa nazionale e ne ha così «violato la sovranità», compiendo una «grossolana interferenza negli affari interni cinesi».*

*Il testo esprime anche pieno appoggio alla decisione con cui i «cattolici patriottici» di Canton avevano recentemente revocato tutte le dignità episcopali attribuite in Cina al gesuita dopo la sua scarcerazione.*

*Rimasto in prigione 22 anni, monsignor Deng era stato liberato nel giugno 1980 ed era riuscito a raggiungere poi Hong Kong, dove è tornato da un paio di mesi dopo essersi recato a Roma per la nomina. Nell'ultimo documento dei «cattolici patriottici» il prelato è accusato di «mancanza di dignità» e di aver «violato il principio d'indipendenza e autoamministrazione», che la loro associazione proclama dal 1957.*

---

E' mancato

**Luigi Verrino**

Lo annunciano la moglie [illegible], la figlia Carla con Ugo ed [illegible], fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori [illegible] Bertolotto e Marco Bosseo. Funerali oggi ore 16 da via Bussoleno 4 (Lucento). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 21 luglio 1981.

Francesco con le famiglie piange la perdita del caro [illegible] LUIGI.

[illegible] prende viva parte al dolore della madrina Carla per la perdita del PAPA'.

Partecipano al dolore di Cesare e famiglia per la scomparsa del papà

**cav. Francesco De Rossi**

gli amici [illegible]
— Torino, 20 luglio 1981.

[illegible]

(Continua a pag. 5)

### Intervista a Maria Eletta Martini sul «manifesto dei 40»

# «Il dissenso dc è più forte scavalca vertici e correnti»

**Le dimissioni della dirigenza permetterebbero «soluzioni non di routine; ma il problema non è: esci tu che entro io» - «Il partito è isolato, non riesce a farsi sentire; deve ritrovare il rapporto con la società» - «Questa è una scelta politica»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUCCA — *«Mi pare che i recenti avvenimenti non siano stati compresi come segni della drammatica situazione in cui ci troviamo. Ecco, allora, il cosiddetto "manifesto dei quaranta". Chi lo commenta mette l'accento sulla richiesta di dimissioni della dirigenza dc. Ma il problema non è: "Esci tu che entro io". Il problema reale è discutere attorno a un tavolo, compiere un atto che testimoni la sensibilità di fronte a uno stato di cose per il quale si rendono necessarie soluzioni non di routine. Uno degli atti potrebbe essere: mettere a disposizione il proprio mandato. Troppo semplicistico allora dire che il nostro è un discorso soltanto umorale...».*

Così parla l'onorevole Maria Eletta Martini, dc, vicepresidente della Camera. La incontriamo a Lucca, la città che regolarmente la invia in Parlamento con un mare di consensi. Si dice che potrebbe essere il nuovo segretario nazionale dc.

Alla vigilia del consiglio nazionale, nella «periferia» democristiana, si registrano atteggiamenti diversi. Consenso al documento dei quaranta deputati (ora quasi cento) in Lombardia, riserve in Veneto, di nuovo consensi in Toscana. Facciamo il punto con l'onorevole Maria Eletta Martini, che ha sottoscritto il «manifesto».

C'è chi osserva che il «manifesto» è privo di linea politica.

*«Sono i congressi e gli organi istituzionali del partito che tracciano la linea politica e tutti insieme dobbiamo ridefinirla aggiornandola. Il nostro discorso è diverso, i referendum non hanno dato risultati brillanti per la dc; nei grandi centri il 21 giugno la dc ha perso. Ci domandiamo allora: è ancora questo "strumento-partito" capace di farsi sentire in una società più esigente del nuovo? O non deve essere rivisto per permettergli di riagganciarla?*

*«Noi vogliamo rimettere in moto la discussione su questi problemi che non riguardano soltanto la dc, anche se è essa che ci interessa. Pensiamo ancora ai referendum. La maggioranza della gente ha approvato le scelte politiche dei partiti, ma non manca di contestarli duramente. Ciò significa che il modo di essere di un partito non risponde più alle esigenze generali e sottolinea un pericolo: che le stesse linee politiche possano andare a farsi benedire perché non esiste più uno strumento credibile che le propone».*

Qual è la proposta per rendere «credibile» la dc?

*«Tre proposte: 1) un discorso di assoluta trasparenza sulla questione morale; 2) scegliere le persone in base alle competenze (ci sono giovani parlamentari di valore. Perché non metterli alla prova? Non è un discorso generazionale. Se l'anziano vale di più si sceglie l'anziano, ma se i giovani hanno capacità perché ridurli al ruolo di "peones"?); 3) la capacità di rinnovarsi (Moro diceva che la dc deve imparare ad essere alternativa a se stessa). Le tre proposte possono dare l'immagine di un partito non ancorato ai vecchi schemi. E questo partito propone la sua linea politica. Questo è il significato essenziale del documento».*

Ma il documento è criticato da tutte le gerarchie del partito.

*«Certo, infatti le scavalca e passa attraverso le correnti, il che rappresenta la sua forza. Ecco che allora dicono che manca la linea politica, anche se poi come obiettivo primario il rapporto con la società è una scelta politica non propria da accantonare».*

Il documento allora è anche un implicito invito a superare le correnti?

*«La dc non è un partito di classe ed è giusto, come diceva Zaccagnini, che abbia le sue "accentuazioni". Il partito deve saper mediare e proporre una linea politica che tenga conto dell'ispirazione di fondo».*

Qual è l'ispirazione di fondo della dc?

*«Quella cristiana, che fa da pendant con la sua laicità, che è la capacità di tradurre in termini storicamente accettabili il messaggio cui si riferisce».*

Ciò chiama in causa il rapporto del partito col mondo della cultura cattolica?

*«Sì, intendendolo in senso lato: dagli intellettuali ai lavoratori, alle associazioni nuove e di lunga tradizione, ed è un rapporto che la dc ha allentato e che ora deve riconsiderare. Forse il momento è propizio. Dopo aver teorizzato il pluralismo, quel mondo si rende conto che in Italia i cristiani in diaspora non hanno minimamente influito sulle scelte dei partiti dove si sono dispersi e ora tende a ricoprire un polo di riferimento politico. Ma rifiuta la dc, così com'è. Ecco allora l'esigenza della credibilità.*

*Naturalmente bisogna fare i conti con questo mondo che non è più disposto a essere considerato portatore d'acqua, vuole contare e decidere con noi. Mi domando se non si debba tornare all'idea di De Gasperi: cercare persone con le quali abbiamo comunanza di idee più che persone con una tessera in tasca. E' chiaro che è un discorso dirompente. Perché allora contano meno le tessere e le correnti, conta di più il dibattito con l'esterno. Ma questa è la strada da percorrere per recuperare il rapporto con la società, non per egemonizzarla (come tende a fare il pci), ma per esserne illuminati».*

Che cosa potrà accadere il 31 luglio, al consiglio nazionale?

*«Il problema è che tutto il discorso non passi come acqua fresca. Importante ora è incominciare. Il nostro in fondo è stato un atto d'amore verso il partito come tempo fa chiedeva Piccoli».*

**Clemente Granata**

## Marsiglia ospita le mostre medicee

PARIGI — «Spazio e potere» e «La scena del principe», due delle mostre medicee che l'anno scorso erano state allestite a Firenze con grandissimo successo di pubblico, sono uscite per la prima volta dall'Italia per essere trasferite a Marsiglia su iniziativa dell'Istituto italiano di cultura.

Le due mostre, che rimarranno aperte fino al 15 settembre, sono state inaugurate dal ministro dell'Interno e sindaco di Marsiglia Gaston Deferre alla presenza degli assessori alla Cultura del Comune e della Provincia di Firenze, Abboni e Speranzi.

«Spazio e potere» è stata allestita alla «Vieille Charité», un edificio già ospedale del XVI secolo; «La scena del principe» al museo Borely.

## Morto mons. Venini Fu accanto a 4 pontefici

COMO — E' morto ieri nella clinica «Capitanio» di Milano, dov'era ricoverato da dieci anni, mons. Diego Venini, che nel corso della sua carriera ecclesiastica in Vaticano fu accanto a quattro pontefici, da Pio XI a Paolo VI.

Nato a Varenna nel 1889, mons. Venini fu ordinato sacerdote nel 1913, e nel 1917 divenne segretario del cardinale Andrea Ferrari, arcivescovo di Milano. Nel 1921 fu aggiunto alla segreteria di Stato del cardinale Achille Ratti che, eletto pontefice, lo nominò cameriere segreto.

### Dopo il discorso del segretario del pci alla Festa nazionale della donna

# Scontro a distanza Berlinguer-Craxi su giudici e terrorismo in fabbrica

**Il leader comunista: «Si attacca l'indipendenza della magistratura perché ha fatto scoprire il losco intrigo che faceva capo alla P2» - Indiretto attacco anche a Mattina (Uil)**

ROMA — Tra le quattro stagioni, l'estate si conferma quella meno adatta ai rapporti tra pci e psi: è vero che — tranne che ai congressi o in qualche altra occasione solenne — Berlinguer e Craxi litigano ormai quasi 12 mesi l'anno; le baruffe più grosse culminano però a luglio-agosto, quando gli altri leader politici cercano distensione e riposo.

Tutti ricordano l'estate ormai famosa di Proudhon, con Craxi che volle tagliare la barba al «profeta» Carlo Marx. La risposta del pci fu durissima, e, sul terrorismo, ci fu poi un attacco diretto del «ministro ombra» Pecchioli al «garantista» Mancini. A rinfrescare altre memorie, e momenti di polemica solo un po' meno famosi, ci ha pensato l'*Unità* di domenica scorsa. *«Non abbiamo dimenticato quella particolare, rigogliosa stagione di dibattito politico e istituzionale di 3-4 anni fa, quando da ogni parte si attaccava il pci per la sua concezione rigidamente statolatrica, quasi poliziesca»*, ricorda, a Craxi, De Michelis e Mattina, con amaro scarcasmo, l'on. Luigi Berlinguer.

Stavolta, lo scontro tra i due partiti della sinistra storica è sull'autonomia dei giudici e sul terrorismo nelle fabbriche; al ritorno di Spadolini dal Canada, si annuncia un terzo problema destinato ad allontanare ancora di più le strade di Berlinguer e Craxi. Si aprirà, infatti, il negoziato governo-sindacati sul costo del lavoro, con divisioni e contrasti tra le confederazioni più o meno direttamente influenzate dai partiti politici.

Di certo, chi si oppone allo «sblocco» della scala mobile è la maggioranza della Cgil, legata al pci. I ministri socialisti e sindacalisti vicini al psi intendono invece risolvere almeno parzialmente questo annoso problema; se alla scala mobile si sommano temi scottanti come la magistratura e il terrorismo, ci vuol poco a prevedere che i rapporti pci-psi potrebbero diventare di fuoco.

Un altro elemento di tensione sarà la sentenza Calvi, il cui «caso» è all'origine dell'aspra polemica tra socialisti e comunisti sulla giustizia. *«Infelice il Paese nel quale i cittadini non possono essere certi dell'imparzialità dei loro giudici. E gli italiani non possono essere certi, anche se ciò avviene a causa di pochi e non di tutti i magistrati»*, ha dichiarato Craxi senza fare un passo indietro nelle sue tesi ormai famose; il leader del psi ha anzi ribadito che *«la magistratura italiana è largamente politicizzata e ideologizzata in diverse direzioni e con diversa intensità»*. Quasi inutile precisare dove, secondo Craxi, siano soprattutto orientate tali e tante diversità.

Berlinguer non si è tirato indietro di fronte a riferimenti così espliciti. Anzi, ha subito risposto per le rime. *«Certi esponenti dei partiti di governo* — ha detto a Venezia, alla festa nazionale della donna — *lanciano attacchi alla indipendenza della magistratura solo perché questa ha fatto emergere un intrigo così losco e grave come quello che faceva capo alla loggia segreta P2»*. C'è stata una risposta molto netta anche a Mattina e a chi, dentro e fuori la Uil, sostiene le sue tesi: *«Altri esponenti politici (e anche uno o due esponenti sindacali) si sono invece lanciati in clamorose dichiarazioni che vorrebbero stabilire un assurdo rapporto tra lotta sindacale e terrorismo»*.

Da Proudhon a un incontro con le donne di Venezia, attraverso gli anni più difficili della vita italiana, Berlinguer e Craxi continuano a fronteggiarsi sui grandi temi della politica nazionale e internazionale. Su altri temi non meno scottanti e delicati, quelli delle giunte locali, continuano invece a ribadire vecchie alleanze e ad intrecciarne di nuove, a conferma che la politica, specialmente nella sinistra italiana, è davvero l'arte «del possibile e dell'impossibile».

**l. g.**

## Nuovi incontri per la Gazzetta

TORINO — Al termine di un incontro fra una delegazione del pci torinese ed una congiunta della Federazione unitaria lavoratori poligrafici, del consiglio di fabbrica e del comitato di redazione del giornale, è stata formulata una valutazione comune sulla necessità di scongiurare la chiusura della «Gazzetta del Popolo».

In un comunicato si afferma *«la necessità di una nuova soluzione proprietaria che, garantendo una informazione democratica e pluralistica, dia certezza di pubblicazione del giornale e garanzia di occupazione per i lavoratori, superando le continue incertezze che hanno caratterizzato la vita del giornale negli ultimi anni»*.

Si esprime inoltre *«apprezzamento per l'impegno della Regione e degli altri enti pubblici»* e si auspica *«la possibilità di un impegno delle aziende pubbliche editoriali presenti in Piemonte»*.

## Cee: 500 mila studenti in meno

BRUXELLES — Il numero totale di scolari e studenti nella Cee (52,8 milioni) è calato di quasi mezzo milione di persone nell'ultimo anno scolastico rispetto a quello precedente.

### Uno su 20 ha meno di 45 anni

# Record Cee all'Italia per pensionati giovani

BRUXELLES — In Italia, più di un pensionato su venti ha cominciato a fruire di una pensione diretta di vecchiaia a meno di 45 anni di età: è un record comunitario, dato che per gli altri Paesi la proporzione di quelli che affermano di aver cominciato a fruire di una pensione quando erano meno che quarantacinquenni varia da uno a 50 in Germania a uno su 30 in Francia.

E' quanto appare da uno studio statistico ora reso noto dalla Cee, dal quale risulta anche che gli italiani hanno il primato europeo dell'invalidità retribuita da sistemi previdenziali: il 6,3 per cento della popolazione italiana risulta infatti fruire di una pensione diretta d'invalidità, una percentuale tripla di quella belga e più che doppia di quella francese o tedesca. Nel gruppo di età tra i 60 e i 64 anni, gli invalidi italiani sono oltre un quinto della popolazione.

L'Italia è anche il Paese, dopo Gran Bretagna e Irlanda, in cui è più alto il numero dei pensionati per vecchiaia che esercitano un'attività lavorativa. Infine, l'Italia ha il primato dei cittadini che fruiscono almeno di una pensione, rispetto alla popolazione di più di 14 anni di età: quasi il 24 per cento.

### Il capo di gabinetto del presidente Cee oggi doveva essere a Ottawa

# La moglie (poi suicida nel bagno) ha ucciso col fucile Fernand Spaak

**L'alto funzionario della Comunità, 58 anni, era figlio del celebre statista belga - All'origine della tragedia le continue infedeltà dell'uomo? - Profonda impressione a Bruxelles**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — All'improvviso, un colpo di fucile da caccia sparato contro uno dei personaggi più in vista della città ha rivelato una Bruxelles segreta che, per l'intreccio di amori, di danaro, di famiglie altolocate e di potere, assomiglia alla *drama* «*Dallas*» dell'omonima serie televisiva. Oggi, Fernand Spaak, 58 anni, capo di gabinetto del presidente della Commissione europea Gaston Thorn, avrebbe dovuto essere a Montebello, in Canada, per partecipare alla riunione dei capi di governo dei sette principali Paesi più industrializzati dell'Occidente. Invece, giace nella *morgue*, con un cartellino con il suo nome legato al piede, ucciso dalla moglie, poi suicida.

Ferdinand Spaak

Il quotidiano *Libre Belgique* liquida la notizia in quindici righe in pagina interna. Il «cadavere eccellente» del n. 13 di rue Emile Claus (un edificio borghese ma anonimo, da gente senza interesse per la famiglia) è troppo ingombrante per l'*establishment* belga e anche per la società che si muove attorno alla Comunità europea. Il dramma, quindi, è stato ricostruito sommariamente: ore 9 di mattina, sabato, la signora Spaak, Anna Farina, figlia di un armatore italiano, uccide con uno di quei famosi fucili da caccia della «Fabrique Nationale» il marito, perché ferita dalle sue continue infedeltà e forse dalla richiesta di divorzio.

La donna, quindi, si sdraia nuda nella vasca da bagno e si fulmina gettando nell'acqua un ferro da stiro. Lascia tre figli dal primo marito e altri tre avuti da Fernand Spaak.

La Farina aveva spesso minacciato di morte il marito, l'ultima volta nel corso di uno sfogo di disperazione con il figlio Gérard Selys Longchamps, avuto dal primo consorte, la mattina di sabato. La donna aveva anche chiesto al figlio di non avvertire la polizia, altrimenti avrebbe sparato sugli agenti. La Farina aveva poi dato appuntamento a Gérard nell'appartamento in rue Claus, dicendogli che avrebbe trovato la chiave sotto lo zerbino. Il giovane, che fa il giornalista a Bruxelles, ha scoperto i due cadaveri proprio quando vi è entrato.

Bruxelles, si dice, è più piccola del cimitero di Chicago, ma più tranquilla. Per evadere dalla monotonia di una società senza spasmi sociali, ma anche senza slanci, Fernand Spaak, come altri, coglieva occasioni sentimentali via via che gli si presentavano. Due anni fa, a Washington, dove rappresentava la Cee, si innamorò della moglie di un diplomatico olandese. La rottura definitiva con la moglie Anna, sposata a Londra 23 anni fa, risale a quell'epoca. Vivevano separati, ma ogni tanto si vedevano. Ed erano scenate.

Ultimamente, Fernand Spaak presentava una signora belga come sua moglie. E si mormora di un'altra donna italiana che lavora a Palazzo Berlaymont. Ci sono state altre donne nella sua vita: come la negra dalla quale avrebbe avuto un figlio, poi sistemato con un lavoro alla Cee. Fernand Spaak era uno dei personaggi chiave della Comunità: ricco, distinto, laureato in legge a Bruxelles e in economia a Cambridge, dotato di virtù diplomatiche, uomo di potere e di amicizie influenti, anche per le relazioni di famiglia (suo padre, Paul Henri fu primo ministro, e sua sorella è la *leader* del partito francofono di Bruxelles).

La signora Anna Farina è descritta come una donna introversa, ma appassionata. Non tollerava né la perdita del marito né il pettegolezzo che nasceva dalle avventure amorose del consorte. Fernand Spaak non aveva più tempo per lei: troppo occupato con le «donne di passo» e con i *meetings* politici. Nella monocultura comunitaria di Bruxelles, si dice ancora, c'è sempre il rischio di diventare alcolizzati, maniaci sessuali o folli.

La *high society* belga e la *power society* comunitaria sono state scosse e si chiedono il perché. Un dramma della gelosia, oggi, non ha più senso; ma è accaduto. Un omicidio e un suicidio per un matrimonio fallito non è comprensibile per chi esercita potere e gestisce migliaia di miliardi, che è oggi al fianco di Reagan e domani con Mitterrand.

E allora? Allora, era una donna che credeva ancora ossessivamente nei suoi valori intimi, che non aveva capito la rivoluzione sessuale, che è rimasta sconvolta dalla sua incapacità di inserirsi nel mondo che cambia, prima ancora che da quella di perdonare. Non è stato, dunque, un delitto d'onore, ma, caso mai, un delitto d'amore, proprio perché Anna è morta con un ferro da stiro elettrico in mano, un simbolo non solo freudiano della sua condizione di casalinga, ancorché privilegiata, messa da parte.

**Renato Proni**

## Il presidente Cee ricorda i meriti europei di Spaak

BRUXELLES — Prima di partire per Ottawa, il presidente della Commissione esecutiva Cee ha espresso il proprio cordoglio e quello di tutta la Commissione per la perdita di un uomo che *«ha dedicato tutta la sua vita all'Europa»*.

Fernand Spaak era stato infatti uno dei protagonisti della costituzione della Comunità economica del carbone e dell'acciaio (nel 1952)

### Risposta del governo alla Camera

# Il «Messaggero» resta proprietà Montedison

ROMA — Il riequilibrio e il rilancio della Montedison, la cui prima fase è stata la riprivatizzazione del gruppo, non implica mutamenti nella composizione e nelle partecipazioni della società; in particolare non è prevista l'alienazione della società editrice *Il Messaggero*. Lo ha precisato il sottosegretario alle Partecipazioni statali Giorgio Ferrari ai deputati, rispondendo ad alcune interrogazioni e interpellanze sulla situazione della Montedison.

Circa l'eventuale cessione della Standa al gruppo Bonomi, Ferrari ha ricordato che nell'ultima assemblea della Montedison le voci sono state definite prive di fondamento, pur essendo la società propensa a prospettive di collaborazione con altri operatori.

Fra le altre notizie fornite dal sottosegretario, la conclusione dell'istruttoria tecnica sul piano di rilancio, che prevede accordi di imprese tra l'Eni e la Montedison, e che è ora all'esame del Cipi: le agevolazioni per la Montedison dovrebbero consistere in mutui e finanziamenti agevolati per 500 miliardi e in 60 miliardi di contributi a fondo perduto.

Anche il piano di risanamento della Montefibre è in fase di avanzata attuazione. Ferrari ha ricordato il recente aumento di capitale di 200 miliardi, interamente sottoscritto dalla Montedison e da un cospicuo numero di nuovi importanti azionisti privati. Presto dovrebbe essere completato lo stabilimento di Acerra. Gli investimenti previsti, pari a 30 miliardi, saranno realizzati con agevolazioni previste dalla legislazione in vigore. Contestualmente al piano Montefibre è stato approvato e avviato ad attuazione il risanamento della Snia.

Molto forte è l'impegno del gruppo Montedison nella ricerca, pari al 40 per cento del totale della spesa di ricerca chimica italiana. L'impegno sarà mantenuto nei prossimi anni, in modo da poter aumentare le attuali produzioni, in particolare quelle di greggio. Saranno intensificate le esplorazioni nella Sicilia Sud-orientale e nelle acque continentali del Canale di Sicilia.

### Minacciano scioperi contro i tagli della spesa

# «Aumenti e arretrati subito» chiedono 2 milioni di statali

ROMA — Oltre due milioni di pubblici dipendenti sono in fermento, minacciano scioperi di protesta a breve scadenza se non sarà riveduta la decisione di far slittare di qualche mese il pagamento degli arretrati e dei nuovi stipendi previsti nei contratti triennali rinnovati già da qualche tempo. Manifestazioni di protesta sono preannunciate anche dai dirigenti dello Stato, per i quali sarebbe stato previsto il rinvio degli aumenti in alternativa a una decurtazione degli stessi aumenti deliberata dal precedente governo alla fine di maggio.

I due provvedimenti si collegano, più o meno direttamente, con l'azione sostenuta dal ministro del Tesoro, Andreatta, per realizzare una stretta consistente della spesa pubblica che è cresciuta negli ultimi anni in modo vertiginoso. Contro di essi, i sindacati confederali dei pubblici dipendenti, la Dirstat e il sindacato autonomo della scuola (Snals) hanno chiesto incontri urgenti al ministro della Funzione pubblica, Schietroma, e allo stesso ministro Andreatta.

Nel frattempo, le proteste energiche dei dipendenti della Difesa, centrali e periferici, hanno spinto il ministro Lagorio a derogare dalla linea generale assunta per l'intero settore del pubblico impiego: i militari hanno riscosso gli arretrati il 15 luglio, i dipendenti civili hanno percepito oggi due mesi di arretrati e alla fine del mese troveranno lo stipendio aggiornato per il 70% degli aumenti concordati.

Il duplice problema dovrebbe avere al più presto una eco in Parlamento, quando la commissione Interni e Affari costituzionali della Camera concluderà l'esame sia del decreto di copertura finanziaria dell'accordo sul contratto triennale degli statali, sia del provvedimento riguardante i miglioramenti ai dirigenti. Ed in questa sede riaffioreranno dissensi anche tra i partiti della maggioranza. Il psdi, ad esempio, è nettamente contrario allo slittamento degli aumenti. *«Pur condividendo le linee generali di politica economica definite sabato dal governo* — ha detto il segretario Pietro Longo — *ritengo inaccettabile che si rinviino i pagamenti agli statali. Il governo, se vuole essere credibile, deve anzitutto mantenere alle scadenze regolari gli impegni che ha sottoscritto»*.

**Gian Carlo Fossi**

## Scuola: accordo per addetti formazione professionale

ROMA — I circa 30 mila lavoratori addetti alla formazione professionale hanno approvato il nuovo contratto nazionale di lavoro valevole per il triennio '80-'83. Con tale accordo, ratificato ieri dall'assemblea dei delegati Cgil Cisl e Uil, vengono introdotte innovazioni economiche e normative.

In particolare, per la parte salariale, viene corrisposta un'anticipazione di 40 mila lire uguale per tutti dall'1 ottobre dell'80 al 31 gennaio 1981.

### Le conclusioni condizioneranno le vacanze di italiani e stranieri

# I piloti autonomi oggi da Di Giesi

**In vista agitazioni dei controllori Anpcat**

ROMA — Oggi incontro decisivo per la vertenza contrattuale dei piloti civili. Il ministro del Lavoro Di Giesi, accogliendo un invito del sindacato autonomo Anpac, ha convocato tutte le organizzazioni della categoria e l'Intersind per tentare di sciogliere alcuni «nodi» di carattere prevalentemente normativo.

Di fronte ai limiti economici fissati dal governo, l'Anpac punta ad ottenere garanzie per quanto riguarda la durata del contratto (il governo ha suggerito lo slittamento di un anno, da tre a quattro), il mantenimento del posto a terra per i casi di inabilità al volo per motivi di salute o per altre ragioni, la migliore regolamentazione dei turni di lavoro e dei riposi compensativi, l'addestramento, l'ambiente di lavoro.

Solo dopo aver ottenuto assicurazioni su questi punti, l'Anpac riprenderà i negoziati direttamente con l'Intersind; in caso contrario, si potrebbe determinare una nuova interruzione e, di conseguenza, la ripresa delle agitazioni che andrebbero a coincidere proprio con il periodo di maggior traffico annuale, dalla fine di luglio alla seconda decade di agosto.

Se i piloti sono in «tregua armata», i controllori del traffico aderenti al sindacato autonomo Anpcat sono ormai sul piede di guerra. L'esecutivo del sindacato, convocato per il pomeriggio, dovrebbe decidere un pacchetto di scioperi di 36 ore con inizio dal 28 luglio per i voli nazionali e dall'1 agosto anche per i voli internazionali (area europea e bacino del Mediterraneo) e intercontinentali.

*«E' una situazione insostenibile* — afferma il segretario nazionale dell'Anpcat Franchi — *perché non è stato attuato nessuno dei punti dell'intesa del 2 luglio»*. Ma a tutte le categorie del trasporto aereo il ministro Balzamo conferma il suo avvertimento: i voli essenziali saranno garantiti anche con la precettazione.

**g. c. f.**

## Fiumicino chiuso 30 luglio e 8 agosto?

ROMA — L'aeroporto di Fiumicino rischia di restare chiuso al traffico aereo i giorni 30 luglio, dalle 8 alle 20 e l'8 agosto, dalle 8 alle 20, per uno sciopero proclamato dal personale di Civilavia aderente ai sindacati confederali Cgil - Cisl - Uil.

I motivi dell'astensione dal lavoro sono *«la volontà di sollecitare in modo urgente la corresponsione del conguaglio straordinario del 1980 e del corrente anno prima della sospensione dell'attività parlamentare e del decreto legge relativo ai provvedimenti economici in favore del personale di Civilavia giacente presso la commissione Trasporti della Camera»*.

# Vertenza turismo trattative riprese

**Il contratto riguarda 800 mila dipendenti**

ROMA — *Dopo una raffica di scioperi che ha creato gravi disservizi negli alberghi, nei pubblici esercizi, negli stabilimenti balneari e nelle agenzie di viaggio, riprendono oggi le trattative al ministero del Lavoro (e proseguiranno nei prossimi giorni) per il nuovo contratto degli 800 mila lavoratori del turismo. «A conclusione di questa nuova fase* — precisa un comunicato dei sindacati — *saranno prese conseguenti decisioni in base allo sviluppo della vertenza».*

*Sembrava che già i sindacati dovessero annunciare nuove agitazioni, ma poi è prevalso l'orientamento a non inasprire l'atmosfera, già tesa, di questo negoziato che circa un mese fa si bloccò a poche ore dal suo inizio. Però, se la nuova fase non dovesse portare a risultati positivi, la reazione sarà durissima: una catena di agitazioni provocherebbe serie difficoltà in ogni settore del turismo, proprio in coincidenza con la punta più alta della stagione estiva.*

*Sia i sindacati che la Confcommercio hanno approfondito le rispettive posizioni, nella ricerca di qualche ragionevole spazio di discussione da presentare nell'incontro convocato per oggi dal ministro del Lavoro Di Giesi. La Confcommercio ha, comunque, ribadito che gli oneri previsti dalla piattaforma contrattuale (oltre il 35% dell'attuale costo del lavoro) sono assolutamente insostenibili dalle aziende, tanto più in una situazione di paese crisi e con prospettive ancor più preoccupanti per i prossimi due o tre anni. I sindacati, invece, contestano le valutazioni economiche fatte dalla Confcommercio, e sostengono che l'onere non supererebbe il 17%. A nessuno sfugge il significato di questo primo grande rinnovo contrattuale della stagione 1981-82, che può essere emblematico per i molti altri che seguiranno.*

**g. c. f.**

## Scioperi autostrade durante l'esodo

ROMA — Traffico caotico sulle autostrade e lunghe code ai caselli: queste le conseguenze che potrebbero determinarsi nelle giornate dell'esodo di agosto (dal 29 luglio al 2 agosto) a causa degli scioperi senza preavviso, articolati a livello regionale, dei dipendenti delle autostrade aderenti al sindacato autonomo Faisa-Cisal.

Dopo le agitazioni dei giorni scorsi, che hanno causato gravi disagi agli automobilisti, la Faisa-Cisal ha annunciato, ieri, nuovi scioperi nei prossimi giorni in seguito alla «mancata convocazione — è detto in una nota — per il rinnovo del contratto integrativo della categoria».

## Stato civile di Torino

19 LUGLIO 1981

NATI — Trombin Giancarlo; [illegible] Costanza; [illegible] Lorena; D'Angelo Marianna; [illegible]; Sandhu Santosh Kamot; Di Gioia Fabrizio; Aloff Davide; [illegible] Laura; [illegible] Angelo; [illegible] Fabrizio.

MORTI — Lippolis Giovanni, di anni 72, nato a Salerno, pens., abitante in v. [illegible] [illegible]

Nati 11 - Morti 24

(Segue da pagina 4)

L'11 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Rigo**

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Carola, la figlia Franca, il genero Gino, i diletti nipoti [illegible]. — Milano, 21 luglio 1981.

E' mancata ai suoi cari

**Fiorina Pessione Severino**

di anni 84

A funerali avvenuti lo annunciano: il marito Mario, i figli Luigi e Licia con Dora [illegible], i nipoti [illegible] — Alba, 19 luglio 1981.

Giancarlo e Dedo sono affettuosamente vicini all'amico Gigi e ai familiari per la perdita della mamma signora

**Fiorina Pessione Severino**

— Milano, 20 luglio 1981.

Lalla e ROBERTO partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito l'amico Gigi e la sua famiglia per la perdita della mamma signora

**Fiorina Pessione Severino**

— Pavia, 20 luglio 1981.

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale della Gallox di Favo S.p.A. prendono viva parte al lutto che ha colpito il consigliere signor Luigi Severino per la scomparsa della mamma signora

**Fiorina Pessione Severino**

Partecipano al lutto: [illegible] — Caserta, 20 luglio 1981.

Il Personale della Gallox di Favo S.p.A. si associa al dolore del consigliere delegato signor Luigi Severino per la perdita della mamma signora

**Fiorina Pessione Severino**

— Caserta, 20 luglio 1981.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti e tutto il personale della [illegible] partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'amministratore delegato signor Luigi Severino per la perdita della mamma signora

**Fiorina Pessione Severino**

Partecipano al lutto: [illegible] — Caserta, 20 luglio 1981.

La Direzione vendite, gli Agenti della Linea [illegible] e l'Ufficio vendite [illegible] partecipano al lutto del signor Luigi Severino per la scomparsa della mamma signora

**Fiorina Pessione Severino**

— Caserta, 20 luglio 1981.

[illegible] partecipano commossi al dolore di Luigi Severino per la perdita della cara mamma

**Fiorina Pessione Severino**

— Pavia, 21 luglio 1981.

[illegible] sono vicini con tanto affetto agli amici Gigi e Dora per la perdita della mamma

**Fiorina Pessione Severino**

— Milano, 21 luglio 1981.

[illegible]

E' mancata serenamente

**Gabriella Barbero ved. Rutto ved. Spina**

Lo annunciano il figlio Carlo con [illegible], i funerali si svolgeranno a Sommariva Perno alle ore 9 presso la Cappella della Casa di Riposo. [illegible] — Torino, 21 luglio 1981.

[illegible]

E' mancata

**Maria Abellonio ved. Benvenuti**

— Torino, 21 luglio 1981.

[illegible]

**Maria Abellonio ved. Benvenuti**

— Torino, 21 luglio 1981.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Santa Favli ved. Dell'Agnese**

[illegible] — Torino, 19 luglio 1981.

Un male incurabile ha stroncato la vita di

**Pierina Musso ved. Scorda**

[illegible] — Torino, 21 luglio 1981.

(Continua a pag. 6)

## Lo dice il meteorologo

# Altri temporali sono in arrivo

### Il tempo si guasterà già da domani. Il sole lo riavremo a fine luglio

Giorni or sono, mentre splendeva un bel sole su tutta la Penisola, consultando le carte meteorologiche dell'emisfero Nord, cogliemmo i segni premonitori di una variazione nello stato del tempo che avrebbe inciso in alto un vortice polare angustiando il fine settimana di molti italiani. Così è stato.

L'instabilità dell'aria, tuttora palese attraverso gli irregolari annuvolamenti, rappresenta i postumi di un cambiamento che ha arrecato danni ingenti e qualche vittima in alcuni Paesi d'Europa. Meno male però che la meteorologia operativa ha conseguito in questi ultimi anni risultati senza precedenti nel corso della sua storia.

Varrà ben la pena che il pubblico sappia che fra le conquiste meteorologiche degne di nota in campo internazionale c'è la previsione oggettiva del tempo totale su 32 città italiane, di cui 19 capoluoghi di regione. Si tratta di una previsione interamente automatizzata, studiata presso il Centro elettronico per la meteorologia e la climatologia dell'Aeronautica militare, con sede in Roma. Il metodo di lavoro consiste nel mettere in correlazione i dati meteoclimatici medi di un venticinquennio di quelle località con quelli caratterizzanti la circolazione atmosferica attuale e prevista, fino a 84 ore.

Ricorrendo a questo elaboratore, siamo in grado di giudicare, con quasi assoluta certezza, che il tempo è ancora malato, e che purtroppo subirà una ricaduta. Tale peggioramento sarà avvertito sin da domani, ma più palesemente il 23, allorché una perturbazione, attualmente in Atlantico, si porterà verso i Balcani seguendo una traiettoria che investirà le regioni alpine, quelle prealpine e padane, e marginalmente la Toscana e le Marche.

Torneranno allora i temporali e i rovesci, fin da domani, prima sparsi poi sempre più frequenti, anche se meno intensi di quelli della perturbazione che ha colpito l'Italia tra il 18 e il 19 luglio. La temperatura massima subirà un aumento domani pomeriggio, ritornando sui 27-28 gradi dopo la recente diminuzione, ma si andrà successivamente a 25 gradi nella giornata di giovedì.

Tutta questa nuova vicenda, sull'Italia centrale, su quella meridionale e sulle isole, sarà avvertita essenzialmente nel campo del vento: I venti subiranno notevoli rinforzi da scirocco (Sud-Est), poi da libeccio (Sud-Ovest), infine da maestro (Nord-Ovest) e da Ponente (Ovest). I mari, in via di placarsi oggi, torneranno ad agitarsi domani, specialmente lo Ionio e l'Adriatico meridionale. Su queste regioni la temperatura massima si manterrà più o meno intorno ai 18 gradi; le minime intorno ai 15-17 gradi.

Forse l'ultima settimana di luglio potrebbe essere quella della rivincita dell'anticiclone delle Azzorre; auguriamocelo, e, adeguandoci ai tempi, cerchiamo di vivere le stagioni settimana per settimana.

**Andrea Baroni**

### Pascoli coperti dalla neve nel Cuneese

CUNEO — L'ondata di maltempo che ha flagellato il Cuneese nelle ultime 48 ore ha provocato danni all'agricoltura, al turismo, e gravi disagi agli abitanti delle vallate alpine, soprattutto ai margari. La neve è caduta abbondantemente fino a 1500 metri di quota coprendo i pascoli dove in questo periodo sono all'alpeggio oltre 40 mila capi di bestiame.

Le mandrie affamate hanno vagato per un intero giorno alla ricerca del cibo; fortunatamente la situazione è migliorata dovunque perché il sole ha fatto sciogliere la neve.

Il freddo intenso della notte al Colle dell'Agnello, nell'alta valle Varaita si è registrata la punta minima di 10 gradi, ha comunque danneggiato l'erba. A Pontechianale quattro turisti francesi bloccati da un guasto all'auto sono stati soccorsi da alpini e vigili del fuoco di Cuneo: correvano il rischio di morire assiderati.

# Il tempo oggi

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

**situazione:** continua sull'Italia l'aumento della pressione. Infiltrazioni di aria fredda ed instabile interesseranno più direttamente le nostre regioni adriatiche.

**tempo previsto:** su tutte le regioni poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi sulle regioni del versante adriatico e nelle zone alpine ed appenniniche delle altre regioni.

**temperatura:** in aumento nei valori minimi al Nord ed al Centro. Senza variazioni, sempre dei valori minimi, sulle regioni meridionali; in aumento nei valori massimi su tutte le regioni.

**venti:** da Nord su tutte le regioni. Deboli o moderati al Centro e sulle regioni settentrionali. Moderati a tratti forti sulle meridionali. Tendenza ad attenuazione generale della forza del vento.

**mari:** molto mossi i mari meridionali, mossi quelli centro-settentrionali, ma con moto ondoso in diminuzione.

**città italiane**

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 10 | 23 | Pescara | 13 | 27 |
| Verona | 13 | 25 | L'Aquila | 16 | 25 |
| Trieste | 16 | 23 | Roma | 14 | 27 |
| Venezia | 12 | 23 | Campobasso | 12 | 22 |
| Milano | 17 | 26 | Bari | 16 | 25 |
| Torino | 13 | 26 | Napoli | 14 | 26 |
| Cuneo | 10 | 22 | Potenza | 11 | 19 |
| Genova | 16 | 27 | Reggio Calabria | 23 | 27 |
| Bologna | 17 | 26 | Messina | 22 | 27 |
| Firenze | 12 | 26 | Palermo | 22 | 25 |
| Ancona | 12 | 25 | Catania | 18 | 26 |
| Perugia | 12 | 23 | Cagliari | 15 | 25 |

**città estere**

| Città | Min | Max | Tempo | Città | Min | Max | Tempo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 15 | 21 | sereno | Londra | 10 | 20 | sereno |
| Atene | 23 | 30 | sereno | Madrid | 14 | 30 | sereno |
| Bangkok | 26 | 32 | sereno | C. del Messico | 12 | 23 | sereno |
| Beirut | 22 | 28 | sereno | Montreal | 14 | 27 | sereno |
| Belgrado | 14 | 22 | nuvoloso | Mosca | 10 | [illegible] | piovoso |
| Berlino | 9 | 14 | nuvoloso | Nuova Delhi | 28 | [illegible] | piovoso |
| Bruxelles | 14 | 26 | piovoso | New York | 22 | 34 | sereno |
| Buenos Aires | 9 | 11 | sereno | Oslo | 14 | [illegible] | nuvoloso |
| Il Cairo | 22 | 35 | sereno | Parigi | 13 | [illegible] | nuvoloso |
| Copenaghen | 14 | 19 | sereno | Rio de Janeiro | 15 | [illegible] | nuvoloso |
| Ginevra | 15 | 18 | nuvoloso | Stoccolma | 14 | 17 | [illegible] |
| Helsinki | 13 | 18 | nuvoloso | Sydney | 13 | 19 | sereno |
| Hong Kong | 27 | 31 | sereno | Tokyo | 27 | [illegible] | piovoso |
| Honolulu | 22 | 30 | sereno | Toronto | 16 | [illegible] | piovoso |
| Johannesburg | 7 | 20 | sereno | Vancouver | 15 | 18 | piovoso |
| Lisbona | 20 | [illegible] | sereno | Vienna | 12 | 14 | piovoso |

## Dopo il «weekend» con la sorpresa della spolverata di neve oltre i 1500

# Il «föhn» imperversa sulla Valle d'Aosta ma il Gran San Bernardo è stato riaperto

### Ancora interrotta la panoramica funivia del Monte Bianco, che porta a Chamonix, circa a metà del percorso. Temporaneamente bloccato anche lo sci estivo a Cervinia - Gli esperti dicono che il bel tempo sta tornando

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AOSTA — Fine settimana insolito per la Valle d'Aosta. Le giornate di sabato e domenica sono state caratterizzate da un forte vento gelido e da un freddo intenso. Data la stagione, numerosi turisti (si calcola che siano circa 70 mila) si sono trovati di fronte a un paesaggio invernale. Le cime più alte fortemente innevate: cinque centimetri fino a 2000 metri; un freddo accompagnato da forti folate di vento ha indotto i villeggianti a coprirsi con giacconi e passamontagna. Nessuno, almeno per il momento, si è lasciato intimorire da questo sprazzo d'inverno in pieno luglio e non c'è stato, nella giornata di domenica, il massiccio esodo che molti operatori turistici temevano. Il traffico in uscita al casello di Aosta è stato normale, alcuni problemi di viabilità invece per il Grande e il Piccolo San Bernardo. Il passo del Gran San Bernardo è stato investito, nella giornata di sabato, da una vera e propria bufera di neve e in serata è stato chiuso al traffico. Alcuni automobilisti sono stati colti di sorpresa ed hanno dovuto tornare indietro.

Domenica sera i mezzi dell'Anas hanno rimosso i 20 centimetri di neve gelata che impedivano il transito, ma il fondo stradale è ancora particolarmente insidioso per la presenza di placche di ghiaccio. Anche il colle del Piccolo San Bernardo è rimasto impraticabile per alcune ore, nella notte tra sabato e domenica. La situazione si è ora normalizzata. Non è escluso, visto il perdurare del forte vento, che nelle prossime ore i due passi siano nuovamente chiusi al traffico per il formarsi di cumuli di neve. Il maltempo non è comunque giunto improvviso in Valle d'Aosta.

«Da tre giorni — spiega Franco Posso, meteorologo, — soffiava un forte vento da Nord—Ovest, il föhn, proveniente dalla Francia. Le precipitazioni nevose hanno interessato maggiormente il versante svizzero e infatti la nevicata sulle montagne valdostane non è da considerarsi eccezionale. Mentre le temperature minime non sono variate di molto, abbiamo avuto una forte diminuzione delle massime, 17-18 gradi contro i 26-27 gradi di questa stagione».

Il vento non si è ancora attenuato del tutto; dagli 80-90 chilometri orari di domenica, è sceso ieri, a quota 2000, a 60-70 chilometri. Il lieve aumento della temperatura e il cielo solo parzialmente nuvoloso fanno bene sperare per un miglioramento delle condizioni meteorologiche.

A Courmayeur le lancette dei termometri hanno ieri segnato, dopo una domenica molto fredda, temperature accettabili: 10 gradi. Le funivie del Monte Bianco funzionano solo fino a punta Helbronner, mentre il tronco che raggiunge il Mont Maudit è fermo per il forte vento. La temperatura a punta Helbronner è stata di meno 7 gradi e, tra sabato e domenica, è caduto un metro di neve. Non ci sono stati incidenti e nessun alpinista è stato sorpreso dal maltempo. I rifugi «Monzino» (dove sono caduti 35 centimetri di neve) e «Torino» erano insolitamente affollati per un fine settimana.

Cervinia. A Plain Maison la temperatura era ieri di 5 gradi. Il vento a Plateau Rosa ha raggiunto gli 80 chilometri orari e sono caduti 30 centimetri di neve. Fermi gli impianti di risalita del Plateau e le funivie che uniscono il ghiacciaio a Cervinia.

La neve a Gressoney ha imbiancato la cima del Gabiet. La temperatura è salita nella giornata di ieri a 12 gradi dopo i 5 registrati domenica. Le funivie funzionano regolarmente.

Weekend gelido anche in Val d'Ayas, ma la neve non è scesa al di sotto dei 2200 metri. A Champoluc, malgrado il forte vento, le funivie del Crest sono in attività.

A La Thuile, spazzata da un vento polare, e a Saint-Barthélemy la neve si è vista attorno ai 1800 metri di quota. A Cogne le pinete del Parco nazionale del Gran Paradiso si sono imbiancate e i turisti hanno scattato diverse fotografie a camosci e stambecchi che il cattivo tempo ha spinto a valle alla ricerca di cibo.

Il vento freddo non ha risparmiato neppure Aosta ed ha sensibilmente abbassato la temperatura di un luglio generalmente afoso. Per tutta la giornata di ieri raffiche e nuvole minacciose si sono alternate a sprazzi di sereno e ad un tiepido sole. Malgrado la temperatura sia salita rispetto a domenica, c'è voluta tutta la mattinata per far scomparire i pochi centimetri di neve caduti sulle cime circostanti e nella conca di Pila.

**Enrico Martinet**

Turisti infreddoliti e ancora un po' di neve al Gran San Bernardo, riaperto al traffico

## Decine di miliardi di danni specialmente in fiorenti aziende agricole

# Tratti in salvo i 500 abitanti di 2 paesi sommersi dall'Adige

### Sono Salorno e Laghetti, centri di frutticoltura della Bassa Atesina - Rimane bloccata, in due punti, la strada del Brennero - Ripristinato un solo binario della ferrovia - I turisti sono fuggiti al piano

BOLZANO — Si stanno lentamente rimarginando le profonde ferite inferte dall'alluvione che si è abbattuta sabato notte su un vasto territorio dell'Alto Adige. Sia le comunicazioni ferroviarie, sia quelle stradali sono ancora precarie: è infatti tuttora interrotta in due punti la statale del Brennero, e precisamente fra Laghetti d'Egna e Salorno, nella Bassa Atesina, ove il fiume Adige ha rotto gli argini ed è straripato cancellando praticamente l'arteria, e fra Campodazzo e Prato Isarco (a 10 chilometri da Bolzano), ove una grossa frana si è abbattuta sulla sede viabile. Per riaprire il transito in questi due punti particolarmente colpiti dall'infuriare del maltempo ci vorranno almeno un paio di settimane. Il traffico viene dirottato sull'Autobrennero e su alcune strade campestri.

Per quanto riguarda invece il transito sulla linea ferroviaria internazionale del Brennero, ieri pomeriggio, poco prima delle 14, è stato possibile ripristinare uno dei due binari, interrotti in vari punti tra Bolzano e Bressanone. Per il ripristino del secondo ci vorranno almeno altre 24 ore, anche perché durante i lavori per liberare la sede viabile dal materiale roccioso franato si è aperta una profonda voragine.

Su tutte le altre arterie altoatesine colpite dal maltempo si transita anche se in alcuni casi a proprio rischio e pericolo.

Per quanto riguarda i danni provocati dall'alluvione, la più grave dopo quella verificatasi nel 1966, permane seria la situazione di Salorno e Laghetti, sommersi in gran parte dalle acque dell'Adige. I paesi sono raggiungibili solamente con gommoni o barche. Gli oltre cinquecento abitanti dei due paesi, salvati nella notte fra sabato e domenica dai pompieri e da reparti dell'esercito, hanno trascorso ore drammatiche. Sul posto si trovano tuttora le squadre di soccorso formate da quattro battaglioni del genio militare che operano con mezzi anfibi, oltre ai reparti di carabinieri, della polizia e della finanza.

Pure per ora un quadro esatto dei danni è impossibile. Essi si aggirano però sull'ordine di decine di miliardi. Nella zona della Bassa Atesina, e cioè nei territori dei comuni di Salorno, Laghetti e Pochi, sono andate distrutte, oltre a frutteti e vigneti, anche piccole aziende artigianali.

I nubifragi abbattutisi nelle giornate di sabato e domenica hanno colpito in particolar modo i contadini e i proprietari delle aziende agricole non solo della zona della Bassa Atesina ma anche del Meranese. Si prevede infatti un raccolto di mele e pere molto scarso: oltre la pioggia ha contribuito anche la grandine, abbattutasi in vari tempi precedentemente, a gettare nella disperazione i coltivatori diretti.

Il maltempo ha influito anche, pur se in modo marginale, sul turismo già sull'orlo della crisi per il mancato arrivo di ospiti tedeschi, solitamente presenti massicciamente in Alto Adige. La pioggia e la neve cadute in queste ultime 48 ore a quote superiori ai 1500 metri hanno reso la situazione ancora più drammatica: i pochi ospiti stranieri presenti, che hanno dovuto rispolverare in piena estate indumenti pesanti, hanno preferito in molti casi lasciare l'Alto Adige e raggiungere altre zone più calde delle coste adriatiche.

Mentre gran parte degli ospiti lasciano l'Alto Adige, gli albergatori scrutano il cielo, ma per ora, anche se vi è stato un leggero miglioramento, il tempo rimane instabile e minaccia altri rovesci.

**e. p.**

### La Spezia: sospesi gli esperimenti antiatomici

**LA SPEZIA — Le «prove» atomiche nel Golfo di La Spezia, previste dal 30 luglio al 13 agosto, non ci saranno. Subiranno un rinvio per cause tecniche perché la nave «Ardito» su cui si dovevano svolgere, è impegnata in altro servizio.**

**Ne ha dato notizia il Comando del Dipartimento dell'Alto Tirreno**

**C'è però chi pensa che il rinvio sia dovuto alle proteste degli ultimi giorni contro l'esperimento «atomico» nel Golfo di La Spezia in piena stagione estiva.**

## Le proposte della cosmesi

# C'è il corallo nel «trucco» per l'estate

*«Truccarmi in vacanza?* — dirà la fortunata già partita o in procinto di partire per il mare o i monti —. *Nessun miglior trucco d'una buona abbronzatura».* Quasi vero. Perché un'abbronzatura che sia perfetta, cioè omogenea, ma anche sana, senza postumi di scottature, e in più bella, non si ottiene in breve: né giova molto, in quanto a tono, il sole preso in terrazza o nella gita di fine settimana.

Alle allergiche al maquillage d'estate non avremo quindi che da proporre un'attenta analisi dei vari prodotti solari, studiati per i diversi tipi di pelle, evidenziati con dischi colorati, da Estee Lauder, la quale ricorda che *«il sole è meraviglioso, ma può essere distruttivo e i suoi danni sono cumulativi».* Alle allergiche al sole, che invidiano il colore dorato di chi lo onora con lunghissima adorazione, hanno pensato tanto la signora Lauder che Chanel: la prima con una crema che reagendo con la cheratina e gli aminoacidi della pelle, procura un aspetto naturale simile a quello dell'abbronzatura, restandosene tranquillamente all'ombra; la seconda, con una crema protettiva colorata, cioè una crema da giorno che tinge d'una calda tonalità ambrata, più o meno intensa nelle gradazioni per mattino, pomeriggio e sera, utile anche alle amanti del sole in attesa della famosa, perfetta abbronzatura.

Ma per ritornare alla domanda iniziale, *«Truccarmi in vacanza?»*, ebbene, le novità del trucco in estate sono in effetti dedicate a quella metà delle donne italiane, che in vacanza non ha modo di andarci e allora un maquillage diverso è una specie di esorcismo, un modo di rinnovarsi tenendo a bada l'afa, la noia, la stanchezza, persino un avvio a qualche viaggio soltanto sognato. Per sorridere di sé un attimo dopo, leggendo le didascalie pubblicitarie, che ormai non abbandonano più nemmeno la scatoletta con l'ombretto per gli occhi, e parlano di Deauville, sofisticata località balneare della Normandia, avvolta dalle immagini di cinquant'anni fa, pensando a Proust e agli impressionisti, agli alberghi lussuosi, ai caffè all'aperto.

Sul fronte del trucco delicato si allineano Chanel, Elizabeth Arden e Ultima II. Colori vibranti e appassionati sulle labbra e sulle unghie, toni delle conchiglie rare, o baciati dal sole e impreziositi dall'oro per la passeggiata in piena luce, sfumati alla pesca e alla madreperla per la sera propone Ultima II. Il trucco scintillante della Arden punta sull'accordo mauve e rosa, sul rosso del corallo per le labbra e per accendere le guance. Gli occhi a scelta: blu fumo o bronzo madreperlato, l'aiuto del lapis blu e nero, un tocco di pesca sfumata nel rame, a meno che non si voglia ricorrere, considerando il colore degli occhi, all'iridescenza del rosa prugna abbinato al fucsia.

Fedele all'eleganza sommessa della sua moda, Chanel vela appena le guance d'un rosso pacato, pone freschezza d'aurora sulle labbra e attenua un fondo di grigio feltro sugli occhi con un tenero rosa: l'alternativa è il folgorante contrasto di onda e luce per le palpebre, cioè un verde smorzato con un tono di pallido sole, un rosso deciso sulle guance, labbra fiammeggianti.

*«L'estate* — dice Estee Lauder — *è tempo per una bellezza calda, vitale, per un look naturale capace di farvi dimenticare il makeup che avete sul viso, nello splendore della pelle sana».*

**Lucia Sollazzo**

### A Carbonia per un funerale svaligiarono gioielleria

CAGLIARI — Tornati a Carbonia per partecipare al funerale del suocero di uno di loro, due emigrati, Carmelo Ghiani, di 33 anni, di Carbonia, e Salvatore Saddi, di 37, di Cagliari, subito dopo le esequie svaligiarono una gioielleria con l'aiuto di altri due parenti.

I carabinieri, però, dopo poche ore recuperavano la refurtiva e arrestavano i ladri. Il tribunale ha condannato ieri a un anno e sei mesi di reclusione Ghiani e Saddi (quest'ultimo è stato dichiarato anche delinquente abituale) e i due complici Giovanni Battista e Bruno Carboni, di 44 e 38 anni, entrambi di Carbonia. I giudici hanno concesso la libertà provvisoria solo a Ghiani.

### Regione siciliana incontro a cinque per nuova giunta

PALERMO — Si sono aperte ieri le trattative tra la dc, il psi e i partiti laici per la formazione del nuovo governo e l'assetto del vertice dell'assemblea regionale. Le delegazioni dei cinque partiti dovranno definire il quadro politico all'interno del quale saranno concordate le intese per la giunta, il programma e gli incarichi assembleari.

Nei giorni scorsi, durante le consultazioni bilaterali, è stato accolto il principio di una trattativa globale riguardante cioè tutti i problemi di fondo aperti dalla nuova legislatura. I comunisti, invitati all'incontro collegiale, non vi hanno partecipato ed hanno motivato il loro atteggiamento sostenendo che è stata mantenuta la pregiudiziale nei confronti della loro partecipazione al governo.

Il prossimo appuntamento in aula, è fissato per giovedì pomeriggio per l'elezione del presidente dell'assemblea e del consiglio di presidenza.

### Bimbo di 3 anni cade in una tomba e resta illeso

LEGNANO — Un bambino di tre anni è precipitato in una tomba profonda quattro metri in costruzione nel cimitero di Legnano, ed è rimasto illeso. Nel drammatico incidente è rimasto coinvolto il piccolo Cristiano Malgarini, di Legnano. Si trovava in compagnia dei genitori, Giuseppe e Clara, quando, eludendo la loro sorveglianza, si è messo a giocare sopra una lastra ondulata di plastica, posta a copertura provvisoria di una tomba in costruzione.

La lastra ha ceduto e il piccolo è precipitato sul fondo. Alle sue grida sono accorsi il padre e alcuni visitatori che si sono calati nello scavo portando in superficie il bambino.

MILANO — Il titolare della fabbrica di solventi «Sintesder» è morto — in ospedale — in seguito alle ustioni riportate nello scoppio avvenuto domenica e nel quale sono rimaste ferite altre due persone.

# Violento maestrale spazza la Sardegna per oltre 30 ore

CAGLIARI — Il violento maestrale che si è abbattuto sulla Sardegna sabato sera si è attenuato anche se non è scomparso del tutto. Giunta improvvisa, fuori stagione, la bufera di vento di maestro ha spazzato l'isola per 30 ore con particolare violenza provocando ingenti danni. Le raffiche di vento, a tratti con una forza superiore ai 100 chilometri orari, hanno sconvolto la navigazione tra la Sardegna ed il continente, hanno seminato devastazione nei porti turistici e negli stabilimenti balneari.

Altre conseguenze gravi si sono avute nei campi dove il granoturco e le altre colture sono stati messi a dura prova dalle raffiche di vento. Secondo i meteorologi il peggio è passato. Del resto il maestrale, secondo i pescatori e la gente di mare, soffia sempre per un numero di giorni dispari. A metà settimana il tempo, con l'ingresso del vento di levante, tornerà in Sardegna al sereno ed al caldo.

Le navi di linea hanno registrato forti ritardi in particolare sulla rotta Genova-Porto Torres. Le migliaia di passeggeri giunti a Porto Torres e a Olbia dal porto ligure hanno avuto una pessima traversata. A bordo del traghetto «Calabria» il vento e le ondate hanno provocato lo spostamento di diverse auto. Una ventina di macchine sono rimaste danneggiate ed alcune in maniera grave.

Centinaia di imbarcazioni da diporto sono state danneggiate lungo la costa occidentale dell'isola e molte, soprattutto gommoni e piccoli scafi, strappate agli ormeggi sono state trascinate al largo.

Nel solo porticciolo turistico di Alghero sono state distrutte venti imbarcazioni da diporto. Nella città il vento ha fatto crollare cornicioni, sradicato alberi e infranto insegne luminose. A centinaia le antenne televisive sono state danneggiate ed in molti casi addirittura divelte. Danni hanno riportato anche le reti telefoniche ed elettriche.

### Napoli: disoccupati bruciano un bus

NAPOLI — Una quarantina di disoccupati hanno inscenato una manifestazione in via Argine, nella zona industriale.

Verso le 10 i manifestanti hanno bloccato un autobus e, dopo aver fatto scendere i passeggeri, lo hanno incendiato; l'automezzo è stato completamente distrutto. I disoccupati si sono dispersi prima dell'arrivo della polizia. Sono in corso indagini per accertare le responsabilità.

### *Vagoni distruggono sala d'attesa 4 feriti*

LUCCA — Quattro viaggiatori che attendevano il treno alla stazione di Barga-Gallicano sono rimasti feriti (uno è ricoverato in prognosi riservata) per il crollo della sala d'attesa viaggiatori di seconda classe contro la quale sono finiti, dopo aver deragliato, quattro carri merci.

I vagoni erano fermi sulla linea Pontremolese nella tratta Lucca-Aulla, in un punto in cui la linea è in leggera discesa. Forse per il cedimento dei freni i carri si sono messi in movimento acquistando sempre più velocità. Accortisi del pericolo (sulla stessa linea era fermo un treno viaggiatori), i vagoni sono stati deviati su un altro binario, ma avendo ormai acquistato una velocità sostenuta, sono deragliati andando a finire contro la saletta.

I viaggiatori feriti sono: Roberto Gionsi (prognosi riservata), Domenico Fini (venti giorni); Nino Tallarino e Vincenzo Puccini (quindici giorni).

TRAPANI — Si è rifatto vivo a Trapani, dopo quattro mesi, il maniaco che, avvicinate in strada bambine e adolescenti, taglia loro ciocche di capelli. Si serve di forbici che, anche stavolta, ha estratto velocemente da una tasca appena si è accostato alla tredicenne Paola Giacalone, sorpresa nella centrale via Garibaldi.

## Due bambine nel Cagliaritano

# Salvano fratellino caduto in un lago e sfinite annegano

CAGLIARI — Viva impressione ha suscitato la morte di Solidea e Rita Trastu di 11 e 10 anni, figlie del sindaco di Villamassargia (Cagliari), annegate dopo aver salvato il fratellino Giampietro, di 5 anni, caduto in un laghetto artificiale. La tragedia è avvenuta nel tardo pomeriggio di domenica.

La famiglia di Paolo Trastu, 35 anni, cagliaritano, capo officina all'Alluminio Italia di Portovesme e sindaco di Villamassargia, un centro agricolo a circa 50 km da Cagliari, era in visita in casa di amici nella tenuta «Baviano» un'azienda agricola in località «monte Cadelano» lungo la provinciale Siliqua-Villamassargia. A circa 20 metri dall'abitazione, vi è un laghetto artificiale, profondo quattro metri, recintato con un muro di cemento.

Solidea, Rita e Giampietro, infilando il cancello al di là del muro e si avvicinano alle sponde del laghetto. Giampietro perde l'equilibrio e cade in acqua; Solidea, senza esitazione si getta e con poche bracciate afferra il fratellino, lo riporta a riva e con l'aiuto di Rita riesce ad issarlo sulla sponda. A questo punto, improvvisa, la tragedia: Rita che ha tirato su Giampietro, scivola e cade in acqua.

Solidea, stanca per il primo salvataggio, fa fatica a tenere a galla Rita e, soprattutto, le è impossibile issarla sulla sponda. Rita, spaventata, si dibatte e spinge giù Solidea. Quando Paolo Trastu giunge al laghetto, chiamato da Giampietro che ha dato l'allarme, la tragedia è compiuta. Le due ragazze stanno scomparendo sott'acqua.

Il padre, disperato, cerca di aiutarle come può da riva non sapendo nuotare: un giovane motociclista di passaggio si getta in acqua e riporta a galla Solidea e Rita. Trasportate all'ospedale di Iglesias le bimbe vengono sottoposte alle cure di rianimazione ma tutti i tentativi risultano vani. La mamma, Maria Pili, di 33 anni, viene colta da collasso.

### Acqua inquinata chiuse tre pizzerie

**RAGUSA — Tre pizzerie con annesso bar e un panificio sono stati chiusi nella zona balneare di Santa Maria del Focallo, sul litorale di Ispica, perché veniva utilizzata acqua inquinata.**

**L'ordinanza è stata emessa dal sindaco. Nei quattro esercizi pubblici, molto frequentati, l'acqua veniva prelevata da pozzi artesiani.**

(Segue da pagina 5)

Dopo una vita interamente spesa per l'amato figlio è serenamente mancata la signora

**Maria Grieco ved. Bruschi**

Funerali mercoledì 22 ore 10,15 parrocchia «San Pietro Paolo». La cara salma proseguirà per Rossano Calabro. — Torino, 19 luglio 1981.

Gian Mario, Emanuele e Carlo Perotti sono vicini all'amico ing. Giorgio Bruschi nel dolore per la perdita della mamma

**Maria Grieco ved. Bruschi**

— Torino, 20 luglio 1981.

La Soc. M.A.I.D.A. — Direzione e Maestranze — partecipa vivamente al dolore dell'ing. Giorgio Bruschi per la scomparsa della mamma, signora

**Maria Grieco ved. Bruschi**

— Torino, 20 luglio 1981.

La famiglia Gallo profondamente colpita partecipa al dolore dell'amico ing. Giorgio Bruschi per la perdita della mamma

**Maria Bruschi**

— Torino, 19 luglio 1981.

Cristianamente è mancato

**Giovanni Battista De Carlo**

Lo annunciano moglie, figli, genero, nuora, nipotini, e parenti. Funerali domani 22 c.m. ore 10,15 parrocchia S. Bernardino. — Torino, 20 luglio 1981.

Improvvisamente è mancato

**Antonio Carucci**

anni 48

Lo piangono: la moglie Olga, la figlia Paola, il papà Mattia, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10,15 nella chiesa S. Maria Goretti. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 luglio 1981.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Luigi Penna**

Cavaliere di Vittorio Veneto
Anziano FIAT

Desolati lo annunciano i figli Piero con la moglie Ada, fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 luglio 1981 alle ore 10,15 nella parrocchia della Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 21 luglio 1981.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore dell'ex dipendente Pietro Penna per la morte del PADRE.

E' mancato

**Pietro Mosca**

Addolorati l'annunciano la moglie Clara, i figli Antonio, [illegible] e rispettive famiglie, sorelle e cognati. Funerali mercoledì ore 14,30 dall'ospedale Astanteria Martini (Largo Gottardo). — Torino, 20 luglio 1981.

Ricordano lo zio PIERO i nipoti: Giovanna e Mimmo Maggio, Maria Teresa e Ermanno Crosio, Edoardo e Anna Locatelli, Mario e Clotilde Salati, Cecilia Salati.

## ANNIVERSARI

**Bosco Mola Natalina**

1978 — 1981

sei sempre con noi.

1980 — 1981

**Andrea Carlo Lusso**

La moglie e parenti lo ricordano con tanto affetto giovedì 23 luglio alle ore 8,30 messa nella parrocchia Santi Bernardo e Brigida Lucento.

1979 — 1981

**Angela Da Como**

Sempre nel ricordo dei suoi cari.

L'arsenale nei sotterranei nascosto forse da parecchi anni

# Un autonomo ha fatto trovare le armi al Policlinico di Roma

**Ma i lavoratori del Collettivo smentiscono la presenza di un «pentito»: la «santa barbara» sarebbe stata scoperta durante le ricerche di un evaso fuggito da un padiglione**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'esplosivo era lì da tempo, forse da anni: a tre giorni dalla scoperta di un vero e proprio arsenale nei sotterranei del Policlinico Umberto I, la prima conclusione della procura e della Digos romane sembra essere questa. E, probabilmente, quando si riuscirà a risalire a chi aveva nascosto la polvere da mina, le radio, i lanciarazzi nelle cantine della prima clinica medica, si scoprirà che qualcuno è già in carcere per altri reati.

Da sabato scorso il ritrovamento di quel deposito d'armi continua a provocare perquisizioni — tutte nelle abitazioni di esponenti dell'area di Autonomia — e interrogatori. Il dato di partenza dell'indagine è incontestabile: quel materiale può essere stato nascosto solo da chi conosceva perfettamente il Policlinico, i suoi sotterranei, e quel nauseabondo cunicolo che conduce all'impianto fognario della prima clinica medica. Un luogo talmente sicuro che neppure tre anni fa, quando in pieno sequestro Moro l'ospedale era stato perquisito alla ricerca della «prigione del popolo», la polizia era arrivata fin lì.

Sull'esito delle perquisizioni, sul contenuto degli interrogatori la Digos continua a mostrare particolare riserbo: è evidente comunque che agenti e magistrati si stanno muovendo su una traccia precisa, la stessa che sabato scorso aveva condotto al ritrovamento. L'esistenza di quel deposito era stata segnalata da un autonomo finito in carcere di recente: qualcuno che non conosceva esattamente il luogo in cui erano stati nascosti gli esplosivi ma ne sapeva abbastanza da indicare i sotterranei della prima clinica medica. Non si tratterebbe di un «pentito»: piuttosto, di un giovane che avrebbe raccontato le cose sentite dire anni prima proprio per dimostrare la sua estraneità a qualsiasi disegno eversivo, o meglio l'interruzione di tutti i vecchi contatti con quell'area.

E' anche per questo che fino ad ora la segnalazione non ha condotto ad arresti: l'imputato è stato in grado anche di fare dei nomi, ma su quella base la polizia non ha potuto prendere iniziative. Si tratterebbe infatti di persone già in carcere, alle quali si potranno solo contestare nuove accuse.

Da quanto tempo quel materiale era nascosto lì sotto? Su questo punto, il giovane che ha fornito le indicazioni non ha potuto dare risposte. Ma altri elementi, come i rilievi compiuti sui sacchetti di plastica (quelli dei rifiuti) che contenevano il materiale, o la provenienza dei lanciarazzi, in dotazione alla Marina militare, sembrano indicare in almeno due anni. Le armi e l'esplosivo — assieme con una divisa da vigile urbano e due radiotrasmittenti da montare su motociclette — sarebbero stati nascosti nei sotterranei del Policlinico — una delle roccaforti dell'area di fiancheggiamento al «partito armato» — all'epoca una delle operazioni che, nel dopo-Moro, avevano portato alla scoperta di alcuni «covi» delle Brigate rosse.

Abbandonando in fretta e furia uno dei loro rifugi, i terroristi della «colonna» romana avevano insomma affidato il materiale a un «irregolare», il quale poi si era occupato di nasconderlo. Che si trattasse di un dipendente del Policlinico, è scontato. Quanto al modo in cui quei sacchi sono stati portati fino alla clinica, i dubbi da chiarire sono davvero pochi: dai cancelli del Policlinico chiunque, da anni, può entrare e uscire senza controlli a qualunque ora del giorno o della notte.

I lavoratori del collettivo del Policlinico hanno convocato ieri, nel tardo pomeriggio, una conferenza stampa, nel corso della quale hanno dato una loro ricostruzione dell'accaduto. Il ritrovamento del materiale esplosivo — secondo questa ricostruzione — non è avvenuto nell'ambito di indagini su «Autonomia operaia», ma durante le ricerche di un detenuto evaso dal settimo padiglione. Ad agire sarebbero stati quindi agenti della «Mobile» e non della «Digos». Infine, non esisterebbe alcun «pentito» del collettivo che avrebbe rivelato alla polizia il luogo dove si trovava la «santabarbara».

*«Il "pentito" —* hanno detto i componenti del collettivo — *è andato bene per le organizzazioni clandestine. Ora si tenta di inventarlo per organizzazioni politiche che portano avanti ogni giorno le loro rivendicazioni alla luce del sole e nelle quali contraddizioni di questo tipo non si possono aprire».*

La superperizia: si è sbagliato il primo perito

# Nessuno ha manipolato le intercettazioni Sipra

**Le telefonate del presidente Damico erano state registrate per l'inchiesta sulle sovvenzioni ai partiti - Nuovi interrogatori**

TORINO — Le registrazioni di un numero consistente di telefonate del presidente della Sipra on. Vito Damico non hanno subito contraffazioni. Il «giallo», collaterale all'inchiesta su presunte irregolarità amministrative della società pubblicitaria, trova definitiva soluzione nel documento di alcuni periti che smentiscono le conclusioni di un collega incaricato, mesi fa, di trascrivere le conversazioni (registrate dalla Guardia di Finanza).

L'errore quindi è del perito: ha usato per l'audizione un apparecchio monofonico, mentre i nastri erano stati impressi con un registratore stereofonico a quattro canali. Se il tecnico si fosse servito dell'apparecchio adatto, l'inchiesta giudiziaria, già complessa, non avrebbe subito una battuta d'arresto né offerto materiale per notizie che in quel momento non potevano essere ignorate per la loro gravità.

Che cosa è accaduto, è presto detto. Ad un certo punto dell'inchiesta, si apprende che parte delle intercettazioni sono incomprensibili. Il perito nominato dai giudici di Torino fornisce una relazione in cui è scritto che i nastri hanno subito una manipolazione. Da chi? Dai sottufficiali della Finanza incaricati di registrare le conversazioni del presidente Damico o, in un tempo successivo, da qualcuno che aveva accesso alle bobine dopo il loro deposito alla segreteria dell'ufficio istruzione? In entrambi i casi si chiede chiarezza poiché non è ammissibile sospettare che materiale così delicato sia stato manomesso. Il giudice istruttore dott. Palaja ordina infatti una superperizia che finalmente spazza il campo dagli inquietanti interrogativi che per dovere di informazione non si dovevano ignorare. Una «cantonata» del perito tecnico quindi, di cui nessuno è colpevole.

Chiuso questo capitolo, resta da chiudere quello più ampio delle indagini sulle accuse mosse alla società pubblicitaria, che sono queste: l'aver violato la legge sulla sovvenzione pubblica dei partiti e commesso peculato «per distrazione».

Per accertare eventuali illeciti, il giudice Palaja ha interrogato in questi giorni i massimi responsabili amministrativi della stampa quotidiana e periodica nazionale. Lo scopo è stabilire se è lecito o meno il cosiddetto «traino», un espediente di cui la Sipra si sarebbe servita come esclusivista della pubblicità televisiva e radiofonica per contrattare spazi pubblicitari da destinare alla Rai e contemporaneamente a giornali e riviste.

Per l'accusa, la Sipra avrebbe privilegiato, nel concedere pubblicità televisiva, le ditte che nel contempo si impegnavano a garantire «spazi» anche sui quotidiani e periodici di cui la società aveva (ed ha) l'appalto. La destinazione di pubblicità così raccolta a giornali di partito costituirebbe, in particolare, violazione della legge sul finanziamento dei partiti stessi.

La magistratura indaga inoltre su presunte irregolarità dei bilanci societari: pare che la Sipra abbia gestito un «fondo nero» di parecchi miliardi. La documentazione amministrativa è ora all'esame di un collegio di tecnici che entro alcuni mesi dovrebbe dare una risposta in merito.

**Pier Paolo Benedetto**

Tutta Pompei in 18 mila foto

Roma. «Pompei 1748-1980» è il titolo della mostra (costituita da diciottomila fotografie), che s'inaugura oggi al Foro Romano. Nella telefoto Ap, una delle opere della rassegna archeologica

Visita di Bodrato al Gruppo Abele, sulle colline di Murisengo

# I giovani raccontano al ministro come si sono staccati dalla droga

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MURISENGO — Qui c'è l'ateo convinto e il fervido credente, chi ha conosciuto l'emarginazione causa gli stupefacenti, l'alcol, il carcere e chi gli tende una mano generosa come a fratelli o amici in difficoltà. Qui, all'università della strada, non si viene per acquisire certezze o diplomi, bensì per coltivare il metodo del confronto e il seme del dubbio. Chi meglio di un drogato può spiegare il perché della sua scelta? Forse che l'alcolizzato, l'ex detenuto, conosce l'emarginazione peggio dell'operatore chiamato a prestargli aiuto?

Ecco la provocatoria scelta del Gruppo Abele e del suo infaticabile ispiratore, don Luigi Ciotti: mettere a disposizione di chi vuole un laboratorio di ricerca. Ma ricerche basate sulle esperienze dei protagonisti non su casi astratti o su teorie di manuali di comodo.

Ecco la ragione d'essere dell'università della strada, tre anni di vita, trecento docenti-discenti passati a frequentarla, la sede sulle colline del Monferrato, a San Candido di Murisengo. La palazzina-ateneo, attrezzata e confortevole, è in grado di ospitare con vitto e alloggio fino a 25 persone il giorno, e sorge proprio a fianco di una comunità agricola sempre gestita dal Gruppo Abele.

Qui è venuto ieri il ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bodrato, e non soltanto per una visita di cortesia. E' stata un'occasione per riproporre il significato dell'esperienza che vi si conduce. Di fronte ai problemi della devianza giovanile, primo fra tutti il diffondersi delle tossicodipendenze, attuare iniziative valide è sempre più difficile. C'è chi rilancia proprio in questi giorni proposte univoche, chi invoca misure coattive del tipo «sbattiamo i drogati in centri chiusi, disintossichiamoli e poi si vedrà».

Dal Gruppo Abele e dall'università della strada il messaggio è di segno opposto e l'hanno ribadito ieri i giovani venuti dalle varie comunità. *«Ogni individuo è diverso dall'altro, ognuno deve e può trovare —* hanno detto coralmente al ministro — *una propria via d'uscita. Ogni iniziativa può essere utile se si tiene conto dei risultati individuali e non diventa una ricetta applicabile sempre».*

Disposti a semicerchio davanti alla linda palazzina, i giovani hanno raccontato al ministro le loro esperienze. Una confessione-sfogo in tutta libertà con le parole che stentavano ad uscire per l'insolito interlocutore, ma dette con convinzione e sincerità.

Paola, 17 anni, una figlioletta di qualche mese in braccio, si è sfogata: *«Ho cominciato a bucarmi a 13 anni. Ho conosciuto il collegio, il carcere, i marciapiedi, i centri terapeutici. Questi ultimi mi hanno peggiorata. Ora vivo da due anni in una comunità del Gruppo Abele. E' tutta un'altra cosa. Hai soprattutto la libertà, nessuna costrizione, hai l'amicizia e la possibilità di uscire dal giro. E' quello che sto facendo».*

Gabriele, 20 anni, da sette mesi qui. *«Nel Gruppo Abele ho trovato persone valide che mi hanno dato interessi e motivi per non ricorrere più al buco. Lavoro in cucina, raccolgo il fieno, accudisco alle bestie. Se scelgo di smettere con l'eroina lo faccio per mia convinzione. Se qualcuno me lo impone mi viene di fare il contrario».*

Stefano, 17 anni, ha cominciato a bucarsi a 14. Prima di venire qui «si faceva» una-due volte il giorno. Ora ha smesso, anche se ha delle brevi ricadute, ma fra gli amici si trova bene, lavora, si sente utile e gratificato.

*«Ma guai a pensare —* ha urlato don Ciotti al ministro — *che noi abbiamo trovato la soluzione giusta, che gli altri sbagliano. Molto rimane da fare e molte energie vanno investite per servizi più efficaci e umani che sappiano prendersi carico delle persone nella loro globalità e non solo nella loro condizione di dipendenza farmacologica. Bisogna sostenere le famiglie, lasciate troppo spesso sole, stroncare il mercato nero.*

**Guido J. Paglia**

Nella grotta sommersa dalla pioggia

# Salvati a Udine i due speleologi

**Illesi - Hanno 21 e 20 anni - Prigionieri da sabato scorso, li hanno liberati i sommozzatori**

UDINE — Sono durate complessivamente tredici ore, per concludersi ieri mattina alle 4 col salvataggio dei due speleologi che si trovavano in difficoltà nella grotta «Fontanon», in Friuli, le operazioni di soccorso predisposte dalla prefettura di Udine, in collaborazione con i vigili del fuoco e i carabinieri di Udine e Trieste: sono stati i sommozzatori a fornire a Umberto Micolich Barberini, 21 anni, e a Alessio Miniussi, ventenne, entrambi appartenenti alla sezione triestina del Club Alpino Italiano, l'ultimo aiuto per risalire in superficie.

I due giovani avevano cominciato l'esplorazione di un ramo alto della grotta «Fontanon», situata ad alcuni chilometri dall'abitato di Avasinis, vicino a Udine, verso le 14 di sabato. Sulla strada del ritorno erano incappati in un sifone, che la pioggia aveva riempito d'acqua, ostruendo così il passaggio.

L'allarme per la loro assenza era stato dato verso le 11,30 di domenica mattina, da un gruppo di altri speleologi con i quali Micolich e Miniussi avevano appuntamento e che avevano visto all'uscita della grotta la loro automobile.

Una volta localizzati Micolich e Miniussi al di là del sifone allagato, che si trovava a circa 150 metri dall'ingresso della grotta, i sommozzatori del Soccorso Alpino li hanno riforniti di viveri e indumenti asciutti. Questo avveniva intorno alle 22 di domenica.

Si provvedeva quindi a prosciugare con le pompe il sifone, che presentava una lunghezza di circa 10 metri e una larghezza di due, tranne una strozzatura che consentiva a malapena il passaggio di un uomo di media statura senza imbragatura, cioè senza bombole.

Nel frattempo, la pioggia aveva cessato di cadere e con il miglioramento delle condizioni atmosferiche anche il livello dell'acqua nel sifone aveva cominciato ad abbassarsi. Coadiuvati dai sommozzatori, i due speleologi riuscivano verso le 3 del mattino di ieri a superare il sifone, praticamente con le sole mute, nuotando e camminando fino all'uscita della grotta.

In buone condizioni, anche se stanchi e infreddoliti (la temperatura all'interno non era superiore agli otto-nove gradi), sono stati accompagnati per motivi precauzionali all'ospedale di Udine, da dove nella tarda mattinata sono stati dimessi.

Umberto Micolich si occupa di speleologia da quando aveva 14 anni ed era anche l'unico dei due ad aver frequentato un corso per subacqueo. Per Miniussi, invece, un blocco era costituito anche dalla paura dell'acqua.

*«Non siamo stati troppo avventati —* hanno detto i due alla conclusione della vicenda *— nel passare il sifone, ma, viste le condizioni atmosferiche che stavano cambiando all'esterno, avremmo forse fatto meglio a tornare subito indietro. E' stata la foga esplorativa a farci dimenticare che potevamo correre un rischio».*

r. s.

Il noto industriale cartario s'è presentato ieri alla Procura di Sanremo

# Fabbri è interrogato dal giudice per i camion bloccati al confine

SANREMO — Due grossi autotreni targati Bologna, carichi di mobili, dipinti e preziosi per oltre un miliardo di lire, da sei giorni sono sotto sequestro nel deposito doganale della Guardia di Finanza alla stazione di Ventimiglia. Li aveva affittati Giovanni Fabbri, 65 anni, industriale cartario residente a Milano, via Crocefisso 18, per trasportare oltre confine parte dei suoi averi. All'ultimo momento però qualcosa non ha funzionato, i due «tir» non hanno mai varcato la frontiera ed ora si trovano sorvegliati 24 ore su 24 con i preziosi sigillati.

Due persone sono già state arrestate, il cognato di Giovanni Fabbri, Benjamin Enstein, 61 anni, di origine israeliana, e Francesco Fiumigelli, 39 anni, bolognese, titolare dei due autotreni. Altre quattro persone che erano state fermate dalla Guardia di Finanza al valico di Ventimiglia sono state prosciolte. Sono il secondo autista dei «tir», Giuseppe Pizzi, 35 anni, e tre uomini di scorta del prezioso convoglio: Zeno Montecchi, 46 anni e il figlio Gianluca di 22, entrambi guardie del corpo di Fabbri, e Rangjit Senadera, 39 anni di Ceylon, uomo di fiducia dell'industriale.

Benjamin Enstein, è stato bloccato su una «Giulietta» che precedeva i due «tir». Nelle prossime ore, secondo indiscrezioni raccolte in pretura a Ventimiglia ed in procura a Sanremo, potrebbero scattare comunicazioni giudiziarie per «tentata costituzione all'estero di disponibilità economiche»: un reato che prevede per gli esportatori di capitali l'arresto, pesanti multe e l'immediata confisca dei beni sequestrati.

Ieri, spontaneamente, l'industriale Giovanni Fabbri si è presentato al sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, dott. Mariano Gagliano, che dirige l'inchiesta. Fabbri era assistito dall'avvocato Giuseppe Prisco, presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano, e dagli avvocati Roberto Moroni, Silvio Dian, Erino Lombardi e Claudio Acquarone.

In un primo momento si era sparsa la voce, poi smentita, della presenza in tribunale della signora Fabbri, Erith Enstein, di 28 anni, che l'industriale sposò tre anni fa in terze nozze.

Giovanni Fabbri, è arrivato in Mercedes con autista, è entrato subito nell'ufficio del dott. Gagliano insieme agli avvocati, superando un cordone di ufficiali della Guardia di Finanza. Il colloquio è durato sino alle 13,30. All'uscita nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni. L'industriale, teso in volto, accompagnato dall'avv. Prisco è risalito sulla «Mercedes» allontanandosi in fretta. Prisco ha detto che non c'è stato ritiro di passaporto e non si sono comunicazioni giudiziarie. Il dott. Gagliano è stato laconico. *«Stiamo analizzando certe circostanze —* ha dichiarato — *per il momento non si può dire altro».*

Domenica è stata perquisita l'abitazione milanese dell'industriale, ma pare senza esito. Secondo alcune notizie i due «tir» sarebbero carichi di quadri d'autore, mobili d'antiquariato, oro, argenteria; ma l'esatto valore si saprà solo dopo che esperti, aiutati dalla finanza e dalla sovrintendenza alle belle arti, avranno controllato ogni oggetto.

Non ci sono dubbi sulla destinazione del convoglio, era la Svizzera. Dalle carte presentate alla dogana risultava come mittente e destinatario della merce una persona che sembra inesistente, con un nome di comodo: David Cosetta, residente a Bordighera.

Come si è arrivati alla clamorosa scoperta? Forse una soffiata, ma nessuno parla. Ad insospettire gli investigatori sarebbe stato il modello doganale «T2» rilasciato da uno spedizioniere ligure (Lorenzi e Ferrari) per far entrare in Francia i due «tir». Sulla fattura sarebbe stato indicato un «carico di scarso valore, mobili senza pregio, cianfrusaglie». Un'indicazione poco convincente per un trasporto così impegnativo.

r. b.

### Un intervento di Gorla (dp) per i rapiti dai terroristi

ROMA — Il *Quotidiano dei lavoratori* che sarà in edicola giovedì pubblicherà il «Documento politico» della colonna milanese delle Brigate rosse. Lo ha annunciato Massimo Gorla, dell'esecutivo nazionale di democrazia proletaria, il quale ha detto: *«La situazione di interlocutori delle Br certo non ci piace. Facciamo quello che stiamo facendo perché siamo convinti che "black out" e fermezza non giovino alla salvezza della vita dei tre rapiti e alla lotta contro il terrorismo, che non va portata avanti con una sorta di tutela preventiva sull'opinione pubblica, che invece deve avere chiaro il ruolo criminale del terrorismo stesso».*

Gorla ha così proseguito: *«E' però ora di smetterla con lo stillicidio delle richieste di pubblicazione: le richieste sono state esaudite e ora Sandrucci, Peci e Cirillo devono essere liberati.*

Centosettanta identificati, sei sono in carcere

# Convegno di drogati (300) sulla collina di Reggio E.

REGGIO EMILIA — Quando i carabinieri sono arrivati — da due versanti — sul monte Vangelo, una collina a Sud di Scandiano, nell'opulento «comprensorio delle ceramiche», si sono trovati davanti ad una scena tragica e desolante al tempo stesso: giovani e giovanissimi, ragazzi e ragazze, erano stesi a terra sotto l'effetto delle sostanze stupefacenti.

Il «blitz» notturno ha permesso di identificare ben 170 tossicodipendenti: molti altri (in tutto 300) se ne sono andati col favore delle tenebre. Bilancio dell'operazione: 6 giovani arrestati; recuperati: tre etti e mezzo di hashish, quattro grammi di eroina, 40 gr di marjuana, tre gr di cocaina, 2 sacchetti di acido citrico, un flacone di Epiadone, più tutto l'«armamentario» del quale notoriamente si servono i tossicodipendenti per preparare la «roba».

La notizia dell'esistenza di una così vasta «fumeria» in collina, a pochi chilometri dalla città, nei pressi di una nota taverna tipica, l'«Osteria del Cavallo Zoppo», ha suscitato sgomento nei reggiani, pur abituati a convivere con i drogati. La centralissima Galleria S. Maria, infatti, è uno dei luoghi preferiti per gli «spinelli». E' di fianco alla farmacia comunale Centrale: così acquistare la siringa, preparare la «roba» e iniettarsela è questione di pochi minuti. Il «blitz», inoltre, fa seguito ad una impressionante serie di decessi per droga verificatisi di recente fra Reggio e Modena.

L'azione dei carabinieri è maturata negli ultimi mesi, da quando cioè i militari di Castellarano, località poco lontana da Scandiano, e pure interessata alle pendici del monte Vangelo, hanno cominciato a notare uno stranissimo via-vai di giovani che, di sera, erano diretti sulla collina. Cauti controlli hanno permesso di stabilire che i ragazzi non erano soltanto di Reggio Emilia, ma anche di Modena, Parma, Casalmaggiore. Si trattava di un vero e proprio «pellegrinaggio» verso la cima del monte dove, intorno all'«Osteria del Cavallo Zoppo», centinaia di giovani «fumavano» o, più spesso, si «bucavano». Lungo la strada per il monte Vangelo venivano quotidianamente ritrovate carcasse di auto rubate e spogliate, pezzi di motociclette e ciclomotori, pure di provenienza furtiva. Il «blitz» è stato guidato dal maggiore Gallese, dal tenente Radice e dal tenente Andreola, quest'ultimo al comando degli uomini di Castelnuovo Monti, il centro dell'Appennino reggiano.

I militari hanno circondato il monte, quindi vi sono saliti da più parti. Sul prato c'erano decine e decine di giovani intenti a «fumare». Poi c'è stata l'irruzione nella taverna, invasa da un fumo bluastro: anche qui, tanta gente stesa per terra, in stato di semi-incoscienza.

I sei arrestati sono: Carlo Citroni, di 23 anni, agente di commercio; Alberto Daga, 23 anni, rappresentante; Daniele Vinceuzi, 22 anni, esercente; Osvaldo Schiatti, 26 anni, esercente; Raffaele Bacchi, 33 anni, operaio, tutti di Reggio Emilia; Gianni Vezzani, meccanico ventenne di Rio Saliceto, un paese della «bassa» reggiana.

I primi cinque risultano essere i titolari dell'«Osteria del Cavallo Zoppo»: accusati di associazione per delinquere e agevolazione dolosa all'uso di sostanze stupefacenti, rischiano pene detentive fino a 10 anni. Vezzani è solo accusato di aver detenuto una quantità di droga superiore a quella consentita per uso personale.

b. c.

### Commemorato vicequestore ucciso dalle Br

ROMA — Una messa, in occasione del trigesimo della morte del vicequestore Sebastiano Vinci, è stata celebrata ieri sera nella chiesa di San Vitale. Un mese fa il vicequestore Vinci fu ucciso a colpi di pistola in un agguato.

## Il volo inaugurale di un rivoluzionario U-2

# E' invisibile (per i radar) il nuovo aereo-spia Usa

**Grazie all'impiego di speciali materiali, il velivolo è in grado di assorbire ed annullare tutti gli impulsi radar nemici**

Un TR-1, fotografato in volo per la prima volta, in secondo piano, scortato da un SR-71

«Vedere e non essere visti» è da sempre obbiettivo fondamentale della ricognizione aerea. Per allargare l'orizzonte e il campo d'azione (che negli ultimi anni abbraccia anche lo spazio) le quote di volo raggiunte sono andate continuamente aumentando fino a segnare il trasferimento della delicata missione ai satelliti artificiali.

Ai fini della ricognizione tattica — che in relazione alla aumentata mobilità dei mezzi bellici investe campi sempre più vasti — l'aereo pilotato, opportunamente potenziato nei mezzi di scoperta e di autoccultamento, è rimasto lo strumento più efficace.

Il TR-1 (Tactical Reconnaissance 1) della Lockheed, che ha volato per la prima volta in questi giorni, è il primo dei 25 aerei dello stesso tipo ordinati dall'aviazione americana alla ditta californiana. La sua sagoma, con le ali estremamente allungate e strette come quelle degli alianti, si profila nella foto sullo sfondo sotto quella di un SR-71, un precedente prodotto dalla Lockheed anch'esso destinato alla ricognizione.

L'allungamento alare consente al TR-1 di raggiungere alte quote con potenze relativamente limitate e di realizzare grandi autonomie chilometriche ed orarie di volo. Per quanto riguarda le possibilità di sfuggire alle difese passive ed attive del nemico si ricorderà che all'ultimo Salone dell'Aviazione di Farnborough si è fatto un gran parlare della tecnologia dello «stealthy aircraft», l'aereo «furtivo».

La notizia, accolta in anteprima come una componente della propaganda elettorale dell'allora presidente Carter, venne associata alla scoperta e all'impiego di nuovi materiali che anziché riflettere gli impulsi radar li assorbirebbero impedendo la identificazione dell'aereo.

Non è improbabile che il TR-1, che nelle linee fondamentali ripete la struttura e adotta gli stessi motori dell'U2 (l'aereo che anni orsono riempì le cronache della guerra fredda tra Unione Sovietica e Stati Uniti), si differenzi dal suo famoso predecessore soprattutto per l'impiego di questi nuovi materiali.

L'utilizzazione delle esperienze acquisite con l'U2 e l'adozione della stessa aerodinamica rappresentano una ulteriore dimostrazione del carattere più evolutivo che innovativo dell'aviazione moderna: essa procede più per migliorie tecnologiche che per introduzione di modelli totalmente nuovi.

L'altissima efficienza aerodinamica che il TR-1 presenta, in comune con l'U2, gli consente di percorrere ad alta velocità notevoli distanze con perdite di quota relativamente modeste partendo da un plafond di 30 chilometri e volando in planata a motori spenti come un aliante. Il che cancellerà temporaneamente all'osservazione nemica le rimanenti due tracce del suo passaggio: gli scarichi caldi dei motori che dirigono i missili sensibili all'infrarosso ed il rumore dei getti raccolto dai segnalatori acustici.

Naturalmente nel TR-1 risultano potenziati, rispetto al precedente U2, i mezzi elettronici di ricognizione del territorio nemico con l'inclusione, fra l'altro, di radar ogni tempo a scansione laterale della portata di 56 chilometri.

**Mario Bernardi**

## Giro del mondo in bicicletta (a 68 anni)

**AREZZO — Salutato dall'amministrazione comunale, sindaco in testa, dalla banda e da gran parte dei suoi concittadini, Euclide Presenzini, 68 anni, ex ciclista professionista, è partito ieri da Foiano della Chiana per un giro del mondo in bicicletta.**

**In programma un percorso di circa 40 mila chilometri attraverso l'Europa, Canada, Stati Uniti, Messico, Giappone, Cina, Birmania, Nepal, India, Kenya, Etiopia, Sudan, Egitto, Grecia e Jugoslavia.**

**Presenzini (che «ha corso anche con Bartali», tiene a precisare la moglie, Velia Seriacopi, 65 anni) è sicuro di farcela.**

**Nessun limite di tempo, ovviamente. «Ma è quasi 50 anni che corre in bicicletta — dice sempre la moglie Velia — e di chilometri ne ha fatti a centinaia di migliaia».**

**Il «giro del mondo in bicicletta» è stato organizzato dallo stesso Presenzini con l'aiuto di alcuni amici e di una grande ditta di prodotti caseari e latticini.**

**Dall'itinerario, fissato nei minimi particolari, manca l'Unione Sovietica, ma solo perché non è stato possibile avere, in tempo per l'organizzazione, il visto di entrata.**

## La decisione a larga maggioranza in Consiglio comunale

# Sanremo ha puntato tutto sul «Casinò» ai privati

**Non sarà facile trovare un ente che offra solide garanzie - Del resto le precedenti gestioni private furono tutte fallimentari**

SANREMO — Il Casino, dopo 11 anni di gestione pubblica retta direttamente dal Comune, ritorna ai privati. In Riviera la «caccia» al biscazziere plurimiliardario è ufficialmente cominciata. Chi ha voglia di emulare Frank Sinatra a Las Vegas o il principe Ranieri di Monaco si faccia avanti. A Sanremo, culla di canzonette, fiori e gioco d'azzardo, lo stanno aspettando con le braccia aperte.

Il cambio della guardia è stato deciso sabato notte a palazzo Bellevue quando i notabili cittadini, con 27 voti a favore e 12 contrari, hanno affondato la gestione municipale della casa da gioco scegliendo, per il futuro, la formula della conduzione privata. Unico assente alla storica seduta del consiglio comunale un esponente della dc, Vanni Gavino, impegnato fuori città. Hanno detto «sì» ad un nuovo «padrone delle roulettes» la dc (18 voti), il pri (2 voti), il pli (2 voti), il psdi (2 voti), il msi (1 voto) e gli indipendenti di «Nuova Sanremo» (4 voti); «no» il pci (8 voti) ed il psi (4 voti).

I socialisti, che fanno parte della maggioranza pentapartitica retta dal sindaco democristiano Osvaldo Vento, 24 ore prima della votazione sembravano orientati verso una alternativa diplomatica. Poi hanno espresso nettamente il loro rifiuto. «*Motivo del nostro no* — ha spiegato il vice sindaco Bruno Marra — *il mancato accoglimento, da parte degli altri partiti di maggioranza, di una proposta di rinvio per analizzare meglio la proposta della gestione privata, soprattutto a livello politico e nell'esclusivo interesse della collettività. Fare le cose in fretta e rischiare di farle male non ha senso. Sbagli ne sono stati commessi fin troppi*».

Cosa accadrà adesso? «*Prepareremo l'appalto per scegliere il nuovo gestore* — ha dichiarato il sindaco Osvaldo Vento — *entro il 1981. La gestione privata del Casino municipale è stata scelta soprattutto dall'elettorato*».

Privato sì, ma chi? Che garanzie deve dare al Comune e alla collettività, e quali contropartite deve offrire? Il repubblicano Borea, nel suo intervento, ha sottolineato la necessità di scegliere un privato con «*prove ed inconfutabili garanzie di solidità economica e di professionalità*». Per il pci nessun privato sarebbe in grado di sanare i mali della casa da gioco della Riviera. «*Sino ad 11 anni fa* — ha dichiarato il capo gruppo comunista, on. Gino Napolitano — *il Casino è sempre stato in mano a privati ed i risultati sono stati catastrofici. Sia per loro che per le casse pubbliche. I più fortunati dei gestori sono falliti, qualcuno si è suicidato. Come si fa a dire che un ente pubblico non sarebbe in grado, per mancanza di qualità e capacità, di gestire correttamente l'azienda Casino? Se questa tesi fosse la verità significherebbe che gli amministratori sono degli incapaci. E' logico, bisogna apportare delle modifiche all'attuale municipalizzata, ma niente di più*».

Mai come in questi mesi il Casino ha vissuto momenti così turbolenti e drammatici. Per la prima volta nella sua storia un vice questore della polizia, il dott. Enzo Natale, è riuscito a smascherare l'organizzazione che operava tra le roulettes e ad arrestare più di 70 persone, tra croupiers disonesti e giocatori compiacenti. Tutti devono rispondere di associazione per delinquere e furto continuato. Il processo dovrebbe celebrarsi entro Natale. Secondo stime attendibili, l'organizzazione, nei dieci anni della gestione municipalizzata, avrebbe sottratto al Casino più di 100 miliardi di lire.

**Roberto Bassi**

### Scuola: accordo per addetti formazione professionale

ROMA — I circa 30 mila lavoratori addetti alla formazione professionale hanno approvato il nuovo contratto nazionale di lavoro valevole per il triennio '80-'83. Con tale accordo, ratificato ieri dall'assemblea dei delegati Cgil Cisl e Uil, vengono introdotte innovazioni economiche e normative.

In particolare, per la parte salariale, viene corrisposta un'anticipazione di 40 mila lire uguale per tutti dall'1 ottobre dell'80 al 31 gennaio 1981; a partire dal primo febbraio di quest'anno, la categoria usufruisce di un nuovo inquadramento articolato su cinque livelli con una progressione di carriera di 8 scatti dell'otto per cento su ciascun livello.

## Milano: un operaio in preda a crisi depressiva

# Telefona alla polizia «Ho ucciso mia moglie»

**L'ha strozzata nel sonno - Sembrano esclusi i motivi della gelosia**

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Un uomo, che da tempo era in cura per crisi depressive, ha strangolato la moglie, poi si è costituito. Rifiuta di rispondere a qualsiasi domanda. La coppia era sempre vissuta serenamente, nulla poteva far presagire l'improvviso raptus. L'omicida è Paolo Ciaccio, 53 anni; abitava, con Maria Santangelo, di 44, in uno stabile di via Mugello 6, in zona Vittoria. Lui, dopo un lungo periodo di disoccupazione, aveva di recente trovato un posto alle dipendenze di una ditta di pulizie; lei era portinaia del medesimo edificio dove viveva.

All'alba di ieri Paolo Ciaccio ha telefonato al 113: «*Venite a prendermi* — ha detto — *ho ucciso mia moglie*»; dopo di che, con voce atona, ha dettato l'indirizzo preciso. Una volante è subito partita; gli agenti hanno trovato l'uxoricida in vestaglia, all'apparenza calmissimo, che li ha guidati verso la camera da letto, dove Maria Santangelo giaceva esanime, con il volto gonfio, tumefatto. Poco prima, il marito aveva staccato le cordicelle che servono per tirare le tende, le aveva passate intorno al collo della donna che, addormentata, non s'era accorta di nulla, poi le aveva di colpo strette fino a strangolarla. L'autopsia chiarirà l'ora del decesso, che dev'essere stato immediato: il particolare servirà anche a stabilire per quanto tempo, dopo l'assassinio, l'uomo è rimasto a vagare per casa, muto e allucinato, prima di chiamare la polizia.

Le testimonianze delle persone che conoscevano Ciaccio e la vittima sono concordi: nessuna lite, nessuna ragione di rancore. In questi ultimi tempi, anzi, i coniugi stavano ultimando l'acquisto, a rate, di un piccolo appartamento: la donna aveva annunciato, all'amministrazione dello stabile, le prossime dimissioni dall'incarico di portinaia, spiegando di voler andare a vivere nella nuova casa. L'ipotesi di un uxoricidio per motivi di gelosia, sembra esclusa: il comportamento della donna era sempre stato esemplare, né Paolo Ciaccio aveva mai dimostrato di essere geloso. L'ipotesi sulla quale anche gli inquilini dello stabile concordano è che l'uomo abbia agito in preda a un attacco di follia: a conferma di questa ipotesi è anche il comportamento di Ciaccio, al momento dell'arresto, quando gli hanno chiesto i motivi del delitto. Senza alterare la voce, L'uomo ha risposto: «*Accontentatevi di sapere che l'ho uccisa*». Sono state le sue uniche parole; dopo, non ha detto più nulla ed ha continuato a muoversi come un automa.

Secondo i ricordi di altre persone che abitano vicino all'appartamento dov'è avvenuto il fatto, Paolo Ciaccio talvolta rimaneva fuori casa ore, a girovagare senza meta; poi rientrava e, all'apparenza, era normale: salutava i coinquilini, scambiava qualche frase con la moglie, non rifiutava — anzi, accettava con gentilezza — di prestarsi per commissioni o piccoli lavori. Lo stesso, del resto, raccontano della moglie; viene descritta come persona cortese, con un modo di fare più socievole del marito, ma, come lui, riservata e discreta.

o. c.

### «Hanno rapito la mia ragazza dopo avermi rapinato»

LEGNANO — Un giovane di Busto Arsizio ha denunciato ai carabinieri di essere stato vittima di una rapina nel corso della quale sarebbe stata «sequestrata» una minorenne, Maria Z. di 15 anni, che era in sua compagnia.

Francesco Lisciandra, di 22 anni, e la sua amica, entrambi tossicodipendenti, sono stati avvicinati da uno sconosciuto su una «Mini» che ha offerto loro gratuitamente una dose di eroina.

I giovani sono saliti sull'auto, sulla quale successivamente è salito un amico del guidatore. Appena l'auto è giunta in campagna, ha detto Lisciandra ai carabinieri, il guidatore e il suo amico lo hanno rapinato di 20 mila lire e poi sono ripartiti portando con sé Maria Z. Della ragazza, che risulta scappata da casa da una quindicina di giorni, non si hanno notizie.

## Como: il fratello dice «è sotto terra»

# Mistero su un uomo scomparso da 9 mesi

COMO — E' uscito di casa il due novembre dell'anno scorso. Da allora, di lui, si sono perse le tracce. Sua moglie, i suoi genitori, suo fratello disperati cercano di sapere che fine ha fatto. Si chiama Walter Corsani, ha 35 anni, è un artigiano pellettiere che abita a Milano in via Giurati 17. Grande appassionato di montagna, quel giorno di otto mesi fa, era uscito di casa alle cinque. In treno aveva raggiunto Colico, sul lago di Como e da qui, in corriera, Gravedona.

Nonostante il tempo non fosse eccezionale, Walter Corsani aveva chiesto la chiave del rifugio «Como» che si trova a 1800 metri di altezza in valle del Livo, alle spalle di Gravedona. In treno aveva trovato sette ragazzi milanesi anche loro diretti al rifugio «Como». Il gruppetto parte così assieme. Poi Walter Corsani distanzia i ragazzi. Lui arriva al rifugio verso mezzogiorno, i ragazzi, cinque ore dopo. L'escursione non è difficile. Ci sono alcuni passaggi scoscesi e ghiacciati — è vero — ma non difficili.

Corsani e i ragazzi passano la notte al rifugio. All'alba il tempo è cambiato. C'è tormenta. Fa molto freddo. Corsani dice che vuol ritornare a Milano presto e comincia la discesa da solo, verso le otto. I ragazzi lo seguono a qualche centinaia di metri di distanza. Da quel momento di lui non si sa più niente. Nessuno l'ha più visto. E tutte le ricerche minuziose compiute nella valle sia nei giorni successivi la sua scomparsa, sia nei mesi scorsi, non hanno portato a nulla; l'artigiano si è come volatilizzato.

Dice affranto il fratello Luigi: «*Se fosse accaduta una disgrazia, se lui fosse scivolato, fosse caduto in quella maledetta valle, il suo corpo si sarebbe trovato. Invece no. Abbiamo ispezionato la zona palmo a palmo. Il suo corpo non c'è. E' stato perfino prosciugato un laghetto inutilmente. Nessuno ha visto uscire mio fratello dalla valle, né i pastori, né gli abitanti delle frazioni dove passa la strada per il rifugio. Che cosa può essergli capitato? Io dico* — aggiunge — *che se non è uscito, si trova sotto terra... Qualcuno l'ha seppellito...*».

a. c.

Walter Corsani

# Vigilessa aggredita S'aggrava l'accusa per sette imputati

GENOVA — Rinvio degli atti al giudice istruttore, perché si proceda, per sette degli otto imputati, con l'istruttoria formale sotto l'accusa di lesioni gravissime, e assoluzione con formula piena per non aver commesso il fatto per l'ottavo imputato, Angelo Bianco, 18 anni: con questa sentenza-ordinanza si è chiuso, nel primo pomeriggio, il processo per direttissima per l'aggressione di cui, la sera del 18 giugno scorso, rimase vittima, su un autobus dei servizi urbani, la vigilessa Marita Cagliolo, 25 anni, da parte di un gruppo di giovani.

Il tribunale, nel trasmettere gli atti al giudice istruttore, ha respinto l'istanza di libertà provvisoria avanzata dai difensori degli imputati: i fratelli Pietro, Antonio e Francesco Camadda, di 18, 19 e 20 anni, e i minorenni Giuseppe F., Umberto D., Aurelio R., di 17 anni, e Luigi T., di 15 anni, resteranno quindi in carcere.

Mentre il tribunale era in camera di consiglio, Marita Cagliolo, fuori dell'aula, è stata colta da un leggero collasso, per cui è stato necessario somministrarle un cardiotonico.

Al processo, iniziatosi il 29 giugno, e successivamente rinviato, ha deposto ieri Marita Cagliolo, per la quale il perito d'ufficio ha emesso una prognosi superiore ai 40 giorni per le lesioni riportate.

La vigilessa, nel corso di una drammatica deposizione, ha riconosciuto negli imputati i suoi aggressori, fatta eccezione per Bianco, ed ha rievocato il fatto, nel corso del quale soltanto uno dei numerosi passeggeri presenti sull'autobus cercò di portarle aiuto. «*Ho cercato di difendermi come potevo* — ha detto la donna — *ma la furia degli aggressori è aumentata quando ho detto che ero una vigilessa*.

## Il drammatico episodio all'Ucciardone di Palermo

# «Killer» sequestra per un'ora giudice ed agente nel carcere

PALERMO — Un detenuto dell'Ucciardone, Salvatore Sanfilippo, 26 anni, si è asserragliato ieri pomeriggio nell'ufficio matricola del carcere tenendo in ostaggio un agente di custodia ed il sostituto Procuratore della Repubblica Giovanni Micciché.

La protesta di Sanfilippo si è conclusa dopo meno di un'ora. Il detenuto ha liberato gli ostaggi ed ha consegnato la pistola di cui era armato. Subito dopo è stato sottoposto ad interrogatorio da parte di magistrati della Procura della Repubblica di Palermo.

Sanfilippo, palermitano di origine, era stato trasferito nel carcere dell'Ucciardone una ventina di giorni fa. Il giovane è ritenuto un «killer professionista». E' stato infatti condannato all'ergastolo il 29 novembre 1979 dalla Corte di Assise di Genova — pena successivamente confermata in secondo grado — perché ritenuto responsabile di un «omicidio su commissione». Secondo l'accusa egli avrebbe assassinato la sera dell'8 aprile 1977 a Genova, su ordine della mafia siciliana, Giuseppe Torchia.

Salvatore Sanfilippo si trovava nel carcere di Bad'e Carros di Nuoro al momento della rivolta scoppiata nell'ottobre dell'anno scorso.

Secondo gli inquirenti in quell'occasione Sanfilippo, insieme ad altri, avrebbe ucciso due dei reclusi, Biagio Iaquinta e Francesco Zarrillo. L'ergastolano palermitano è stato incriminato con altri 31 rivoltosi per duplice omicidio aggravato, sommossa, adunata sediziosa, danneggiamenti.

Alla rivolta parteciparono detenuti «politici» e «comuni». Tra i «politici» vi erano Roberto Ognibene (il quale rimase anche ferito), Valerio Morucci, Giorgio Piantamore e Alberto Franceschini.

Iaquinta e Zarrillo furono uccisi in maniera orrenda: il primo fu «garrotato», con la testa infilata tra due sbarre e il resto del corpo dentro la cella; il secondo venne sgozzato.

Tra le spiegazioni del duplice omicidio avanzate dagli inquirenti vanno menzionate quella dell'esecuzione dei due reclusi perché ritenuti «delatori» o spie e quella di un regolamento di conti tra elementi della malavita.

### Quattro ragazzi evadono a Napoli dal minorile

NAPOLI — Quattro giovani sono evasi dal carcere minorile «Gaetano Filangieri», tre di essi erano in attesa di giudizio. Sono: Toulbia Amor Ben Hamen, nato a Tunisi, 18 anni, Nicola P., di 16 anni; i napoletani Donato Ruggiero, 18 anni ed Enrico B., di 17

Il vertice della Uil riunito per definire le politiche contrattuali

# «Non il conguaglio della contingenza ma contrattare ogni anno il salario»

**La proposta è stata fatta dal segretario confederale Mattina: ogni tre anni la discussione sulla parte normativa; orario ridotto a 39 ore settimanali per tutti - «Puntare su pochi obiettivi qualificanti»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUCCA — Tra la fine dell'anno e la prima metà del 1982 scadranno i contratti di circa 5 milioni di lavoratori dell'industria tra cui i metalmeccanici, i chimici, i tessili e gli edili. Perciò è tempo di pensare all'impostazione delle «piattaforme» che, a giudizio del segretario confederale della Uil, Vincenzo Mattina, *«dovranno essere pronte entro ottobre»*, almeno per i contratti che, come quello dei metalmeccanici, scadono in dicembre.

Le incognite, questa volta, sono maggiori del solito. Pesa sul sindacato, e su tutta l'economia nazionale, l'incertezza dei risultati del confronto in corso con il governo per definire i comportamenti e le misure che *«raffreddino l'inflazione»*. Inoltre, Cgil-Cisl-Uil non hanno ancora risolto le divergenze, che a tratti hanno assunto toni drammatici, su come definire con il governo i provvedimenti contro l'inflazione.

Nel tentativo di «gettare un ponte» tra le varie tesi (che separano in particolare Cisl e Cgil) Vincenzo Mattina, a nome della segreteria confederale della Uil, (presente il segretario generale Giorgio Benvenuto, appena rientrato dagli Stati Uniti) ha lanciato una proposta nuova: *«Se con il governo — ci ha detto — riusciamo a fissare un tasso d'inflazione ipotetico, per esempio il 15%, a fine anno si può operare in diversi modi. La Cisl è noto parla di conguaglio della contingenza; cioè, se l'inflazione è superiore al 15%, a fine anno si percepiscono i punti di contingenza maturati in più. La strada che suggeriamo come Uil è diversa: contrattare ogni tre anni la parte normativa dei patti di lavoro e una volta all'anno la parte salariale. In questo modo, se l'inflazione è superiore al tetto prefissato, si procede all'adeguamento nell'ambito della contrattazione che riguarda tutto il salario, una volta all'anno»*.

Questa proposta è stata fatta da Mattina al «vertice della Uil» che discuterà per tre giorni le politiche contrattuali «senza schemi prefissati». Nel salone del complesso turistico «Il Ciocco», ieri, con l'esecutivo della Confederazione erano presenti gli economisti del Cnel, i segretari delle maggiori categorie e delle Camere sindacali. La Uil è la prima ad affrontare il tema dei contratti; domani e dopodomani, a Firenze, sarà la Flm a dare il via alla discussione sulla «piattaforma» di un milione e mezzo di metalmeccanici.

Nella relazione letta ieri da Mattina ai dirigenti della Uil la contrattazione annuale del salario non è l'unica novità. Per evitare rivendicazioni frammentarie si propone di centralizzare (in una trattativa che dovrebbero fare le Confederazioni) tutta la parte normativa dei contratti compreso l'orario di lavoro che, secondo il leader della Uil, dovrebbe essere ridotto a 39 ore settimanali per tutti i lavoratori. Per avere un'indicazione sul significato di questa richiesta, è sufficiente considerare che oggi, su un milione e mezzo di metalmeccanici, quelli che hanno le 39 ore sono circa mezzo milione. In altre parole, alle 39 ore sarebbero interessati almeno un milione di lavoratori nel solo settore metalmeccanico. Le categorie dovrebbero contrattare la parte salariale, che prevede anche il riconoscimento della professionalità. In fabbrica, come terzo livello di contrattazione, si dovrebbero affrontare i problemi dell'organizzazione del lavoro e della produttività. Per ridare forza al sindacato, che attraversa una fase di crisi acuta, Mattina ha chiesto di procedere al rinnovo dei consigli di fabbrica contemporaneamente al rinnovo dei contratti.

Come dovranno essere, in concreto, le «piattaforme»? All'interrogativo Mattina ha risposto: *«Puntare su pochi obiettivi qualificati, spendendo su di essi le energie non eccellenti che abbiamo disponibili»*. Per la parte economica delle «piattaforme» nella relazione c'è un calcolo che prende come base diversi livelli di inflazione. Per esempio, dando per scontata la revisione delle aliquote fiscali concordata nel gennaio scorso, il fabbisogno medio di salario fresco, nel triennio '82-'84, per mantenere inalterato il potere d'acquisto dei salari, va da un minimo di 117 mila 254 lire per i metalmeccanici, di 150 mila 737 lire per i chimici, di 98 mila 744 per i tessili con un'inflazione calante fino al 12% nel 1984; ad un massimo di 189 mila 216 lire per i metalmeccanici, di 241 mila 516 lire per i chimici, di 160 mila 632 lire per i tessili con un'inflazione costante del 20%.

Per i dipendenti pubblici la Uil «respinge seccamente» ogni ipotesi di rinvio degli aumenti economici già concordati.

**Sergio Devecchi**

## Le ipotesi di aumento

*Sulla base delle proposte e dei dati forniti da Mattina queste sarebbero le ipotesi degli aumenti salariali medi mensili nell'industria nel periodo '82-'84.*

| | Metalmeccanici (lire) | Chimici (lire) | Tessili (lire) |
|---|---|---|---|
| **A — Sistema attuale** | | | |
| 1) Inflaz. 12% | 117.254 | 150.737 | 98.744 |
| 2) Inflaz. al 20% | 189.216 | 241.516 | 160.632 |
| **B — Detassazione contingenza** | | | |
| 1) Inflaz. al 12% | 80.940 | 111.000 | 64.265 |
| 2) Inflaz. al 20% | 129.630 | 175.070 | 104.263 |

## Forse 11 gli scatti contingenza

**ROMA — E' più probabile che il prossimo scatto di contingenza di agosto sia di 11 punti che dei dieci punti ipotizzati all'indomani della riunione della commissione sindacale che accertò i dati di maggio, primo mese del trimestre in corso. E' la previsione formulata da alcuni esperti del settore alla vigilia della nuova riunione della commissione sindacale in programma per domani.**

**Domani saranno valutati i dati di giugno, il mese centrale del trimestre, quello che di norma fa testo ai fini della determinazione dello scatto finale. Sulla base dei dati disponibili — argomentano gli esperti — è più verosimile la previsione dello scatto di 11 punti; perché infatti lo si possa contenere in 10, sarebbe necessario che sia in giugno che in luglio l'aumento dell'indice non superi l'1 per cento, circostanza giudicata improbabile.**

**Nel caso fossero 11, nella busta paga dei lavoratori dipendenti andrebbero, a fine agosto, 26 mila 279 lire in più, ovviamente al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali. Se invece i punti fossero 10, la maggiore entrata sarebbe di 23 mila 890 lire, sempre al lordo delle trattenute.**

La Malfa spiega come cambieranno gli interventi nel settore pubblico

# Lo Stato avrà 15 supercontrollori per non buttare miliardi al vento

ROMA — *Nei prossimi anni gli investimenti pubblici, sotto forma di incentivi o di finanziamenti diretti e di piani di settore veri e propri, non potranno più essere affidati in esclusiva a questo o quel ministro né alla semplice discrezionalità, sia pure collegiale, del potere politico. Un drappello di quindici persone estremamente qualificate, coordinate dal segretario generale della programmazione Paolo Savona, vigilerà da adesso in poi sul buon impiego del denaro pubblico: si tratta di supercontrollori (l'accostamento ai superispettori voluti da Reviglio alle Finanze viene spontaneo) che verificheranno la validità degli investimenti proposti dalle varie amministrazioni.*

*L'organismo è stato elaborato dal ministero del Bilancio (il ministro La Malfa ne ha parlato giovedì a Spadolini e ieri ad un ristretto numero di giornalisti) e rientra nella riqualificazione della spesa pubblica, uno dei punti chiave del piano a medio termine.* «Non possiamo ripetere gli errori del passato — *ci ha spiegato La Malfa* — e gettare miliardi al vento; il caso Sir valga per tutti». *E Paolo Savona ha aggiunto:* «C'è un rovesciamento dell'impostazione degli Anni Sessanta, si riduce la discrezionalità e cresce l'autonomia e la responsabilità dei singoli ministeri ed enti. Solo che ora vengono esplicitate le regole del gioco, si farà un'istruttoria come le banche d'affari».

*Il nucleo di valutazione, così si chiamerà la nuova istituzione, che si avvarrà per la prima volta di un meccanismo di elaborazione elettronica (Sipeh) dovrà mettere in parallelo costi e benefici di ciascun investimento pubblico (in tutti i settori: dalla siderurgia alla cantieristica, dall'auto all'agricoltura) e così via con gli obiettivi del piano nazionale per la verifica della compatibilità. La prova d'esordio sarà probabilmente il piano energetico.*

*Il progetto elaborato da Savona prevede l'istituzione presso i vari ministeri di uffici speciali in sintonia con il nucleo centrale: si scambieranno periodicamente schede elaborate con criteri «occidentali» — come quelle in uso presso la Banca mondiale o presso l'Ocse — ed omogenei: in sintesi le amministrazioni, che in piena autonomia elaboreranno i piani di spesa, dovranno fornire una serie di indicazioni. Dovranno mettere nero su bianco le esigenze da cui nasce e a cui intende rispondere il piano di settore; descrivere modi, tempi e conseguenze dell'investimento; determinare costi diretti ed indiretti per la realizzazione del piano; la sua realizzabilità, i rischi ecc.*

*Il nucleo di valutazione, poi, istruirà tecnicamente le delibere di spesa fornendo precisi dati al Cipe. Insomma una qualificata istruttoria tecnica sulla quale collegialmente il governo dovrà poi esprimere una valutazione politica.*

*Si tratta di un estremo tentativo per ricondurre ad una sola logica l'intervento programmatorio dello Stato, finora spezzettato in una miriade di centri decisionali per cui alla fine si demandano perfino al Tesoro le decisioni di politica industriale con la possibilità di tagli indiscriminati che investono non solo la parte improduttiva dell'intervento pubblico.*

*Presupposto per la riuscita dell'impostazione data da Paolo Savona è che si instauri tra il ministero del Bilancio — che in questo modo riassume un ruolo attivo nella politica economica — e gli altri ministeri un rapporto di collaborazione tale da consentire al nucleo di valutazione di non girare a vuoto. L'intenzione, dunque, sembra ottima: resta da vedere come verrà accolta dai colleghi di La Malfa e dalla burocrazia degli altri ministeri, da sempre gelosa del proprio ruolo e dei propri privilegi. Senza una adeguata volontà politica difficilmente sarà una scommessa vincente.*

**Eugenio Palmieri**

## La Snamprogetti studia gasdotto nel Mare del Nord

ROMA — La Snamprogetti, società di ingegneria del gruppo Eni, eseguirà la progettazione preliminare di 850 chilometri di gasdotti nel Mare del Nord. Il contratto è stato ottenuto dalla Statoil, l'ente di Stato petrolifero della Norvegia.

Il ministro ha detto di essere contrario a qualsiasi assistenzialismo

# Marcora: sarebbe solo un'assurdità mantenere industrie fuori mercato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — L'industria italiana sta piegando le ginocchia sotto i colpi della crisi energetica, del costo del denaro, della rottura nel sistema dei cambi fissi, e se non si agisce con rapidità rischiamo di allontanarci irrimediabilmente dall'Europa. L'allarme è stato ripetuto ieri dal ministro dell'Industria Giovanni Marcora che ha aggiunto: *«E Dio non voglia che si debba ricorrere ad altre manovre monetarie, perché sarebbe pura follia»*.

Parlando all'inaugurazione dello stabilimento Comecart, una nuova realizzazione della Burgo per la costruzione e trasformazione di impianti e macchinari per cartiere, il ministro ha indicato come primo rimedio il superamento di vecchie impostazioni: *«Nessuna compiacenza ci sarà da parte mia a coprire politiche assistenziali, a mantenere con i fondi dei contribuenti, tra i quali ci sono anch'io, attività che non hanno ragione di sopravvivere in un mercato libero e fortemente concorrenziale. La migliore tutela che possiamo offrire all'occupazione deriva da un'azione di risanamento dell'azienda quando ciò è possibile»*. Se le aziende sono «fuori mercato» concedere la cassa integrazione o far ritirare i licenziamenti può rendere meno duro lo scontro sociale, ma precostituisce la base per drammi maggiori. Al sindacato ha detto che «*deve saper comprendere come sia una politica sbagliata e di retroguardia lasciar passare la mentalità che chi nasce fornitore deve morire facendo il fornitore*».

Per uscire dalla crisi quindi gli interventi tampone non bastano più, tantomeno quelli presi sul solo versante della politica monetaria. I nodi da superare, secondo il ministro, per dare concretezza ad una nuova fase di sviluppo, sono quello energetico e quello tecnologico.

Il problema dell'energia è il più preoccupante, e la dipendenza italiana dal petrolio totale. In Francia il piano di energia nucleare è avviato verso le 40 centrali e già ora un kilowattora di energia elettrica da nucleare costa 25 lire contro le nostre 75 per un kilowattora da petrolio.

Di conseguenza non basta migliorare produttività ed efficienza del sistema. Che fare? *«Rispettiamo le preoccupazioni degli enti locali per il nucleare, ma ci si deve pur rendere conto che abbiamo già perso troppo tempo nel cercare le fonti di approvvigionamento per l'energia che ci è necessaria»*. Ha polemizzato con il «caso paradossale di Porto Tolle» dove, per i timori delle amministrazioni locali, la mancata posa dei terminali di un oleodotto non permette l'avvio della centrale che è pronta. *«Operando così senza che ciascuno si assuma il coraggio della scelta, la responsabilità delle decisioni, ho l'impressione»* ha detto il ministro *«che continueremo una gabbia di matti, ma, a partire dal prossimo inverno, una gabbia di matti al freddo»*.

Il secondo vincolo è quello tecnologico. *«Non si resiste sul mercato internazionale — ha proseguito Marcora — andando a rilento nell'attuare le tecnologie. Un sistema industriale come il nostro non può invecchiare, pena la sua decadenza»*.

Sulla crisi dell'auto Marcora ha sostenuto che l'accordo Alfa-Fiat è solo l'inizio di una strategia che dai trasporti dovrà estendersi alle telecomunicazioni e alla tecnologia avanzata. Il rinnovamento tecnologico dovrà riguardare in particolare il settore dell'auto nel quale, contro i cento miliardi di autofinanziamento nell'80 in Italia, troviamo 1200 miliardi in Francia, 2000 in Germania e centomila miliardi negli Stati Uniti.

Allora è necessario l'intervento pubblico? *«Certo. Ma, lo dico al sindacato, i soldi non saranno dati per cambiare un tergicristallo o un fanale; saranno assegnati solo per mettere in cantiere nuovi modelli»*.

Parlando a dirigenti e personale di un'azienda che costruisce macchine per la produzione di carta, Marcora ha detto: *«Per cercare di ovviare all'assoluta mancanza di materie prime che devono essere importate (legno, cellulosa, caolino ecc.) il mio ministero ha elaborato un disegno legge per la realizzazione di un polo pubblico in materia di forestazione che, se approvato, consentirà in futuro una sostanziale indipendenza dall'estero»*.

**Francesco [illegible]**

## La Confedilizia risponde al Sunia

ROMA — La Confedilizia ribadisce con una nota la sua posizione sulla questione dell'aggiornamento dei canoni di locazione previsti dalla legge sull'equo canone.

In riferimento alla smentita da parte del Sunia (sindacato inquilini) circa accordi che sarebbero stati raggiunti in materia con la Confedilizia, il presidente di questa confederazione, Viziano, ribadisce che esperti delle due organizzazioni si sono incontrati più volte e hanno raggiunto «accordi tecnici sul metodo di calcolo dell'indicizzazione del canone», da sottoporre successivamente agli organi dirigenti delle proprie organizzazioni.

Nel ribadire, inoltre, che il consiglio direttivo della Confedilizia ha approvato il 17 luglio le intese raggiunte con il Sunia, Viziano afferma che «nessuna smentita può essere data a questa verità».

## Tessili portoghesi contrari ad entrare nella Cee

BRUXELLES — Gli industriali tessili portoghesi temono una riduzione delle loro vendite alla Cee dopo l'ingresso del loro Paese nella Comunità.

In una presa di posizione resa nota ieri, la Confindustria portoghese ricorda che il settore occupa il 27 per cento della manodopera del Paese, contribuisce col 19 per cento al valore aggiunto dell'industria e col 26 per cento alle sue esportazioni, che d'altra parte non sono che il 3 per cento dell'import tessile Cee.

I portoghesi definiscono «inaccettabile» l'adozione di restrizioni quantitative da parte dei «Dieci», che attualmente si dichiarano soddisfatti del regime di autolimitazione delle esportazioni portoghesi.

L'industria portoghese, si afferma ancora, *«non vede alcun interesse nell'entrare in una comunità i cui membri sono ricchi almeno il doppio del Portogallo»*.

## Aumentato in giugno il consumo di elettricità

**ROMA — I consumi di energia elettrica sono aumentati, per la prima volta dall'inizio dell'anno, del 2,5 per cento in giugno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente: dopo cinque mesi di variazioni negative, infatti, l'energia elettrica richiesta sulla rete italiana è salita a 14 miliardi e mezzo di chilowattora.**

**Nel primo semestre dell'anno, la richiesta di energia elettrica è comunque scesa dell'1,2 per cento (che si riduce allo 0,7 per cento se si considera che il 1980 era bisestile e che febbraio dell'anno scorso aveva quindi un giorno di più).**

**La richiesta di elettricità è infatti passata da 92 miliardi 670 milioni di chilowattora nel primo semestre 1980 a 91 miliardi 516 milioni di chilowattora. Per quanto riguarda invece la sola rete dell'Enel, l'aumento nel periodo gennaio-giugno è stato dell'uno per cento. La produzione lorda di energia elettrica in Italia in giugno è aumentata invece dell'1,8 per cento.**

**E' anche aumentato, infine, il saldo importatore di elettricità dall'estero, che è passato dai 690 milioni di chilowattora registrati nel giugno dell'anno scorso a 830 milioni di chilowattora.**

## Accordo Eni-Ems per ricerche petrolifere

PALERMO — Il presidente dell'Eni, ingegner Alberto Grandi, e il presidente dell'Ente minerario siciliano, onorevole Giuseppe D'Angelo, hanno firmato ieri un protocollo di intesa sulla base del quale i due enti si sono impegnati a condurre insieme una vasta campagna di ricerca petrolifera in Sicilia.

L'accordo apporta alla convenzione Eni-Ems del 1965 talune modifiche e precisazioni, derivanti dalla trascorsa comune esperienza e suggerite da una nuova visione delle prospettive dell'attività di ricerca.

Attività modesta per i recenti ribassi [illegible] i rigidi vincoli della Consob

# In [illegible] ancora passi indietro (-2,50%)

Indice COMIT base 1972=100 (20/7 – 17/7)

MILANO — Prezzi in ulteriore flessione con scambi ridotti. L'attività si è sviluppata su livelli molto [illegible] sia per le incertezze connesse alla delicata situazione [illegible] acutasi [illegible] dopo i [illegible] centi [illegible] sia per i rigidi vincoli imposti dalla Consob sulle contrattazioni. L'indice Comit è passato da 205,22 a 200,09 (—2,50%) quello [illegible] «Il Sole-24 ore» da 70,15 a 68,67 (—2,29%).

Oltretutto il mercato ha denotato una [illegible] fragilità emotiva lasciandosi coinvolgere in interpretazioni non sempre corrette di alcune notizie. Così la notizia che il pubblico ministero, al processo contro Calvi ed altri esponenti del mondo finanziario, ha espresso parere favorevole per la concessione della libertà provvisoria agli imputati ancora detenuti ha dato adito ad illazioni sull'esito della sentenza.

Infatti, dopo un avvio depresso, qualche iniziativa si è ripresentata sui valori del Gruppo Centrale e su pochi altri titoli risollevando parzialmente i prezzi [illegible] minimi toccati in chiusura.

Al listino hanno perso terreno le Italcementi risp. —10,5%, Worthington —9,7%, [illegible] —7,3%, Latina, Coge e De Ferrari, scese di oltre il 6%, Brioschi, Comit, Cementir, Ras, Credit e Toro priv. meno oltre 5%, Bii, Cir, Imm. Roma, Banco Lariano, Ras pro [illegible] e Lepetit [illegible] oltre 4%, Vi[illegible]a, Alleanza, Westinghouse, Ciga e Italmobiliare [illegible] oltre 3%, Ifi, Milano risp., Lepetit priv., Fiat priv., Gen[illegible]li, Olivetti priv. meno oltre 2% seguite da Fiat ord., Toro, Eridania e Montedison.

Rinviate per eccessivo ribasso le Anic [illegible] hanno poi chiuso con [illegible] perdita del 20%. In controtendenza le Viscosa priv. +7%, le due Rinascente +5,2%, Bastogi +2,7% e Pertusola +2,5%. Andamento equilibrato sul mercato obbligazionario. Ancora offerte le convertibili.

A Torino il mercato azionario ha dimostrato nella prima riunione della nuova ottava molta prudenza. L'attività è stata circoscritta a pochi valori, in particolare quelli a contenuto patrimoniale. In ripresa, dopo un'apertura molto debole, le Centrale. [illegible] sivi gli Assicurativi ed i Bancari. Contrastate le Fiat e le [illegible], [illegible] i valori locali.

Le Fiat ord. hanno chiuso a 1700 al primo fixing, non [illegible] state trattate al secondo e al terzo, mentre al quarto hanno chiuso a 1735.

Le Fiat priv. al primo fixing hanno chiuso a 1280, al secondo e terzo non sono state trattate, al quarto [illegible] salite a 1300.

## Francia riduce tasso di sconto

PARIGI — La Banca di Francia ha ridotto di mezzo punto il tasso di risconto, portandolo al 17,75%. Il provvedimento, effettuato attraverso massicci acquisti di certificati, è in linea con la politica del governo Mitterrand di ridurre i tassi d'interesse allo scopo di stimolare gli investimenti.

La riduzione del saggio, peraltro attesa dal mercato, ha destato tuttavia sorpresa per la sua entità, nonché per il fatto che nella prima mattinata il tasso del denaro a pronti era salito al 18,375% contro il 18,25% precedente, lasciando prevedere rincari del costo del denaro su tutti i fronti.

## Utile di [illegible] per la Costa S.p.A.

GENOVA — L'assemblea della «Costa Spa», la società che fino al 31 dicembre 1980 ha svolto l'attività armatoriale del Gruppo Costa e che è stata poi annes[illegible] alla «Costa Armatori Spa», con relativa trasformazione della «Costa Spa» in holding finanziaria, ha approvato il bilancio 1980, che si è chiuso con un utile [illegible] di lire.

Sono stati fatti ammortamenti per la flotta per undici miliardi 300 milioni e accantonamenti di legge per un miliardo 210 milioni. I ricavi globali sono stati di 275 miliardi (230 miliardi nel 1979), mentre il costo del personale dipendente (marittimi e amministrativi) è salito a [illegible]

# Dollaro [illegible] 1217 lire

*ROMA — In leggera flessione sulla quotazione di apertura, ma in recupero rispetto al fixing di venerdì (1209,25 lire), il dollaro è stato fissato ieri a 1217,50 lire (media Uic). Anche a Francoforte la divisa Usa si è apprezzata sulla moneta tedesca, [illegible] stata fissata a 2,4456 marchi, contro i 2,4245 marchi del fixing precedente.*

*Il dollaro sembra dunque cominciare la settimana in deciso ripresa. [illegible] valuta statunitense si è apprezzata [illegible] che rispetto alla sterlina e la sua posizione sembra, a detta di molti operatori, essere rafforzata [illegible] fatto che l'atteggiamento del presidente Usa, Reagan, al vertice di Ottawa è estremamente deciso in merito al proseguimento della rigida politica monetaria attuata fino a questo momento.*

*Per quanto riguarda la sterlina, la posizi[illegible] di ieri [illegible] mercati valutari internazionali presenta generalizzati indebolimenti, mentre in Italia la giornata [illegible] è chiusa in controtendenza. La sterlina ha infatti guadagnato ri[illegible]tto a venerdì quasi venti lire, [illegible] sando da 2263,325 lire alle odierne 2281,30 lire.*

*Il marco ha subito invece, sui mercati italiani, [illegible] leggero deprezzamento e al fixing la sua quotazione è risultata pari a 497,65 lire, contro le 498,125 lire di venerdì.*

*[illegible] sono andate, al contrario, le monete svizzera e francese: il franco svizzero è passato infatti dalle 579,11 lire del fixing di venerdì a 580,81 lire, mentre il franco francese è stato fissato a 210,025 lire rispetto alle 209,925 lire dell'ultima quotazione.*

*Il prezzo dell'oro al fixing pomeridiano di Londra è stato fissato a 412,50 dollari l'oncia, in ribasso rispetto alla quotazione del mattino (414,75 dollari) e a quella di venerdì: 416 dollari.*

*[illegible] Milano invece il metallo ha avuto una leggerissima ripresa: 16.600 lire il grammo contro le 16.500 di venerdì.*

ROMA — La Banca Naziona[illegible] Lavoro ha dato incarico al professor Valerio Castronovo, dell'università di Torino, di ricostruire la storia dell'istituto, nell'ambito della politi[illegible]mica italiana e dell'evoluzione del sistema bancario inte[illegible]nale. Lo studio del professor Castronovo sarà pubblicato nel 1983 in [illegible] del settantesimo anniversario della fondazione della banca.

## MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterline v.c. | 150.000 - 165.000 |
| Sterline n.c. | 175.000 - 185.000 |
| Marengo it. | 175.000 - 135.000 |
| Marengo sv. | 125.000 - 135.000 |
| Marengo fr. | 145.000 - 155.000 |
| Marengo bel. | 120.000 - 128.000 |
| 20 Doll. oro | 710.000 - 750.000 |
| 50 Pesos mes. | 690.000 - 710.000 |
| Krugerrand | 600.000 - 610.000 |
| Argento (*) | 354 - 382 |
| Platino (*) | 17.000 |

(*) Per grammo, iva esclusa

# [illegible] tutto [illegible] male Lo dice il «Fmi»

WASHINGTON — L'economia mondiale continua a presentare un quadro preoccupante, almeno quanto quello dell'anno scorso, con vasti squilibri sia tra gruppi di paesi sia tra nazioni singole, ma si possono anche notare alcuni aspetti incoraggianti. Lo riferisce il nuovo rapporto sulle «prospettive economiche mondiali» (World Economic Outlook) per il 1981, redatto collettivamente dai funzionari del Fondo monetario internazionale.

Il rapporto appare voler evitare sia ottimismi eccessivi sia un ingiustificato disconoscimento di elementi positivi che pure è possibile discernere nel passato q[illegible], almeno in confronto con il periodo più nero del vicino passato. Tra gli elementi positivi vengono citati per esempio il buon lavoro svolto dal [illegible] privati nel processo di riciclaggio delle risorse finanziarie, l'adattamento alla nuova serie di rincari petroliferi condotto in modo migliore di quelli del 1973-74, il maggior autocontrollo monetario esercitato dalle maggiori nazioni industriali, i più contenuti aumenti del costo del lavoro e la rottura, cominciatasi a delineare, dello stretto collegamento prima esistente tra crescita economica e consumo petrolifero.

Come contraltare il rapporto ammonisce però che l'attuale stato di cose non permette affatto di «riposare sugli allori».

ROMA — Sergio Castellari è il nuovo direttore generale del ministero delle Partecipazioni statali. Castellari — fino ad oggi vicecapo di Gabinetto del ministro De Michelis — sostituisce [illegible] Schiavone.

Sta cambiando [illegible] tendenza che limitava gli acquisti

# *Petrolio, cresce [illegible] domanda e i prezzi riprendono [illegible]*

PARIGI — I prezzi del petrolio stanno risalendo mentre il volume delle transazioni sta riprendendosi sensibilmente. L'Arabian Light che tratta a 31,5 dollari il barile un paio di settimane fa è risalito a 32,50 sul mercato spot. Ci sono alcuni fattori precisi che spiegano questo fenome[illegible]. Anzitutto la tensione militare fra Israele ed il mondo arabo. Inoltre i produttori del [illegible] Africa hanno confermato che [illegible] ridurranno i loro prezzi ufficiali mentre gli operatori attendevano una mossa entro il mese di settembre. E infine [illegible], senza un motivo apparente, ha sospeso le vendite di gasolio.

Secondo alcuni osservatori, dopo gli importanti ribassi dei mesi scorsi, il vento starebbe per cambiare di direzione. Innanzitutto i prezzi: il ventaglio, che andava da 30 dollari il barile dell'Arabian Light a 40 dollari dello spot Rotterdam (passando per i 38 dollari del petrolio russo di Baku) nei [illegible] precedenti a Natale, può essere sintetizzato nel prezzo medio di 37 dollari.

Attualmente i prezzi oscillano fra i 32 dollari ed i 35: sono quindi scesi di 4—5 dollari il barile (media contro media) ma il dollaro, nel frattempo, si è rivalutato del 20-25% sulle monete principali.

Quindi il prezzo del petrolio non è sceso, ma ha consolidato il suo valore probabilmente recuperando l'inflazione. E' rimasto perciò costante in termini reali (potere d'[illegible]quisto di un barile di petrolio).

Nei mesi scorsi la domanda di petrolio si è ridotta drasticamente: recessione, clima invernale relativamente favorevole, risparmio volontario e soluzioni tecniche per ridurre il consumo hanno giocato al ribasso. Inoltre i tassi di interesse elevati hanno scoraggiato stoccaggi speculativi ed hanno alimentato — come nel caso dell'oro — un pesante fenomeno di destoccaggio privato. Però il destoccaggio di q[illegible]sti giorni (0,5-1 milione di barili al giorno) coincide con il livello più basso della produzione dei Paesi Opec degli ultimi 10 anni (22 milioni di barili al giorno contro 30 milioni di [illegible] al giorno dei primi mesi del 1980).

D'altra parte continua il progr[illegible] di restoccaggio delle scorte strategiche degli Stati Uniti (200.000 barili al giorno ufficialmente, ma molte fonti ritengono circa 5 milioni [illegible] barili al giorno) che hanno suggerito ai governi della Nato di procedere [illegible] ricostituzione delle scorte.

La domanda dovrebbe quindi aumentare nei prossimi mesi e alcuni osservatori ritengono che i prezzi hanno probabilmente toccato il fondo e potrebbero essere pronti a risalire per alcuni fattori precisi. In primo piano il ciclo economico dei Paesi occidentali vicino ad un giro di boa con effetti statistici misurabili nel secondo semestre [illegible] 1982.

Nell'ipotesi poi, che la tensione sui tassi di i[illegible]sse negli Stati Uniti si riduca nei prossimi mesi, l'effetto sul mercato del petrolio sarebbe duplice. Innanzitutto una maggiore propensione a [illegible] stituire degli stocks e una flessione [illegible] valore del dollaro — tecnicamente legata [illegible] tassi monetari — che potrebbe risvegliare [illegible] velleità dei Paesi Opec seguiti da altri Paesi non membri.

Evidentemente c'è lo «spazio» per un [illegible] della produzione dei Paesi Opec, ma solo con un aumento dei prezzi, mentre è improbabile che l'Arabia Saudita (42 per [illegible] della produzione [illegible] Paesi Opec) aumenti ulteriormente la sua attuale produzione [illegible] in 10 milioni di barili al gi[illegible]

Alessandro Girardo

## Due gli aumenti decisi sabato per il gasolio

ROMA — Gli aumenti decisi sabato scorso [illegible] Comita[illegible] interministeriale prezzi (Cip) per il gasolio sono due: il primo, di sei lire il litro, riguarda il gasolio per autotra[illegible] mentre il secondo, di [illegible] lire il litro, riguarda il gasolio [illegible]to.

Dalla mezzanotte di sabato, quindi, il gasolio per autotrazione è aumentato di sei lire il litro (di cui due per il margine dei distributori), passando da 400 a 406 lire al litro; per quanto riguarda invece il prezzo del gasolio da riscaldamento, l'aumento è di sette lire, da 366 a 373 lire al litro.

Quest'ultimo però è soltanto un prezzo medio

# Servono subito [illegible] miliardi per riuscire [illegible] evitare il fallimento Italconsult

ROMA — Prosegue la diffic[illegible] vicenda dell'Italconsult, la società [illegible] ingegneria della Montedison i cui lavori per la costruzione di tre impianti di detersivi in Algeria sono bloccati da circa due anni.

In attesa di una nuova riunione [illegible] Cipes e del Cipi (a tutt'oggi non c'è stata ancora nessuna convocazione) il nuovo commissario straordinario della società, Luigi Cappugi, dovrebbe incontrare oggi i direttori generali e le rappresentanze sindacali dell'Italconsult per definire la strategia da seguire per evitare il fallimento della società.

I margini di tempo sono infatti molto ristretti: all'Italconsult servono con la massi[illegible] urgenza i 60 miliardi di lire a [illegible] tempo approvati dal Cipi con il piano di risanamento della società e che non sono stati mai [illegible] perché il Cipi non [illegible] indicato quale ministero avrebbe dovuto erogarli.

Intanto, di fronte alla diffi[illegible]à di ottenere i 60 miliardi, altre due ipotesi per salvare l'Italconsult si [illegible] fatte [illegible]: la prima riguarda l'ingresso della società nell'area delle partecipazioni statali e, più precisamente nell'Efim, dove già figurano società [illegible] progettazione come la «Breda progetti e costruzioni» e la Edina.

L'altra ipotesi, invece, riguarda il ricorso al fondo per la cooperazione e lo sviluppo con i Paesi emergenti; la Farnesina ha però indirettamente bocciato questa ipotesi, facendo sapere che la via migliore per risolvere il problema rimane quella di una «ricapitalizzazione con mezzi appositamente predisposti».

Della questione Italconsult (al centro della quale vi è anche il problema del posto di lavoro di circa 1500 dipendenti) si occuperà oggi anche il sindacato che ha convocato un'apposita riunione presso la sede [illegible] federazione Cgil, Cisl, Uil.

## Grande industria diminuisce l'occupazione

ROMA — L'occupazione nella grande industria (aziende con più di 500 dipendenti) è diminuita [illegible] 2,1 per cento nei primi cinque mesi del 1981 rispetto al corrispondente p[illegible] del 1980.

Il calo più rilevante — secondo quanto emerge dalla periodica indagine condotta dall'Istat — riguarda le industrie chimiche e farmaceutiche (—4,8%) e quelle tessili e dell'abbigliamento (—4,5%) seguite dalle [illegible] meccaniche (—3,3%) e da quelle per la costruzione di mezzi di trasporto (—2,6%). In aumento risultano soltanto gli occupati delle industrie del settore energetico (più due per cento).

## Commesse [illegible] Italimpianti dal Portogallo

GENOVA — L'Italimpianti ha acquisito in [illegible] giorni commesse per un importo complessivo di oltre 40 miliardi di lire riguardanti il rifacimento di un altoforno e la realizzazione di quattro forni di riscaldo.

L'industria portoghese[illegible]to, siderurgica National, ha [illegible] assegnato alla società impiantistica del gruppo Iri-Finsider i lavori di rifacimento dell'altoforno n. 1 dello stabilimento di Seixal, presso Lisbona, per un valore di oltre 25 milioni di dollari e la realizzazione per lo stesso stabilimento (che è in fase di ampliamento e ammodernamento) di un forno a longheroni del valore di circa [illegible] miliardi di lire.

Oltre a quello già menzionato la società genovese dovrà realizzare un forno a longheroni per riscaldo billette presso le acciaierie Stalder di Brescia (Gruppo Lucchini); dalla Cogne ha invece ricevuto l'ordine per la costruzione di un forno a carro di secondo riscaldo e di un forno a [illegible] per riscaldo Masselli; il valore complessivo di queste tre ultime commesse supera i [illegible] miliardi e mezzo di lire.

## Per la Pantanella amministrazione straordinaria?

ROMA — Il tribunale fallimentare di Roma deciderà oggi la sorte della Pantanella, la società del co[illegible] romano Mario Genghini (fallito lo scorso anno e colpito da mandato di cattura per bancarotta fraudolenta) e che, a sua volta, controlla i pacchetti azionari della «Sam» e dell'azienda alimentare di Cesena «Arrigoni».

La questione che i giudici do[illegible] affrontare riguarda la eventuale [illegible] della Pantanella e, quindi, delle altre due società, all'amministrazione straordinaria in b[illegible] alla legge Prodi con l'inaugurazione del commissariamento.

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 20-7 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 38 | — |
| Edil. Scol. 5,50% 60 | 80 | — |
| » » 5,50% 60 | [illegible] | — |
| » » 6% 70 | [illegible] | — |
| » » 6% 71 | [illegible] | — |
| » » 6% 72 | 72 | — |
| » » 9% 75/90 | 78 | — |
| » » 9% 76/91 | 79 | — |
| » » 10% 77/97 | 88 | — |
| C. Cr. Tes. 1/7/81 | — | — |
| » » » 1/3/82 | [illegible] | + 0 20 |
| » » » 1/6/82 I | [illegible] | + 0 40 |
| » » » 1/5/82 II | 98 20 | — |
| » » » 1/7/82 | 98 90 | + 0 40 |
| » » » 1/10/82 | 98 70 | — |
| » » » 1/1/83 | 98 50 | + 0 30 |
| B.T.N. 5,50% 1982 | 90 50 | — |
| B.T.O. 12% 1982 I | 98 40 | — |
| » 12% 1982 II | 94 40 | — |
| » 12% 1983 | [illegible] | + 0 80 |
| » 12% 1984 I | 84 70 | — |
| » 12% 1984 II | 84 | — |
| » 12% 1984 III | 82 80 | — |
| » 12% 1987 | 80 | — |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 6% '64 II | 71 90 | + 0 70 |
| » » '69 II | 62 90 | + 2 60 |
| » 7% '73 | 54 | + 2 90 |
| Enel '74 indiciz. | — | — |
| » 10% '75 II | 88 20 | — |
| » '77 indiciz. II | 121 60 | — |
| » 12% '79/86 | 85 20 | — |
| » 12% '80/87 | 85 50 | — |
| Enel '80/87 indiciz. | 95 75 | — |
| I.R.I. 6% '64 | 86 50 | — |
| I.R.I. 6% '65 | 83 | — |
| Autostrade 6% '58 I | 67 | — |
| » 5% '69 | 56 | —0 20 |
| » 7% '72 | 62 | — |
| OO.PP. 6% | 45 | — |
| » 7% | [illegible] | + 1 50 |
| » 6% Auto '76 | 46 60 | — |
| » Int. St. 6% IV | 57 | — |
| » Int. St. 7% IV | 56 | — |
| » Anas 6% 66 | 43 60 | — |
| » » 7% 72 I | 44 10 | — |
| » Autostr. 7% II | [illegible] | — |
| FF.SS. 6% '65 I | 68 | — |
| » 6% '67 | 62 | — |
| » 7% '72 II | 53 | — |
| A.F.S. 7% '70 | [illegible] | + 5 20 |
| » 10% '75 II | 88 | — |
| P.S. Agr. 6% Sp VII | 61 | — |
| » 7% II | 61 | — |
| ICIPU ord. 6% | [illegible] | — |
| » » 7% I | 60 50 | — |
| » » 7% II | [illegible] | — |
| » » 7% III | 65 | — |
| Imi XXVI 6% | 67 10 | — |
| » XXIX 7% | [illegible] | — |
| » XXXIII 7% | 69 50 | + 2 50 |
| » XXXVIII 7% | 50 | — |
| » XLII 6% | 49 50 | — |
| » IL 10% | 68 50 | — |
| Invelmer 7% '71 XXI | 67 | — |
| » 6% XIII | 90 | — |
| Torino Assic. 5,50% 60 | 70 | — |
| » » 5,50% 62 | 70 | — |
| S. Paolo 5% | [illegible] | — |
| » » 5% com. | [illegible] | — |
| S. Paolo 6% | [illegible] | — |
| » » 7% | [illegible] | — |
| » » 9% | 64 50 | — |
| » O.P. 5% ex 6% | [illegible] | — |
| » » 6% | 50 | — |
| » » 7% | 65 | — |
| » » 9% | 75 | — |
| Banco Napoli 6% | 60 | — |
| Cr. F. Sicilia 6% | [illegible] | — |
| Cr. I. Sar. 5% '69 | 57 50 | — |
| » » 7% '70 | 73 50 | — |
| C. R. PP.LL. 6% | [illegible] | — |
| M. Paschi 6% | 56 | — |
| F. Piem. Val. AO. 6% | 50 | — |
| Olivetti 5,50 '62 II | [illegible] | — |
| Viscosa 5% '64 | — | — |
| Città Milano 10% '76 | [illegible] | — 2 |
| RIV 5,50% | 68 | + 1 50 |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| M. Olivetti 12% | [illegible] | — |
| M. Sip 7% | 70 | — |
| M. Spirito 7% | 460 | — |
| M. Viscosa 7% | — | — |
| Iri Stet 7% 73/88 | 74 50 | — |
| S. Paolo It. 12% | 168 | — |

## I [illegible] DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | [illegible] (Milano) 17-7 | [illegible] (Milano) 20-7 | [illegible] (Milano) 17-7 | [illegible] (Milano) 20-7 | Ufficiale Uic [illegible] 17-7 | Ufficiale Uic [illegible] 20-7 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1206 | 1272 | 1208,3 | 1217,4 | 1209,2 | 1217,5 |
| Dollaro Usa L.p. | 1120 | 1120 | — | — | — | — |
| Dollaro canadese | 995 | 998 | 1002,5 | 1008,7 | 1002,6 | 1008,8 |
| Dollaro canadese L.p. | — | — | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 490 | 490 | 498 | 497,65 | 498,12 | 497,65 |
| Fiorino olandese | 442 | 442 | 447,16 | 446,84 | 447,10 | 446,89 |
| Franco belga | 26,25 | 26,25 | 30,390 | 30,330 | 30,415 | 30,381 |
| Franco francese | 207,50 | 207,50 | 209,85 | 210 | 209,92 | 210,02 |
| Sterlina | 2265 | 2290 | 2263,7 | 2281,4 | 2263,3 | 2281,3 |
| Lira irlandese | 1750 | 1750 | 1816,5 | 1814,5 | 1815,75 | 1814,2 |
| Corona danese | 154 | 159 | 159,10 | 159,30 | 160,24 | 159,59 |
| Corona norvegese | 195 | 195 | 198,70 | 198,30 | 198,64 | 198,33 |
| Corona svedese | 230 | 230 | 233,72 | 234,38 | 230,75 | 234,30 |
| Franco svizzero | 572 | 572 | 578,83 | 580,82 | 579,11 | 580,81 |
| Scellino austriaco | 70,25 | 70,25 | 70,75 | 70,81 | 70,818 | 70,81 |
| Escudo portoghese | 15,25 | 15,25 | 18,75 | 18,60 | 18,75 | 18,50 |
| Peseta spagnola | 12,50 | 12,50 | 12,471 | 12,471 | 12,476 | 12,47 |
| Yen giapponese | 5 | 5 | 5,215 | 5,23 | 5,218 | 5,231 |
| Dinaro taglio gr. | 25,50 | 25,50 | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 21,25 | 21,25 | — | — | — | — |
| Dollaro australiano | 1290 | 1290 | — | — | — | — |

## QUOTAZIONE BOT

| | Giorni | [illegible] | [illegible] |
|---|---|---|---|
| 30/7/81 | | non rilevato | |
| 27/8/81 | | non rilevato | |
| [illegible]9/81 | [illegible] | 98,760 | 17,90 |
| 30/10/81 | | non rilevato | |
| 27/11/81 | | non rilevato | |
| 30/12/81 | [illegible] | 91,883 | 17,90 |
| 30/1/82 | | non rilevato | |
| 27/2/82 | | non ri[illegible] | |
| 30/3/82 | | non rilevato | |
| 30/4/82 | | non rilevato | |
| 27/5/82 | | non rilevato | |
| 30/6/82 | 343 | 84,513 | [illegible] |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Quotazioni 20-7 | | Risc. | Emiss. |
|---|---|---|---|
| Azzitalia | doll. | — | — |
| Capital Italia | » | 18,03 | — |
| Fonditalia | » | 20,38 | — |
| Interfund | » | 12,02 | — |
| Int. S. Fund | » | 9,05 | — |
| Multinvest | » | 17,15 | — |
| Italfortune | » | 10,84 | — |
| Italunion | » | 8,43 | — |
| Medial. Sel. | » | 14,26 | — |
| Rominvest | » | 14,75 | — |
| Tre R | lire | 11.267 | — |
| [illegible] | fr. sv. | 178,95 | — |

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

| Mercati | 17-7 | 20-7 |
|---|---|---|
| Londra | 415 | 412,50 |
| Zurigo | 417 | 414 |
| Parigi | 485,75 | 482,72 |
| New York | 415 | 412,50 |
| Milano (lire al grammo) | 16.500 | 16.600 |
| Hong Kong | 417 | 414,75 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| 48 ore | 19,500 | 20,000 |
| 7 gg | 18,875 | 19,375 |
| 15 gg | 19,000 | 19,500 |
| 1 mese | 20,000 | 20,500 |
| 2 mesi | 20,500 | 21,000 |
| 3 mesi | 20,750 | 21,250 |
| 6 mesi | 20,875 | 21,375 |

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

| VALUTE | [illegible] (in fr. sv.) 17-7 | [illegible] (in fr. sv.) 20-7 | Francoforte (in marchi) 17-7 | Francoforte (in marchi) 20-7 | Londra (per sterlina) 17-7 | Londra (per sterlina) 20-7 | Parigi (in fr. fr.) 17-7 | Parigi (in fr. fr.) 20-7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | [illegible] | 2,0850-2,0865 | 2,4270-2,4285 | 2,4435-2,4445 | 1,8846-1,8860 | 1,8575-1,8680 | 5,7870-5,7995 | 5,7935-5,8045 |
| Franco svizzero | — | — | 118,12-118,31* | 116,67-116,73* | 3,9180-3,9270 | 3,9150-3,9128 | 275,80-276,04* | 276,18-276,62* |
| Franco francese | 36,167-36,220* | 36,148-36,180* | 42,06-42,14* | 42,18-42,22* | 10,838-10,860 | 10,816-10,836 | — | — |
| Marco | 88,020-88,065* | 86,690-86,761* | — | — | 4,5636-4,5705 | 4,5595-4,5708 | 236,96-237,54* | 237,05-237,58* |
| Sterlina | 3,9150-3,9225 | 3,9210-3,9255 | 4,650-4,556 | 4,551-4,566 | — | — | 10,790-10,862 | 10,848-10,868 |
| Yen | 0,9088-0,9010* | 0,8887-0,8906* | 1,0467-1,0481* | 1,0481-1,0505* | 436,55-437,40 | 434,06-436,45 | 2,4047-2,4065* | 2,4062-2,4016* |
| Lire | 0,1720-0,1723* | 0,1722-0,1724* | 2,004-2,009** | 2,008-2,011** | 2273,3-2278,0 | 2273,5-2274,2 | 4,7590-4,7600** | 4,7548-4,7600** |

* per cento ** per mille unità

## LE AZIONI A MILANO

Dati forniti dal Comitato direttivo agenti di cambio — Elaborazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

| Titoli | 20-7 | Variaz. | Quantità Trattate |
|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | |
| Alivar | 3440 | — 1 | 1500 |
| Bonifiche Ferr. | 29600 | — 600 | 100 |
| Chiari & Forti | 6288 | — 1 | [illegible] |
| Eridania | 16250 | — 300 | [illegible] |
| Imm. Vittoria | 22300 | — | 1100 |
| Ind. Buitoni P. | 4100 | — 60 | 500 |
| Buitoni risp. | 4100 | — 200 | 5000 |
| Sermide ord. | 128 | — 1 | [illegible] |
| Sermide priv. | 100 | — 20 | 10000 |
| Sermide risp. | 170 | — | 15000 |
| **ASSICURATIVI** | | | |
| Alleanza Ass. | 47800 | — 1800 | 2700 |
| Ausonia | 3500 | + 20 | 6000 |
| C. Ass. Mi ord. | 18100 | — 900 | 1050 |
| C. Ass. Mi priv. | 16800 | — 900 | 3550 |
| C. Latina ord. | 1380 | — 95 | 11000 |
| C. Latina priv. | 1200 | — 40 | 6000 |
| FIRS | 2580 | — | 500 |
| FIRS risp. | 1610 | — | 1000 |
| Generali | 121025 | — 2875 | 10200 |
| Italia Ass. | 22000 | — | 1680 |
| L'Abeille Ital. | 51100 | + 400 | 150 |
| La Fondiaria | 52700 | + 400 | 1100 |
| RAS | 106025 | — 5475 | 1525 |
| RAS g. 1-1-81 | 96000 | — 4000 | 825 |
| SAI | 23500 | — 1700 | [illegible] |
| Toro Ass. ord. | 37800 | — 510 | [illegible] |
| Toro Ass. pr. | 32850 | — 1750 | [illegible] |
| **BANCARI** | | | |
| B. Comm. Ital. | 73600 | — 4200 | 4825 |
| Banco Roma | 74500 | — 500 | 1100 |
| Banco Lariano | 12830 | — 575 | [illegible] |
| Cred. Italiano | 6490 | — 310 | 31000 |
| Cred. Varesino | 15000 | — | 6200 |
| Interbanca pr. | 27500 | — 500 | [illegible] |
| Mediobanca | 114000 | — 2000 | [illegible] |
| **CARTARI - EDITOR.** | | | |
| Sinda | 1245 | — 5 | [illegible] |
| Burgo ord. | 7500 | — 100 | [illegible] |
| Burgo priv. | 7500 | + 100 | [illegible] |
| De Medici | 500 | + 20 | [illegible] |
| Mondadori pr. | 6580 | — 170 | [illegible] |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | | |
| Cementir | 3940 | — 220 | [illegible] |
| Pozzi-Ginori | 84 50 | — 0,50 | [illegible] |
| Pozzi-Ginori r. | 200,50 | + 2,50 | [illegible] |
| Eternit | 820 | — | — |
| Eternit pred. | 850 | — | 2000 |
| Italcementi | 33800 | — 100 | 1900 |
| Italcementi r. | 24010 | — 2890 | 50 |
| Unicem | 17600 | — 295 | 150 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 580 | — 161 | [illegible] |
| Caffaro | 810 | — 14,50 | 15000 |
| Caffaro r. | 851 | — | — |
| Farmit. Erba o. | 7250 | + 50 | [illegible] |
| Italgas | 1000 | — 20 | 41000 |
| Lepetit | 35000 | — 1490 | 1290 |
| Lepetit priv. | 34000 | — 1800 | 35 |
| Mira Lanza | 18500 | — | 50 |
| Montedison | 156,50 | — 1,75 | 1298000 |
| Perlier | 7800 | — 100 | — |
| Pierrel | 1040 | — 14 | [illegible] |
| Saffa | 6200 | — 200 | [illegible] |
| Saffa risp. | 6200 | — 50 | 3000 |
| Siossigeno | 18600 | — 200 | 1600 |
| **COMMERCIO** | | | |
| La Rinasc. ord. | 282 | + 13,25 | [illegible] |
| La Rinasc. p. | 243 | + [illegible] | [illegible] |
| Silos | 4660 | + 30 | [illegible] |
| Standa | 2480 | + 195 | 4000 |
| **COMUNICAZIONI** | | | |
| Alitalia priv. | [illegible] | — 95 | 3000 |
| Ausiliare | [illegible] | — | [illegible] |
| Autostr. To-Mi | 4400 | — | 2500 |
| Italcable | 6390 | + 190 | [illegible] |
| RAI | 170 | — 2 | [illegible] |
| Nord Milano | 1070 | — | — |
| SIP | 1050 | — 30 | [illegible] |
| **ELETTROTEC.** | | | |
| Magneti M. o. | 755 | — [illegible] | [illegible] |
| Magneti M. risp. | 760 | — | — |
| E. Marelli | — | — | — |
| Tecnomasio | 290 | — 34,75 | [illegible] |
| **FINANZIARI** | | | |
| Acqua Marcia | 2307 | — 3 | 11000 |
| Agricola | 23500 | — 400 | 800 |
| Bastogi IRBS | 232 | + 6 | 181000 |
| Bonif. [illegible] | 42060 | — | 3600 |
| Borgosesia o. | [illegible] | — 10 | — |
| Borgosesia r. | 4870 | — 130 | — |
| Brioschi | 2070 | — 130 | 5800 |
| Buton | 4440 | — 30 | 1800 |
| La Centrale | [illegible] | + 3 | [illegible] |
| Fin. E. Breda | 3000 | — | 3500 |
| Finmare | 72,50 | — | — |
| Finsider | 62 | — 2 | 45000 |
| Fiscambi | 3620 | + 20 | 2800 |
| Gemina | 2640 | — 75 | 1500 |
| Generalfin | 1130 | — | 11800 |
| GIM | 3495 | — 55 | 500 |
| IFI priv. | 3780 | — 15 | 29000 |
| IFIL | 5500 | — | 4600 |
| Invest | 3800 | — 50 | 10000 |
| Italmobiliare | 127500 | — 4450 | [illegible] |
| Mittel | 1700 | + 10 | 3000 |
| Partec. Finanz. | [illegible] | — 100 | 1000 |
| Pirelli & C. | [illegible] | — 60 | 34000 |
| Pirelli SpA | 1875 | — 13 | [illegible] |
| Rejna | 16000 | — | — |
| Rejna risp. | 16000 | — | — |
| Riva Finanz. | 111010 | — 50 | 1200 |
| Sarom | 3300 | + 20 | 2900 |
| [illegible] | [illegible] | — | 4000 |
| SME | [illegible] | — | 3500 |
| Stet | 1055 | — 34 | 22000 |
| Terme Acqui | 1621 | + 1 | — |
| **IMMOBILIARI** | | | |
| Aedes | 7500 | — 100 | [illegible] |
| B.I.I. ord. | 844 | — 41 | [illegible] |
| B.I.I. risp. | 800 | — | 1000 |
| COGE | 2300 | — 155 | 12000 |
| Cond. Acqua | 212 | — 5 | [illegible] |
| De Angeli Frua | 21000 | [illegible] | [illegible] |
| Finrex | 1630 | — | — |
| G. Imm. Sogene | 1760 | — 80 | 43000 |
| Iniziative Ed. | 36060 | — 700 | 1000 |
| ISVIM | 25000 | + 300 | — |
| Milano Centr. | 12500 | — [illegible] | 10075 |
| Risanamento | 13510 | + 13 | 1200 |
| SIFA | 1115 | — 3 | [illegible] |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | | |
| FIAT ord. | 1705 | — 30 | 107000 |
| FIAT priv. | 1280 | — 30 | 73000 |
| Franco Tosi | 36060 | — 510 | 800 |
| Gilardini | 4800 | — 60 | 4000 |
| Olivetti ord. | 3100 | — 51 | 42000 |
| Olivetti 1-7-80 | — | — | — |
| Olivetti priv. | 2780 | — 60 | 10000 |
| Westinghouse | 24000 | — 800 | 800 |
| Worthington | 3801 | — 280 | 1000 |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | | |
| Dalmine | [illegible] | — 12 | 15000 |
| Falck ord. | [illegible] | — 150 | 1500 |
| Falck risp. | 2770 | — 60 | 1000 |
| Falck r. 1-1-81 | — | — | — |
| Ilssa-Viola | 1830 | — 160 | 1000 |
| Italsider | 286 | — 1 | — |
| La Magona | 4260 | — 1 | [illegible] |
| Pertusola | 1230 | + 31 | 3000 |
| Trafilerie | 2240 | — 10 | 5000 |
| **TESSILI** | | | |
| Cant. e Zinetti | 42 | — 1,50 | 150000 |
| Cantoni | 6650 | — | 12700 |
| Cucirini | 3020 | — [illegible] | 1000 |
| Cascami Seta | 5450 | — | — |
| FISAC | [illegible] | — 80 | [illegible] |
| Linif. e Can. o. | 2250 | — [illegible] | [illegible] |
| Linif. e Can. r. | [illegible] | — 15 | [illegible] |
| Marzotto priv. | 2860 | — [illegible] | 2000 |
| Olcese Venez. | [illegible] | — 1,50 | 160000 |
| Rotondi | [illegible] | — 500 | 100 |
| Snia Visc. o. | 801 | — 20 | [illegible] |
| Snia o. 1-10-80 | — | — | — |
| Snia Visc. p. | 815 | + 54 | 6000 |
| Unione Man. | 45300 | — 1700 | — |
| **DIVERSI** | | | |
| Acq. De Ferrari | 3500 | — 330 | 3500 |
| Acq. De Ferr. r. | 3600 | + 170 | 500 |
| Acque Potabili | 2600 | — | — |
| Calzat. Varese | 4350 | — 370 | 500 |
| CIGA Hotels | 11100 | — [illegible] | [illegible] |
| CIR | [illegible] | — 580 | 1000 |
| CIR 1-7-80 | — | — | — |
| CIR risp. | 12700 | — 150 | 1000 |
| CIR r. 1-7-80 | — | — | — |
| Pacchetti | 136 | — 2,50 | [illegible] |
| Tranno | 6400 | — 70 | [illegible] |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 20-7 | Variaz. |
|---|---|---|
| **[illegible]NTARI** | | |
| Alivar | 3500 | — |
| Eridania | 16200 | — 300 |
| Florio | 350 | — |
| Agricola Vittoria | 22500 | — |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Milano ord. | 18500 | — |
| C. Ass. Milano risp. | 18500 | — |
| Comp. Latina ord. | 1400 | — |
| Comp. Latina priv. | 1200 | — |
| Generali | 123000 | — 1800 |
| RAS | 107000 | — |
| RAS god. 1-1-81 | 98000 | — 1000 |
| SAI | 25000 | — 495 |
| Toro Ass. ord. | 38900 | — |
| Toro Ass. priv. | 33300 | — 2700 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | 80000 | — |
| Banco di Roma | 74000 | — 5000 |
| Credito Italiano | 9600 | — 330 |
| Interbanca priv. | 29500 | — |
| Mediobanca | 114000 | — 4000 |
| **CARTARI - EDITOR.** | | |
| Burgo ord. | 7500 | — |
| Burgo priv. | 7650 | — |
| Cart. Ital. Riunite | 131 | — 6 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Pozzi Ginori ord. | 90 | — |
| Pozzi Ginori risp. | 200 | — |
| Eternit ord. | 850 | — |
| Eternit pref. | 700 | — |
| Unicem | 17900 | — |
| **CHIMICI** | | |
| Anic | 710 | — |
| Italgas | 1040 | — |
| Mira Lanza | 17600 | — |
| Montedison | 165 | — |
| Paramatti | 1557 | + 17 |
| Pierrel | 1080 | — |
| Saffa ord. | 6300 | — |
| Saffa risp. | 6300 | — |
| SAIAG | 1350 | — |
| Schiapparelli | 1510 | — 40 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | 285 | — |
| Rinascente priv. | 230 | — |
| Silos Genova | 4300 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | [illegible] | — |
| Autostr. To-Mi | 4475 | — |
| Italcable | 6000 | — |
| RAI | 181 | — |
| SIP | 1100 | — |
| Torino Nord | 39 | — 0 50 |
| **ELETTROTEC.** | | |
| M. Marelli | 800 | — |
| M. Marelli r. | 800 | — |
| E. Marelli | — | — |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IRBS | 330 | — |
| Borgosesia ord. | 5300 | — |
| Borgosesia risp. | 5200 | — |
| Centrale | 5100 | + 350 |
| Finsider | [illegible] | + 3 |
| GIM | [illegible] | — |
| IFI priv. | 3830 | — 95 |
| IFIL | [illegible] | — |
| Invest | [illegible] | — |
| Mittel | 1750 | — |
| Fiscambi | 2550 | — |
| Pirelli & C. | 3200 | — |
| Pirelli S.p.A. | [illegible] | — |
| SAR[illegible] | 3550 | — |
| SME | 3000 | — |
| SMI | 4100 | — |
| SIFA | 1150 | — |
| [illegible] | 1200 | + 40 |
| **[illegible]LIARI** | | |
| B.I.I. ord. | [illegible] | — |
| B.I.I. risp. | [illegible] | — |
| Condotte Acqua | [illegible] | — |
| Fer-Co | 343 | — 15 |
| Gen. Imm. Sogene | 1800 | — |
| I.P.I. | 3150 | — [illegible] |
| ISVIM | 25000 | — |
| Risan. Napoli | 14000 | — |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | |
| Castagnetti | 1240 | + [illegible] |
| FIAT ord. | 1735 | — 15 |
| [illegible] priv. | 1300 | + 5 |
| Gilardini | 4800 | — |
| Graziano | 1800 | — |
| Olivetti ord. | 3150 | — [illegible] |
| Olivetti priv. | 2800 | — 30 |
| Olivetti 1-7-80 | — | — |
| Westinghouse | [illegible] | — |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Dalmine | 230 | — |
| Fornara | 435 | — 15 |
| Italsider | 290 | — |
| Talco Grafite | 29000 | — |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 6400 | — |
| Fisac | 6400 | — |
| Snia Viscosa ord. | 790 | — |
| Snia Visc. ord. 1-10-80 | — | — |
| Snia Viscosa priv. | 790 | — |
| **DIVERSI** | | |
| Acque Potabili | 2800 | — |
| CIGA | 11300 | — 400 |
| CIR | 12900 | — 300 |
| CIR 1-7-80 | — | — |
| CIR risp. | 13000 | — |
| CIR risp. 1-7-80 | — | — |
| Pacchetti | 138 | — |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| M.C. Erba 7% 73/88 | 240 | — |
| M.S. Spir. 7% 73/88 | 580 | — |
| M. Mont. 7% 73/88 | 70 | — |
| M. Oliv. 12% 78/83 | 330 | — |
| Mira L. 12% 77/82 | 110 | — |
| IRI Stet 7% 73/88 | 80 | — |

Un incontro in Comune [illegible] La Malfa sul problema [illegible]

# Assegnati entro ottobre oltre mille alloggi nuovi

## Altri 1500, che sono in costruzione in 37 cantieri sparsi [illegible] cintura, [illegible] ultimati per la prossima primavera

Incontro ieri fra il ministro del Bilancio, on. Giorgio La Malfa, il sottosegretario Goria e funzionari dell'amministrazione dello Stato con il sindaco Novelli e gli assessori [illegible] e Vindigni. Una riunione di oltre un'ora sul problema casa, durante la quale il ministro ha constatato a che punto sono i lavori per la costruzione dei 2500 alloggi previsti dalla legge 25 a favore di sfrattati e di coppie di giovani sposi.

Il programma (costo 122 miliardi con un finanziamento statale di 85), già avviato con 37 cantieri in 11 Comuni della cintura, coinvolge 15 centri (anche se in quattro non saranno costruite case) nei quali il 40 per cento degli appartamenti verranno assegnati entro il 30 ottobre prossimo ed il [illegible] 60 per [illegible] entro la primavera 1982. [illegible] bandi di concorso — le cui modalità verranno precisate, potranno partecipare gli abitanti dei Comuni aderenti al Consorzio. Alla fine di questo mese, il 31, il ministro La Malfa incontrerà ancora tutti gli amministratori dei centri consorziati (ieri il colloquio è avvenuto solo con Torino) per valutare quali siano le esigenze ulteriori, dopo questo primo intervento già abbastanza consistente».

Il Comune ha chiesto al rappresentante del governo di far rifinanziare la legge, anche per consentire al capoluogo piemontese di rientrare dei 37 miliardi che ha investito nell'operazione [illegible] giungendoli agli [illegible] dello Stato.

La Malfa ha ribadito quanto abbiamo riferito domenica. *«A settembre — ha detto —, in tutte le zone interessate dalla legge 25, scatterà un'indagine promossa dal ministero del Bilancio. Equipes di ispettori e tecnici andranno nelle grandi aree metropolitane, e nelle città a verificare l'andamento dell'attuazione del programma straordinario, per vedere come ha funzionato la legge e se sarà il caso di rifinanziarla».*

On. La Malfa, ma oggi uno fra i maggiori nodi da sciogliere, per il governo, è quello del contenimento dell'inflazione. Aumentando la spesa pubblica, sia essa dello Stato o degli enti locali, si rischia di ottenere l'effetto contrario.

*«Certamente. Soprattutto se la spesa non sarà finalizzata e controllata al millesimo. Tagli ai bilanci degli enti locali ne [illegible] già stati; due mesi fa, per esempio. L'altro giorno, inoltre, il Consiglio dei ministri ha deciso alcuni assestamenti, per lo più rinvii di spesa. Ma ciò ovviamente non coinvolge [illegible] problema prevalente ed urgente [illegible] quello della casa. In questo settore è piuttosto necessario capire qual è il fabbisogno, quali saranno le possibilità per convogliarvi nuovi finanziamenti. Soprattutto capendo se la legge è stata rapida ed efficace».*

I Comuni però hanno ormai ampie possibilità di investimento per [illegible] pubbliche. La Malfa: *«E' vero. E siamo al punto di dover scegliere. Spiego: finora lo Stato ha finanziato sia gli investimenti, sia la spesa corrente dei Comuni. Ma agli attuali livelli di disavanzo si finisce per alimentare solo l'inflazione. Ecco allora la necessità di scegliere: se si vogliono difendere le spese d'investimento si dovrà ridurre la dinamica della spesa corrente. In [illegible] parole, tutta la politica della gratuità dei servizi pubblici andrà rivista. Essi potranno essere dati a costi controllati [illegible] inferiori solo per le fasce sociali deboli: per esempio ai pensionati ed alle famiglie a basso reddito».*

**Giuseppe Sangiorgio**

## Richiesta del Piemonte ad Andreatta e Marcora

Incontro delle due giunte, regionale e comunale, sui problemi di Torino e del Piemonte. *«Abbiamo messo a punto —* dice Enrietti *— le richieste che presenteremo a Spadolini nell'incontro che ci ha promesso al suo ritorno da Ottawa».*

Intanto oggi Enrietti e il vicepresidente Sanlorenzo [illegible] ricevuti dal ministro Marcora sulla situazione industriale. *«Abbiamo delle proposte da fare»* dice Sanlorenzo [illegible] problemi: Fiat, Olivetti, Indesit, mobilità: progetti anticrisi che possono partire subito.

Ma ce n'è un altro: le restrizioni alla finanza pubblica. [illegible] i presidenti delle Regioni hanno fatto proposte diverse e [illegible] discuterle col ministro Andreatta. *«Ma anche [illegible] non accettiamo —* dice [illegible] *— provvedimenti dall'alto. Vogliamo discuterli, non in termini di conflittualità, ma collaborativi».* Giovedì pomeriggio il problema sarà esaminato da Novelli e Enrietti con l'esecutivo [illegible] (Associazione dei Comuni) per preparare adeguate risposte.

*«Nel frattempo —* dice ancora Novelli *— abbiamo dato gambe alle idee [illegible] la Torino del 2000 esposta nelle nostre linee programmatiche. Entro settembre partiranno 300 miliardi di lavori pubblici che avranno influenza immediata sul mercato del lavoro e, più remota, sull'assetto della città. Fra il quale discutiamo in questi giorni una grande opera, l'apertura di corso Marche secondo il progetto di Rolando e Radicioni».*

Due tesi opposte fanno segnare il passo all'inchiesta sulla tragica morte di Patrizia Esposto

# Il giudice convalida il fermo del giovane
# I periti ribattono: «Suicidio da manuale»

## Il provvedimento motivato da «ragioni istruttorie» - Sempre vago il racconto del fermato - I medici legali non hanno dubbi: «La ragazzina, esperta nuotatrice, si è legata le mani dietro la schiena per lasciarsi annegare [illegible] la tentazione di [illegible] le braccia»

Il magistrato ha convalidato il fermo. Roberto Ravazzani, 30 anni, via Caboto 23, l'ultima persona che ha incontrato Patrizia Esposto, rimane in [illegible] in [illegible] che gli investigatori concludano alcuni accertamenti sul suo alibi. Il provvedimento del sostituto procuratore, dott. Fernanda Cervetti, è stato firmato ieri mattina dopo l'interrogatorio in procura alla presenza del legale [illegible] del giovane, avv. Giancarlo Nisi.

I familiari della quattordicenne respingono con fermezza l'ipotesi che Patrizia si sia tolta la vita. Secondo loro è stata uccisa e poi buttata nel canale. Continuano a dire: *«Non aveva motivi per suicidarsi, qualcuno l'ha ammazzata».*

L'inchiesta è in pieno svolgimento. Le due ipotesi, quella del suicidio e quella dell'omicidio, vengono attentamente vagliate. Il prof. Baima Bollone e il dott. Carlo Torre dell'Istituto di medicina legale oggi dovrebbero presentare al magistrato le conclusioni cui sono giunti dopo l'autopsia, mentre la polizia continua a scavare nel passato di Roberto Ravazzani e di Patrizia.

Ieri il dott. Fersini ha compiuto un sopralluogo nella campagna fra Rivalta e Orbassano. Ha cercato lungo le sponde della bealera i bermuda azzurri e le scarpe che la ragazza indossava venerdì 3 luglio, giorno della sua scomparsa. Ha studiato il percorso del canale che parte da Alpignano e la profondità di alcuni tratti.

La morte di Patrizia è un giallo che lascia spazio ad un'infinità di interrogativi.

### I parenti e la polizia sulla roggia maledetta

[illegible] agenti [illegible] squadra mobile, al [illegible] dott. Fersini, hanno compiuto ieri [illegible] sopralluogo nella roggia tra Rivalta e Orbassano dove venerdì a mezzogiorno è stato trovato il cadavere di Patrizia. I poliziotti hanno setacciato per una decina di chilometri le sponde della bealera che costeggia la [illegible] da provinciale senza però trovare [illegible] Si cercavano in particolare le «Bermuda» di colore azzurro e le scarpe che la ragazza calzava al momento della [illegible]

Il sopralluogo è stato seguito dai parenti di Patrizia: la sorella Elia, una zia e il cognato (nella foto a destra). Erano lì da parecchie ore nella speranza di trovare qualche elemento che potesse dare una spiegazione alla tragica fine della giovane.

Omicidio — La polizia non crede alle conclusioni dei periti. La personalità [illegible] ragazza e alcune circostanze contrastano con l'ipotesi del suicidio. Patrizia non aveva motivi per togliersi la vita, il luogo dove è stata trovata è molto distante dalla [illegible] casa di via Piava 121. E' più verosimile pensare che sia stata portata da qualcuno che l'ha intontita con dei calmanti e poi buttata in acqua. Non è detto che sia stata uccisa nel luogo in cui è stata trovata con le mani legate. Il canale è lungo parecchi chilometri, ne interseca altri, si snoda ai fianchi della provinciale Rivoli-Orbassano.

Patrizia non poteva raggiungere la [illegible] da sola, visto che non la conosceva e che non aveva in tasca i quattrini per acquistare il biglietto dell'autobus. I famigliari dicono inoltre che non faceva mai uso di calmanti (la perizia medico-legale dice invece che negli intestini c'erano tracce di barbiturici) e che comunque, anche se si fosse buttata nella bealera, appena scattato l'istinto di conservazione, ne sarebbe uscita facilmente. *«Era [illegible] brava nuotatrice —* sostengono *—. Una volta al lago di Viverone ci dimostrò che sapeva nuotare anche con le mani dietro la schiena».*

Suicidio — I medici legali insistono su questa ipotesi che lascia perplessi tutti, compresi polizia e magistrati. L'assoluta assenza di escoriazioni, lividi o segni di percosse sul corpo della giovane sambernardo prova che non ha subito alcuna violenza fisica, compresa quella carnale. Anche il laccio che le stringeva le mani dietro la [illegible] sarebbe un'altra prova della [illegible] volontà di togliersi la vita. Dicono che ci sono precedenti analoghi, che Patrizia poteva benissimo fare i tre nodi da sola.

In base alla supposizione che Patrizia si sia [illegible] si può fare questa ricostruzione. Dopo [illegible] salutato Roberto Ravazzani che l'aveva accompagnata fino alla fermata dell'autobus di via Braccini, ha cambiato direzione raggiungendo con un altro mezzo pubblico la [illegible] di Orbassano. I sedativi li ha ingeriti lungo il tragitto e quando è stata vicino al canale ha attuato il gesto, legandosi le mani con la cinghia dei bermuda prima di scivolare in acqua.

Quest'ultimo particolare è molto importante per i periti. Dicono che potrebbe averlo fatto per [illegible] sicura di morire. Quel tipo di legatura è usato proprio dalle persone che nuotano bene e vogliono togliersi la vita annegandosi.

Il fatto poi che non [illegible] state trovate le scarpe e i bermuda, non è molto importante. La corrente glieli avrebbe sfilati.

[illegible] non saranno sciolti i dubbi, l'inchiesta della polizia si muove per ora attorno a Roberto Ravazzani che continua a dichiararsi estraneo alla fine di Patrizia. Dice di averla accompagnata solo in via Braccini dopo averla incontrata davanti alla fabbrichetta del padre. *«Non potevo sapere —* si è difeso *— che sarebbe venuta proprio lei a ritirare il documento della sorella».*

Al vaglio degli inquirenti il «buco» di due ore nell'alibi di venerdì 3 luglio. Roberto è caduto in contraddizioni, non ha saputo rispondere logicamente ad alcuni interrogativi. Ci sono poi alcune [illegible] e atteggiamenti da chiarire. Roberto Ravazzani amava ripetere alle dipendenti di essere in grado di *«compiere un delitto perfetto».*

Il giovane ha una personalità complessa, un passato trascorso in [illegible] per furto d'auto, fra cui sei [illegible] al manicomio criminale di Aversa. Ha un tatuaggio sul braccio con la scritta *«Uber Alles».*

L'avv. [illegible] chiederà oggi al magistrato di rimettere in libertà il suo cliente. Dice: *«Il fermo è stato convalidato per motivi istruttori; le contraddizioni in cui è caduto Roberto [illegible] dovute alla ricerca puntigliosa del dettaglio che alla lunga provoca confusione. Non ha accompagnato a casa Patrizia semplicemente perché lei non glie l'ha chiesto».*

**Emanuele Montà**
**Alvaro Gili**

## «Viva la vita e l'amicizia» diceva Patrizia in famiglia

Tra la famiglia di Patrizia, per cercare di capire il retroscena psicologico o familiare che spieghi *«perché una bimba timida, riservata, senza grilli per la testa, fresca di promozione, [illegible] di famiglia»* possa aver scelto, come sostiene la perizia del professor Baima Bollone, il suicidio.

Dalla descrizione dei parenti emerge una [illegible] *«proiettata verso la vita»,* come può essere una quattordicenne che si [illegible] all'adolescenza senza problemi insolubili, e che le sembrino [illegible]. Con le attese e le speranze proprie della sua età. *«Non farmi il corredo —* disse poco prima di scomparire alla madre *— mettimi invece da parte un po' di soldi, per poter mettere su un negozio da parrucchiera».*

Sul suo portapenne di stoffa, [illegible] stanzetta piena di immagini di Miguel Bosè e di calciatori della Juve, di cui era tifosa, spicca la scritta dell'amica del cuore, Carla Jannino, la ragazzina dell'ultimo piano: *«Viva Patrizia —* dice la frase a penna biro *— Viva l'amicizia».*

Non era insensibile al suo prossimo, a certi slanci di solidarietà. [illegible] si vuol credere al diplomino che la famiglia mostra con [illegible] pizzico di orgoglio: è l'attestato rilasciatole dalla Croce Rossa, in cui si certifica che Patrizia Esposto ha frequentato, dall'ottobre [illegible] alla fine di novembre, le esercitazioni di pronto soccorso come volontaria.

*«Per un certo periodo —* ricorda la sorella Antonietta *— s'era messa [illegible] di voler fare anche la fotografa».*

Altri episodi forse possono essere più significativi per comprendere il profondo attaccamento della ragazzina ai pur facili miti della sua età e soprattutto, alla vita. *«Un giorno, tornando a casa da scuola —* dicono le sorelle *— aveva saputo che una vicina [illegible] in preda ad una crisi di depressione, [illegible] uccisa, gettandosi [illegible] balcone». «La vita è bella —* aveva detto, pur nello sbigottimento dell'accaduto *— bisogna saper vedere anche i lati [illegible] tristi».*

E poi, inquietante, inspiegabile, il particolare delle mani legate: *«Le pare che se una persona vuole uccidersi, si legherebbe le mani [illegible] la schiena?»,* insistono, con una logica [illegible] da controbattere. [illegible] qualche lettura sbagliata le ha acceso la fantasia. *«Impossibile. Leggeva fotoromanzi e racconti per ragazzi. [illegible] molto i cartoni animati».*

Se la famiglia non se darà pace, tormentata da un'ipotesi che le appare profondamente ingiusta, il quartiere è [illegible] choc: *«Ho visto uomini piangere, domenica sera, al rosario»,* dice don Joe Calea, viceparroco di San Luca. I funerali si svolgeranno [illegible] mattina alle 10, nella chiesa di [illegible] Negarville. Tra gli abitanti di Mirafiori Sud è stata fatta una raccolta di denaro. *«E' come se fosse per il suo regalo di nozze»* hanno detto gli abitanti, consegnando la somma alla famiglia.

**[illegible] Boccalatti**

Patrizia, 14 anni. Che sa il fermato della sua morte?

Consegnato al proprietario, allevatore e guardacaccia

# Il falco-cacciatore preso al Cto ora riposa per smaltire lo choc

## Il suo addestratore di Casellette dice: «L'ho ripreso allo zoo e l'ho affidato ad un amico, ha avuto troppa paura» - Poi riprenderà a cercare prede [illegible] pendici [illegible] Musinè

*«Sì, il falco è mio. Lo tenevo dietro casa. Si è slacciato ed è riuscito a scappare. Ora è da un mio amico a Torino. Praticamente a riposo. Deve passargli lo choc che ha subito».*

Gianfranco Costa, 48 anni, via Valdellatorre, 343, Casellette, rappresentante di macchine utensili e compressori, [illegible] la ecologica del comune, cacciatore, guardacaccia della Federcaccia, allevatore di cani di razza e falconiere nel tempo libero, è il proprietario del raro esemplare di falco pellegrino o falcone, [illegible] to venerdì ser[illegible] piano del Cto.

*«E' vero. La falconeria è stato un privilegio dei feudatari e [illegible] signori. Ma in verità non mi sento molto aristocratico —* scherza il Costa *— la caccia col falcone è un'arte. Siamo in due o [illegible] a Torino».* Però non vuol dire chi siano gli altri. E' una passione abbastanza costosa e rischiosa. Infatti la cattura del Pellegrino è proibita in Italia e lo si può solo importare.

*«A me [illegible] hanno regalato —* precisa il Costa *— gli altri li ho dati [illegible] addestramento, [illegible] Lombardia. Poi la caccia col falco è permesso. Ho l'autorizzazione [illegible] Comitato caccia e ho fatto denuncia in Questura, come per il porto d'armi. In Germania* (n.d.r. la moglie del Costa è tedesca) *la falconeria è più diffusa che da noi. E' una passione diventata arte».*

L'uomo ha recuperato domenica mattina il suo falcone. Al primo distretto di polizia ha sporto denuncia per lo smarrimento, dopo aver letto sul nostro giornale l'insolito ritrovamento del rapace. Accompagnato da una volante si è recato [illegible] zoo dove l'animale era stato portato dal [illegible] regionale della Lega protezione uccelli, Danilo Pinello, poiché è protetto e non aveva l'anello di riconoscimento. Poi il falco è finito subito nel [illegible] misterioso rifugio.

*«Come mi ha visto —* spiega il [illegible] *— è venuto sul mio braccio e si è lasciato incappucciare. E' un esemplare di due anni, già ben addestrato. L'ho sempre portato a caccia con [illegible]. Ma con il rischio che gli altri cacciatori gli sparassero. E' senza anello perché gli dà noia».*

Il falco pellegrino — addestrato alla caccia — ha un notevole [illegible]. *«Praticamente non è commerciabile —* precisa il Costa *— gli sceicchi arabi lo pagano anche 30-40 milioni».* Con quel petrolio loro non hanno problemi. Infatti nei vari emirati del [illegible] Oriente è tutt'ora molto diffusa questa caccia col f[illegible] essendo un predatore infallibile e molto intelligente.

Però anche da noi [illegible] sono certi «sceicchi» che possono permettersi un simile lusso, ed esiste un commercio più o meno clandestino, anche a livello internazionale. Ovviamente ai danni [illegible] pochi esemplari ancora esistenti, quelli non [illegible] decimati dai veleni e dai cacciatori. In Sardegna vivono ancora non più di 150 falconi.

Nell'aprile [illegible] nel porto di Genova i finanzieri scoprirono nell'auto di un vercellese 12 pulcini di falco pellegrino. Erano [illegible] mezzo milione l'uno e sarebbero poi stati ri[illegible] in Germania a prezzi triplicati.

[illegible] soggiorno della sua abitazione, circondato da trofei di caccia provenienti da tutto il mondo, il falconiere Costa spiega tutti i segreti dell'antica falconeria medioevale. I sistemi d'addestramento del volatile-killer, l'accompagnamento con i cani da ferma nelle battute in pianura, le ore passate col volatile che deve diventare l'amico fedele ed ubbidiente del cacciatore. Poi la prima uscita, con il tintinnio dei sonagli che se[illegible] lano la cattura.

Ora il falco del Cto è a riposo. Tra poco [illegible] pronto per le battute [illegible] prossimo autunno sulle pendici del Musinè, vicino alla villa del Costa. [illegible] alcuni astori hanno anche nidificato. [illegible] che i brac[illegible] hanno già preso di mira.

**Giuliano Dolfini**

Gianfranco Costa, rappresentante: «Il falco del Cto è il mio»

## Bando di concorso per Vigili del Fuoco

E' stato bandito un concorso per 777 posti di vigile del fuoco. La partecipazione è riservata ai vigili volontari ausiliari in congedo, che non abbiano superato il 35° anno d'età e che siano stati richiamati in servizio temporaneo per almeno 40 giorni. Per informazioni rivolgersi al Comando provinciale dei vigili del fuoco di Torino.

**Museo di Antichità** — E' aperto al pubblico solo al mattino (dalle 9 alle 13). Il provvedimento si è reso necessario in seguito al trasloco in atto delle collezioni archeologiche ai magazzini della nuova sede del Museo di Antichità, in corso Regina 105.

# Grafologo dirà se fu il prete a scrivere lettere minacciose

Battuta d'arresto al processo davanti al pretore Guariniello a [illegible] di don Elmo Vottero, 62 anni, excappellano della Casa di riposo geriatrica «Carlo Alberto», corso Casale 56, imputato di minacce aggravate: sarebbe l'autore di alcune lettere anonime indirizzate [illegible] dell'Istituto [illegible] Pozzato e ad un rappresentante sindacale Antonio Bono.

Dopo aver sentito come testimone l'attuale direttore del «Carlo Alberto», Gianni Giacone, la parte lesa Pozzato e l'assistente sociale Gabriella Vassallo, il pubblico ministero ha chiesto 40 giorni di reclusione, il difensore Russo, l'assoluzione.

Ma il pretore, ritiratosi in camera di consiglio per la [illegible], ne è uscito [illegible] un'ordinanza che rinvia il processo a dopodomani per la nomina del perito grafologo.

Il pretore deve aver maturato la decisione nel corso del dibattimento, sia per lo scarso valore delle dichiarazioni dei testimoni, sia perché la perizia, che [illegible] puntato il dito contro don Vottero, indicandolo come l'autore delle missive anonime, è stata fatta da un [illegible] della direzione dell'istituto, a titolo personale, [illegible] carattere di ufficialità e quindi valore legale.

Il direttore, Gianni Giacone, interrogato dal pretore sulle voci che circolavano in istituto a proposito di don Vottero, ha detto: *«Parlando [illegible] (il vicedirettore, n.d.r.) gli [illegible] dire che don Vottero poteva esserseia presa con lui attribuendogli la paternità di alcune decisioni. Ma mi riferì la cosa come una sua impressione».*

*«Io, Pozzato e Bonu, andammo dal vicario generale monsignor Scarasso e gli mostrammo il parere che un esperto nostro amico ci aveva dato, attribuendo con quasi certezza la paternità delle lettere al sacerdote —* ha detto ancora il direttore *—. Il vicario ci assicurò che avrebbe convocato [illegible] Vottero per chiarimenti, cosa che avvenne. [illegible] il cappellano negò ogni addebito e si protestò innocente».*

Ancora più sfumata la posizione del vicedirettore [illegible] ta da chiedersi, e probabilmente se lo è chiesto anche il pretore, come mai sulla base di voci così inconsistenti e imprecise, la direzione dell'istituto abbia dato incarico ad un esperto «amico» e abbia poi sollecitato l'intervento del vicario generale. [illegible] punto in cui è giunto il processo, soltanto una perizia ufficiale potrà forse far [illegible] mezzo a tante ombre.

## Il prosciutto [illegible] 2 [illegible]

**Denuncia per [illegible] in commercio per due commercianti di Ivrea. Secondo l'accusa vendevano comune prosciutto crudo al posto del «prosciutto di Parma». Si tratta di Luisa Caretto, 34 anni, titolare di un negozio in corso Massimo d'Azeglio, e di Lucia Pella, 45 anni, moglie di Mario Bretto, 50 anni, titolare di un negozio in corso Vercelli.**

**A sporgere denuncia è stato un ispettore dell'istituto per la tutela della proprietà industriale, Simeone Salvatore, il quale, accompagnato da un agente in borghese, si è recato nei due negozi chiedendo prosciutto di Parma. Le due commercianti hanno servito normale prosciutto privo del distintivo di origine controllata di cui è invece fornito il prodotto proveniente dal Parmense.**

**L'ispettore ha contestato l[illegible] l'irregolarità [illegible] ha [illegible] scattare la [illegible]**

# Specchio dei tempi

## Nucleare pacifico e nucleare militare - Cinque riflessioni sulla [illegible] pubblica - Respinti a scuola e dalla scuola - «Grazie, signora Coifmann, per quel profumo di [illegible] sentimenti» - Funghi con tessera a Rubiana

*Un [illegible] ci [illegible] da Torre Pellice:*

«Ho letto con grande interesse e rispetto la [illegible] che lo [illegible] Sacharov [illegible] scritto [illegible] esilio di Gorkij, e che La Stampa ha pubblicato il 15 luglio scorso. [illegible] persona libera non può che condividere i suoi appelli per un'amnistia generale ai prigionieri politici di tutti i Paesi del [illegible] e per il bando delle armi atomiche.

[illegible], [illegible] non mi trovo [illegible] con lui — e malgrado egli ponga in primo piano la responsabilità degli scienziati, che dà anche il titolo al suo saggio — è nel sottovalutare i pericoli dell'energia di origine atomica, anzi il suo "ignorare" che il nucleare cosiddetto pacifico e quello militare (contro il quale egli giustamente si batte) non sono che due aspetti dello stesso problema.

«In altre parole, chiedere il disarmo atomico trascurando la questione delle centrali elettronucleari costituisce a mio avviso un errore — specie da parte di uno scienziato — quando si tenga presente che il trattato di non proliferazione nucleare [illegible] venir aggirato [illegible] la fornitura di centrali di quel tipo. Ne abbiamo avuto proprio di recente un drammatico esempio, quando Israele ha distrutto la centrale nucleare irachena, adducendo il motivo che quanto prima l'Iraq sarebbe stato in grado di produrre armi atomiche».

*[illegible] Roberto Peyrot*

*Una lettrice ci [illegible] Pinerolo:*

«Sono una operaia in cassa integrazione e avendo del tempo libero l'ho impiegato facendo delle riflessioni sulla [illegible] pubblica. Circa un anno fa mio padre deve essere operato, alle Molinette non c'è posto, ma subito il chirurgo mi dice che lui opera anche in casa di cura e lì il posto c'è subito: costo 2 milioni. Naturalmente ri[illegible]

«Vado al San Luigi per una visita, il medico, a tempo pieno, mi dice che lui visita solo a casa, a pagamento. No, grazie e rifiuto. Mia zia, sempre in [illegible] periodo, viene ricoverata all'Ospedale di Pinerolo, le devono fare una radiografia o qualche cosa del genere e mentre è ricoverata la [illegible] pagare perché ha un reddito medio e naturalmente è costretta a pagare.

«Giorni fa mi sono recata alla Usl e dopo un quarto d'ora che aspettavo (si prendevano il caffè) mi hanno chiesto che [illegible] volevo. [illegible] volevo parlare [illegible] il [illegible]dente (loro mi hanno detto "commissario"), ma lui non c'era e non c'era nessuno al suo posto. Potrei anche continuare ma per ora rifletto su questo.

«1° se non hai soldi no[illegible] vata, non dico bene, ma neanche in modo normale; 2°: la riforma dice [illegible] chi è a tempo pieno non può fare visite a casa. Allora perché non si controlla chi le fa?; 3°: un quarto d'ora al giorno per il caffè moltiplicato per 20 giorni al mese per un [illegible] (o) [illegible] impiegate fa una bella somma a chi po[illegible]. Loro [illegible] Usl, queste ricevono i soldi dalla Regione, la Regione li riceve dallo Stato e lo Stato li prende da noi operai sotto forma di tasse, quindi [illegible] io, che in fabbrica non prendo il caffè quando sono in orario di lavoro; 4°: è giusto che uno vada via e non ci sia nessuno a sostituirlo?»

*Maria Luisa Poet*

*Un lettore ci scrive:*

«Sono il [illegible] di un ragazzo che ha frequentato il primo anno della scuola media superiore all'istituto professionale per l'industria e l'artigianato "Plana", piazza Robilant 5.

«Purtroppo mio figlio è stato respinto e sono andato alla scuola per [illegible]. Pochi giorni fa ho ricevuto una telefonata da codesta scuola: la segretaria avverte che mio figlio, come tutti i ragazzi respinti al primo anno, non potrà più ripetere nella stessa scuola perché altrimenti non ci sarebbe stato posto per i nuovi iscritti. In poche parole i respinti dovranno ripetere alla [illegible] di corso Venezia.

«Mi chiedo da dove è uscita questa nuova "legge", e se qualche superiore autorità scolastica ne è al corrente».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive da Napoli:*

«Vorrei ringraziare la collaboratrice de La Stampa Isabella Lattes [illegible] per il dolcissimo momento che mi ha fatto vivere leggendo l'articolo "Evanescenti e voracissime sono fatte al 95% d'acqua" apparso sul giornale il 14 luglio.

«L'articolo, magistralmente scritto, è stato come una pioggerella di miele sul mio cuore amareggiato dai tanti episodi di terrorismo e di cattiveria che si verificano quotidianamente.

[illegible] che i sentimenti di molti si addolcirebbero se si parlasse più spesso del meraviglioso mondo animale, dell'armoniosa vita delle rondini e dei sentimenti di civiltà, di gentilezza e di bontà che dovrebbero essere sempre vivi e presenti nella nostra vita.

«Mille saluti a chi fa sentire il profumo dei buoni sentimenti».

*Beniamino Portillo*
*(povero ospite di un dormitorio pubblico)*

*Un lettore ci scrive:*

«Da qualche decennio mi reco a Rubiana in villeggiatura e sono un appassionato raccoglitore di funghi. Quest'anno, con mia grande meraviglia, ho saputo che per procedere a tale raccolta occorre apposita [illegible] presso il Comune.

«Come professionista mi sono consultato con alcuni colleghi avvocati e quasi tutti hanno [illegible] so molti dubbi sulla costituzionalità di una norma di tal genere.

«Trattasi di norma veramente valida o di una iniziativa poco simpatica di qualche autorità locale?».

*Dott. Mario Ciparsa*

## Solidarietà

Casato Mode 310[illegible] N.N. [illegible].000; per il Natale degli anziani [illegible].000; in memoria di [illegible] e papà [illegible] Danila in memoria del marito I.C. 300.000; N.N. 175.000; in memoria di Franco Ventura gli inquilini di corso Giambone [illegible] 100.000; N.N. 100.000; in memoria di Almar Milano Maria gli amici di Michele 70.000; in memoria di Giuseppina Albuscello 60.000; N.N. 50.000; [illegible].P. in onore di papa Giovanni per grazia ricevuta 50.000; famiglia Mario 50.000; Pina 20.000.

N.N. 50.000; da parte di Stefania Vogliotti 30.000; N.N. 60.000; Guido e Maria per gli anziani 650.000; i colleghi di Sergio Perino in memoria del padre 50.000; Per anziani N.N. 25.000.

N.N. 10.000; N.N. 10.000; Perrachon 10.000; Ghirardi G. Battista 10.000; In onore di papa Giovanni Canuto Domenica 10.000; In memoria del mio carissimo Nino F. 10.000; Mariuccia D. ricordando il suo Giovanni per gli anziani [illegible] In onore di Papa [illegible] A.G.R. [illegible]

(continua)

I sorprendenti risultati di un'indagine Ires

# Spesa familiare 1980 media di 11,6 milioni

**Ma c'è quella che arriva appena a 3 e quella che supera i 23**
**Sanità: per le visite specialistiche si rivolgono ai privati**

| TIPO COMUNE | Numero medio occupati per famiglia | Numero medio redditi per famiglia | Spesa totale media per famiglia | [illegible] pro capite media per famiglia (in migliaia di lire) | Spesa alimentare media per famiglia (in migliaia di lire) |
|---|---|---|---|---|---|
| Sotto 1000 abitanti | 1,11 | 2,11 | 10.150,12 | 3.592,07 | 3.205,58 |
| Fra 1000 e 10.000 abitanti | 1,33 | 2,19 | 11.328,10 | 3.783,02 | 3.280,49 |
| Oltre i 10.000 abitanti | 1,31 | 2,06 | 12.244,26 | 4.270,41 | 3.446,68 |
| Torino | 1,15 | 1,91 | 12.367,40 | 4.407,30 | 3.470,03 |
| **TOTALE** | 1,22 | 2,07 | 11.680,06 | 4.051,41 | 3.365,40 |

Nel 1980 la spesa delle famiglie piemontesi per gestire il ménage familiare è stata di 7008 miliardi e 433 milioni. Il conto emerge dallo studio che l'Ires ha condotto tra ottobre e dicembre con un voluminoso questionario su un campione di 2833 famiglie che, scelto su tutto il territorio e in tutte le categorie sociali, è altamente significativo dell'andamento nella regione. La somma media di spesa annuale della famiglia è di 11 milioni e 680 mila lire e il conto totale è presto fatto, miliardo più, miliardo meno.

Dalla tabella emergono altri dati e tra essi che a Torino si spende di più che altrove. La vita è più cara o la [illegible] lievita perché non si rinuncia a cose cui altri invece rinunciano?

Vediamo una spesa voluttuaria, il tabacco. La media piemontese è di 179 mila lire l'anno per famiglia, ma a Torino è di 200 mila, nei Comuni sotto i mille abitanti 148 mila, fra i mille e diecimila 180 mila, oltre i 10.000 è di 173 mila.

Un altro elemento significativo: assistenza sanitaria. La spesa media della famiglia piemontese è stata, l'anno scorso, di 373 mila lire. Con le solite differenze: Torino 443 mila, Comuni sotto i 1000 abitanti 275 mila, fino a 10 mila abitanti 321 mila e 412 mila lire oltre i 10 mila abitanti.

Ma come; la riforma sanitaria non ha portato l'assistenza gratuita a tutti e uguale per tutti? Qui si scopre che non è così. Il 90 per cento delle famiglie quando ha bisogno di una ricetta o di un controllo si rivolge al medico di base, cioè alla sanità pubblica, ma quando il medico gli dice che è necessario uno specialista, nel 60 per cento dei casi si rivolge ad un privato.

I motivi? In primo luogo i tempi lunghi che una visita specialistica in una struttura pubblica richiede; poi la fiducia verso un medico piuttosto [illegible] verso un altro. Infine, i denti. Fin che si tratta di un'otturazione o di un'estrazione, vada, ma se uno ha bisogno di una protesi? Niente da fare con la struttura pubblica, bisogna rivolgersi al privato. Morale: per le visite specialistiche private i piemontesi hanno speso l'anno scorso 253 miliardi e mezzo. L'assessore Bajardi ne tenga conto.

Ma com'è formata questa famiglia? «*Lo statistico è una cosa stranissima come tutti sanno, divide anche l'indivisibile*» dicono il direttore [illegible]res, prof. Brosio e il dott. Franco Sanlorenzo che ha diretto la ricerca. Così la famiglia piemontese risulta composta di 3,04 persone ed è una famiglia nucleare: padre, madre, figlio più un altro pezzetto di figlio, perché c'è chi ne ha uno e chi ne ha nove. E c'è la famiglia il cui tetto di spesa è di appena 3 milioni e 342 mila lire (e sono il 13,6%) e quella che sfiora i 27 milioni (9,1%). La media della spesa di una famiglia di imprenditori o liberi professionisti (3,0%) è di 23 milioni e 269 mila lire, quella di un «non occupato» (34,9%) di 7 milioni e mezzo. Non occupato non significa sempre disoccupato: può essere pensionato, o avere un reddito, o avere tutti e due.

— Avete indagato sulla spesa ma non sui redditi, osserviamo.

«*L'abbiamo fatto di proposito* — rispondono i compilatori — *come non abbiamo chiesto [illegible] ricorrono a lavoro [illegible] del genere. Ci siamo limitati a chiedere la composizione del reddito*».

[illegible] che la media di chi lavora in famiglia è di [illegible] persone, [illegible] il reddito ha 2,07 fonti. Che possono essere infinite: lavoro di marito e moglie, del figlio, un lavoro e una pensione, il reddito di un alloggio.

Ma il reddito del figlio lavoratore viene pagato dalla famiglia in «*termini sociali*», cioè lavora, ma[illegible] va a scuola. Nel[illegible] famiglie di professionisti, imprenditori e dirigenti, i figli [illegible] all'università e nel [illegible] alla scuola media superiore: nelle famiglie di operai il 62% va alla scuola superiore e solo il 7 all'università.

E' un ritratto della famiglia piemontese, a grandi linee, ma significativo.

**Domenico Garbarino**

## Teatro in Piemonte

Si apre stamane alle 9,30, presso la sala al secondo piano di Palazzo Lascaris, una giornata di studio sui problemi della politica teatrale in Piemonte. [illegible]vitati, gli enti locali, il [illegible] Stabile di Torino, le principali associazioni, le Università.

Caselle scende in guerra contro i rumori dell'aeroporto

# Un esaurimento nervoso da «jet» in atterraggio

**Il sindaco precisa: «Comprendiamo le esigenze della civiltà, ma chiediamo che si [illegible] il possibile per limitare il [illegible] alle orecchie»**

Caselle scende in guerra contro i rumori provocati dall'aeroporto: «*Non contro l'aeroporto* — precisa subito il sindaco socialista Nicolas Russello — *perché comprendiamo benissimo le esigenze della civiltà e conosciamo l'importanza economica dello scalo per l'economia piemontese. Vogliamo soltanto che le autorità aeroportuali facciano tutti [illegible] sforzi per limitare il disturbo alla popolazione del Comune che ospita materialmente l'aeroporto*».

In sostanza si chiedono misure drastiche contro l'inquinamento fonico e contro quello dovuto agli scarichi degli aviogetti (civili e militari) nelle fasi di decollo e di atterraggio. [illegible] chiede anche una più severa disciplina per i voli notturni: «[illegible] *silenzio della notte* — spiega il sindaco Russello — *anche soltanto il ru*[illegible] *limitato* [illegible] *jet* [illegible] *di*[illegible] *attentato ai nostri nervi*».

Ma le richieste non si fer[illegible] qui. Il Comune vuole poter discutere sia con la Sagat, sia [illegible] la Direzione dell'aviazione civile i problemi legati all'aeroporto, quelli pratici della convivenza quotidiana fra [illegible] paese che sa di essere «*sfortunato*» per la vicinanza [illegible] e chi può «*armonizzare*» i rapporti di coabitazione.

Parallelamente all'azione [illegible] Comune, a Caselle sta nascendo un movimento di opinione contro i rumori e i disturbi degli aerei. Proprio ieri sera, presso il notaio Poma di Ciriè, è [illegible] costituito, con regolare atto, il «*Comitato per i problemi dell'aeroporto*». Ne fanno parte [illegible] trentina di casellesi: «*Vogliamo poter far sentire la nostra voce in modo che si [illegible] tener conto anche delle nostre esigenze*», spiega uno [illegible] promotori, Luigi Monfrin. Il Comitato ha già interpellato dei tecnici per avere spiegazioni sull'inquinamento che interessa il paese.

La guerra per l'aeroporto covava sotto la cenere da molto tempo. L'ex sindaco di Caselle, Succo, si dimise due anni fa da amministratore della Sagat considerando incompatibili i problemi delle due amministrazioni. Ora è il vicesindaco Battistella (psdi) ad [illegible] membro della Sagat, una posizione difficile. Ma il malcontento è esploso con i lavori di ristrutturazione e con la necessità di decollare in direzione Nord-Sud proprio sull'abitato. Inoltre si teme che il potenziamento dello scalo [illegible] il problema dei rumori.

Il sindaco Russello lamenta che la Sagat si era impegnata per dei [illegible] di [illegible]ne per le acque di scolo della pista: «*Lavori mai fatti*», [illegible]. Poi [illegible] le penalizzazioni che subisce il paese: mancata possibilità di sviluppo, impossibilità di costruire oltre i 3-4 piani (non si è potuto sopraelevare una scuola insufficiente), inondazioni di alcuni terreni alla testata Sud della pista (problema ancora aperto).

[illegible] sono i rumori e la fastidiosa puzza di kerosene a preoccupare maggiormente gli abitanti: «*Durante i decolli, in questi giorni, pareva che gli aerei entrassero in casa. E [illegible] quanto può essere pericoloso? [illegible] un decollo abortisse all'improvviso?*». Mentre parliamo con il sindaco sta atterrando il DC 9 delle 17,35 proveniente da Roma: i vetri tremano, non si sente quasi il telefono che sta suonando.

Il rumore sembra cessare, ma all'improvviso riprende fortissimo: è il «*reverse*» dei motori spinti al massimo per frenare. Aprendo la finestra è avvertibile il pungente odore di kerosene. «*E questo è nulla, in confronto ai decolli*», dice il sindaco. «*Abbiamo scritto a tutti* — aggiunge — *compreso il Comune di Torino, maggior azionista della Sagat: nessuno ci ha risposto se si accettua la Direzione della circoscrizione aeroportuale. Ma non ba*[illegible]. *Ecco perché adesso vogliamo farci sentire*».

**Gianni Bisio**

**temperatura di ieri**

| | |
|---|---|
| massima | + 26 |
| minima | + 13,5 |
| media | + 20 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del [illegible] 1011 mb; umidità 67%; temperatura 23 gradi; vento da Nord-E[illegible] debole e moderato; cielo [illegible] nuvoloso. Temperatura massima +26; minima +10,4; media +19,4. Previsioni: Cielo da poco nuvoloso a [illegible] nuvoloso per nubi medio [illegible]. Visibilità ottima. Venti [illegible] e moderati. Stazionaria la temperatura. Sole: sorge 6,02; tramonta 21,08. Temperatura dello scorso anno max +31; min. +16,1.

Davanti alla 35ª commissione dello scientifico all'Istituto «Margara»

# Così tre gemelle (molto spaventate) hanno sostenuto insieme la maturità

**Anna, Grazia e Patrizia hanno risposto [illegible] materie differenti - Qualche lacrimuccia per scaricare la tensione nervosa, poi risposte sicure alle varie domande**

Anna, Grazia e Patrizia Cavazza: tre gemelle di fronte alla 35ª commissione di maturità scientifica al Margara. Sono molto diverse nell'aspetto, nel carattere, nel vestire. Eppure un sottile filo le lega anche quando, a turno, sono divise, due ad attendere nel corridoio, l'altra di fronte ai docenti per la prova. Forse è l'ansia della sorte per questo momento importante e delicato nella loro vita di adolescenti, forse è qualcosa di più impalpabile, quasi biologico, che accomuna le gemelle.

Anna sembra la più dolce di carattere, Grazia la più aggressiva, Patrizia è la timida. A turno piangono, incoraggiano con un'occhiata chi è al tavolo dell'interrogazione. Sono nervosissime ed un po' scostanti.

Tocca per prima ad Anna: delle [illegible] più tranquilla ed in forma sotto l'aspetto della preparazione. Forse, giustificano con un sorriso i commissari, perché ha già pianto durante gli scritti. Porta italiano. Parla con disinvoltura di De Sanctis letterato e critico. Il professore cerca di approfondire i concetti, soddisfatto di incontrare una buona preparazione. Vuol sapere chi è l'ideale di poeta per il De Sanctis e perché. Ed Anna pronta: «*Dante, di cui apprezza la ricchezza morale e civile*». E via a trattare della Divina Commedia con una lunga spiegazione dei tre canti del Paradiso che riguardano Cacciaguida prima di passare al «fanciullino» di Pascoli, alla critica su questo poeta, al tipo di versi [illegible] nelle *Myricae* e nei *Canti di Castelvecchio*. La seconda materia è francese, che Anna affronta con ottimi risultati. Viene congedata con un sospiro di sollievo.

«*Che cosa farai dopo?*». «*Vorrei fare Lettere*, [illegible] *pri*[illegible] *mi trovo un lavoro e* [illegible] *sposo*». Ma i suoi occhi sono per la sorella Grazia che sta per presentarsi davanti alla commissione, Patrizia è in un angolo a farsi un pianto «scaricanervi». A Grazia (che vuol iscriversi a Legge) toccano francese e scienze. Per la prima materia riceve i complimenti dell'insegnante che apprezza, tra l'altro, la buona pronuncia, anche se qualche volta inciampa nel [illegible] letterario.

Di [illegible] Grazia si scioglie in lacrime, all'improvviso [illegible] in [illegible] inspiegabile, appena iniziato a trattare della troposfera. Si riprende ed affronta con cipiglio aggressivo le maree, le correnti, le onde, ma poi di colpo esplode in un altro [illegible] pianto. Va avanti [illegible] si: [illegible] domanda, [illegible] avvio [illegible] risposta, un singhiozzo, anche se le risposte sono abbastanza buone. Ed alla fine un ultimo gran pianto fuori dell'aula fra le braccia del suo ragazzo.

Tocca a Patrizia, che pur essendo la più timida [illegible] porta con disinvoltura. Fa un ottimo e lungo colloquio di francese, [illegible] affronta [illegible] seconda materia [illegible] trattando [illegible] Manzoni e [illegible] Promessi [illegible] «*Ha caratteri comuni il romanzo manzoniano* [illegible] *quello francese?*» vuol [illegible] il professore. «*Direi di* [illegible] *si di*[illegible] *per la sua prospettiva cristiana*». Patrizia prosegue illustrando gli sviluppi del ro[illegible] italiano [illegible]. Verga, Capuana, un cenno sulla scapigliatura suggerita dal professore di [illegible] che le scompiglia i capelli ed ancora: Carducci inquadrato nel momento storico e politico, visto come poeta e letterato. Patrizia conclude senza problemi.

**m. val.**

[illegible] Grazia e [illegible] Cavazza durante l'esame

# Il Po è sorvegliato da 8 tecnici Per il Tamigi ce ne sono 14 mila

**E' uno dei [illegible] forniti dal pci [illegible] sulle calamità**

**Otto tecnici controllano i 72.000 chilometri quadrati del bacino del Po, dal Monviso alla foce, contro i quattordicimila impegnati sui 15.000 chilometri quadrati del Tamigi. E' uno dei dati, fra i più preoccupanti, emersi nel corso del congresso organizzato ieri dal pci a Palazzo Lascaris sulla «Prevenzione delle calamità e l'organizzazione dei servizi di soccorso in Piemonte». Si è puntato soprattutto sulla previsione delle situazioni di pericolo perché — non è una scoperta di oggi — costa senz'altro [illegible] prevenire [illegible] ricostruire.**

«*In Piemonte sfioriamo ogni giorno il dramma* — ha [illegible] il prof. Mario Govi, direttore dell'istituto del Cnr per la protezione idrogeologica [illegible] bacino padano — *In quanto ci possiamo avvalere di strutture e di impianti di rilevazione sempre meno efficienti*». In tutta la regione c'è un solo ingegnere demandato al controllo dei bacini idrici ed alla verifica della loro pericolosità: «*E' un fatto grave in quanto da quindici anni a questa parte siamo passati da una organizzazione leader in Europa ad una situazione di grave crisi. I tecnici andati in pensione* [illegible] *stati sostituiti e le strutture* [illegible] *sono più state ammodernate. E' calato l'interesse verso le centrali idroelettriche ed è venuto così a mancare lo stimolo per un* [illegible] *controllo dei bacini*».

In Piemonte esistono circa 300 stazioni per il rilevamento delle piogge e 10 per il controllo dei corsi d'acqua. Gli istituti, gli [illegible] e le scuole presso [illegible] sono appoggiati ricevono un sussidio [illegible] quasi simbolico: 25.000 le prime, [illegible] lire le seconde.

E' ovvio che con duemila lire al mese non si possa pensare a migliorare le apparecchiature. Eppure proprio la [illegible] verifica dell'entità delle precipitazioni costituisce il più attendibile campanello d'allarme per le alluvioni e le frane. La linea di massima [illegible] raggiunge il momento critico quando, nel giro di 24-48 ore, cade circa 1/10 della [illegible] annuale.

«*Ogni alluvione potrebbe essere segnalata con un certo numero di ore di preavviso, i danni potrebbero essere ridotti del 80%.* [illegible] *moder*[illegible]*nizzare il sistema di raccolta dei dati e soprattutto curare la loro immediata trasmissione a centri in grado di* [illegible]*rarli. Il costo sarebbe contenuto, certamente ammortiz*[illegible] *alla prima calamità prevista con il giusto anticipo*».

Nei prossimi anni, ai pluviometri tradizionali, potranno essere affiancati speciali radar, in grado di stimare la consistenza e il tipo delle precipitazioni [illegible] prima della loro caduta. Ma intanto il rischio rimane gravissimo: «*Un disastro è possibile ad ogni temporale*».

[illegible] convegno sono state esaminate le due proposte di legge sulla protezione civile che verranno discusse dal Consiglio regionale a settembre: quella del pci è stata analizzata dal consigliere Primo Ferro, quella della giunta è stata invece esposta dall'assessore per il pronto intervento Giuseppe Cerutti. [illegible] inoltre intervenuti [illegible] Bontempi, Luigi Rivalta, Gabriele Salerno, Sante Bajardi [illegible] Alberto Pilotto. Ha concluso i lavori Dino Sanlorenzo, vicepresidente della giunta regionale.

## Il psdi chiede assessorati in Provincia

Anche in Provincia i socialdemocratici bussano alle porte della giunta. Dapprima vi sono stati [illegible] tiepidi consensi alla linea pci-psi (con un sì ed un'astensione sul bilancio '81), poi [illegible] è passati ai contatti informali. Venerdì vi è stata la prima riunione ufficiale con la delegazione socialista e ieri mattina i tre partiti si sono incontrati nell'ufficio del presidente [illegible]. [illegible] altro contatto è previsto per lunedì prossimo, ma sicuramente fino a settembre nulla muterà.

Ieri per i [illegible] erano presenti Maccari, Biffi-Gentili e Mussano, per i comunisti Ardito, Mercandino e Virano, per i socialdemocratici il segretario provinciale Lerro con Panzini, Caponetto e Vera.

Secondo indiscrezioni i socialdemocratici intenderebbero chiedere due assessorati e il passaggio dal bipartito al tripartito si concreterebbe [illegible] «*crisi pilotata*» con dimissioni della giunta, [illegible] non del presidente. E' chiaro però che un rimescolamento di questo tipo modificherebbe molte situazioni e porterebbe alla necessità di ricalcare il rapporto pci-psi e certi «*maxiassessorati*» potrebbero essere [illegible] sfrondati. La discussione è aperta.

## Acquedotti privati in sciopero

Scioperano oggi a sostegno della vertenza nazionale, i dipendenti della Società azionaria per le condotte di acque potabili che gestisce, nel[illegible] [illegible] provincia, gli acquedotti di alcuni importanti centri quali [illegible] Chieri, Carmagnola, Nichelino, Torre Pellice. Lo sciopero durerà due ore per turno con assemblee a Nichelino e presso la sede della società in [illegible] Re Umberto. Durante l'agitazione [illegible] comunque garantito il servizio a ospedali.

FIAT — Si tengono oggi le assemblee dei lavoratori in cassa integrazione per l'ipotesi [illegible] già ratificata negli scorsi giorni dalle assemblee dei lavoratori in produzione. L'appuntamento per la Mirafiori è [illegible] 14,30, gli incontri si terranno per la Carrozzeria nel refettorio 1/2; per le Meccaniche nel refettorio della porta 16; per le Presse nel refettorio 2; per gli Enti Centrali nella mensa della palazzina; per le Fonderie nell'officina 84.

A Lingotto l'assemblea sarà sempre alle 14,30 nel refettorio 240; a [illegible] dentro lo stabilimento. La Lancia di Torino, invece, si riunisce dalle 9 alle 11 nel refettorio dell'officina 11.

[illegible] — Prosegue oggi con scioperi articolati l'agitazione per la vertenza di gruppo le cui trattative si sono interrotte la scorsa settimana. Al centro [illegible] vertenza richieste su: informazione sul futuro produttivo; indennità di malattia; organizzazione del la[illegible]; salario. Altre ore di sciopero (fino al massimo di [illegible] sono state programmate entro il 15 settembre.

## echi [illegible]

**Impianti voce**
Bose, Montarbo, Lem, Celestion, Lombardi, Ralmeccani, [illegible], leasing. Prezzi imbattibili. Magazzino Musicale - Bra (Cn) P.zza Municipio. Tel. 0172 411.824.

**TV riparazioni [illegible] Telexpress tel. 585.005**
I migliori tecnici da voi per tutte le marche bn - color. 8 - 22 anche festivi.

**[illegible] vecchi mobili [illegible] giusta valutazione**
acquistandone dei nuovi da Bertuzzi Mobili, via Stradella 30 Espos. Str. del Fortino 34, Torino. Vastissimi ambientazioni, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento.

**EL-LA, regali arredi**
Cose belle, cose utili per tutti. Giusti prezzi, articoli originali e classici selezionati. Vi aspettiamo! Via Genova 70 - Torino. Tram 1-15; bus 35-63-60.

**Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981**
750.962. Tecnici qualificati riparano [illegible] Tv colore bianconero. 8-22.

**Barovero dà di più**
[illegible] classici e moderni di qualità ambientali. Esperienza e professionalità garantiscono la convenienza. Via Bellfiore 45 [illegible] via Valperga Caluso. Parcheggio

**Divisette - [illegible] Bagetti 25**
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. C. Francia 21) tel. 751.411 - 745 131. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette».

**[illegible] sposarvi?**
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Gussachi 45, Milano, tel. 02 222.350.

**Tappezzerie moquettes stoffe dalla fabbrica**
Parecchia gente ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a confrontare in via Duchessa Jolanda 3.

[illegible] consiglio comunale [illegible] futuro [illegible] trasporti

# Rolando difende il metrò e la rivoluzione dei tram

## Definisce le critiche: «Chiacchiere da caffè» - Il piano [illegible] ristrutturazione sarà realizzato in [illegible] fasi di tre anni ciascuna

Mentre la dc prometteva di occupare il tratto di lavori per il metrò leggero di corso Toscana («*l'appuntamento* — riferisce un comunicato — *è per domani* — oggi, ndr. — *alle 18 in corso Toscana all'angolo di via Sansovino*»), poiché non si è svolta la riunione congiunta dei consigli municipali [illegible] Torino, Collegno, Grugliasco e Rivoli, chiesta [illegible] gruppi democristiani per discutere il futuro della linea uno su corso Francia, l'assessore Rolando, ieri, ha aperto, a Palazzo civico, il dibattito sui trasporti di massa nell'area metropolitana.

Un dibattito che prosegue oggi e che si dovrà concludere con il voto per approvare l'avvio e l'avanzamento delle opere tra il prossimo autunno ed il 1982. Rolando, respingendo le critiche avanzate nei giorni [illegible] da gruppi di tecnici e professionisti («*Sono* — ha detto — *false e tendenziose, fuorvianti ed inutili. E se non avessero avuto il sostegno di una campagna di stampa interessata a screditare faziosamente il serio lavoro di anni di questa giunta sarebbero rimaste per quello che sono: chiacchiere da caffè*»), ha iniziato l'esame [illegible] quella che ha definito più volte: «*La più grande rivoluzione del trasporto pubblico, dalla fine del tram a cavalli*».

In che cosa consiste? Innanzi tutto nella trasformazione della rete tranviaria, da concentrica su [illegible] poli (Porta Palazzo e Porta Nuova) ad un sistema a griglia che consentirà di estendere il trasporto «*equipotenzialmente*» su tutta la città. Entro la prossima estate questo sistema sarà «*rodato*» (partirà ad aprile) ed in grado di funzionare. Vi saranno coinvolte 8 linee di tram e 30 di autobus, che nella prima fase sostituiranno la rete, prevista entro il 1986, delle 5 linee di metropolitana leggera.

Lo schema presentato da Rolando s'inserisce in un «*diverso sviluppo della città*», che, a poco a poco, sposterà la propria centralità verso altri poli, meno congestionati. E ciò con un trasferimento di popolazione [illegible] capoluogo verso i Comuni della cintura o addirittura fuori dell'area metropolitana.

L'assessore ha spiegato [illegible] meccanismo di questo progetto di cui, del resto, si parla ormai da mesi. Esso parte dalle ferrovie in concessione, le quali serviranno a collegare la città alle zone esterne, come [illegible] valli di Lanzo e dell'alto Canavese, per giungere al trasporto su autobus e via via al tram ed al metrò. «*Per arrivare a questa realizzazione* — ha aggiunto Rolando — *dovremo spendere*, [illegible] *15 anni ed a costi attuali, circa 1500 miliardi. Procederemo per cinque fasi successive di tre anni ciascuna, in modo da consentire al sistema di evolversi gradualmente, partendo dalla ristrutturazione iniziale* [illegible] *rete tranviaria* (secondo il progetto '82) *senza gravi intralci per il pubblico*».

Questo progetto '82 — ha concluso l'assessore — si baserà sulla domanda di trasporto attuale, con mutamenti di tracciato delle linee tranviarie e di autobus, finalizzati alla creazione della rete a griglia. Oggi il giudizio dei gruppi politici.

### Ai Punti verdi

Questa sera parco Rignon (*A fortuna* [illegible] *Pulcenella*, regia di Eduardo [illegible] Filippo). Sempione (*Concerto bandistico*. Fanfara delle Brigate «Taurinense» e «Cremona»). Palazzo Reale (film: *Il buono, il brutto e il cattivo*, di [illegible] Leone: cartoons. Jail Break). Collegno (*Arlecchino*, di E. Capriolo e F. Passatore. Teatro Stabile di Torino). Grugliasco (*Le intellettuali*, di Molière). Inizio alle 21,30, per il cinema (Palazzo Reale) alle 22. Ingresso L. 1500 (ragazzi L. 500), cinema L. 700. Ingresso gratuito ai pensionati in possesso di tessera di libera circolazione Atm e ai militari di leva.

## [illegible] nubifragio [illegible] [illegible] bilancio di danni

Gravissimo il bilancio del nubifragio abbattutosi in questo fine settimana nella zona di San Sebastiano da Po. Venerdì sera violentissime raffiche di vento accompagnate dalla grandine hanno sferzato per parecchie ore della sera la parte pianeggiante del comune verso la riva del Po.

Quasi l'80% dei pioppeti, tutti di proprietà comunale, è andato distrutto e anche le colture a grano e mais della zona sono state irrimediabilmente compromesse. Un [illegible] colpo per l'economia della zona, che ha spinto gli amministratori ha convocare un consiglio comunale d'urgenza [illegible] già nel pomeriggio [illegible] sabato (replicato anche ieri sera) per valutare l'entità dei danni. Si parla comunque di centinaia di milioni.

La violenza del vento non ha risparmiato nemmeno capannoni e case che hanno avuto numerosi danni ai tetti.

A Brusasco, stessa sorte è toccata alla chiesa parrocchiale dedicata ai S.S. Pietro e Paolo, che ha avuto il tetto della navata e del campanile seriamente danneggiati. Altri gravi danni hanno riportato le vetrate e l'antico organo settecentesco.

I negozianti torinesi si difendono

# *Chiusure selvagge [illegible] dell'Inps?*

## «L'Istituto — affermano — non ci ha fatto [illegible] i bollettini necessari per i versamenti. Così dobbiamo restare in città»

Una [illegible] parte dei negozi di Torino, il cui turno di ferie è previsto in luglio, sarebbero aperti perché i commercianti non possono partire. «*La colpa* — si giustificano — *è dell'Inps che non ha* [illegible] *provveduto a recapitare a più di un terzo degli esercenti i bollettini necessari per il pagamento dei contributi. Il versamento va effettuato presso la sede dell'ente mutualistico entro il 25 luglio dagli artigiani ed entro il 31* [illegible] *commercianti. Fino all'anno scorso lo si poteva fare anche presso le sedi della Cassa di Risparmio.* [illegible] *tratta di* [illegible] *aliquota pari al 2 per cento del reddito denunciato lo scorso anno. E' inoltre quasi impossibile ottenere un duplicato del bollettino: le code agli sportelli sono lunghissime. La multa per il ritardato pagamento è piuttosto salata: una tassa di 45.000 lire più il 27 per cento di interessi sulla somma dovuta, complessivamente per una retribuzione media si raggiunge una penale di 200.000 lire*».

Anche le partenze per le vacanze finiscono così per slittare ed i negozi restano [illegible] ti. Chiuderemo tutti in agosto, dopo aver saldato il conto con l'Inps. Quelli fuori turno rischiano una multa molto più modesta: cinquantamila lire. Ed i guai maggiori, ancora una volta, li avrà chi resta in agosto in città.

### Altissimo visita la Sorin Biomedica

Il ministro [illegible] Sanità, on. Renato Altissimo, ha [illegible] ieri la «Sorin Biomedica» S.p.A., società del gruppo Fiat operante nel settore delle tecnologie biomediche con oltre [illegible] addetti, e 60 miliardi di fatturato di cui il 40 per cento all'esportazione. Al ministro sono state sottolineate le strozzature ed i ritardi dell'intervento pubblico che ostacolano l'ulteriore sviluppo del settore che può svolgere un ruolo [illegible] grande importanza sia per la migliore qualificazione [illegible] servizio sanitario nazionale, sia per l'equilibrio della [illegible] dei pagamenti.

Tra i problemi più importanti, la carenza di una normativa nazionale nel settore dei presidi biomedici e il ritardo nei pagamenti da parte delle Regioni. L'on. Altissimo ha espresso l'intenzione di avvalersi dei poteri [illegible] indirizzo che gli sono conferiti dalla legge di riforma sanitaria per stimolare un più efficace sviluppo di tale comparto.

### Alla "Polenghi" terza rapina

Per la terza volta i rapinatori hanno [illegible] visita all'agenzia della «Polenghi Lombarda» in Lungodora Napoli 2. Ieri pomeriggio, verso le 16, si sono presentati in due, mascherati e armati di pistola. Giovani e molto agitati, hanno fatto stendere i presenti, il capodeposito Alfredo Guazzo, il capopiazza Oreste Avallo e gli impiegati Fulvio Borgogno e Carmelo Brancato, e hanno strappato ad ognuno portafogli, orologi e anelli per un bottino complessivo [illegible] nemmeno 350 mila lire. Minacciando per un'ultima volta gli impiegati si sono diretti verso l'uscita e sono scomparsi.

● In preda a una profonda crisi depressiva, Lina Trombella, 46 anni, via Bruino 24, ha ingerito [illegible] forte dose di farmaci. E' stata però soccorsa in tempo.

Gli hanno rovesciato addosso una latta intera

# Per [illegible] bravata «incollano» l'amico in [illegible] è grave

## L'assurdo episodio di notte a Cuorgnè - Il ferito, 21 anni, è in osservazione - [illegible] ingerito involontariamente il liquido «alla nitro»

Un giovane di Cuorgnè è stato vittima nella notte di domenica di uno scherzo crudele che lo ha costretto al ricovero all'ospedale dove i medici si sono riservati la prognosi. Si chiama Luciano Sandretto, 21 anni, e abita con la famiglia in località Bandone.

Gli hanno rovesciato addosso una latta di colla «alla nitro» che serve agli imbianchini nei lavori di restauro. E' successo in via Michelangelo attorno alle 2: il Sandretto, da anni senza lavoro, passa gran parte delle sue giornate trascinandosi da un bar all'altro, spesso sino a tarda ora, indulgendo volentieri a qualche bicchiere di troppo. Belterza e ride con tutti, anche con chi, e sono molti, si diverte a prenderlo in giro. Deve aver fatto così anche l'altra notte inserendosi in un [illegible] di «amici» che stavano chiacchierando di fronte al bar «Tavernetta».

Forse li ha disturbati, probabilmente qualcuno lo ha minacciato e lui gli ha risposto con la solita risata. Non si è reso nemmeno conto di quello che stava accadendo fin quando non gli hanno rovesciato la latta sul capo. E' caduto, è riuscito a chiedere aiuto a un'auto di passaggio che lo ha trasportato all'ospedale. Qui è stato sottoposto a lavanda gastrica in quanto pare abbia ingerito una discreta quantità del veleno. [illegible] è da escludere che le conseguenze della brutta avventura si facciano sentire nei prossimi giorni provocando lesioni cutanee interne di gravità non calcolabile. I carabinieri intanto sono sulle tracce degli autori della bravata che probabilmente il Sandretto ha riconosciuto, giurando di volersi vendicare non appena dimesso.

Luciano Sandretto, 21 anni

## [illegible] piomba [illegible] 2 uomini [illegible] muore, l'altro [illegible]

Erano appena usciti da una festa quando, nel momento di attraversare la strada, sono stati travolti da un'auto: uno è morto mentre l'altro è ricoverato in gravi condizioni nel Centro di rianimazione [illegible] Molinette.

L'altra sera, poco dopo la mezzanotte, Dovilio Toniolo, [illegible] anni, via Pragelato 20, commerciante di vini, insieme all'amico Franco Vecchi, 49 anni, via Villarbasse 4, autista di pullman e padre di un figlio di 17 anni, stavano camminando in corso Savona a Moncalieri in frazione Bauducchi, dopo aver trascorso la serata con alcuni amici.

Nel momento di attraversare il corso, pare ancora fermi sul ciglio, sono stati travolti dall'«Alfasud» guidata da Giuseppe Pollerini, 38 anni, muratore [illegible] Carmagnola, via Lione 3.

Entrambi gravemente feriti, sono stati portati all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Il Vecchi è morto.

**BEINASCO** — Sciopero ieri dei dipendenti comunali. L'astensione si protrarrà anche oggi sino alle 12,30. Motivo la sospensione di un impiegato dell'ufficio cultura e sport, Franco Cortellazzo: «*La colpa addebitata al collega* — dicono i sindacalisti — *è di aver permesso, senza l'autorizzazione dell'assessore competente, a 8 giovani di Pioasco, seguiti da due animatori di quel Comune, di prendere parte al campeggio dei centri estivi di Marina di Massa allestito dal nostro Comune.*»

## I programmi delle [illegible] private

**RAI 3 REGIONALE** 19,30-20 Duo pianistico italiano Franca Lessona-Roberto Cognasso. Musiche di Massenet e Schumann eseguite a quattro mani.

**ANTENNA 3 PIEMONTE** (33-60 Uhf) — Ore 12,30-14,30-19 Pattuglia spaziale; 13 e 20 Don Chuck; 15,30 «Chi è più matto ha ragione»; 17,30 Fantastico; 18,30 Balletti e lavoro; 19,45 Notiziario; 20,30 «Fratelli senza pietà»; 22 Brasil special: storia della bossanova; 23 «Candidato per un assassinio».

**CANALE 5 TELE TORINO** (32-43-60-61 Uhf) — Ore 11,30 Boys and girls scouts; «Il tesoro perduto di padre Garcia»; 14 «Carosello matrimoniale» con Susan Hayward e James Mason; 16 «Di tresette ce n'è uno tutti gli altri son nessuno» con George Hilton; 18 Grizzly: «Il fuggiasco»; 19 Simon Templar: «Vedova pericolosa»; 20 Havoc: «Camille non era una signora»; 20,30 Arsenio Lupin: «Il segreto della freccia»; 21,30 «Quella squadriglia hurricane» con Jack Hawkins e Michael Denison; 23,45 «La bella mugnaia» con Vittorio De Sica, Sophia Loren e Marcello Mastroianni.

**TELE [illegible] TORINO** (24-45 Uhf) — Ore 11 «Sangue di zingara» con Maurizio Arena; 13 «Le strade di Fort Alamo» con K. Clark; 16,15 e 22,30 Missione impossibile; 17 Cinq amici; 18,10 Telefilm; 20,30 «Scusi lei è vergine?» con C. White; 23,40 «Donna via d'uscita» con P. Leroy e Marisa Mell; 1,30 «Le monache di Sant'Arcangelo» con Ornella Muti e Luc Merenda.

**STUDIO NORD** (38-39-43-51-56 Uhf) — Ore 11 «La [illegible] scende leggera»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 15,30 «Le maledette pistole di Dallas»; 18,10 «Mulè che ti rompe il muso»; 17,30 Pop rock and soul; 20 Qui Regione; 20,40 «L'orgia dei morti»; 22 Special di Donna Summer; [illegible] novista informazioni.

**TELE CUPOLE** (57-66-41 Uhf) — Ore 10,30 e 17,00 Doris Day show; 11 «Per centomila dollari t'ammazzo»; 12,30 Aria pura con Albano; [illegible] Piazza grande; 15 Il barone; 16,30 Music; 19[illegible] I Gazzettino; 20,30 Thriller; 21,30 Film; 1,30 «Prigioniero nella terra di fuoco».

**ANTENNA NORD** (36-41-28-23 Uhf) — Ore 10,30-16-22,10 Perry Mason; 11,30 e 18 Quella casa nella prateria; 13 Natura selvaggia; 13,45 e 23 Bob vacanze; 14 e 19,30 Batman; 14,30 «Fiore selvaggio» con Natalie Wood e Walter Brennan; 20,30 «Accademia di polizia» con Darren McGavin e Cameron Mitchell; 22,45 «Le mogli degli altri» con Robert Lamoureux, Sylva Koscina e Philippe Noiret.

**[illegible] RADIO CITY** (53-47-34 Uhf) — Ore 10 Mattinata allo studio 2; 12 e 19 Lassie; 12,45 «Tutte le gambe in aria»; 14,30 Ironside; 16 «Tre superman a Tokyo»; 18,30 Lancillotto 008; 19,25 Lucy e gli altri; 21 Colpo grosso; 24 Anteprima La Stampa; 0,05 «Desideri morbosi di una sedicenne».

**TELE [illegible]** (28,5 Uhf) — Ore 12 «I figli di Zanna bianca»; 13 Telescuola; Filosofia; 18 Tribuna cittadina; 19,30 Notiziario; 20 «Tutti belle e tacì»; 21,30 Piemonte vivo: pittura; 22,45 «Amanti perduti».

**VIDEOGRUPPO** (32-54-57 Uhf) — Ore 12 e 20 La grande vallata; 13 Calcio brasiliano; 14 e 19 Police Surgeon; 14,40 Guida alla sopravvivenza; 19,40 e 23,30 Videonotizie; 21 «Birra ghiacciata ad Alessandria»; 22,40 Settimana in Piemonte; 23,50 «Colpo rovente».

**ETA** (31-38-62 Uhf) — 17,30 «Improvvisamente un uomo nella notte»; 19 Sport; 19,30 Maude; 21 Lucy; 21,30 «Mache Callagan»; 23 Chips.

**FLASH TV** (30-41 Uhf) — Ore 18,40 Film; 20,15 Concerto di Roberto Vecchioni; 21 Baseball; 21,45 Qui Regione; 22,10 «Il guanto verde» con Glenn Ford.

**GIORNALE RADIO PIEMONTE** (42-60-66 Uhf) — Ore 9 «Finché dura la tempesta»; 10,30 «Operazione Tiziano»; 12,45-16,50-19,25-21,25 Grp flash; 13 e 17,35 Supercar; 13,35 e 18,30 I ragazzi della montagna; 14,15 «L'ammutinamento»; 16,45 Il re dei venti del Sud; 17 e 20 Quella strana ragazza; 19 Brothers; 20,35 «Accaio blu»; 22,30 Mulo donna; 22,50 «Vizi morbosi di una governante»; 1,30 «Calore in provincia»; 3 «Sensi proibiti»; 4,30 Tracce di veleno in una coppa di champagne; 6 «Carosello di canzoni».

**RETE MANILA 2** (44-37 Uhf) — Ore 10 «Ora X commandos invisibili»; 11,30 e 16,30 Voglia d'estate; 13,15 «Furia umana»; 15 Riccardo Cuor di leone; 15,30 «La carica delle mille frecce»; 17 «Il generale Quantrill»; 20,30 «Sorelle in armi»; 22 «Sfida alla mafia»; 23,30 «Coppie erotiche».

**TELE IVREA CANAVESE** (46 Uhf) — Ore 10 Riccardo Cuor di leone; 18,30 «L'uomo che venne dal Nord» con Peter O'Toole e P. Noiret; 20,15 Campionato mondiale rally; 20,50 «Amanti del deserto» con Riccardo Montalban e Gino Cervi; 22,30 «Tutti i colori del buio» con E. Fenech e G. Hilton.

**TELESUBALPINA** (48 Uhf) — Ore 17,30 Dipartimento S; 18,30 Il barone; 19,30 Thriller; 20,30 Qui Piemonte; 20,45 «Kojak»; 22,15 Progettiamo un figlio.

**QUINTA RETE** (47 Uhf) — Ore 10 «Giuliano de Medici»; 11,30 «Ispettore»; 14 «Tra moglie e marito» con D. Andrews; 15,30 «L'avventuriero dei due mondi» con F. Rabal; 19,30 Questa sera cos.; 21 «Un uomo in vendita» con H. Harr e Romy Schneider; 22,30 «Milano rovente» con A. Sabato e P. Leroy; 24 «Verginità» con E. M. Salerno e Dagmar Lassander.

**TELE PINEROLO** (56 Uhf) — Ore 18 «Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano»; 19,40 Notizie; 20 Qui Regione; 20,30 Parliamo di agricoltura; 21,30 «Tre dollari di piombo».



## ECONOMICI

**19 Vendita alloggi**

[illegible]

FIMINTER

[illegible]

(continua)

## In consiglio comunale il futuro [illegible] trasporti

# Rolando difende il metrò e la rivoluzione dei tram

### Definisce le critiche: «Chiacchiere [illegible] caffè» - Il piano di ristrutturazione sarà realizzato [illegible] di tre anni ciascuna

Mentre la dc prometteva di occupare il tratto [illegible] lavori per il metrò leggero di corso Toscana («l'appuntamento — riferisce un comunicato — è per domani — oggi, ndr. — alle 18 in corso [illegible] all'angolo di via Sansovino»), poiché non si è svolta la riunione congiunta dei consigli municipali [illegible] Torino, Collegno, Grugliasco e Rivoli, chiesta [illegible] gruppi democristiani per discutere il futuro della linea uno [illegible] corso Francia, l'assessore Rolando, ieri, ha aperto, a Palazzo civico il dibattito sul trasporti di massa nell'area metropolitana.

Un dibattito che prosegue oggi e che si dovrà concludere con il voto per approvare l'avvio e l'avanzamento delle opere tra il prossimo autunno ed il 1982. Rolando, respingendo le critiche avanzate [illegible] giorni scorsi da gruppi di tecnici e professionisti («Sono — ha detto — *false e tendenziose, fuorvianti ed inutili. E se non avessero avuto il sostegno di una campagna [illegible] stampa interessata a screditare faziosamente il serio lavoro di anni di questa giunta sarebbero rimaste per quello che sono: chiacchiere da caffè*»), ha iniziato l'esame di quella che ha definito più volte: «*La più grande rivoluzione del trasporto pubblico, della fine del tram a cavalli*».

In che cosa consiste? Innanzi tutto nella trasformazione della rete tranviaria, da concentrica su due poli (Porta Palazzo e Porta Nuova) ad un sistema a griglia che consentirà di estendere il trasporto «*equipotenzialmente*» su tutta la città. Entro la prossima estate questo sistema sarà «*rodato*» (partirà ad aprile) ed in grado di funzionare. Vi saranno coinvolte [illegible] linee di tram e 30 di autobus, che nella prima fase sostituiranno [illegible] rete, prevista entro il 1995, delle 5 linee di metropolitana leggera.

Lo schema presentato da Rolando s'inserisce in un *diverso sviluppo della città*, che, a poco a poco, sposterà la propria centralità verso altri poli, meno congestionati. E ciò con un trasferimento di popolazione del capoluogo verso i Comuni della cintura o addirittura fuori dell'area metropolitana.

L'assessore ha spiegato il meccanismo di questo progetto di cui, del resto, si parla ormai da mesi. Esso parte dalle ferrovie in concessione, le quali serviranno a collegare la città alle [illegible] esterne, come le valli [illegible] Lanzo e dell'alto Canavese, per giungere al trasporto su autobus e via via [illegible] tram ed al metrò. «*Per arrivare a questa realizzazione* — ha aggiunto Rolando — *dovremo spendere, in 15 anni ed ai costi attuali, circa 1500 miliardi. Procederemo per cinque fasi successive di tre anni ciascuna, in modo da [illegible] al sistema di evolversi gradualmente, partendo dalla ristrutturazione iniziale della rete tranviaria* (secondo il progetto '82) *senza gravi intralci per il pubblico*».

Questo progetto '82 — ha concluso l'assessore — si baserà sulla domanda di trasporto attuale, con mutamenti di tracciato delle linee tranviarie e di autobus, finalizzati alla creazione della rete a griglia. Oggi il giudizio dei gruppi politici.

### Ai Punti verdi

Questa sera parco Rignon *La fortuna 'e Pulicenella*, regia di Eduardo De Filippo), Sempione (Concerto bandistico, Fanfara delle Brigate «Taurinense» e «Cremona»), Palazzo Reale (film: *Il buono, il brutto e il cattivo*, di S. Leone, cartoons: Jail Break), Collegno (Arlecchino, di E. Capriolo e F. Passatore, Teatro Stabile di Torino), Grugliasco (*Le intellettuali*, di Molière), Inizio alle 21,30, per il cinema (Palazzo Reale) alle 22. Ingresso L. 1500 (ragazzi L. 500), cinema L. 700. Ingresso gratuito ai pensionati in possesso di tessera di libera circolazione Atm e ai militari di leva.

## Cuorgnè: accuse [illegible] presidente

# Chi ha boicottato la Croce Bianca?

### L'Ente, con 300 volontari, opera nel Canavese da sei anni - La secca risposta del sindaco

Cambierà sede la Croce Bianca del Canavese: che da sei anni opera a Cuorgnè e conta oltre 300 volontari? Pare possibile, viste le dichiarazioni che il presidente dell'associazione, Carlo Occelli, ha rilasciato in questi giorni. «*È meglio cercarsi un'altra dislocazione, visto come i responsabili comunali ci considerano. Tutte le nostre richieste non vengono ascoltate, sembra quasi che si dia fastidio alla città [illegible] ricordano di noi solo quando [illegible] hanno bisogno, come quando fummo mobilitati per trovare le aule per i ragazzi delle scuole elementari dopo l'incendio di due anni fa. Risultato: ci siamo dovuti pagare luce e riscaldamento*».

Occelli lamenta in particolare di non aver avuto risposte sui problemi che riguardano [illegible] piazzuola [illegible] la [illegible] via Marconi: «*Abbiamo chiesto che vietino la sosta alle auto per facilitare l'uscita delle ambulanze. Niente [illegible] fare, diverse macchine sono già state "rigate". Poi ci inventeranno per il contenitore dei rifiuti che fa bella mostra di sé proprio in faccia agli uffici, ed [illegible]. D'altronde che si vuole pretendere? Per la nostra festa [illegible] è stato un solo amministratore comunale, tutti gli altri sembravano scomparsi. Si è scomodato il presidente della Regione, ma loro no*».

Di rimando il sindaco di Cuorgnè Pellegrino Preziosi: «*Occelli esagera, nessuno ce l'ha [illegible] lui. Ha già dato disposizioni per il parcheggio e troveremo una soluzione anche per la raccolta rifiuti nella zona [illegible] festa? La nostra [illegible] c'è stata, tutte [illegible] richieste della Croce Bianca sono state prese in considerazione, come sempre d'altronde. È chiaro che noi come amministrazione non possiamo fare miracoli, ma non credo [illegible] avere mai dimostrato che la presenza di questo importante servizio fosse poco gradita in città. Tanto più che a Cuorgnè c'è anche l'ospedale [illegible] zona della Val e quindi non vedo altre sedi ottimali*».

### Altissimo visita la Sorin Biomedica

Il ministro della Sanità, on. Renato Altissimo, ha visitato ieri la «Sorin Biomedica» S.p.A., società del gruppo Fiat operante nel settore delle tecnologie biomediche con oltre 800 addetti, e 60 miliardi di fatturato di cui il 40 per cento all'esportazione. Al ministro sono state sottolineate le strozzature ed i ritardi dell'intervento pubblico che ostacolano l'ulteriore sviluppo del settore che può svolgere un ruolo di grande importanza sia per la migliore qualificazione del servizio sanitario nazionale, sia per l'equilibrio della bilancia dei pagamenti.

Tra i problemi più importanti, la [illegible] di una normativa nazionale nel settore dei presidi biomedici e il ritardo nei pagamenti da parte delle Regioni. L'on. Altissimo [illegible] espresso l'intenzione di avvalersi dei poteri [illegible] indirizzo che gli [illegible] conferiti [illegible] legge di riforma sanitaria per stimolare un più efficace sviluppo di tale comparto.

## Il nubifragio [illegible] - Grave [illegible]

Gravissimo il bilancio del nubifragio abbattutosi in questo fine settimana nella zona di [illegible] Sebastiano [illegible] Po. Venerdì [illegible] violentissime raffiche di vento accompagnate dalla grandine hanno sferzato per parecchie ore della sera la parte pianeggiante del comune verso la riva del Po.

Quasi l'80% dei pioppeti, tutti di proprietà comunale, è andato distrutto e anche le colture a grano e mais della zona sono state irrimediabilmente compromesse. Un brutto colpo per l'economia della zona, che ha spinto gli amministratori ha convocare un consiglio comunale d'urgenza già [illegible] pomeriggio di sabato (replicato anche ieri sera) per valutare l'entità dei danni. Si parla comunque di centinaia di milioni.

La violenza del vento non ha risparmiato nemmeno capannoni e case che hanno avuto numerosi danni ai tetti.

A Brusasco, stessa sorte è toccata alla chiesa parrocchiale dedicata ai S.S. Pietro e Paolo, che ha avuto il tetto della navata e del campanile seriamente danneggiati. Altri gravi danni hanno riportato le vetrate e l'antico organo settecentesco.

## Gli hanno rovesciato addosso [illegible] latta intera

# Per una bravata «[illegible]» l'amico in strada è grave

### L'assurdo episodio di notte a Cuorgnè - Il ferito, 21 anni, è in osservazione - Ha ingerito involontariamente il liquido «alla nitro»

Un giovane di Cuorgnè è stato vittima nella notte [illegible] domenica di uno scherzo crudele che lo [illegible] costretto al ricovero all'ospedale dove i medici si sono riservati la prognosi. [illegible] chiama Luciano Sandretto, 21 anni, e abita [illegible] la famiglia [illegible] località Bandone.

[illegible] hanno rovesciato addosso una latta di colla «alla nitro» che serve agli imbianchini nei lavori [illegible] restauro. È successo in via Michelangelo attorno alle 2: il [illegible] anni senza lavoro, passa gran parte [illegible] sue giornate trascinandosi da un bar all'altro, spesso fino a tarda [illegible] indulgendo volentieri a qualche bicchiere [illegible] troppo. Scherza e ride con tutti, anche con chi, e sono molti, si diverte a prenderlo in giro. Deve aver fatto così anche l'altra notte inserendosi in un gruppo [illegible] «amici» che stavano chiacchierando di fronte al bar «Tavernetta».

Forse li ha disturbati, probabilmente qualcuno lo ha minacciato e lui [illegible] ha risposto con la solita risata. Non si è reso nemmeno conto [illegible] quello che stava accadendo [illegible] quando non gli hanno rovesciato la latta sul capo. È caduto, è riuscito a chiedere aiuto a un'auto di passaggio che lo ha trasportato all'ospedale. Qui è stato sottoposto a lavanda gastrica in quanto pare abbia ingerito una discreta quantità del veleno. Non è da escludere che le conseguenze della brutta avventura [illegible] facciano sentire nei prossimi giorni provocando lesioni cutanee interne di gravità non calcolabile. I carabinieri intanto sono sulle tracce degli autori della bravata che probabilmente il Sandretto ha riconosciuto, giurando di volersi vendicare non appena dimesso.

Luciano Sandretto, 21 anni

■ Grave incidente sulla Torino-Cuorgnè in località Vittoria a Rivarolo. Giovanni Casalino, 38 anni, via Pollini 7, e Carmine Scura, 31 anni, via Cavour 5, entrambi di Rivara, a bordo di una «127» provenienti da Torino: improvvisamente l'autocarro che li stava precedendo condotto [illegible] Saverio Locascio, 27 anni, via Venaria, Torino, ha svoltato a sinistra per immettersi in una strada secondaria.

Il conducente della «127» [illegible] ha avuto il tempo di arrestarsi e [illegible] è incastrato sotto l'autocarro. Il [illegible] e lo Scura dopo un primo soccorso all'ospedale [illegible] Cuorgnè sono stati trasferiti a Torino in gravi condizioni.

■ Silvestro Pissanchi, 85 anni, Villafranca Piemonte, via Piave 23, è stato ucciso nei pressi di [illegible] da un'utilitaria guidata da Giovan Battista Camadora, 72 anni, pure di Villafranca.

**CASTELLAMONTE** — Protestano gli utenti del servizio postale. Motivo: lettere e cartoline, perfino telegrammi vengono recapitati con un ritardo eccessivo. Le cause del disservizio [illegible] la carenza di personale.

**PINEROLO** — Domani, ore 21, in piazza Garibaldi, «Petrolini, ultima recita» di Raffaella De Vita, con la regia di Gianfranco Mazzoni. Lo spettacolo rientra nei festeggiamenti patronali di San Giacomo.

**BALDISSERO** — Francesco Costa, 50 anni, geometra, abitante, all'epoca dei fatti a Baldissero strada Superga 20 e ora residente a Napoli, è stato condannato a due mesi di reclusione e ottomila lire di multa [illegible] aver sottratto al vincolo pignoratizio un mobile in noce del valore di lire 350 mila.

**IVREA** — Ettore Carcsino, 30 anni, Montalto Dora vicolo Cavour 11, ha denunciato [illegible] carabinieri che dalla valigetta ventiquattr'ore, lasciata sopra la scrivania dell'ufficio della Olivetti di San Lorenzo, è stato sottratto il portadocumenti con la patente di guida, la carta d'identità e 80.000 lire.

**SANTENA** — Serviranno a ristrutturare 20 case rurali colpite dal terremoto del novembre scorso gli 11 milioni raccolti dalle associazioni di Santena e consegnati ieri all'Ana che ha impiantato cantieri a Balia, in provincia di Potenza.

## I programmi [illegible] private

**RAI 3 REGIONALE** 19.30-20 Duo pianistico italiano Franca Lessona-Roberto Cognazzo. Musiche di Massenet e Schumann eseguite a quattro mani.

**ANTENNA 3 PIEMONTE** (33-60 Uhf) — Ore 12.30-14.30-19 Pattuglia spaziale; 15 e 20 Don Chuck; 15.30 «Chi è più matto ha ragione»; 17.30 Fantastico; 18.30 Balletti e favole; 19.45 Notiziario; 20.30 «Fratelli senza pietà»; 22 Brasil special: storia della bossanova; 23 «Candidato per un assassinio».

**CANALE 5 TELE TORINO** (32-43-50-61 Uhf) — Ore 13.30 Boys and girls scouts: «Il tesoro perduto di padre Garcia»; 14 «Carosello matrimoniale» con Susan Hayward e James Mason; 16 «Di tre sole ce n'è uno tutti gli altri son nessuno» con George Hilton; 18 Grizzly: «Il fuggiasco»; 19 Simon Templar: «Vedova pericolosa»; 20 Havoc: «Camilla non era una signora»; 20.30 Arsenio Lupin: «Il segreto della roccia»; 21.30 «Quinta squadriglia hurricane» con Jack Hawkins e Michael Denison; 23.45 «La bella mugnaia» con Vittorio De Sica, Sophia Loren e Marcello Mastroianni.

**TELE [illegible] TORINO** (24-45 Uhf) — Ore 11 «Sangue di zingara» con Maurizio Arena; 13 «La strada di Fort Alamo» con K. Clark; 18,15 e 22,30 Missione impossibile; 17 Ciao amici; 18,10 Telefilm; [illegible] «Sensi lei è vergine?» con C. White; 23,40 «Senza via d'uscita» con P. Leroy e Marisa Mell; 1.30 «La monaca di Sant'Arcangelo» con Ornella Muti e Luc Merenda.

**STUDIO NORD** (28-39-43-51-56 Uhf) — Ore 11 «La morte scende leggera»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 13,00 «Le maledette pistole di Dallas»; 16,10 [illegible] che ti rompe il muso»; 17.30 Pop rock and soul; 20 Qui Regione; 20,40 «L'orgia dei morti»; 22 Special di Donna Summer; 23 «La novizia indemoniata».

**TELE CUPOLE** (57-64-41 Uhf) — Ore 10,30 e 17,30 Doris Day show; 11 «Per qualche dollari l'ammazzo»; 12,30 Aria pura con Albano; 13 Piazza grande; 15 Il barone; 18,30 Music; 19.30 e 1 Gazzettino; 20.30 Thriller; 21.30 Film; 1,30 «Prigioniera nella terra di fuoco».

**ANTENNA NORD** (28-41-29-33 Uhf) — Ore 10.30-16-22,10 Perry Mason; 11,30 e 18 Quella casa nella prateria; 13 Natura selvaggia; 13.15 e 23 Sos vacanze; 14 e 19.30 Batman; 14.30 «Fiore selvaggio» con Natalie Wood e Walter Brennan; 20,30 «Accademia di polizia» con Darren McGavin e Cameron Mitchell; 23.45 «Le mogli degli altri» con Robert Lamoreaux, Sylva Koscina e Philippe Noiret.

**TELE RADIO CITY** (63-47-54 Uhf) — Ore 10 Mattinata allo studio 3; 12 e 18 Lassie; 13.45 «Testa in giù gambe in aria»; 14.30 Ironside; 16 «Tre supermen a Tokyo»; 18.30 Lancillotto 008; 19,35 Lucy e gli altri; 21 Colpo grosso; 24 Anteprima La Stampa; 0.05 «Desideri morbosi di una sedicenne».

**TELE VOX** (38-5 Uhf) — Ore 12 «I figli di Zanna Bianca»; 17 Trescuola; Ugualia; 18 Tribuna cittadina; 18,30 Notiziario; 20 «Fatti bella e taci»; 21.30 Piemonte vivo, pittura; 22.43 «Amanti perduti».

**VIDEOGRUPPO** (52-54-67-Uhf) — Ore 12 e 20 La grande vallata; 13 Calcio brasiliano; 14 e 19 Police Surgeon; 14.40 Guida alla sopravvivenza; 19.40 e 22.30 Videonotizie; 21 «Birra ghiacciata ad Alessandria»; 22,40 Settimana in Piemonte; 23.50 «Colpo rovente».

**ETA** (31-35-62 Uhf) — 17.30 «Improvvisamente un uomo nella notte»; 19 Sport; 19.30 Maude; 21 Lucy; 21.30 «Mucho Calla»; 23 Chips.

**FLASH TV** (39-41 Uhf) — Ore 19,40 Film; 20.15 Concerto di Roberto Vecchioni; 21 Baseball; 21.45 Qui Regione; 22.10 «Il guanto verde» con Glenn Ford.

**GIORNALE RADIO PIEMONTE** (42-60-64 Uhf) — Ore 9 «Finché dura la tempesta»; 10,30 «Operazione Tiziano»; 12,45-16,50-19,25-23,25 Grp flash; 13 e 17,35 Supercar; 13.35 e 18,30 I ragazzi della montagna; 14,15 «L'ammutinamento»; 15,45 Il re che venne dal Sud; 17 e 20 Quella strana ragazza; 19 Brothers; 20,35 «Acciaio blu»; 22.30 Mala donna; 23.50 «Vizi morbosi di una governante»; 1.30 «Calore in provincia»; 3 «Sensi proibiti»; 4,30 Tracce di veleno in una coppa di champagne; 6 «Carosello di canzoni».

**RETE MANILA 1** (44-57 Uhf) — Ore 10 «Ora X commandos invisibili»; 11,30 e 18,30 Voglia d'estate; 13,15 «Furia umana»; 16 Riccardo Cuor di leone; 15,30 «La carica delle mille frecce»; 17 «Il generale Quantrill»; 20.30 «Sorelle in armi»; 22 «Scacco alla mafia»; 22,30 «Coppie erotiche».

**TELE IVREA CANAVESE** (45 Uhf) — [illegible] Riccardo Cuor di leone; 18.30 «L'uomo che venne dal Nord» [illegible] Peter O'Toole e P. Noiret; 20.10 Campionato mondiale rally; 20.50 «Amanti del deserto» [illegible] Riccardo Montalban e Gino Cervi; [illegible] «Tutti i colori del buio» con [illegible] Fenech e G. Hilton.

**TELESUBALPINA** (44 Uhf) — Ore 17.30 Dipartimento S; 18.30 Il barone; 19.30 Thriller; [illegible] Qui Piemonte; 20,45 «Kob»; 22,15 Progettiamo un figlio.

**QUINTA RETE** (47 Uhf) — Ore 10 «Giuliano de Medici»; 11.30 «Ipersecreti»; 14 «Tra moglie e marito» con D. Andrews; 13,30 «L'avventuriera dei due mondi» con F. Rabal; 19,30 Questa terra con; 21 «Un uomo in [illegible]» con H. Harr e Romy Schneider; 22.30 «Milano rovente» con A. Sabato e F. Leroy; 24 «Verginità» con E. M. Salerno e Dagmar Lassander.

**TELE PINEROLO** (34 Uhf) — Ore 16 «Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano»; 19.40 Notizie; 20 Qui Regione; 20.30 Parliamo di agricoltura; 21.30 «Tre dollari di piombo».





## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

[illegible]

FIMINTER

[illegible]

(continua)

# I «marziani» di bronzo

Monaco di Baviera. Sembra un gruppo di «marziani», appena sbarcati dall'astronave. Invece sono moderne sculture di bronzo che l'artista Heinrich Kirchner ha piazzato nel suo giardino (Upi)

### Accolti in un'apposita grande [illegible]

# Famosi autoritratti donati agli Uffizi da 7 autori moderni

FIRENZE — La Galleria degli Uffizi arricchisce, quasi di giorno in giorno, la sua raccolta di autoritratti anche di autori moderni e contemporanei che si affiancano, l'un l'altro; [illegible] una apposita gran[illegible] sala, agli autoritratti dei grandi artisti [illegible] passato riuniti nell'antica galleria fiorentina e disseminati lungo il «corridoio Vasariano» che scavalcando l'Arno sul Ponte Vecchio unisce [illegible] Uffizi e Palazzo Pitti.

[illegible] donazioni di questi giorni [illegible] un autoritratto giovanile [illegible] milanese Aligi Sassu, due [illegible] fiorentino Mario Fallani ed [illegible] uno di Pietro Parigi (incisore) e di Eugenio Chiostri, [illegible] di Arturo Carmassi e di Anna Salvatore [illegible] ed [illegible] un autoritratto, [illegible] scultura, di Venturino Venturi, autore, fra l'altro, negli Anni 50 del monumento a Pinocchio, il burattino di [illegible] di cui ricorre il centenario.

Aligi Sassu è entrato nella celebre collezione di ritratti d'artisti, con un autoritratto giovanile dipinto nei primi Anni Trenta, che rivela le suggestioni connesse [illegible] soggiorno parigino [illegible] pittore milanese.

La donazione di due autoritratti di Mario Fallani consiste [illegible] quadri importanti dell'artista fiorentino. Il pri[illegible] dipinto fra il [illegible] e il '71, legato alla lunga esperienza americana del pittore, che la cominciò proprio degli Stati Uniti. Non mancano [illegible] esai inflessioni pop, anche se più chiari appaiono i segni di una precocissima adesione alla linea della figuratività iperrealista; un'adesione per [illegible] del [illegible] soggettiva, guidata [illegible] sottile vena poetica [illegible] Fallani.

Ancora un artista fiorentino rappresentato nella collezione [illegible] galleria. Si tratta di Pietro Parigi, figura nota soprattutto per [illegible] sua attività [illegible] incisore. Le sue xilografie, che in un'ampia antologia [illegible] no esposte in permanenza nei locali [illegible] museo della basilica [illegible] Santa Croce, costituiscono l'aspetto certo più conosciuto della sua produzione. Del Parigi pittore invece non molte sono le opere. [illegible] autoritratti poi [illegible] dipinse [illegible] solo [illegible] Anni Venti, quello appunto che ora è stato donato da Divo Lotti agli Uffizi.

C'è poi l'autoritratto [illegible] Eugenio Chiostri, pittore [illegible] rilievo nella Firenze [illegible] primi decenni [illegible] secolo, e quello [illegible] [illegible]ri, il noto illustratore, fra l'altro, della [illegible]conda edizione [illegible] «Pinocchio».

Altri due autoritratti pervenuti alla galleria sono quelli [illegible] Arturo Carmassi e di [illegible] Salvatore.

Il primo, donato dall'artista, fu dipinto negli Anni 46-49, durante il soggiorno a Torino del pittore che [illegible] ri[illegible] un fondo scuro, con un foulard [illegible] vivo e il volto per metà illuminato [illegible] luce chiara surreale.

L'autoritratto di Anna Salvatore è invece [illegible] nella collezione per la generosità della madre della pittrice prematuramente scomparsa ed è un'opera dell'ultima attività dell'artista. Esposta in una mostra postuma di sculture e disegni allestita a Roma nel 1979, ripropone i moduli espressivi della Salvatore: un nudo di donna di profilo, i segni marcati, lunghi e decisi, le linee sinuose a esaltare [illegible] sensualità dell'immagine.

Infine [illegible] autoritratto in scultura giunge a dialogare con gli altri autoritratti in pittura che stanno affluendo per il centenario della collezione degli Uffizi.

E' di Venturino Venturi, e si colloca all'inizio dello sviluppparsi del noto artista [illegible] Loro Ciuffenna (Arezzo) che cominciò scolpendo le [illegible] prime opere dai ciottoli che lui stesso andava a raccogliere nel torrente Ciuffenna.

In questi primi lavori, sculture, acquarelli e disegni, Venturino ritraeva i personaggi [illegible] sua famiglia [illegible] la percezione, bene avvertibile nell'autoritratto scolpito del 1939, ora donato agli Uffizi, di «uno sfumarsi della massa plastica a contatto della luce».

### Il revival di un [illegible] di trasporto veloce, economico e [illegible] inquinante

# [illegible] (con la crisi) Genova rimpiange i [illegible] [illegible] tram [illegible] a Belgrado

ROMA — Oltre che aerei, la «Boeing» produce tram, la cui moderna concezione trae appunto vantaggio anche dalla tecnologia aeronautica accumulata dalla Casa produttrice. Questa e altre notizie, poco note in Italia, dimostrano che in alcuni Paesi all'avanguardia della tecnica, come gli Stati Uniti o la Germania federale, stiamo assistendo ad una «rinascita» del tram, un mezzo di trasporto a torto ritenuto superato o addirittura morto e sepolto.

Anche in Italia, sia pure in misura inferiore ad altri Paesi, c'è un rilancio del tram che solo dieci anni fa ben pochi avrebbero previsto. Genova, che aveva del tutto soppresso la sua [illegible] tranviaria (i tram genovesi ora circolano a Belgrado), ci ha ripensato e ha deciso [illegible] ricostruire almeno una linea [illegible] veloce [illegible] usufruirà anche di alcune gallerie già esistenti.

Milano ha potenziato la sua rete con i giganteschi «Jumbo tram» e Torino [illegible] costruendo una «metropolitana leggera» di superficie, cioè un tram rapido in sede propria, e ha già collocato i primi [illegible] km [illegible].

A Napoli la giunta ha approvato [illegible] questi giorni [illegible] «Ltr» (linea tranviaria rapida) lunga quasi [illegible] km, parte [illegible] superficie e parte in galleria e su viadotto, che dovrebbe [illegible]sere realizzata entro il 1987 [illegible] un investimento previsto di 181 miliardi e trasporterà 20.000 passeggeri all'ora per senso di marcia. Voci insistenti parlano di un parziale ritorno dei tram anche a Bologna, [illegible] nuove e veloci.

[illegible] parliamo con due giovani «amici [illegible] tram» romani, Marco Taccini [illegible] 23 anni, meccanico e camionista, e Giuseppe [illegible], impiegato [illegible]. [illegible]trambi sono soci del G.R.A.F. (Gruppo [illegible] amici della ferrovia) che ha sede in un'ala della Stazione Termini, e hanno collaborato [illegible] salvataggio di [illegible] vettura tranviaria d'epoca a due assi, costruita nel 1927 dalla «Carminati e Toselli» e dalla Cge, che altrimenti sarebbe stata demolita.

Ora si [illegible] pensando al restauro [illegible] questo cimelio storico, che sarà piuttosto [illegible] anche se si ricorrerà al lavoro volontario degli entusiasti «amici del [illegible]».

Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, gli animatori del gruppo sono quasi tutti giovani, e non anziani nostalgici [illegible] passato. La vettura, ora «parcheggiata» [illegible] un [illegible] periferia [illegible] Roma, insieme [illegible] un'antica vaporiera, è [illegible] pagata [illegible] mila lire, più altre [illegible] per le [illegible] trasporto (tutt'altro che facile). Questi quattrini sono usciti [illegible] tasche dei soci.

Il rilancio del tram [illegible] moderno [illegible] trasporto, ovviamente con materiale rotabile nuovo, veloce e silenzioso, ha fatto sorgere in alcuni Paesi anche la passione per l'«archeologia tranviaria», cioè per il recupero e lo studio dei tram d'epoca, accuratamente restaurati e talvolta rimessi in funzione [illegible] gli appassionati e i turisti.

Il discorso sull'«archeologia tranviaria» non deve far perdere però di [illegible] il rilancio [illegible] tram come mezzo [illegible] trasporto moderno, che [illegible] teriale rotabile recente offre vantaggi di silenziosità, velocità, efficienza e grande capienza, doti rese possibili dall'attuale tecnica ferroviaria.

E poi non è inquinante ed è alimentato con corrente elettrica [illegible] non è necessariamente prodotta con gli idrocarburi. [illegible] parte le rotaie e la trazione elettrica, i nuovi tram hanno [illegible] in [illegible] quelli [illegible] tempo, lenti, scomodi e rumorosi.

Così, molte [illegible] si [illegible] pentite di [illegible] sbrigativamente liquidato anni fa le loro reti tranviarie e si sono rese conto che, non potendo costruire ovunque metropolitane i tram sono l'ideale per le direttrici di intenso traffico.

### «Linea verde» (bus per turisti) da ieri a Firenze

[illegible] — E' entrata in funzione, ieri mattina, la cosiddetta «linea verde», un servizio organizzato dall'amministrazione comunale per i turisti i cui pullman non potranno più entrare in centro. La «linea verde» prevede un percorso che passa, fra l'altro, per il Duomo, gli Uffizi, Santa Croce, piazza San Marco. [illegible] servita [illegible] due «turibus» (che in seguito saranno portati a cinque) [illegible] frequenza ogni [illegible] minuti. Il biglietto costa 600 lire ed è [illegible] per l'intera giornata.

### Genova: il restauro [illegible] costruzione [illegible] del [illegible]

# Attori [illegible] più guerrieri nella fortezza della Pietra

GENOVA — L'amministrazione provinciale [illegible] Genova [illegible] deciso, alcuni giorni fa, di restaurare sia pure con un impegno di spesa diluito nel tempo, il «Castello della Pietra» di Vobbia, che venne costruito nel 1252 e che attual[illegible] in stato di preoccupante abbandono. Il [illegible] una posizione [illegible]stiva. Domina la Valle di Vobbia (trenta chilometri dell'entroterra [illegible] Genova, parallela [illegible] Valle Scrivia) come un terrazzo, incastrato tra due pinnacoli di roccia a forcella. Il castello è costruito in pietra — granito e arenaria — e poggia su un contrafforte scosceso che unisce le due torri.

Si tratta di una costruzione tipicamente militare, sorta probabilmente sulle fondamenta di una fortezza di dimensioni più ridotte, controllata dai vescovi [illegible] Tortona, che poi cedettero il dominio delle vallate e quindi le fortezze [illegible] marchesi di Gavi, che ne furono i proprietari sino al 1797, quando l'esercito francese, al comando di Napoleone B[illegible]rte, se ne [illegible] e, applicando la legislazione repubblicana, ne segnò la fine come feudi.

Il castello ha sempre ospitato, nel corso dei secoli, guarnigioni militari ed è stato un punto di riferimento per i viaggiatori che, per recarsi dalla Liguria in Piemonte, sceglievano le ripide pedaggere dell'Appennino. Nell'Ottocento è passato attraverso [illegible] mani per una serie complessa [illegible] eredità, sinché nel 1979, gli ultimi proprietari lo hanno donato al Comune.

L'amministrazione provinciale di Genova ha così deciso, nel quadro [illegible] una serie [illegible] delibere [illegible] varate per rivalutare il patrimonio artistico e ambientale dell'entroterra, di [illegible] primo lotto di lavori per [illegible] milioni, cui seguiranno altri interventi per qualche centinaio di milioni.

Dice Elio Carocci, presidente dell'amministrazione [illegible]vinciale: «*Abbiamo [illegible] piccoli musei di arte contadina, di reperti archeologici e di documenti storici e artistici a Senarega, a Ronco Scrivia e a Savignone. Ora tocca [illegible] Castello della Pietra, che è [illegible] edificio, a mio avviso, molto suggestivo. Sino a pochi anni fa era cancellato anche il [illegible] tiero per raggiungerlo e il maniero era la meta [illegible] escursionisti, di rocciatori del Cai che s'allenavano. Ora è possibile raggiungerlo e visitarlo. Cominceremo a sistemare [illegible] fondamenta che poggiano [illegible] due "pani" [illegible] puddinga e a sistemare soprattutto i muri tramezzani interni che crollano*».

[illegible] seconda fase dei lavori riguarderà la ripulitura delle torri e [illegible] terrazze e la rachiatura delle pareti per recuperare tempere e affreschi.

Tra l'altro, la zona della Val Vobbia, selvaggia e boscosa, [illegible] ritornando di moda come centro turistico. Il castello dovrebbe diventare, nei progetti della Provincia e del Comune e della Pro Loco, un punto di riferimento per manifestazioni folkloristiche, [illegible], rappresentazioni popolari, teatrali e musicali. Non si esclude la realizzazione, all'uso francese, di «suoni e luci» per rifare la storia della repubblica [illegible] Genova.

Paolo Lingua

### Assieme [illegible] «Giulio Cesare»

# *La «Leonardo» entra nel [illegible] a Imperia*

IMPERIA — Compiendo la più [illegible] manovra della loro carriera i transatlantici «Leonardo [illegible] Vinci» e «Giulio Cesare», [illegible] Compagnia [illegible] navigazione «Italia», sono [illegible]netrati domenica — attraver[illegible] [illegible] al [illegible] piano — nei locali [illegible] Civico museo navale di Imperia: si trattava, come [illegible] comprende, di [illegible] modelli, lunghi circa quattro metri, del tutto identici agli originali. Un'altra attrattiva, dunque, di questo Museo che sta diventando [illegible] dei più completi d'Italia.

L'operazione per issare i modelli al terzo piano è stata particolarmente difficile e delicata. Le [illegible] della gru della ditta Gattai, [illegible] Imperia, [illegible] state dirette dal comandante Flavio Serafini, animatore e direttore del Museo, [illegible] la collaborazione di ufficiali sottufficiali e marinai della Capitaneria.

[illegible] detto Serafini: «*Siamo riusciti a recuperare questi modelli, gentilmente offerti dalla Compagnia Italia, che erano depositati a Montevideo, in Uruguay, ed a Buenos Aires. Ora speriamo di [illegible] anche i modelli della "Colombo" e della "Raffaello"*».

Chi vuole visitare il Museo navale, diventato anche grossa attrattiva turistica, lo potrà fare ogni sera verso le 18 e questo in attesa che [illegible] venga definitivamente perfezionato e protetto: le centinaia di modellini e cimeli raccolti costituiscono, infatti, una preda molto ambita per i ladri.

Mentre la vera «Leonardo da Vinci» sta per essere demolita alla Spezia, dopo il disastroso incendio che l'ha devastata, il suo ricordo rimarrà per sempre ad Imperia: il [illegible] dellino ne riproduce tutti particolari, con le piscine, i ponti, le gru, le bitte, gli scivoli.

b. s.

### Edita dal Comune, si chiama «Catai»

# Rivista di Venezia dedicata alla Cina

[illegible] — [illegible] chiama «Catai» — l'antico nome [illegible] cui al tempo [illegible] Marco Polo veniva designata la Cina — la nuova rivista pubblicata [illegible] Comune di Venezia con la collaborazione dell'Università di Ca' Foscari e ispirata dal gemellaggio, celebrato lo scorso anno, tra il capoluogo lagunare e la città cinese di [illegible] Zhou.

Venezia non è mai stata prodiga di gemellaggi: un legame di questo tipo esiste, a parte Su Zhou, solo con la sovietica Tallin. Gli studi sulla Cina in Italia hanno cono[illegible] in questi anni [illegible] enorme sviluppo, favorito dall'intensificarsi degli scambi culturali in ogni settore.

A questo sviluppo ha dato un contributo rilevante Venezia con il seminario [illegible] lingua e letteratura cinese ope[illegible] nella [illegible] Università. La rivista, diretta da Antonio [illegible] Marchi, [illegible] il dichiarato intento di [illegible] *le condizioni per [illegible] ulteriore approfondimento delle [illegible] della Cina in Italia*».

«*Non vogliamo [illegible] questa rivista resti una semplice testimonianza* — osserva il sindaco di Venezia Mario Rigo — *se vorremmo fare uno strumento di lavoro pratico, perché la conoscenza non [illegible] momento isolato e riservato a pochi, bensì spinta per [illegible] maggiori scambi*».

«*Sono convinto* — risponde il presidente [illegible] comitato rivoluzionario di Su Zhou, Jia Shizhen — *che la nostra reciproca collaborazione, sull'onda del processo di riaggiustamento economico e di edificazione [illegible] modernizzazioni socialiste in Cina, avrà [illegible] brillante e prospero futuro*».

g. b.

## ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FIMINTER

(continua)

### Il direttore Mario Messinis anticipa [illegible] festival musicale

# Maestri e giovani alla Biennale L'avanguardia scopre il passato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — L'unità almeno dell'Italia musicale si fa in settembre a Venezia [illegible] la benedizione del consiglio direttivo della Biennale, che sabato ha approvato il cospicuo programma [illegible] suo Settore Musica, diretto da Mario [illegible]. Titolo: «Dopo l'avanguardia: aspetti del pensiero musicale d'oggi». Durata: [illegible] settembre al 9 ottobre.

A fare la parte del leone saranno l'Orchestra e il Coro di Torino [illegible] due impegnativi concerti; una terza [illegible] al Complesso da camera Toscanini, costituito dalle prime parti della stessa compagine torinese, che avrà così un'occasione internazionale per festeggiare il suo cinquantenario. Ma dovranno affrontare qui prove di grande impegno anche l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia (coinvolto con importanti coproduzioni), l'Orchestra sinfonica di Palermo, l'Orchestra sinfonica [illegible] Milano della Rai e il Teatro Comunale di Firenze, a fianco di celebri esecutori stranieri come gli strumentisti e il [illegible] Radio Colonia.

L'anno scorso, «La musica nella secessione: Vienna 1898-1918». Quest'anno [illegible] prevista «La nuova soggettività». Perché si è cambiato titolo? «Ho [illegible] — dice Messinis — i dubbi [illegible] commissione, che suggerisce una definizione meno specifica, meno riduttiva di un programma del quale non ha toccato una virgola». Compongono la «commissione»: Wolfgang Becker, direttore [illegible] Radio Colonia per la musica [illegible] temporanea; Nicolas Snowman, direttore artistico del [illegible] Beaubourg [illegible] Parigi; Giorgio Vidusso, direttore artistico dell'Orchestra Rai milanese (area psi); Gioacchino Lanza Tomasi, direttore artistico dell'Opera [illegible] Roma (area pci); Alessandro Mangariello, avvocato (dc).

Spiega Mario [illegible], veneziano, 49 [illegible] «laico [illegible] sinistra senza tessere [illegible] partito», critico [illegible] «Tentiamo una panoramica di questo complesso momento della [illegible] musica: i rapporti [illegible] la tradizione; il superamento del dogmatismo seriale; la [illegible] valutazione [illegible] concetto di Opera contro le tendenze decompositive e contro lo spon[illegible] aleatorio tipico degli Anni Sessanta. Oggi c'è riflessione. Dopo aver teorizzato il diluvio e la fine [illegible] musica, si sente la [illegible] riannodare i fili della storia. Interroghiamo i maestri e i giovani compositori. Quanto alla presenza [illegible] passato, non interessa il recupero letterale del mondo di ieri, ma l'intravederlo attraverso i filtri della memoria, dell'allusione».

Così, dopo sedici anni, Luigi [illegible] ritorna alla Biennale con l'anteprima mondiale di un nuovo lungo frammento-studio del suo *Prometeo* (prodotto con la Fenice), l'opera attesa, che si avvale di testi elaborati da [illegible] Cacciari.

Così, ritorna Sylvano Bussotti con un lavoro [illegible] cui per prima *La Stampa* diede notizia il 4 aprile: *Le Bal Mirò* o, forse, *Mirò, l'uccello luce*, [illegible] letto subito richiesto dal [illegible] gio di Torino e da molti [illegible] stranieri, e [illegible] si vedrà quest'inverno [illegible] Comunale fiorentino, che lo produce per la Biennale. «*L'idea* — spiega [illegible] — *è stato* [illegible] *Luigi* Carluccio (che dirige il Settore Arti Visive, *n.d.r.*). *Una specie di biografia spirituale dell'artista sui ceralacenti fogli* [illegible] *un progetto teatrale inutilizzato da un ventennio e* [illegible] *affidato a Bussotti e* [illegible] *grafo Russillo*».

Verrà Luciano Berio: «*Devo ringraziare il sovrintendente* [illegible] *e il direttore artistico Siciliani, che gli hanno concesso di anticipare per la Biennale una suite in forma di concerto di* [illegible] *vera storia, l'opera che il prossimo* [illegible] *debutterà alla Scala*». Accanto [illegible] Petrassi, decano dei musicisti italiani, il quale presenta un'altra novità assoluta, Ferrero, Sinopoli e Vacchi, giovani musicisti in crescente affermazione, e un drappello di giovanissimi, tutti sotto i venticinque anni: Cappelli, Incardona, Laganà, Ugoletti, Solbiati, Lucchetti, [illegible]sioni, Tulino.

Fabbriciani eseguirà il concerto per flauto e orchestra di Maderna di recente ritrovato. Ci sarà un «Ritratto dell'ultimo Donatoni», con vari inediti, tra [illegible] il *Quartetto per archi*, e due opere in prima mondiale di Castiglioni. [illegible] coneceranno musiche di Rihm, il più importante compositore neoromantico tedesco, e di Boulez, Carter, Henze, Grisey, Kurtag, Kagel. Si udrà per la prima volta in Italia il [illegible] contrappuntismo di *Transit* scritto [illegible] Brian Ferneyhough, che richiede [illegible] strumenti, [illegible] voci, e un buon mese di prove data la mostruosa difficoltà. E ogni giorno conferenze o [illegible] con [illegible], Cacciari, Calvesi, Eco, [illegible].

«*Un campionario* — conclude [illegible] — *non una* [illegible]*zione* [illegible] *diversi* [illegible] *Un programma salvato in extremis da uno stanziamento* [illegible] *Comune, avendo deciso la Biennale, nel suddividere il "rifinanziamento", di ridurre* [illegible] *quota per* [illegible] *dal 13* [illegible] *6 per cento*». E questo [illegible] tre il «boom» musicale avrebbe dovuto indurre, semmai, a concedere di più.

**Alberto Sinigaglia**

> ## Tra i grandi appuntamenti
>
> **Luigi Nono:** Io, *frammento-studio dal Prometeo. Palasport di Venezia (coproduzione col Teatro La Fenice); 24 settembre.*
>
> **Sylvano** [illegible] Mirò, l'uccello luce, *Teatro La Fenice,* [illegible] *e costumi* [illegible] *Mirò, coreografia di Russillo, complessi del Maggio Fiorentino (coproduzione col Teatro comunale di Firenze); 25 settembre.*
>
> **Petrassi, Ferrero, Sinopoli:** Concerto sinfonico, *Teatro Malibran, Orchestra e Coro* [illegible] *Torino* [illegible] *Rai; 1° ottobre.*
>
> **Maderna, Vandor, Berio:** Concerto sinfonico, *Teatro Malibran, Orchestra e Coro* [illegible] *Torino della Rai; 3 ottobre*
>
> **Gerard Grisey:** Concerto sinfonico, *Chiesa di Santo Stefano, Orchestra di Palermo; 5 ottobre*
>
> **Mauricio Kagel:** Concerto, *Chiesa* [illegible] *Santo Stefano Coro e strumentisti di Radio Colonia; 7 ottobre.*
>
> **Elliott Carter:** Giornata Carter, *parte* [illegible] *e Teatro Malibran, Orchestra di Milano della Rai; 9 ottobre*
>
> **Nicolò Castiglioni:** Oberon *e* The Lord's Masque, *due opere teatrali (coproduzione col Teatro La Fenice); 9 ottobre.*

### Verso la conclusione il discusso «Danza Europa 81»

# Venezia, piacciono i divi Danza per pochi [illegible] teatri

VENEZIA — *Danza Europa 81, in dirittura di arrivo, prima dei due gala* [illegible] *chiusura di stasera e domani in piazza S. Marco, ha presentato un ventaglio di proposte spettacolari fin troppo vasto e dispersivo. Mentre il pubblico ha privilegiato spettacoli* [illegible] *largo impatto popolare, ha disertato invece quelli di tipo sperimentale o elitario, un po' come è avvenuto del resto in tutta questa chiacchierata rassegna.*

Così il Mudra, *emanazione* [illegible] *Béjart in piazza S. Marco* [illegible] *sera, dopo la burrasca che ha fatto rinviare la festa del Redentore; così l'altra compagnia* [illegible] *matrice béjartiana diretta* [illegible] *Ivan Marko al Palasport hanno beneficiato* [illegible] *larga udienza.* [illegible] *scarsi, invece, al Malibran e al Goldoni per il Rambert* [illegible] *e per il recital* [illegible] *Maedée Duprès.*

*Di notevole interesse è parso il* [illegible] [illegible] *Ivan Marko, con la sua compagnia unghe*[illegible] *di Gyor, intitolato* Il momento della verità, [illegible] *sottotitolo esplicativo:* «Cerimonia e rituale in memoria [illegible] García Lorca». *All'inizio Marko sembra ricalcare l'analoga* [illegible] [illegible] *Lindsay Kemp, con un* [illegible] *espressionistico di storpi e straccioni alla Goya attorno a madonne barocche circondate* [illegible] *ceri.* [illegible] *poi imbocca una strada che promette importanti sviluppi, anche* [illegible] *ha* [illegible] *tutto reciso il cordone* [illegible] *Béjart, di cui è* [illegible] *tempo allievo e interprete.*

*Straordinaria la sua troupe di giovani che si impegnano in* [illegible] *spettacolo teso sino allo spasimo, interpretando musiche classiche spagnole con ardore degno di danzatori flamenchi. Il* [illegible] *(che in sanscrito significa «gatto») che Béjart ha fatto dirigere da Micha Van* [illegible]*e, ha invece offerto due programmi in gran parte affidati* [illegible] *coreografia* [illegible] *suo* [illegible] *direttore,* [illegible] *variamente riuscito.*

Omaggio a [illegible] Rota *è stato creato per ricordare il* [illegible] *sicista italiano che ha collaborato, oltre che* [illegible] *Fellini, anche con Béjart in* [illegible] *idea di teatro totale che inglobasse anche varie forme sociali. Formano* [illegible] *dei giovani danzatori il citima cechoviano della Morte di un piccolo funzionario. Anche il nostro Ferruccio Soleri, collaboratore* [illegible] *gruppo per l'insegnamento,* [illegible] *firmato Van Hoeche, una coreografia intitolata* [illegible] *facili per piano e flauto,* [illegible] *po'* [illegible] *tipo saggio scolastico.*

*Qualche delusione al Malibran per il Rambert Ballet; la più vecchia compagnia di danza britannica sembra in crisi di identità, dopo il cambiamento del* [illegible] *direttore, che* [illegible] *è più Cristopher Bruce, ma Robert North. Il* [illegible] *repertorio è stilisticamente disparato e oscilla tra gli insegnamenti* [illegible] *Martha Graham* [illegible] Dancing day *all'inseguimento dell'avanguardia americana condotto su fonemi stucchevoli di* Rainbow Ripple, *coreografato da Richard Alston*

*Certo la pagina più riuscita del programma veneziano del Rambert è* [illegible] *dances di Bruce su musiche popolari sudamericane, suggestiva evocazione di un paesaggio* [illegible]*no di fantasmi degli indiani scomparsi secoli prima durante una festa di colonizzatori spagnoli. Marcati contrasti per il recital, inutile e velleitario, di Maedée Duprez, danzatrice, mima e pianista svizzera di matrice vagamente centroeuropea. Più che* [illegible]*torie, le* [illegible] *pantomime sono apparse ingenuamente in ritardo e di gusto assai pesante.*

*Molto più significativo e importante, per quanto riguarda la storia della danza centroeuropea e il nostro balletto, è risultato l'omaggio reso l'altro giorno all'Ateneo Veneto, ad Aurelio M. Milloss, che proprio qui a Venezia 40 anni fa propose per la prima volta* [illegible] *Italia capolavori dimenticati. Alberto Testa, che a lungo ha collaborato con il celebre coreografo di origine ungherese ma italiano da molti decenni, ha brillantemente conversato con lui rievocando le tappe della sua attività.*

**Luigi Rossi**

### Battuti gli [illegible]

## Dal Giappone record mondiale orchestra jazz [illegible] per 100 ore

TOKYO — [illegible] orchestra jazz giapponese ha [illegible] senza interruzione per cento ore e cinque minuti, battendo il record di [illegible] orchestrale di cento ore e tre minuti che figura nel «Libro dei primati» della Guinness.

La «Hanamogera Band», comprendente undici musicisti e diretta da Tamori, un conosciuto artista [illegible] jazz giapponese, afferma di aver così battuto il record detenuto dal maggio 1977 [illegible] una orchestra americana del Maryland.

### Contro il progetto di legge

## Le radio francesi sì a pubblicità e forte potenza

PARIGI — Il diritto ad assi[illegible] la pubblicità e a utilizzare trasmettitori che non siano soltanto di debole potenza è stato rivendicato oggi da sette radio private della regione parigina.

[illegible] un comunicato diffuso stamani, le sette radio criticano le misure restrittive annunciate la settimana [illegible] dal ministro della Comunicazione Georges Fillioud [illegible] il quale verranno autorizzate in futuro soltanto radio locali e prive di pubblicità. [illegible] accusano il governo di «*poter rafforzare il monopolio esistente nascondendolo sotto una falsa liberazione delle onde*».

Le sette radio, che trasmettono nella regione parigina nonostante il monopolio di Stato radiotelevisivo, chiedono inoltre di poter partecipare [illegible] lavori della commissione incaricata [illegible] elaborare le nuove norme sulla radiofonia. [illegible] le restrizioni annunciate da Fillioud dovessero essere mantenute anche nel progetto di legge sul [illegible] audiovisivi che il governo presenterà in Parlamento quest'autunno, soltanto una delle tredici più importanti radio «pirata» della regione parigina potrebbe continuare a trasmettere.

Le dichiarazioni di Fillioud [illegible] state criticate anche da una delle tre federazioni di radio libere francese, l'«Association pour la Libération des Ondes» (Alo). Secondo l'associazione il governo «*limitando fortemente la zona* [illegible] *ascolto, rischia di ridurre a poca roba le nuove forze creatrici e di privilegiare le emittenti a finanziamento pubblico e parapubblico*».

### LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

# *Dal conto «Tutto compreso» quello che [illegible] è la risata*

Maria Rosaria [illegible] e Boncompagni, nonostante la loro presenza «Tutto compreso» ha divertito poco

*Speriamo che almeno sia costata poco: questo si deve dire della rivista* Tutto compreso *che* [illegible] *è conclusa dopo sei settimane sulla rete 2.*

*L'idea di costruire uno spettacolo* [illegible] *varietà parodiando quello che può succedere* [illegible] *un villaggio turistico «con animazione» — dove si* [illegible] *far divertire a tutti i costi il cliente — era un'idea valida e attuale: purtroppo è stata realizzata in malo modo.*

*Prendiamo come esempio quest'ultima puntata, che non era peggiore o migliore* [illegible] *altre.*

*La tendenza sarebbe stata quella* [illegible] *costruire uno show «pazzo», un cabaret scatenato e fitto di trovate, senza* [illegible] *peso ingombrante di un comico mattatore, e con il lavoro equamente distribuito fra molte facce giovani e nuove, o, comunque, non logorate da* [illegible] *uso eccessivo.*

*Il risultato* [illegible] *stato deprimente. Massimo dell'umorismo: due uomini che procedono l'uno strettamente accanto all'altro chiedendo alla* [illegible] *ption una* [illegible] *con letto matrimoniale; l'impiegato rifiuta con indignazione e gli altri, mostrando* [illegible] *essere attaccati per un fianco, dicono «Ma noi siamo fratelli siamesi!», e dal bancone rispondono «Voi* [illegible] *siamesi? E* [illegible] *siamo tibetani!». Questo è apparso come uno sketch spiritoso. Il resto era di un gradino più basso, ed è tutto dire: ancora ironia sulle mogli brutte, sulle suocere, battute del tipo «Hai una bocca che sembra un cesareo», e barzellette di buon gusto quali «Ieri mi sono arrabbiato con il mio papà cattivo che ha scagliato un gattino nel fiume. Lo volevo buttare io!».*

[illegible] *notare che i doppi sensi* [illegible] *ammessi e concessi (la canzonetta «Daccapo» sulle prestazioni coniugali richieste dalla moglie;* [illegible] *filastrocca della cocotte che va a letto con tutti).*

*La censura* [illegible] *materia di sesso ha allargato molto* [illegible] *manica (nel campo politico invece no: anzi le proibizioni paiono* [illegible] *diventate rigide e assolute). Tuttavia anche questa piccola libertà del doppio* [illegible] *a nulla quando il copione è stanco, sfilacciato, diluito in sei puntate, e le scenette sembrano,* [illegible] *vent'anni fa, uscire* [illegible] *volenteroso ma scalcinato varietà dopolavoristico, e quando gli attori sono costretti a dimenarsi a vuoto e a strillare come vent'anni fa per tentare* [illegible] *far ridere un pubblico che* [illegible] *può che annoiarsi e sbadigliare, come impudentemente sbadigliavano i ballerini mimando gente addormentata.*

*Oggi nel crescente dilagare di trasmissioni che arrivano a vagonate dall'estero, la produzione originale* [illegible] *merita un'attenzione particolare* [illegible] *quanto acquista una grossa importanza e assume, o dovrebbe assumere, un ruolo* [illegible] *difesa e di autonomia, e insieme di distinzione dalle televisioni private. Ma è chiaro che con prodotti come* Tutto [illegible] *preso un discorso del genere non è sostenibile sotto nessun punto di* [illegible]. *L'unica magra consolazione è, ripeto, pensare che* Tutto compreso *abbia rappresentato per* [illegible] *Rai una forte economia. Ma* [illegible] *questo non è avvenuto...*

### I FILM QUESTA SERA ALLE TV

# Deneuve e Sharif [illegible] a Mayerling

Il mistero di Mayerling e [illegible] quel [illegible] gennaio [illegible] in cui trovarono la morte i due tragici amanti Rodolfo d'Asburgo e Maria Vetsera, scatenò fatalmente le più svariate e romanzesche supposizioni.

La versione ufficiale, che si ritrova [illegible] film [illegible] rete 2 **Mayerling** (1967) [illegible] Terence Young, [illegible] quella del suicidio per amore contrastato, ma la vita anticonformista e le idee liberali che rendevano l'erede al trono sgradito [illegible] corte, e sospetto allo stesso imperatore padre, c[illegible] parecchi dubbi: si parlò di assassinio di Stato, di suicidio obbligato, si narrò perfino che i corpi erano stati sostituiti e che i [illegible] amanti, fatti sparire, avrebbero vissuto [illegible] incognito addirittura sino alla seconda guerra mondiale.

Il cinema si è impossessato più volte dell'intrigante vicenda, dal «Mayerling» [illegible] Litvak [illegible] '36 con Charles Boyer e Danielle Darrieux ad «Amanti imperiali» del '50 dell'austriaco Jugert, e al politico e [illegible] «[illegible] privati e pubbliche virtù» di Jancsó. [illegible] film di stasera è il fedele «remake» [illegible] quello di Litvak, con i due amanti che concludono insieme e di propria volontà il loro [illegible] amore impossibile. Maria e Rodolfo sono Catherine Deneuve e Omar Sharif, [illegible] tre James Mason e Ava Gardner sono i sovrani d'Austria.

[illegible] Rete 3 la movimentata [illegible] francese *Impossibile... non esiste* (1975) con Robert Lamoureux regista e interprete e con Jean Lefebvre, Gabriele Tinti, Pierre Mondy: imprese goliardiche, con disastrose conseguenze, [illegible] un gruppo di vecchi amici.

Glenn Ford protagonista di «Punch e Jody», tv 1, 20,40 - La Deneuve in «Mayerling» tv 2.

## Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio: 7; 8; 13; 19; Gr1 flash [illegible] 12; 14; 17; 23. Per [illegible] automobilisti «Onda verde»

- 6-7,15-8,40 [illegible] combinazione musicale
- 8,44 Ieri al Parlamento - Le [illegible] parlamentari
- 8,[illegible] Edicola del Gr1
- 9-10,03 Radio anche noi con R. Arbore e G. Boncompagni
- 11 — Quattro quarti
- 12,03 Ma non era l'anno prima?
- 12,25 Via Asiago Tenda
- 13,15 Master
- 14,28 Ipotesi
- 15 — Errepiuno-estate
- 16,10 Rally
- 16,35 La Bagarre, storie [illegible] suonatori e di suonate
- 17,03 Blu Milano
- 18,28 A [illegible] prima [illegible] O. Protazio
- 19,10 Ascolta si fa sera
- 19,15 Una storia del jazz
- 19,40 La civiltà dello spettacolo
- 20,25 Stasera...
- 21 — La Gazzetta
- 21,30 Musica del [illegible]
- 22 — Racconti d'estate
- 22,35 Musica per musica
- 23,03 Oggi al Parlamento - La te[illegible]

**RADIODUE**

Giornali radio: 6,30; 7,03; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

- 6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 7,55 - 8,45 I giorni
- 7 — Bollettino del mare
- 7,20 Momento dello spirito
- 9,05 Delitto e castigo di F. Dostoevsky (8)
- 9,32-10,12 La luna nel pozzo
- 11,32 Dse: Come vivevano gli indiani (2)
- 11,56 Le mille canzoni
- 12,10-14 Trasmissioni regionali
- 12,45 Contatto radio
- 13,41 Sound-track
- 15 — Le interviste impossibili
- 15,30 Gr2 economia
- 15,42 Tutto il caldo [illegible] per minuto
- 19-19,50-22,40 Facciamo [illegible] passo indietro
- 21 — Concerti operistici: soprani alla radio

**RADIOTRE**

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45

- 6 — Preludio
- 6,55-8,30-10,45 Il concerto del mattino
- 7,30 Prima pagina
- 9,45 Se ne parla oggi
- 10 — Noi, voi loro donna
- 11,55 Pomeriggio musicale
- 15,35 Rassegna delle riviste
- 15,15 Rassegna culturali
- 15,30 Un certo discorso
- 17 — Dse: L'Italia [illegible] campagne
- 17,30-19 Spaziotre
- 21 — Appuntamento [illegible] la scienza
- 21,30 Musiche organistiche
- 22,15 Voci della storia
- 23 — Il jazz
- 23,45 Il racconto di mezzanotte

**MONTECARLO**

- [illegible] Supersveglia
- 10,05 Formula uno
- 12,03 A tavola [illegible] Roberto [illegible]
- 13 — Buon compleanno
- 17 — Feelings

## Alla televisione

**RETEUNO**

Telegiornale: 13,30; [illegible]; 23,40

- 13 — **Un concerto per** [illegible] (c) [illegible] Luigi Fait, musiche di Weiss, Bach, Paganini, Barrios, Ponce suonate [illegible] chitarrista Stefano Caroti - **Tg - Oggi al Parlamento**
- 17 — **Dal teatro Tenda della** [illegible] di Milano **Fresco fresco** quotidiano in diretta [illegible] Corradino Biggi
- 17,05 [illegible] **perdute** (c) regia di Bill Hughes (10): «Il teschio parlante»
- [illegible] — [illegible] **drago** (15) «Lo spettacolo finale» regia [illegible] T. Masuda - «Lili Put Put», disegno animato, «Zanzara»
- 19 — **Dick Burton - Agente speciale** (19)
- 19,20 **Mazinga «Z»** (13) «La fortezza subacquea Salus»
- 19,45 [illegible] **del giorno dopo - Che tempo fa** (c)
- 20,40 **Punch e Jody** (c) regia di Barry Shear, [illegible] Glenn Ford, Ruth Roman, Pam Griffin
- 21,55 **Tribuna** [illegible] (c) a cura di J. Jacobelli - Incontro stampa Cgil - Cisl - Uil
- 22,55 **Mister Fantasy** (c) musica da [illegible]. Programma di Paolo Giaccio, regia [illegible] Emilio Uberti - In partura un grande interprete del rock e del jazz contemporaneo: Joni Mitchell. Ivan Cattaneo e le sue girls presentano poi Italian graffiati [illegible] veste balneare («Stessa spiaggia stesso mare»). Il ritratto centrale è dedicato [illegible] re del musical meridionale, M[illegible] Cavallo. Nello spazio dedicato allo ye-ye, ospite Peppino Di Capri. Conclusione con i Rolling Stones

**[illegible]**

Telegiornale 13; 19,45; 23,05

- 13,15 Dse: **Storia** [illegible] **cinema didattico** [illegible] **animazione** (c)
- 17 — **I giorni della speranza** (c). [illegible] per [illegible] tv [illegible] la grande guerra al [illegible]: «1924: un miracolo»
- 17,40 **Fior di favola** (c) disegni [illegible] «La muta»
- 18 — Documentario **L'invisibile** (c)
- 18,30 **Dal Parlamento - Tg2 Sportsera** (c)
- [illegible] **S.W.A.T. Squadra speciale anticrimine** (c) «I piromani», telefilm [illegible] Crain - **Previsioni del tempo** (c)
- [illegible] **Mayerling** (c) regia di Terence Young. Interpreti: Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner, Geneviève Page

**[illegible]**

Telegiornale: 19; 21,35

- 19,15 **Tv3 Regioni** (c). Intervallo con: **Tom e Jerry** (c), disegni animati
- 19,50 **Antologia di** [illegible] (c) settimanale [illegible] scienza e tecnica, a cura di Gabriella Carosio «Il gosi in laboratorio»
- 20,10 Dse: [illegible] **Incidenti nell'infanzia** (c) regia di Lucia Ferrante (2)
- 20,40 [illegible] **martedì** (c). Musiche [illegible] Wolfgang Amadeus Mozart e di [illegible] Maria von Weber. Regia di Olga Bevacqua
- 22 — **Rockoncerto** (c) [illegible] **Below Zero al Marquée** [illegible] **Londra**, a [illegible] Mario Colangeli. Realizzazione di Lionello De [illegible]
- 22,25 **Impossibile... non esiste!** (c) (1975), film [illegible] Robert Lamoureux. Interpreti: Jean Lefebvre, Pierre Mondy, Robert Lamoureux — *Commedia umoristica francese, racconta* [illegible] *avventure di un gruppo di amici che architettano una falsa truffa*

## Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornale: 18,30; 20,15; 22,40

- 18,35 **Programmi estivi per la gioventù**
- 19,30 **Formula 1.** Telefilm della serie «Joeg Robot»
- 19,55 **Il Regionale**
- 20,40 **Arsenio Lupin gioca e perde** con Jean-Claude Brialy, Christiane Kruger, Maurice Biraud
- 21,40 [illegible] bis con Moustaki

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 20,15; 22

- 17,30 **Film** (replica)
- 19 — **Confine aperto** (c)
- 19,30 **L'angolino** [illegible] **ragazzi** (c)
- 20,30 **Provaci anche tu, Lionel** (c), film con Oreste Lionello
- 22,10 **La Jugoslavia di** [illegible]
- 23,10 **Passo di danza** (c)

**MONTECARLO**

Telegiornale: 19,45; 23,10

- 18 — **Cartoni animati**
- 18,15 **La prima avventura,** film con Pepe Calvo, Emanuele Alejandro
- 19,50 **Editoriale**
- 19,55 **I giochi di Telemontecarlo**
- 20,35 **Il sangue del vampiro,** film di Henry Cass, con Donald Wolfit, Barbara Shelley
- 22,05 **Bollettino meteorologico**
- 22,15 **Laredo: Tre amici inseparabili**
- 23,15 **Editoriale** (replica)

## CINEMATOGRAFI

### PRIME VISIONI

### PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

### SECONDE VISIONI

### ZONA CENTRO

### ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

### ZONA S. PAOLO

### ZONA FRANCIA

### ZONA MILANO-R. PARCO

### ZONA NIZZA - LINGOTTO



# Il [illegible] film «E noi non faremo karakiri» è l'unico italiano [illegible]

# Tra i ragazzi-prodigio [illegible] Taormina Francesco Longo, «deb» [illegible] 50 anni

Il regista Longo

ROMA — Oggi si alza [illegible] sipario sul Festival internazionale di Taormina con la presentazione, fuori con[illegible] del film *Les Plouffes* del canadese Gilles Carle. L'aspetto nuovo [illegible] questa ventisettesima rassegna cinematografica siciliana è rappresentata dalla caratterizzazione delle tredici pellicole che co[illegible] per la conquista dei «Cariddi d'oro»: si tratta [illegible] tutte «opere prime» o «seconde» (ed anche terze, purché l'autore non [illegible] in precedenza già partecipato a festival).

L'Italia a Taormina [illegible] presente con *E noi [illegible] faremo karakiri* che è il secondo film realizzato da [illegible] Longo. Un regista non più giovane che la critica scoprì con *Un'emozione in più*. L'opera si affermò nel '79 a [illegible] Sebastiano nella sezione «nuovi autori» e, a distanza di pochi mesi, [illegible] premiata a Saint-Vincent, nell'ambito delle Grolle d'oro, con la Targa [illegible] Tromo quale migliore [illegible] prima della stagione '79-'80.

«*Ho cinquant'anni* — confessa Francesco Longo — *ed ho cominciato tardi a fare del cinema sebbene l'ambi[illegible] di diventare regista me la por[illegible] dentro da quando ero ragazzo. [illegible] 33 anni [illegible] di fare il tipografo e cominciai a frequentare l'ambiente cinematografico [illegible] riuscendo a diventare "aiuto" di parecchi registi, fra i quali Vancini e Tinto Brass. Ma ho dovuto bussare a molte porte per riuscire a girare nel '79 Un'emozione in più che avevo scritto otto anni prima*».

Adesso, a poco più [illegible] dall'esordio, Francesco Longo si riaffaccia alla ribalta [illegible] la sua seconda [illegible] che uscirà a settembre avendola [illegible] Cineriz inserita con *Nudo* [illegible] *donna* (Manfredi-Giorgi), *Ciao nemico* (Oreli), *Delitto al ristorante cinese* (Tomas Milian) nel «pacchetto» del film che vedremo all'inizio della nuova stagione.

*E noi [illegible] faremo karakiri* è [illegible] ambientata in luoghi imprecisati che in certi momenti ricordano, però, la piazza del Popolo e la via Margutta frequentate fino a qualche anno fa de[illegible] emarginati del cinema. I personaggi chiave del film sono una maestra d'asilo (Mara Venier, già protagonista [illegible] *Un'emozione in più*) e un aiuto regista, impersonato da Vittorio Mezzogiorno.

Come ci si sente a cinquant'anni a dover competere con i «ragazzi prodigio» [illegible] (Troi[illegible], Verdone, Moretti ecc.)? «*Per me il problem[illegible] esiste* — sostiene Lo[illegible] —. [illegible] *lottato molto per arrivare, anche perché [illegible] di origine operaia [illegible] allevato, [illegible] parecchi "ragazzi prodigio", con latte e cultura. Nonostante ciò, [illegible] convinto che oggi è difficile per qual[illegible] giovane riuscire a realizzare il primo film. [illegible] come in questo momen[illegible] bisogna sudare per fare del cinema*».

Per Francesco Longo il *Ratataplan* di Nichetti rimane la migliore opera giovane degli ultimi anni. E [illegible] i registi-senatori chi è il più giovane? «*Amo molto Ferreri* — ribatte — *e la [illegible] giovinezza l'ha di[illegible] in "Chiedo asilo": sembra [illegible] film realizzato da [illegible] trentenne. E poi a me piacciono, e molto, i miei film...*».

A Taormina i tredici film in concorso per i «Cariddi d'oro» verranno giudicati da una giuria internazionale formata esclusivamente [illegible] donne: la regista norvegese Anja Breien, [illegible] regista e [illegible] Marguerite Duras, la regista polacca Agnieszka Holland, la saggista ungherese Vera Letay, la [illegible] africana Miriam Makeba, l'attrice Sandra Milo, la regista e produttrice spagnola [illegible] Mirò e la regista-attrice tedesca Margarethe Von Trotta.

**Ernesto Baldo**

## La prima giovedì

# Asti teatro rinviata la trilogia

**ASTI — E' stato rinviato a giovedì il debutto de «La [illegible] leggiatura», [illegible] spettac[illegible] conclusivo [illegible] «Asti Teatro 3», diret[illegible] da Mario [illegible] e prodotto dal Teatro Stabile di Torino.**

La causa del rinvio è dovuta al freddo e alla pioggia di questi [illegible] giorni che hanno impedito la messa a punto dell'impianto scenico e il regolare corso delle prove.

Il Teatro Stabile comunica che la trilogia della Villeggiatura, divisa in due serate, andrà in scena, salvo imprevi[illegible], giovedì e venerdì.

## PRIME [illegible]: «Artigli», tre episodi di Denis Heroux

# Storie di gatti assassini

**Artigli** di [illegible] Heroux, [illegible] Peter Cushing, Samantha Eggar, Ray Milland, Do[illegible] Pleasence. Horror a colori, Canada-Gran Bretagna 1977. Cinema Cristallo.

*Sconsigliabile [illegible] chi ama i gatti, che qui [illegible] raffigurati come animali demoniaci pronti a usare gli artigli per graffiare a morte, [illegible] film articola in tre episodi l'illustrazione di quello che è, secondo il regista canadese Heroux, il potere occulto dei casalinghi felini.*

*Essi, particolarmente, [illegible] numerosi e feroci nel primo episodio, ambientato con eleganza nella Londra 1912, dove [illegible] zitella ricchissima (Joan Greenwood) disereda [illegible] nipote scialacquatore a beneficio d'una trentina [illegible] micioni d'ogni razza. Il nipote, colla complicità d'una risentita cameriera (Susan Penhaligon) cer[illegible] di fare sparire l'eccentrico testamento, ma gli va male: lo squadrone di gatti s'avventerà contro di lui e l'ancella straziando entrambi.*

*Il secondo episodio, ambientato nell'odierna Montreal, mostra l'amicizia complice che lega un gat[illegible] nerissimo [illegible] una bambina ne[illegible] esperimenti stregoneschi che avranno a vittima la dispettosa sorellastra della fanciulletta.*

*[illegible] terzo capitolo evoca [illegible] Hollywood 1936 dove, nel corso delle riprese d'un horror, il prim'attore (Donald Pleasence) trova [illegible] di far fuori la moglie attrice simulando un incidente e sostituendo l'uccisa con un'esordiente svampita (Samantha Eggar) u [illegible]. Anche qui toccherà a un gatto la parte di vendicatore della padrona ammazzata.*

*I tre episodi [illegible] cuciti [illegible] loro [illegible] filo bianco [illegible] fragile pretesto della narrazione, contenuta in un manoscritto, che uno scrittore (Peter Cushing) offre a un editore (Ray Milland), poco [illegible] apprezzare un testo di quel genere avendo per i gatti accentuata simpatia. Il film è di levatura complessivamente modesta; qualche merito gli deriva dagli interpreti, specie quelli del primo e del terzo episodio.* **s. v.**

### FUORI CITTA'

### TEATRI - CONCERTI

### RITROVI

### GALLERIE - MUSEI

Anno 115 Numero 171

Martedì 21 Luglio [illegible]

# LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

A PAGINA 3

**Iraq**

«Due minuti d'inferno a Tammuz». Così venne distrutta la centrale atomica. Il 7 giugno fu un giorno cruciale per Baghdad

di *Mimmo Càndito*

A PAGINA 5

**Democrazia cristiana**

Intervista con Maria Eletta Martini sul «manifesto dei 40»: il dissenso è più forte, scavalca vertici e correnti

di *Clemente Granata*

### Oggi si conclude il vertice dei 7 Paesi più industrializzati

# Ottawa: accordo politico (ma nubi sull'economia)

**Libano: forse una missione congiunta Usa-Europa dopo quella di Habib - Restrizioni all'export di materiale strategico all'Urss - Summit franco-americano che potrebbe istituire un «rapporto preferenziale» - Sul dollaro [illegible] è stato rinviato a fine [illegible]**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OTTAWA — [illegible] di decisioni inattese, dovute in parte a gravi sollecitazioni esterne, in parte alla revisione in corso nella politica estera americana, sono emerse a metà del settimo vertice delle nazioni più industrializzate, conferendogli una particolare importanza. Le decisioni si sono delineate già tutte nei due cruciali incontri di domenica sera — la mattina di ieri in Italia — tra il presidente Reagan e il Cancelliere tedesco Schmidt prima, e ancora tra Reagan e Mitterrand poi.

La prima decisione riguarda la consultazione avviata dagli Stati Uniti con gli alleati per un intervento pacificatore di emergenza in Libano, forse una missione congiunta, successiva a quella di Habib. La seconda è di stabilire a ottobre, in una riunione dell'apposito comitato dell'Ocse, il Cocom, le restrizioni all'export tecnologico e parastrategico all'Urss e agli Stati comunisti, e limitazioni all'import di metano sovietico in Europa. La terza decisione si è concretata nell'annuncio di un summit a due tra il presidente americano e quello francese [illegible] quello stesso mese, il giorno 15, a Williamsburg in Virginia, summit che potrebbe istituire un rapporto consultivo preferenziale tra Parigi e Washington, simile a quello degli Anni 60 tra Londra e Washington e degli Anni 70 tra Bonn e Stati Uniti.

Insieme con questi accordi non previsti o previsti solo parzialmente alla vigilia, tutti — va sottolineato — di carattere politico, il vertice ha dato anche le conferme di programmi già definiti. La più importante per l'Europa è quella dell'avvio dei negoziati Stati Uniti-Unione Sovietica per la riduzione delle cosiddette «armi di teatro» tra il 15 novembre e il 15 dicembre prossimi. Un'altra conferma è la riaffermazione degli impegni italiano, tedesco, inglese all'instaurazione degli euromissili, «impegno connesso con queste trattative» ha detto Spadolini [illegible] un colloquio a due con Schmidt, e «in vista della ripresa del processo della distensione».

Una terza è l'adesione americana, canadese e nipponica all'iniziativa [illegible] per una conferenza sull'Afghanistan, alla quale si ritiene che l'Urss «non abbia ancora chiuso la porta». Una quarta conferma, attesa soprattutto da Italia e Canada, che temevano di restarne esclusi, consiste nella garanzia che i vertici a sette continueranno e il loro secondo ciclo incomincerà l'anno venturo, come il primo, a Rambouillet, in Francia.

Sotto il profilo politico, il bilancio del vertice di Montebello, nato tra enormi difficoltà, si preannuncia dunque assai più positivo di quanto si sperasse. Ciò è effetto degli eventi dell'ultima ora, come la recrudescenza della crisi libanese, ma anche dell'atteggiamento più conciliante assunto dagli Stati Uniti verso l'Europa e delle loro assicurazioni che «non cercano nessun confronto con l'Urss e nessun litigio», nonché il disegno di Mitterrand, rivelatosi l'uomo chiave della riunione.

Il vertice [illegible] destinato a produrre entro pochi mesi una serie di iniziative che dovrebbero allentare le tensioni internazionali.

E' significativo che, come a Venezia Cossiga un anno fa, così [illegible] anche Trudeau, nella sua qualità di presidente di turno, faccia una dichiarazione programmatica ufficiale, *a latere* del comunicato economico. Il contenuto della dichiarazione è già noto. Dopo un breve esordio, esso ribadirà il consenso emerso tra i sette sui problemi politici indicati e conterrà anche l'avallo della proposta francese di una conferenza per la sicurezza europea dall'Atlantico agli Urali, «attraverso misure di rafforzamento della reciproca fiducia». In coda, vi sarà un'appendice sulla lotta al terrorismo.

Sui problemi strettamente economici, il vertice non sta registrando invece i progressi che il mondo occidentale

**Ennio Caretto**

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

### Code di castoro [illegible] pranzo dei "7"

**OTTAWA — Le code di castoro hanno fatto l'altra sera apparizione sulla tavola imbandita del «vertice» dei sette capi di governo. Un cuoco canadese ha preparato con le code degli industriosi animaletti un consommé abbastanza insolito, che ha offerto agli ospiti del primo ministro Trudeau, fornendo così l'occasione per un salto in un [illegible] popolato da cacciatori di pellicce e cercatori d'oro.**

**In omaggio all'ospite francese, Mitterrand, il primo ministro canadese ha fatto servire un piatto di gamberoni al «Pernod» e patatine «alla parigina». Il menù prevedeva inoltre spalla di agnello arrosto, vino francese bianco e rosso e champagne.**

A PAGINA 4

**Haig «colomba» la spunta su Weinberger Washington più morbida su Europa-Urss**

### Ancora attacchi di Israele contro il Libano meridionale

# La Siria offre missili per la difesa di Beirut

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GERUSALEMME — Per il sesto giorno consecutivo le forze israeliane hanno continuato le operazioni nel cielo, su terra e dal mare contro il Libano. La notte tra domenica e lunedì truppe eliportate hanno attaccato basi palestinesi a Masrat e Mislia, a 40 chilometri dalla frontiera israeliana, sulla [illegible] fiume [illegible]. Un ufficiale è morto, sei soldati sono rimasti feriti. Ieri mattina l'aviazione è nuovamente intervenuta contro posizioni dei terroristi nel Libano vicino al castello di Beaufort. L'artiglieria dalle due parti della frontiera ha continuato la sua attività: nel kibbutz di Misgav Am, all'estremo [illegible] Galilea, è stata uccisa una donna, numerosi sono i feriti.

Secondo il portavoce dell'Unifil, gli israeliani hanno lanciato durante la notte [illegible] un migliaio di granate contro le posizioni dei palestinesi; dal mare, le vedette hanno sparato alcune centinaia di proiettili soprattutto sulla strada fra Tiro e Sidone, tentando di interromperla. Nel frattempo sulla Galilea continuavano a cadere razzi e proiettili.

«Se la situazione sul terreno è così difficile e piena di incognite, quella politica appare ancor più fosca: i Paesi arabi e l'Olp sono esasperati dopo il raid israeliano su Beirut che ha fatto oltre mille vittime tra morti e feriti, e cercano di coalizzarsi e di stabilire un fronte comune, mentre raddoppiano le dichiarazioni violente contro Washington, che considerano responsabile perché fornisce armi e aerei ad Israele. L'Olp è arrivata a chiedere un embargo internazionale contro gli Usa.

A questo proposito si deve ricordare che Hafez Assad ha proposto di inviare batterie missilistiche siriane per difendere Beirut. L'Arabia Saudita ha offerto 20 milioni di dollari alle organizzazioni palestinesi e altrettanti al Libano per riparare i danni subiti, e fra tre giorni il Consiglio arabo della difesa terrà una riunione straordinaria. Inoltre, l'Egitto ha [illegible] assistenza medica e sanitaria all'Olp, pur prendendo le distanze dall'organizzazione dal punto di vista politico. Non si esclude che a quest'ultima prova di solidarietà si debba la decisione di Begin di non recarsi ad Alessandria per incontrare Sadat.

Anche in seno ai partiti israeliani non mancano le critiche al governo soprattutto per il bombardamento sulla capitale libanese, ma il leader laborista Peres — il quale ha incontrato ieri mattina l'inviato di Reagan Philip Habib — ha dichiarato che non può esservi una sospensione unilaterale degli attacchi, e che in un momento di emergenza [illegible] l'attuale non desidera criticare pubblicamente l'operato del governo. L'ala sinistra laborista, per bocca del deputato Josi Sarid, è stata più polemica affermando che la [illegible] della soluzione del conflitto israelo-palestinese sta nel riconoscimento reciproco dei diritti all'autodeterminazione dei due popoli.

**Giorgio Romano**

(Altro servizio a pag. 4)

### Intervista al leader della Cgil sul terrorismo nella fabbrica

# Trentin: «Talpe Br nel sindacato»

**«Le cose che dice Mattina noi le affermiamo da tempo» - «Dissenso sui limiti dell'azione rivendicativa»**

ROMA — Sul tavolo di Bruno Trentin è appena arrivato il messaggio della Uil che, dopo la clamorosa denuncia di Mattina sulle infiltrazioni delle Br nel sindacato, chiede adesso la convocazione di una segreteria unitaria per avviare su questo problema «una riflessione senza reticenze».

**Come risponderà la Cgil a questo invito alla discussione su un tema che ha già scatenato dure polemiche all'interno del sindacato?**

«*Risponderemo che siamo d'accordo* — spiega Trentin —, *perché la Cgil, senza la spinta di nessuno, sente da tempo l'esigenza di precisare l'impegno del movimento operaio organizzato nella lotta contro il terrorismo, tanto più che le Br oggi hanno il sindacato nel mirino: e questo, probabilmente, alcune forze all'interno del movimento sindacale hanno tardato a comprenderlo*».

**E' un'accusa che lei rivolge a Mattina e alla Uil?**

«*Non in particolare. Ma certo una parte della Uil in passato ha teso a distinguersi dalle posizioni assunte da chi — come la Cgil — tendeva a stabilire una netta demarcazione non solo nei confronti dei terroristi, ma di tutta un'area retrostante: un'area che, mentre teorizzava una sorta di neutralità tra lo Stato democratico e l'eversione, la* [illegible] *era già base di appoggio al terrorismo. E io ricordo che fu proprio Mattina, qualche tempo fa, a parlare di un pericolo di "permanentizzazione" dell'Italia: e questo per il fatto che alcuni settori del movimento sindacale attaccavano polemicamente i gruppi di Autonomia organizzata*».

**Questo significa che lei chiede ai dirigenti della Uil di fare autocritica sul problema del terrorismo?**

«*Significa che io giudico benvenuta questa presa di coscienza della Uil, quando sostiene che certe forze cercano di colpire anche dall'interno il movimento sindacale, utilizzando talvolta il suo linguaggio e le sue esperienze: purché ci sia anche la coscienza del ritardo con cui si arriva a dire queste cose, e ci sia la consapevolezza delle occasioni perdute*».

**Mattina però nella sua denuncia va oltre, perché sostiene che tra i dirigenti delle Br, tra coloro che interrogano i prigionieri, ci sono sindacalisti. Lei è d'accordo?**

«*Io non so se si può davvero dire che chi interroga Sandrucci è un sindacalista. Ma che esistano "talpe" delle Br anche all'interno del sindacato era già risultato chiaro da una serie di episodi che hanno poi portato all'uccisione di Guido Rossa. D'altra parte sappiamo che alcuni membri dei Consigli di fabbrica e quadri dirigenti del sindacato si sono rivelati fiancheggiatori dei terroristi, o terroristi essi stessi. Anche qui, non vedo novità: dall'Italsider, alla Fiat, alla Sit-Siemens, all'Alfa, la realtà di queste infiltrazioni nel sindacato l'abbiamo scoperta a nostre spese*».

**Lei dice che nelle dichiarazioni di Mattina non c'è nulla di nuovo. Ma allora perché si ha l'impressione che queste dichiarazioni abbiano creato disorientamento nel sindacato?**

«*Disorientamento? No, parliamo francamente: hanno creato perplessità, e dissenso. Perché se da un lato (di fronte a questa autocoscienza di Mattina sulla gravità del pericolo terroristico annidato anche al nostro interno) possiamo dire che è meglio tardi che mai, dall'altro lato tutto ciò non può giustificare la teorizzazione di una continuità tra [illegible] rivendicative del sindacato e il fenomeno terroristico. Su questo punto, il mio dissenso con Mattina è radicale, perché giudico totalmente gratuita e falsa la tesi per cui il terrorismo può appropriarsi delle parole d'ordine del sindacato per egemonizzare le lotte dei lavoratori. Le Br vogliono un'altra cosa, vogliono sostituire la paura all'azione collettiva di massa*».

**Lei dunque non [illegible] il [illegible] debba rivedere il [illegible] linguaggio — come [illegible] Mattina — se questo linguaggio serve alle Br per mimetizzarsi?**

«*Ma davvero qualcuno pensa che un linguaggio anche radicale possa aprire varchi ai terroristi? Io non lo penso. Piuttosto sono certe indulgenze (che non sono mancate, e Mattina lo sa bene) verso un'area fiancheggiatrice, o verso azioni che introducevano elementi di violenza nelle lotte collettive, che hanno rafforzato lo spazio del terrorismo. Bisogna saper fare questa distinzione. Oggi se il sindacato si blocca, o rallenta la sua azione perché i terroristi si sono appropriati delle sue parole d'ordine, anche questa è una forma di subalternità all'eversione. Le cose da fare sono altre*».

**Quali?**

«*Prima di tutto, il sindacato deve svolgere la sua funzione, rilanciando la sua azione di lotta e di rivendicazione. E poi deve organizzare forme di mobilitazione e di controllo in fabbrica, per difendere l'impresa, i lavoratori e la propria politica dal terrorismo. Non voglio i "vigilantes". Voglio che non si ripeta ciò che è successo con Guido Rossa, che a un certo punto si è trovato solo al processo, a denunciare certi fatti. Se con lui ci fosse stato l'intero Consiglio di fabbrica, forse Rossa* [illegible] *ancora vivo*».

**Ezio Mauro**

### Milano, sentenza per i 10 finanzieri accusati di illeciti valutari

# A Calvi 4 anni e 16 miliardi
# Altre 3 condanne, tutti liberi

**I quattro imputati condannati hanno ottenuto la libertà provvisoria; ciascuno beneficerà del condono di due anni - «Che botta» ha [illegible] il difensore del banchiere**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — «*Che botta*». Una esclamazione ripetuta tre volte dall'avvocato Mazzola, difensore di Roberto Calvi ha accolto la lettura della sentenza del tribunale che condanna il suo cliente a 4 anni di reclusione e 16 miliardi e mezzo di pene pecuniarie oltre che all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. Dopo nove ore di discussione i giudici hanno steso il loro verdetto e hanno condannato oltre a Calvi anche Antonio Tonello, Giorgio Cappugi e Giuseppe Zanon. Assolti con formule varie tutti gli altri. Per Calvi la sentenza è stata più pesante delle richieste del pubblico ministero il quale aveva domandato una condanna a tre anni e sei mesi oltre a 33 miliardi e 800 milioni. Ad Antonio Tonello sono stati inflitti 3 anni di reclusione e 5 miliardi e 250 milioni in denaro (2 anni e 4 miliardi e 960 milioni era la richiesta); a Giuseppe Zanon 2 anni e sei mesi e sei miliardi e 600 milioni (2 anni e sei mesi e 7 miliardi e [illegible] milioni): a Giorgio Cappugi un anno e 10 mesi e 5 miliardi e mezzo (1 anno e sei mesi e 5 miliardi e [illegible] milioni). Tutti comunque ottengono la libertà anche per effetto del condono di due anni di pena.

Poi le assoluzioni: di Mario Valeri Manera per non avere [illegible] il fatto (un anno e dieci mesi e 12 miliardi e 800 milioni la richiesta); per Massimo Spada e Carlo Von Castelberg assoluzione per insufficienza di prove per il Credito Varesino e con formula piena per l'operazione Toro (3 miliardi e 260 milioni il pm); lo stesso per Aladino Minciaroni, ma per lui l'accusa aveva chiesto un anno e sei mesi e 2 miliardi e 530 milioni.

Infine Carlo Bonomi e Giorgio Cigliana per i quali erano stati chiesti tre miliardi e 230 milioni: sono stati riconosciuti estranei a tutto e assolti «per non avere commesso

**Marzio Fabbri**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

| IMPUTATO | SENTENZA |
|---|---|
| CALVI | 4 anni, 16 miliardi e 500 milioni di pena accessoria |
| TONELLO | 3 anni, 5 miliardi e 250 milioni |
| ZANON | 2 anni e 6 mesi, 6 miliardi e 600 milioni |
| CAPPUGI | 1 anno e 10 mesi, 5 miliardi e 500 milioni |
| BONOMI | Assolto per non aver commesso il fatto |
| CIGLIANA | Assolto per non aver commesso il fatto |
| VALERI MANERA | Assolto per non aver commesso il fatto |
| SPADA | Assolto per insufficienza di prove |
| MINCIARONI | Assolto per insufficienza di prove |
| VON CASTELBERG | Assolto per insufficienza di prove |

*Ai 4 imputati condannati a pene detentive sono stati condonati due anni. Tutti hanno ottenuto la libertà provvisoria.*

### Roma: s'è [illegible] il processo al turco che ha sparato al Papa

# Agca non risponde ai giudici e minaccia sciopero della fame

**«Fra cinque mesi comincerò la protesta se il Vaticano non mi consegnerà alle autorità del mio Paese» - Le parole dell'attentatore nascondono un messaggio cifrato per i complici?**

ROMA — «*Poiché non accetto questa corte e la giurisdizione italiana, non dirò più niente e non risponderò a nessuna domanda. Il processo per me è finito. Vi ringrazio*». Con voce [illegible] e fonda, senza variazioni di tono, alle [illegible] precise Mehmed Ali Agca si è formalmente congedato dalla corte che lo deve giudicare e dal difensore d'ufficio, l'avv. Pietro D'Ovidio, che lo assiste dal giorno del suo arresto. E' rimasto seduto al [illegible] degli imputati, circondato da una cortina di agenti e vetri antiproiettile, diritto contro lo schienale, con gli occhi abbassati e fiammeggianti.

Il terrorista turco ha parlato per un quarto d'ora: E' stato, il suo, una sorta di proclama, che ha spaziato dall'accusa alla denuncia, dalla minaccia alla mobilitazione del mondo intero davanti al «problema giurisdizionale» rappresentato dal [illegible] caso: ha chiamato in causa il governo italiano e il Vaticano, il diritto internazionale e i diritti dell'uomo. Se non verrà trovata una soluzione che lo sottragga al giudizio di un tribunale italiano — ha concluso — «*fra cinque mesi, il 20 dicembre prossimo, categoricamente inizierò lo sciopero della fame*». La minaccia ha suscitato ilarità nel folto gruppo di giornalisti [illegible] da tutto il mondo per assistere al processo all'uomo che ha attentato alla vita del Pontefice.

A questo riso il presidente della Corte d'Assise, dott. Santiapichi, ha replicato a sua volta minacciando di far sgombrare l'aula. Per primo, forse, egli ha colto il senso più [illegible] delle parole di Mehmed Ali Agca, che sembrano andare al di là del loro significato esplicito ed avere in sé anche un altro valore, quello di messaggio in codice lanciato a un interlocutore a noi sconosciuto ma in grado di intendersi con il terrorista turco.

Questi infatti, con la sua mossa, si è sottratto ancora una volta alle domande che avrebbero tentato di risalire all'organizzazione che sta alle sue spalle, lo ha mantenuto in questi anni, fatto addestrare, mandato a colpire il Papa. Ma questo silenzio, Mehmed Ali Agca ha precisato, egli è disposto a rispettarlo per cinque mesi: esattamente il tempo che in Turchia trascorse fra il suo arresto e l'evasione dal carcere in cui era detenuto, una fortezza militare.

Il processo ha avuto inizio alle 9,30, caratterizzato da straordinarie misure di sicurezza. Quando Mehmed Ali Agca è entrato nell'aula, ad attenderlo c'erano decine di fotografi che lo hanno bersagliato sotto i potenti riflettori della tv per lunghi minuti; Lui non si è mai girato dalla loro parte: è rimasto di profilo, col volto verso il banco dei giurati, incurante del chiasso, degli spintoni, dei richiami da lui provocati, fedele a quell'immagine di uomo gelido e controllato che ha amato dare di sé fin dal momento in cui è stato preso.

Prima che il dibattimento s'iniziasse, il difensore ha sollevato un'eccezione, dichiarata poi non valida sia dal pubblico ministero sia dalla corte. L'avv. D'Ovidio ha sostenuto che, trattandosi di un cittadino straniero che ha compiuto un reato in territorio straniero, non è possibile giudicarlo senza che ne venga fatta richiesta dal ministro di Grazia e Giustizia. Quando la corte si è ritirata per decidere, il terrorista ha creduto che il processo fosse finito e, mentre lui [illegible] veniva fatto uscire dall'aula, ha lanciato accuse: «*Ma che razza di giustizia è questa italiana* — ha esclamato — *che fa parlare l'avvocato e non l'imputato! Sono io che devo parlare, io che voglio difendermi.* [illegible] *fermamente. E denuncio che nelle carceri italiane esiste la tortura*». Alzando le [illegible] nelle manette, e continuando a parlare a voce alta, è uscito dalla gabbia abbandonando la sua rigidità nervosa e concentrata.

Alle 11,45 il presidente gli ha ceduto la parola. Mehmed

**Liliana Madeo**

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Roma. Ammanettato, con barba e baffi, [illegible] Ali Agca viene condotto nella gabbia, dotata di vetri anti-proiettili, per la prima udienza del processo a suo carico (Telefoto)

### Il Vaticano non si presenta parte civile ma auspica «giustizia»

# Perché tocca all'Italia processarlo

CITTA' DEL VATICANO — Proprio negli ambienti vaticani, che sono i più interessati, si segue con distacco apparente, ma spiegabile, il processo senza precedenti contro Mehmet Ali Agca che ieri, rifiutando il giudizio della Corte italiana, ha dimostrato insospettabile preparazione in una materia complessa e difficile per i giuristi.

Le prove del superficiale distacco si ricavano dal fatto che il Vaticano non si è costituito parte civile nella vicenda che ha per vittima il Papa e dall'assenza, fra i [illegible] giornalisti del mondo, degli inviati dell'«Osservatore Romano» e della Radio Vaticana. Le due fonti della S. Sede si limitano a riferire, [illegible] troppo risalto, sintesi di notizie tratte dalle agenzie d'informazione.

In realtà, dentro l'aula dove si celebra il procedimento, è presente un osservatore incaricato dalla Segreteria di Stato: il dott. Giuseppe Dalla Torre, specialista di diritto canonico, segretario della commissione vaticana per la [illegible] del Concordato, nipote e omonimo del suo celebre nonno che fu direttore dell'«Osservatore Romano».

Ieri, prima udienza, l'organo vaticano ha accompagnato la breve cronaca (a due colonne, in basso, prima pagina) con uno stringato commento, molto autorevole perché privo di firma, sotto il titolo «*Perdono e giustizia*».

Ricordato che il Papa disse in ospedale, quattro giorni dopo l'attentato, «[illegible] per il *fratello che mi ha colpito, il quale ho sinceramente perdonato*», il giornale distingue fra questo sentimento cristiano e «*la necessità e il dovere che la società ha di difendersi e di difendere i propri cittadini contro le manifestazioni della criminalità*».

Le conclusioni del commento confermano che al Vaticano non interessa tanto la sorte giudiziaria dell'attentatore, quanto [illegible] di penetrare nell'oscurità di un disegno che, alla mente e al cuore di uomini di ogni regione e di *ogni fede e convinzione, appare* [illegible] *oggi un fatto quasi incredibile*».

Dunque: il Papa ha perdonato, perciò non vi è parte civile né clamore degli organi vaticani, in omaggio allo spirito cristiano; ma la giustizia faccia il suo corso. Qui [illegible] no fuori le eccezioni giuridiche di Agca e del suo difensore d'ufficio, prof. D'Ovidio, già respinte dalla Corte. Esse sono legate alle norme del Trattato lateranense del 1929, che accompagna la Convenzione finanziaria e il Concordato.

L'art. 10 del Trattato [illegible]: «*L'Italia, considerando sacra ed inviolabile la persona del Sommo Pontefice, dichiara punibili l'attentato contro di Esso e la provocazione a commetterlo con le stesse pene stabilite per l'attentato e la provocazione a commetterlo contro la persona del Re*» (ora del Capo dello Stato).

L'art. [illegible] per quanto interessa questo processo: «*A richiesta della Santa Sede e per delegazione che potrà essere data dalla medesima o nei singoli casi o in modo permanente, l'Italia provvederà nel suo territorio alla punizione dei delitti che venissero commessi nella Città del Vaticano, salvo quando l'autore del delitto si sia rifugiato nel territorio italiano, nel qual caso si procederà senz'altro contro di lui a norma delle leggi italiane*».

Ali Agca fu [illegible] dalla polizia italiana mentre era ancora in piazza S. Pietro, che, a norma dell'art. 3 del Trattato, fa parte del Vaticano ma «*è soggetta ai poteri di polizia delle autorità italiane*». Attenzione: «*poteri di polizia*» e non «*poteri giudiziari*»: infatti, l'intervento della giustizia italiana è previsto solo se vi è una delega da parte del Vaticano. Sappiamo che questa delega fu chiesta, e ottenuta, circa un mese fa dalla Corte giudicante e non dal governo italiano, come ha

**Lamberto Furno**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

### Il congresso e l'Urss

# I peccati di Varsavia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — Osservavamo Victor Grishin mentre, tutto rannicchiato sotto la cuffia della traduzione simultanea, filtrava i discorsi del Congresso polacco. Ogni tanto aveva un sussulto. Erano i momenti in cui gli sembrava che la foga rinnovatrice potesse straripare nel peggiore dei peccati per un leninista, la socialdemocrazia. Anche se Kania, che in fondo ha dominato il congresso più di quanto lo abbia fatto apparire, è riuscito a contenere le fughe in avanti [illegible] i limiti del leninismo ortodosso, il delegato sovietico appariva sgomento. Gli riusciva inconcepibile che una simile orgia di proposte e soprattutto di votazioni potesse avvenire in un congresso comunista. Non capiva probabilmente perché bisognava lasciarsi andare in discussioni tanto spericolate sulle colpe del partito per concludere alla fine che il partito deve [illegible] sempre ragione.

Basterebbe la visione di quel volto color cenere, che si sforza di assomigliare a Suslov e atteggiarsi a Breznev, per avere la prova che il partito polacco esce dalle sue assise straordinarie diverso dai partiti [illegible] dei [illegible] della Comunità socialista. Si è differenziato quanto più è possibile senza incorrere nella scomunica per revisionismo. Ha conservato i connotati di un partito leninista: partito egemone di uno Stato autoritario e monoideologico. Ha dato di queste istanze la più flessibile delle interpretazioni.

Nei programmi adottati la formula dello «Stato forte» viene coniugata con la riforma autogestionaria, contenuta sempre nei termini della supremazia del potere dello Stato su quello degli autogestori. Lontano ancora dal modello jugoslavo ma di molti passi avanti rispetto a quello ungherese. Più della formula circoscritta ha colpito la libertà dialettica con cui essa è stata discussa.

Kania ha sostenuto: «*Come sarà il nostro partito così sarà la Polonia*». Tuttavia, per le sorti del Paese martoriato, non [illegible] tanto determinante quanto il poup si sia differenziato dagli altri partiti comunisti; molto più decisiva risulta la misura in cui è riuscito a sormontare il solco che lo divide dalla società polacca. Se il partito si differenzia dagli altri partiti, la Polonia è immensamente più diversa dagli altri Paesi della comunità socialista. In questa diversità può essere situato tutto il problema polacco anche dopo il Congresso.

La Polonia si addice meno di tutti gli altri Paesi allo r[illegible] di un rigido modello leninista. Nessuno ha un senso nazional-religioso così profondo, nessuno ha una Chiesa così forte (del resto nessun altro ha un Papa), nessuno ha un contadino individualista così radicato alla terra, nessuno spiri-

**Frane Barbieri**

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

### Varsavia: conclusione a sorpresa d'un tormentato congresso

# Kania imbarca i conservatori nel nuovo Politburo del poup

**Mentre [illegible] aspettavano che nel massimo organo politico entrasse Rakowski, il negoziatore con i sindacati è stato sacrificato per [illegible] posto al «duro» Siwak che si affiancherà a Olszowski - Emerge il vero uomo forte del regime: il premier Jaruzelski**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — Con due giorni di ritardo sul previsto ieri [illegible] è concluso il movimentatissimo Congresso del partito operaio polacco. Lo ha chiuso con un discorso il primo segretario Stanislaw Kania, apparso più sicuro e rinfrancato di quanto fosse all'inizio. Secondo lui, il partito è uscito dalla crisi e ora deve cimentarsi nel compito più difficile, che è quello di portare il Paese fuori [illegible] crisi. «*Quando usciremo dal Palazzo dei Congressi [illegible] aspetta fuori una realtà difficile. Il Paese versa in condizioni gravi. Siamo minacciati da nuovi conflitti*», ha detto Kania per sostenere che «*la linea [illegible] rinnovamento socialista non ha alternative*» e che la via giusta per porre fine alla crisi è quella delle «*trattative e delle intese sociali*».

Il partito riconferma la sua disponibilità ad un «*largo fronte nell'interesse della Polonia*» a condizione che non sia messa in questione la «*sua sostanza socialista*». Su questa scia, ha detto Kania «*saremo un partito di rinnovamento socialista ma anche un partito di lotta contro i nemici e l'anarchia dilagante*». Il leader polacco ha di conseguenza ammonito che «*la democrazia [illegible] può vivere a lungo se il Paese proseguirà nel caos e nella disfunzione economica*», chiedendo al popolo nel nome del partito «*comprensione e appoggio*».

Rivolto poi al partito Kania ha interpretato l'esito delle votazioni per il Comitato Centrale come espressione della volontà della base e dei delegati di avere un massimo organo «*operaio contadino militare*». Ha voluto consolare i funzionari dei «voivodati» non eletti dicendo che i delegati ovviamente hanno voluto avere nel Comitato Centrale più militanti semplici e meno gente con altre cariche, ma che ciò non significa che sia stata ritirata la fiducia a questi ultimi: «*E' importante che la manteniate nei vostri voivodati, ai posti che occupate*». Una frase di Kania si riferiva agli aspri confronti avvenuti nelle sessioni a porte chiuse e rifletteva la sua preoccupazione che ciò non si traduca in una persistente spaccatura del partito in frazioni: «*In un partito marxista-leninista c'è posto solo per un partito*». Questa preoccupazione deve avere ispirato Kania anche quando compilava la lista del nuovo *Politburo*, da presentare al Comitato Centrale. Con sorpresa di tutti, infatti, egli ha compreso insieme [illegible] i rinnovatori un buon numero di conservatori. Ha spiegato [illegible] la lista: «*Nel Politburo sono presenti le differenti opinioni esistenti nell'ambito della linea del rinnovamento socialista. Il che servirà bene all'unità del partito*».

Tra i quindici membri [illegible] nuovo ufficio politico, [illegible] quattro [illegible] noti per aver fatto parte anche di quello precedente. Sono Kania, Jaruzelski, Barcikowski (fautori della cosiddetta linea «centrista») e Olszowski, *leader* dei conservatori. Tutti gli altri sono nuovi, tutti provenienti da organizzazioni periferiche, tranne Czyrek, ministro degli Esteri, e Milewski, ministro degli Interni.

Due [illegible] professori universitari: Messner, illustre economista di Katowice, e Kubiak, della famosa Università Jagelonica di Cracovia. Tre sono segretari dei voivodati: Czechowicz di Lodz, Opalko di Tarnow e Porebski di Breslavia. C'è poi il segretario del partito dei cantieri Lenin di Danzica, Labecki, l'uomo che è stato il centro degli scontri e delle intese scaturite dalla rivolta operaia. Degli operai fanno parte del *Politburo* ancora Romanik, un minatore, e l'unica donna, Zofia Grzyb di Radom, la quale si proclama membro di «Solidarietà».

Una categoria a parte merita il quindicesimo membro del *Politburo*, operaio e segretario degli edili: Siwak. Durante il Congresso si era distinto per i durissimi attacchi ai liberali, accusandoli di socialdemocrazia e di riformismo revisionista il quale «*finirà [illegible] con il rompere il collo alla Polonia*». Oggetto dei suoi attacchi era in primo luogo il vice-primo ministro Rakowski, notissimo per aver condotto le trattative con Walesa e risolto il momento più drammatico della crisi. Mentre tutti si aspettavano che appunto Rakowski sarebbe entrato nel *Politburo*, anche per equilibrare la presenza di Olszowski, Kania ha sacrificato il negoziatore e ha fatto posto al duro Siwak.

La formazione simmetrica, fra il centro e le mezzali liberale e conservatrice, uscita dalle votazioni per il C.C., si vede così spostata asimmetricamente a favore dei conservatori. Gli amici di Kania spiegano che non si tratta di un cedimento ma dell'intenzione del primo segretario di tenere meglio [illegible] controllo gli avversari. Si tratterà piuttosto [illegible] di una convinzione di Kania secondo cui i conservatori hanno avuto un'influenza sul Congresso più incisiva di quanto si potesse prevedere. Un lungo applauso aveva infatti accompagnato gli attacchi di Siwak a Rakowski. Si tratterà anche di una garanzia aggiuntiva che Kania ha voluto dare ai sovietici.

In ogni modo, almeno 8 dei membri del *Politburo* stanno sulle posizioni del rinnovamento moderato. [illegible] con Kania.

Nella nuova segreteria del Comitato Centrale, [illegible] vecchi e cinque nuovi membri, i compiti saranno distribuiti così: Barcikowski, organizzazione del partito; Olszowski, ideologia; Czyrek, relazioni internazionali; Kubiak, scienza ed educazione; Michalek, agricoltura; Wozniak (un altro professore), economia e Milewski, generale, sicurezza e difesa.

Kania esce in un certo senso ridimensionato dal congresso, al punto di essersi riconquistata la fiducia [illegible] Cremlino, fiducia che ancora un mese e mezzo fa sembrava essergli definitivamente ritirata. (Anche ieri un accento particolare nel suo discorso era posto sull'alleanza inscindibile e «teologicamente» indistruttibile con l'Urss). «*Il congresso non lascia dubbi sul fatto [illegible] la Polonia sarà un alleato fedele dell'Urss e un elemento solido della comunità socialista*», ha detto [illegible] per rivolgersi poi all'Occidente: «*Non c'è stabilità in Europa senza la stabilità nella Polonia*». Tuttavia Kania [illegible] più stabile e sicuro, forte del crisma formale dato dal consenso [illegible] alla sua linea ed alla elezione avvenuta secondo le migliori regole democratiche.

Accanto a Kania si è profilato anche il vero uomo [illegible] del regime: il generale primo ministro Jaruzelski. Il suo discorso è stato molto più netto ed incisivo di quello di [illegible] manifestando un'estrema sicurezza e decisione. Mai un governante è stato così implacabile nel mettere a nudo il [illegible]: un calo di produzione del [illegible] per cento in un [illegible] diminuzione dell'offerta del 10 per cento, un ulteriore indebitamento di 3 miliardi di dollari, una flessione dell'estrazione di carbone (fonte di [illegible]) del 22 per cento in sei mesi ed uno sciagurato aumento dei salari del 23 per cento, senza copertura.

f. b.

### Ondata di scioperi si preannuncia per la Polonia

**VARSAVIA — Il nuovo ufficio politico del poup sarà subito impegnato nei prossimi giorni nel tentativo di evitare lo sciopero generale dei portuali del Baltico e lo sciopero dei lavoratori della «Lot» (Linee aeree polacche): lo sciopero dei portuali è previsto per giovedì 23 luglio e quello degli impiegati della «Lot» per venerdì 24 luglio.**

**Il compito del nuovo ufficio politico è tanto più difficile se si considera che il sindacato «Solidarietà» sembra deciso a portare avanti l'azione di sciopero; il presidente del comitato di sciopero dei lavoratori portuali ha infatti affermato: «Se lo sciopero non verrà revocato, giovedì prossimo 40 mila persone interromperanno il lavoro».**

### Alla vigilia di Ottawa il ministro della Difesa Usa voleva un Reagan duro con gli alleati

# *Haig «colomba» la spunta su Weinberger Washington più morbida su Europa-Urss*

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

*OTTAWA — La vera prova di forza del vertice di Montebello è avvenuta non questa settimana ma quella scorsa, e non tra Reagan e Mitterrand, né tanto meno tra Reagan e Schmidt, bensì tra i due ministri più potenti del governo americano: il segretario di Stato Haig e il ministro della Difesa Weinberger. Oggetto del contenzioso, la limitazione delle esportazioni all'Urss e della «dipendenza» europea, in particolare tedesca, dal metano sovietico. La prova di forza era cominciata il giorno 13, quando l'ufficio di Schmidt aveva affermato che il contratto per il gasdotto siberiano «era praticamente completato». La Casa Bianca aveva telefonato subito a Bonn, e il Cancelliere aveva ritirato la dichiarazione, non senza imbarazzo generale.*

*A quanto riferito dal New York Times da Washington, e indirettamente confermato dal braccio destro di Reagan, Meese, l'incidente ha dato al «falco» Weinberger l'occasione di chiedere «una drastica riduzione» dei commerci Est-Ovest. Il ministro della Difesa ha sostenuto che i rapporti economici con Mosca devono [illegible] trattati [illegible] una estensione dei rapporti militari», e improntati perciò non alla collaborazione ma al confronto. Lo ha spalleggiato il direttore della Cia, Casey.*

*E' un segno dell'influenza di cui gode presso il presidente che Haig sia riuscito a bloccare il tentativo di Weinberger. Il segretario di Stato ha fornito alla Casa Bianca una complessa documentazione sulla necessità di «non chiudere tutti i canali commerciali» con l'Urss, ammonendo che in [illegible] siffatto il comportamento del colosso comunista poteva diventare incontrollabile.*

*Il segretario di Stato ha mediato anche sul gasdotto siberiano. Weinberger e Casey intendevano forzare la Germania e altri Paesi europei a rinunciarvi. Con argomentazioni analoghe, egli ha introdotto il concetto della «rete di sicurezza», ossia della limitazione delle forniture di metano sovietico. «A questo scopo — ha spiegato — conviene che gli Stati Uniti offrano ai tedeschi fonti alternative di energia, contribuiscano ad ampliarne le riserve, e costruiscano con essi un altro gasdotto esclusivamente occidentale». Per dimostrare la disponibilità americana a negoziare con l'Europa, ha aggiunto, è anche opportuno che noi non rifiutiamo all'Urss scavatrici e trattori da [illegible] richiestici per il progetto.*

*Uno degli argomenti in discussione oggi al vertice è il terrorismo. I Sette hanno deciso all'ultimo momento di affrontarlo, dopo la recrudescenza degli attentati in Irlanda, Italia e via di seguito. L'argomento è «top secret»; si discute infatti dei possibili appoggi terroristici all'Urss attraverso la Libia e il Fronte della liberazione della Palestina. L'obiettivo è il coordinamento delle attività preventive dei servizi segreti. E' previsto un accenno anche al ferimento del Papa.*

*L'ossessione della sicurezza al vertice di Montebello è meno palese che a Venezia, nel senso che non ci sono mitra in bella vista. Ma le misure prese sono straordinarie. I giganteschi elicotteri militari americani, i motoscafi che pattugliano il fiume Ottawa e il canale Rideau, i sommozzatori e i «parà» inglesi, persino le pittoresche «giubbe rosse» conferiscono a Montebello l'aspetto di un castello assediato.*

*Una certa curiosità ha destato la protesta, in margine al vertice, di 4000-5000 persone radunate da associazioni pacifiste e religiose. Oltre a organizzare un vertice «popolare» costoro hanno anche tenuto una marcia davanti alle ambasciate dei sei ospiti [illegible] canadese e al Parlamento. La protesta ha coinvolto tutti: i capi di Stato e di governo; «i veri terroristi» diceva un cartello, sono in particolare la signora Thatcher per la repressione in Irlanda, e Reagan per il Salvador. Ha aperto la marcia un inglese novantunenne, Noel Baker, premio Nobel per la pace per la sua opposizione alla bomba atomica. Il filosofo ed economista [illegible] americano Sweezy ha denunciato il vertice dei Sette come una «operazione propagandistica... destinata a nascondere alle masse la gravità dell'attuale situazione economica e politica». Non si sono verificati incidenti, e c'è stato un solo arresto.*

*Il vertice sta confermando che il presidente Reagan è un uomo di grande fascino e un formidabile diplomatico. Ha conquistato subito la folla fermandosi ad autografare il braccio ingessato di un bambino in [illegible] del suo arrivo all'aeroporto, e trascinando poi per una rapida cavalcata il cancelliere tedesco Schmidt su un'automobilina elettrica per i campi di golf.*

*Nel corso delle discussioni, offre a tutti una specie di [illegible] cherino, le sue caramelle preferite, che gli aiutanti [illegible] no dimenticato a Washington, e Trudeau gli ha procurato in un [illegible] di Ottawa. Per cortesia, il premier canadese lo fa sedere sempre alla sua destra. Reagan avrebbe voluto cedere il posto a Schmidt, l'unico leader ad aver partecipato a tutti e sette i vertici, o a Mitterrand, che evidentemente vuole conquistare, ma i due hanno rifiutato. Persino il presidente socialista francese sembra trovare simpatico il superconservatore americano.*

e. c.

Montebello (Canada). Il presidente Reagan e il cancelliere Schmidt in una pausa dei colloqui

### Un weekend nell'incubo e nell'attesa di nuovi attacchi israeliani

# A migliaia fuggono senza meta da Beirut e dal Sud del Libano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Il Libano continua a vivere nell'incubo di un [illegible] bombardamento israeliano sulla capitale, dopo il raid aereo di venerdì il cui bilancio si rivela sempre più pesante. L'aviazione di Tel Aviv non è tornata all'attacco contro Beirut, limitandosi a sorvolarla, ma il continuo martellamento al Sud e le minacce di Begin alimentano l'angoscia soprattutto nei quartieri popolosi intorno ai campi palestinesi di Beirut Ovest. Quanti dispongono di un luogo di alloggiamento provvisorio abbandonano le zone devastate, dove i bulldozer continuano a sgomberare le macerie dalle quali, nel caldo umido di luglio, si leva l'odore insopportabile dei cadaveri in decomposizione. Nei quartieri residenziali è tornato il [illegible] dell'occupazione degli appartamenti vuoti da parte di questi nuovi rifugiati. Inoltre è ripreso l'esodo degli abitanti del Sud, che a decine di migliaia fuggono dai bombardamenti. Ma per tutti le oasi di relativa sicurezza [illegible] sempre più difficili da trovarsi. Fuggire dal Sud per andare a Beirut non è una soluzione, e non lo è neppure il contrario, mentre prima un'esplosione di violenza in una zona spesso corrispondeva ad una relativa bonaccia in un'altra.

A questo si aggiungono le difficoltà materiali dell'esodo: scarseggia la benzina in seguito al bombardamento della raffineria di Zahrani, che forniva i due terzi del fabbisogno del Paese; nove dei dieci ponti che permettono l'accesso al Sud sono stati distrutti. Gli automobilisti si trasformano in sterratori e improvvisano passaggi di fortuna, quando la cosa è possibile, per non essere costretti a lunghe deviazioni che esaurirebbero le ultime riserve di benzina.

Il governo ha [illegible] deciso di ricostruire i ponti distrutti, ma, anche ammesso che gli israeliani permettano di farlo, occorreranno mesi. Intanto, sempre che gli israeliani lo permettano, ponti di metallo potrebbero venire ordinati con urgenza in Europa.

**Lucien George**

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

### Chiude villaggio del Méditerranée in Israele

PARIGI — Il «Club Méditerranée» ha deciso di chiudere temporaneamente il villaggio-vacanze di Arziw, all'estremo Nord di Israele.

*«E' una misura di sicurezza adottata su richiesta del governo israeliano dopo che un razzo palestinese è caduto, l'altra sera, a poco più di un chilometro dal villaggio»* ha spiegato Alan Bahuet, responsabile dei rapporti internazionali del Club.

Il villaggio di Arziw, che dista sei chilometri dal confine con il Libano, ospitava 140 persone.

### Gheddafi [illegible] blocco petrolifero contro gli Usa

**BEIRUT — Il leader libico Gheddafi ha invitato i sovrani e i presidenti dei Paesi arabi a «riconsiderare» le forniture di petrolio agli Stati Uniti per «le atrocità di massa contro i palestinesi e i libanesi che Israele ha commesso con le armi americane».**

**Lo afferma l'agenzia libica «Jana», precisando che Gheddafi si è [illegible] anche pronto a «compensare tutte le perdite militari e materiali patite dall'Olp e dal Libano in conseguenza dell'aggressione nemica».**

## *OSSERVATORIO*

# Venerdì si vota in Iran sotto il segno del terrore

Il premier Rajai: la sua elezione è scontata

Scandito dal crepitio dei plotoni di esecuzione, dal fragore degli attentati dinamitardi, è cominciato in Iran il conto alla rovescia per l'elezione del presidente della Repubblica. Venerdì 24 luglio gli iraniani andranno alle urne per sancire un risultato già scontato: il nuovo presidente sarà l'attuale primo ministro, Mohamed Ali Rajai.

Allorché, un anno e mezzo fa venne eletto plebiscitariamente Bani Sadr (deposto d'imperio il 22 giugno scorso) alla vigilia del voto c'era grande incertezza; certo Bani Sadr, uno degli artefici della rivoluzione a mani nude, figurava come il candidato più favorito, ma l'insidiava da presso l'ammiraglio Madani, si pronosticava una vittoria del primo per una incollatura. Allora la campagna elettorale si svolse nella calma più assoluta e, poi, le votazioni avvennero nel massimo ordine, in una atmosfera affatto democratica. Fu un libero voto, insomma, e sembrò segnare una svolta verso quel recupero dei valori civili [illegible] sospirato dal popolo.

In questo corrusco luglio del 1981 l'elezione del presidente della Repubblica islamica avviene sulle macerie della rivoluzione, nel segno del terrore. E' una elezione teleguidata dal partito repubblicano islamico (quello del fu ayatollah Behesti, per intenderci) deciso più che mai ad imporre la dittatura del partito unico. Benché Rajai sia l'unico dei quattro candidati in lizza a non essere membro del pri, non è un mistero com'egli abbia ricevuto l'investitura del partito degli integralisti.

Domenica 12 luglio, subito dopo la pubblicazione della lista ufficiale, i giornali iraniani hanno presentato Rajai [illegible] il *makhtabi* (pio) per eccellenza, come il candidato ideale. Nessun giornale ha speso una parola per gli altri tre candidati: Ali Akbar Parvaresh, vicepresidente del Parlamento; Abbas Shaybani, ex ministro dell'agricoltura nel governo provvisorio e membro del consiglio della rivoluzione; e Habibollah Asgar Olladi Mossalman, tutti del C.C. del pri. Non è improbabile che all'ultimo momento Parvaresh e Shaybani si ritirino per favorire Rajai; quanto a Mossalman, è uscito di pista in seguito a un attentato contro la sua persona, ieri, che lo ha spedito all'ospedale.

Indubbiamente Rajai possiede i requisiti richiesti dalla Costituzione per essere eleggibile: *è iraniano d'origine, ha «buoni precedenti», è virtuoso, pio e attaccato ai principi fondamentali della Repubblica islamica e alla religione ufficiale del Paese*. Che, poi, sia una persona invero assai modesta (faceva il maestro di aritmetica) e del tutto digiuno di autentica esperienza politica, per gli integralisti non ha nessuna importanza. Behesti ci disse una volta che il «contrasto» con Bani Sadr verteva soprattutto su di un punto: «*Il signor Bani Sadr ritiene che nella camera dei bottoni debbano entrare persone competenti, non necessariamente credenti. Per noi vale la regola opposta: l'importante è essere credenti*».

E Rajai crede ciecamente. Per lui il destino dell'Iran è legato al dogma sciita del martirio, a un isolamento orgoglioso e cupo del Paese. Anche Behesti credeva d'essere nel giusto (*Gott mit uns*), con la differenza che l'ayatollah era un grosso animale politico, un novello Mazarino, laddove, appunto, Rajai è solo un mistico, ancorché «duro». La sua elezione, dunque, difficilmente spegnerà il terrore. Il Termidoro appare assai lontano.

**Igor Man**

# In un attentato a Teheran è colpito uno dei quattro candidati alla presidenza

### Habibollah Asgar Olladi Mossalman non è grave

TEHERAN — Uno dei quattro candidati alla presidenza della Repubblica iraniana, Habibollah Asgar Olladi Mossalman, è stato ferito in un attentato ieri mattina nella capitale. La notizia è stata data dal ministro per gli Affari Esecutivi, Behzad Nabavi, in una conferenza stampa. L'attentato è avvenuto alle otto, mentre Mossalman usciva di casa scortato da due miliziani. Tre persone, due in motocicletta e una nascosta nel bagagliaio di un'auto parcheggiata, hanno lanciato una bomba a mano e esploso raffiche di mitra, colpendo il candidato alla presidenza e uno degli uomini di scorta. Alcuni miliziani di un vicino «Comitato rivoluzionario» sono intervenuti, ingaggiando una sparatoria con gli assalitori.

A quanto ha riferito Radio Teheran, il bilancio dell'attentato è il seguente: un assalitore ucciso e uno ferito (il terzo è riuscito a fuggire); anche tre miliziani sono stati feriti. Mossalman è stato ricoverato in un vicino ospedale: le sue condizioni non sono gravi.

Mossalman è uno dei quattro candidati rimasti in lizza alle elezioni che si terranno venerdì prossimo per trovare un successore al deposto presidente Bani Sadr. 71 [illegible] si erano iscritti nelle liste elettorali, ma il «Consiglio dei guardiani della Costituzione» ha ammesso soltanto le candidature dell'attuale premier Rajai, dell'ex ministro dell'Agricoltura Shaybani e dei deputati Parvaresh e Mossalman.

Nella conferenza stampa Nabavi ha anche reso noto che il ministero per l'Orientamento nazionale ha respinto le candidature di sette esponenti di movimenti di sinistra (fra i quali il partito comunista iraniano *Tudeh*) alle elezioni politiche suppletive che si terranno il 24 luglio, contemporaneamente alle presidenziali.

Le politiche serviranno a nominare 30 deputati. 28 dei quali andranno ad occupare i seggi rimasti vacanti dopo l'attentato di tre settimane fa alla sede centrale del «Partito della Repubblica islamica», nel quale furono uccisi 4 ministri, 6 sottosegretari e 28 parlamentari.

Settantatré militanti di sinistra sarebbero stati giustiziati ieri mattina a Teheran. *Lo afferma un comunicato* diramato a Roma dal «Comitato unitario iraniano per la democrazia in Iran». Si tratterebbe di persone arrestate nei giorni [illegible] e [illegible] per «*tradimento*» e «*corruzione*». Domenica erano state fucilate [illegible] persone: fra le quali, afferma l'agenzia ufficiale *Pars*, cinque elementi di sinistra.

### Rivendicata da terroristi armeni

# Bomba in aeroporto a Zurigo 5 feriti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERNA — Molto panico ieri pomeriggio all'aeroporto intercontinentale di Zurigo per l'esplosione di una bomba al tritolo nel settore dei negozi. Il bilancio dell'attentato è meno grave di quanto si fosse temuto in un primo momento: cinque persone sono rimaste ferite dalle schegge dell'ordigno, le loro condizioni non sarebbero gravi. Per ora la polizia non ha fornito l'identità delle vittime.

L'ordigno è esploso in una cabina per fotografie automatiche. I danni materiali vengono valutati ad almeno 300 mila franchi, 150 milioni di lire. Le vetrine di alcuni negozi sono state completamente distrutte. Al momento dello scoppio alcune centinaia di passeggeri si trovavano nell'atrio dei negozi.

In serata l'attentato è stato rivendicato, con una lettera inviata ad un'agenzia di stampa, dalla cosiddetta «Organizzazione terroristica del 9 giugno», formata da guerriglieri armeni. In quella data un gruppo di terroristi aveva ucciso a Ginevra un diplomatico del consolato turco.

La polizia federale di Berna ritiene che gli autori dell'attentato all'aeroporto di Zurigo siano gli stessi che nel pomeriggio di domenica hanno fatto esplodere una bomba di modesta potenza al Palazzo Federale di Berna. L'ordigno non aveva causato vittime, ma soltanto lievi danni materiali. Da oltre un anno le organizzazioni terroristiche armene compiono attentati dinamitardi in territorio elvetico per protestare contro la condanna di loro membri in Svizzera.

i. f.

# I cinesi sempre più polemici con il Papa per il caso Deng

PECHINO — *Nell'ambito di un ulteriore aggravamento della sua polemica col Vaticano, la Chiesa cattolica cinese ha accusato il Papa di «ipocrisia».*

*Manifestatasi a partire dal giugno scorso in occasione dei tentativi per stabilire un dialogo tra la Cina e la Santa Sede, la polemica riguarda in particolare la nomina ad arcivescovo di Canton del gesuita mons. Domenico Deng Yiming.*

*Ribadendo la loro opposizione a tale nomina papale, i «cattolici patriottici» cinesi hanno messo per la prima volta in questione anche la buona fede delle dichiarazioni fatte dal Pontefice durante la sua visita del febbraio scorso nelle Filippine. Giovanni Paolo II si era espresso in termini prevalentemente concilianti verso la chiesa cinese. Ma, secondo quest'ultima, l'atteggiamento del Vaticano nella vicenda di monsignor Deng «ha permesso di vedere [illegible] che la "buona volontà" manifestata dal Papa e le parole da lui usate a Manila erano ipocrite».*

*E' la prima accusa del genere rivolta direttamente dalla Chiesa cinese al papa. Essa è stata formulata sabato scorso in un documento pubblicato dall'agenzia Nuova Cina e firmato dalla Chiesa, dal collegio episcopale e dall'associazione dei «cattolici patriottici» cinesi.*

*A proposito di Deng che ha accettato a Roma la nomina papale, i cinesi affermano che «i vescovi devono essere eletti e consacrati dal clero e dalle congregazioni» del Paese. La Santa Sede, secondo il documento, «ha ignorato questo sacro diritto» della Chiesa nazionale e ne ha così «violato la sovranità», compiendo una [illegible] interferenza negli affari interni cinesi».*

*Il testo esprime anche pieno appoggio alla decisione con cui i «cattolici patriottici» di Canton avevano recentemente revocato tutte le dignità episcopali attribuite in Cina al gesuita dopo la sua scarcerazione.*

*Rimasto in prigione 22 anni, monsignor Deng era stato liberato nel giugno 1980 ed era riuscito a raggiungere poi Hong Kong, dove è tornato da un paio di mesi dopo essersi recato a Roma per la nomina. Nell'ultimo documento dei «cattolici patriottici» il prelato è accusato di «mancanza di dignità» e di aver «violato il principio d'indipendenza e autoamministrazione», che la loro associazione proclama dal 1957.*

E' mancato

**Luigi Verrino**

Lo annunciano la moglie [illegible], la figlia Carla con Ugo ed Enrico, [illegible], cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori [illegible] e Marco Bosso. Funerali oggi ore 15 da via [illegible] 4 [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Collegno, 21 luglio 1981

Francesco con la famiglia piange la perdita del caro [illegible] LUIGI.

Silvia prende viva parte al dolore della madrina Carla per la perdita del PAPA'.

Eli Clerico e cugini [illegible] partecipano commossi al dolore di Carla e dei suoi famigliari.

La ditta Motori Campo partecipa al dolore della famiglia Verrino Clerico per la morte del loro caro CONGIUNTO.

[illegible] commossi partecipano.

[illegible] partecipa al grande dolore

La famiglia [illegible] partecipa al dolore

I cugini Margherita Agostino Croce e famiglia, Maria Croce e famiglia, Giuseppe Croce e famiglia, Luigi Croce si uniscono al profondo dolore di Carla e famiglia per la scomparsa del suo caro PAPA'.

Vicinissimi al dolore di Carla e Ugo gli amici:

[illegible]

Amici di [illegible] partecipano commossi.

La sera del 17 luglio si è addormentata serena nella pace del [illegible]

**Margherita Villa Bertolino**

Con profonda tristezza e rimpianto infinito ricordano la dignità e [illegible] i figli Carlo, Tullio con la moglie Teresa [illegible] e Andrea, Rinaldo con la moglie [illegible] e Luca, Paola, Cristina, Maria.

— Vinovo, 21 luglio 1981

[illegible] è affettuosamente vicina nel dolore a Rinaldo e ai suoi cari.

— Cerrina, 21 luglio 1981

Marziano e Clementina, Gianfranco e [illegible] partecipano commossi al dolore di Carla, Tullio e Rinaldo

Il primario prof. W. Pastine, i medici e il Personale della Divisione di Medicina [illegible] dell'Ospedale Molinette partecipano al dolore dell'amico Tullio Bertolino per la perdita della MADRE.

Sono affettuosamente vicini al prof. Rinaldo Bertolino

[illegible]

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Giuseppina Del Vento in Lipari**

Ne piangono la scomparsa il marito, la mamma, i figli, la nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 parrocchia Trasfigurazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 luglio 1981

E' mancata ai suoi cari

**Letizia Brunetto ved. Ferrato**

anni 86

Lo annunciano i figli [illegible], generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor [illegible] Funerali martedì 21 luglio ore 15,30, [illegible]

— Torino, 20 luglio 1981.

Partecipano al dolore di Cesare e famiglia per la scomparsa del papà

**cav. Francesco De Rossi**

gli amici:

[illegible]

— Torino, 20 luglio 1981

Il Condominio di via Gioberti N. [illegible] partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. Tommaso Forzano**

— Torino, 20 luglio 1981

[illegible] e famiglia con rimpianto ricordano il caro amico di sempre dott. FORZANO.

Sindaco, vicesindaco e amministratori tutti del comune di Alpignano partecipano sentitamente al grave lutto del segretario generale dott. Reviglio per la perdita della mamma signora

**Anna Arietti ved. Reviglio**

— Torino, 20 luglio 1981.

I Dipendenti del Comune di Alpignano partecipano al lutto del dott. Reviglio.

[illegible] partecipano al dolore di Emma Giorgio e [illegible] per la perdita di

**Carlo Perelli**

— Torino, 21 luglio 1981

E' mancato

**Silvio Scarduelli**

anni 61

Lo annunciano la moglie [illegible], i figli [illegible]. Funerali mercoledì 22 ore 15 parrocchia San Bartolomeo Borgo Nuovo

— Rivoli, 20 luglio 1981.

La Direzione ed i Dipendenti della [illegible] S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito il [illegible] per la morte del [illegible]

**Silvio Scarduelli**

— Torino, 20 luglio 1981.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CONTE

**cav. Almerio Cattaneo**

Ingegnere

Ne danno il triste annuncio la moglie Albertina, i figli Roberto, Marisa con il marito Piero, la sorella Marisa, parenti tutti. Benedizione mercoledì 22 ore [illegible] ospedale Mauriziano via Tolstoi. La salma proseguirà per Vigevano

— Torino, 19 luglio 1981.

Maria [illegible] si associa al dolore della famiglia

Condomini, Inquilini e Amministratore degli stabili di [illegible] partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

**Ing. Almerio Cattaneo**

— Torino, 20 luglio 1981.

[illegible] partecipa al dolore

E' mancato ai suoi cari

**Ottavio Costa**

Cavaliere della Repubblica e di Vittorio Veneto

L'annunciano le figlie [illegible] con il marito [illegible], ricordano il loro caro nonno [illegible] con il marito [illegible]. La salma partirà da Santo Stefano [illegible] per il camposanto di Lauri (Torino) il 21 luglio 1981 ore 10,30

— [illegible], 19 luglio 1981

(Continua a pag. 5)

Intervista [illegible] Maria Eletta Martini [illegible] «manifesto [illegible] 40»

# «Il dissenso dc è più forte scavalca vertici e correnti»

**Le dimissioni della dirigenza permetterebbero «soluzioni non [illegible] routine»; [illegible] il problema [illegible] è: esci tu che entro io» - «Il partito [illegible] isolato, non riesce a farsi sentire; deve ritrovare [illegible] rapporto con la società» - «Questa [illegible] [illegible] scelta politica»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUCCA — «*Mi pare che i recenti avvenimenti non siano stati compresi come segni della drammatica situazione in cui ci troviamo. Ecco, allora, il cosiddetto "manifesto dei quaranta". Chi lo commenta mette l'accento sulla richiesta di dimissioni della dirigenza dc. Ma il problema non è: "Esci tu che entro io". Il problema reale è discutere attorno a un tavolo, compiere un atto che testimoni la sensibilità di fronte a uno stato di cose per il quale si rendono necessarie soluzioni non di routine. Uno degli atti potrebbe essere: mettere a disposizione il proprio mandato. Troppo semplicistico allora dire che il nostro è un discorso soltanto «morale»...*».

Così parla l'onorevole Maria Eletta Martini, dc, vicepresidente della Camera. La incontriamo a Lucca, la città che regolarmente la invia in Parlamento con un mare di consensi. Si dice che potrebbe essere il nuovo segretario nazionale dc.

Alla vigilia del consiglio nazionale, nella «periferia» democristiana, si registrano atteggiamenti diversi. Consenso al documento dei quaranta deputati (ora quasi cento) in Lombardia, riserve in Veneto, di nuovo consensi in Toscana. Facciamo il punto con l'onorevole Maria Eletta Martini, che ha sottoscritto il «manifesto».

C'è chi osserva che il «manifesto» è privo di linea politica.

«*Sono i congressi e gli organi istituzionali del partito che tracciano la linea politica [illegible] tutti insieme dobbiamo ridefinirla aggiornandola. Il nostro discorso è diverso. I referendum [illegible] hanno dato risultati brillanti per la dc: nei grandi centri il 21 giugno la dc ha perso. Ci domandiamo allora: è ancora questo "strumento-partito" capace di farsi sentire in una società più esigente del nuovo? [illegible] non deve [illegible] ricorsato per permettergli di riappropriarla?*

«*Noi vogliamo rimettere in moto la discussione su questi problemi che non riguardano soltanto la dc, anche [illegible] è essa che ci interessa. Pensiamo ancora [illegible] referendum. La maggioranza della gente ha approvato le scelte politiche dei partiti, ma non manca di contestarli duramente. Ciò significa che il modo di essere di un partito non risponde più alle esigenze generali e sottolinea un pericolo: che le stesse linee politiche possano andare a farsi benedire perché non esiste più uno strumento credibile che le propone*».

Qual è [illegible] proposta per ren[illegible] «credibile» la dc?

«*Tre proposte: 1) un discorso di assoluta trasparenza sulla questione morale, [illegible] scegliere le persone in base alle competenze (ci [illegible] giovani parlamentari [illegible] valore. Perché non metterli alla prova? Non è un discorso generazionale. Se l'anziano vale di più si scelga l'anziano, ma se i giovani hanno capacità perché ridurli al ruolo [illegible] "peones"?); 3) la capacità [illegible] rinnovarsi (Moro diceva che la [illegible] [illegible] imparare ad essere alternativa a se stessa). Le tre proposte possono dare l'immagine [illegible] un partito non ancorato ai vecchi schemi. E questo partito propone la [illegible] linea politica. Questo [illegible] il significato essenziale del documento*».

Ma il documento è criticato da tutte le gerarchie del partito.

«*Certo, infatti le scavalca e passa attraverso le correnti, il che rappresenta la [illegible] forza. Ecco che allora dicono che manca la linea politica, anche se porsi come obiettivo primario il rapporto con la società è una scelta politica [illegible] proprio da accantonare*».

Il documento allora [illegible] anche un implicito invito a superare le correnti?

«*La dc non [illegible] un partito di classe ed è giusto, come diceva Zaccagnini, che abbia le sue "accentuazioni". Il partito deve saper mediare e proporre una linea politica che tenga conto dell'ispirazione di fondo*».

Qual è l'ispirazione di fondo della dc?

«*Quella cristiana, che fa da pendant [illegible] [illegible] [illegible] laicità, che è la capacità [illegible] tradurre in termini storicamente accettabili il messaggio cui [illegible] riferisce*».

Ciò chiama in causa il rapporto del partito col mondo della cultura cattolica?

«*Sì, intendendolo in senso lato: dagli intellettuali ai lavoratori, alle associazioni nuove e di lunga tradizione, ed è un rapporto che la dc ha allentato e che ora deve ricostruire. Forse il momento è propizio. Dopo aver teorizzato il pluralismo, quel mondo si rende conto che in Italia i cristiani in diaspora non hanno minimamente influito sulle scelte dei partiti dove si sono dispersi e ora tende a riscoprire un polo di riferimento politico. Ma rifiuta la dc, così com'è. Ecco allora l'esigenza della credibilità.*

«*Naturalmente bisogna fare i conti con questo mondo che non è più disposto a essere considerato portatore d'acqua, vuole contare e decidere con noi. Mi domando se non si debba tornare all'idea di De Gasperi: cercare persone con le quali abbiamo comunanza di idee più che persone con una tessera in tasca. E' chiaro che è un discorso dirompente. Perché allora contano meno le tessere e le correnti, conta di più il dibattito con l'esterno. Ma questa è la strada da percorrere per recuperare il rapporto con la società, non per egemonizzarla (come tende a fare il pci), ma per esserne illuminati*».

Che cosa potrà accadere il 21 luglio, al consiglio nazionale?

«*Il problema è che tutto il discorso non passi come acqua fresca. Importante ora è incominciare. Il nostro in fondo è stato un atto d'amore verso il partito come tempo fa chiedeva Piccoli*».

**Clemente Granata**

## Morto [illegible] Venini Fu accanto a 4 pontefici

COMO — E' morto ieri nella clinica «Capitanio» [illegible] Milano, dov'era ricoverato da dieci anni, mons. Diego Venini, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] carriera ecclesiastica in Vaticano [illegible] accanto a quattro pontefici, [illegible] Pio XI a Paolo VI.

Nato a Varenna nel 1889, mons. Venini [illegible] ordinato sacerdote [illegible] 1913, e nel [illegible] di[illegible] segretario del cardinale Andrea Ferrari, arcivescovo di Milano. Nel 1921 fu aggiunto alla segreteria di [illegible] del cardinale Achille Ratti che, eletto pontefice, lo nominò cameriere segreto

## Marsiglia ospita le mostre medicee

PARIGI — «Spazio e potere» e «La scena del principe», due delle mostre medicee che l'anno scorso erano state allestite a Firenze con grandissimo successo di pubblico, sono uscite per la prima volta dall'Italia per essere trasferite a Marsiglia su iniziativa dell'Istituto italiano di cultura.

Le due mostre, che rimarranno aperte fino al 15 settembre, sono state inaugurate dal ministro dell'Interno e sindaco [illegible] Marsiglia Gaston Deferre alla presenza degli assessori [illegible] [illegible] del Comune e della Provincia di Firenze, Abboni e Speranzi.

«Spazio e potere» è stata allestita [illegible] «Vieille Charité», un edificio già ospedale del XVI secolo; «La scena del principe» al [illegible] Borely.

Dopo il discorso del segretario del pci alla Festa nazionale della donna

# [illegible] [illegible] [illegible] Berlinguer-Craxi [illegible] giudici [illegible] [illegible] in [illegible]

**Il leader comunista: «Si attacca l'indipendenza della magistratura perché ha fatto scoprire [illegible] losco intrigo che faceva capo alla P2» - [illegible] attacco anche a [illegible] (Uil)**

ROMA — Tra le quattro stagioni, l'estate si conferma quella meno adatta ai rapporti tra pci e psi: è vero che — tranne che ai congressi o in qualche altra occasione solenne — Berlinguer e Craxi litigano ormai quasi 12 [illegible] l'anno; le baruffe più grosse culminano però a luglio-agosto, quando gli altri leader politici cercano distensione e riposo.

Tutti ricordano l'estate ormai famosa di Proudhon, con Craxi che [illegible] tagliare la barba al «profeta» Carlo Marx. La risposta del pci fu durissima, e, sul terrorismo, ci [illegible] poi un [illegible] diretto del «ministro ombra» Pecchioli al «garantista» Mancini. A rinfrescare altre memorie, e momenti di polemica solo un [illegible] meno famosi, ci ha pensato l'Unità [illegible] domenica scorsa. «*Non* [illegible] *dimenticato quella particolare, rigogliosa stagione di dibattito politico e istituzionale di 3-4 anni fa, quando da ogni parte si attaccava il pci per la sua concezione rigidamente statolatrica, quasi poliziesca*», ricorda a Craxi, De Michelis e Mattina, con amaro sarcasmo, l'on. Luigi Berlinguer.

Stavolta, lo scontro tra i due partiti della sinistra [illegible] rica [illegible] sull'autonomia dei giudici e sul terrorismo nelle fab[illegible]che; al ritorno di Spadolini dal Canada, [illegible] annuncia un terzo problema destinato ad allontanare ancora di più le strade di Berlinguer e Craxi. Si aprirà, infatti, il negoziato governo-sindacati sul costo del lavoro, con divisioni e contrasti [illegible] [illegible] [illegible] più o meno direttamente [illegible] fluenzate dai partiti politici.

Di certo, chi si oppone allo «sblocco» della scala mobile è la maggioranza della Cgil, legata al pci. I ministri socialisti e sindacalisti vicini al psi intendono invece risolvere almeno parzialmente questo annoso problema; se alla scala mobile si sommano [illegible] scottanti come la magistratura e il terrorismo, ci vuol poco a prevedere che i rapporti psi-pci potrebbero diventare di fuoco.

Un altro elemento di tensione sarà la sentenza Calvi, il cui «caso» [illegible] all'origine dell'aspra polemica tra socialisti e comunisti sulla giustizia. «*Infelice [illegible] Paese nel quale i cittadini non possono [illegible] certi dell'imparzialità [illegible] loro giudici. E gli italiani non possono essere certi, anche se ciò avviene a causa di pochi e non di tutti i magistrati*», ha dichiarato Craxi senza fare un passo indietro nelle sue tesi ormai famose; il leader del pci [illegible] anzi ribadito [illegible] «*la magistratura italiana è largamente politicizzata e ideologizzata [illegible] diverse direzioni e con diversa intensità*». Quasi inutile precisare dove, secondo Craxi, siano soprattutto orientate [illegible] e tante diversità.

Berlinguer non si [illegible] tirato indietro di fronte a riferimenti così espliciti. Anzi, ha subito risposto per [illegible] rime. «*Certi esponenti dei partiti di governo* — [illegible] [illegible] a Venezia, alla festa nazionale della donna — *lanciano attacchi alla indipendenza della magistratura solo perché questa ha fatto emergere un intrigo così losco e grave come quello che faceva capo alla loggia segreta P2*». C'è stata una risposta molto netta anche a Mattina e a chi, dentro e fuori la Uil, sostiene le sue tesi: «*Altri esponenti politici [illegible] anche uno o due esponenti sindacali [illegible] [illegible] invece lanciati in clamorose dichiarazioni che vorrebbero stabilire un assurdo rapporto tra lotta sindacale e terrorismo*».

Da Proudhon a un incontro con le donne di Venezia, attraverso [illegible] anni più difficili della vita italiana, Berlinguer e Craxi continuano a fronteggiarsi [illegible] grandi temi [illegible] politica nazionale e internazionale. Su altri temi non meno scottanti e delicati, quelli delle giunte locali, continuano invece a ribadire vecchie alleanze e ad intrecciarne di nuove, a conferma che la politica, specialmente nella sinistra italiana, [illegible] davvero l'arte «*del possibile e dell'impossibile*».

**l. g.**

## Nuovi incontri per la Gazzetta

TORINO — Al termine [illegible] [illegible] incontro tra [illegible] delegazione del pci torinese ed una congiunta della Federazione unitaria lavoratori poligrafici, del consiglio [illegible] fabbrica e del comitato di redazione del giornale, è stata formulata una valutazione comune sulla necessità di scongiurare la chiusura della «Gazzetta del Popolo».

In un comunicato si afferma «*la necessità di una* [illegible] *soluzione proprietaria che, garantendo una informazione democratica e pluralistica, dia certezza* [illegible] *pubblicazione del giornale e garanzia* [illegible] [illegible] *cupazione per i lavoratori, superando le continue incertezze che hanno caratterizzato* [illegible] *vita del giornale negli ultimi anni*».

Si esprime inoltre «*apprezzamento per l'impegno della Regione e degli altri enti pubblici*» e si auspica «*la possibilità di un impegno delle aziende pubbliche editoriali presenti in Piemonte*».

## Cee: [illegible] mila studenti in [illegible]

BRUXELLES — Il numero totale di scolari e studenti nella Cee (52,8 milioni) [illegible] calato di quasi mezzo milione di persone nell'ultimo anno scolastico rispetto a quello precedente.

Uno su 20 ha meno di [illegible] anni

# Record Cee all'Italia per pensionati giovani

BRUXELLES — In Italia, più di un pensionato su venti ha cominciato a fruire di una pensione diretta di [illegible] a meno di 45 anni di età: è un record comunitario, dato che per gli altri Paesi la proporzione di quelli che affermano di aver cominciato a fruire di una pensione quando [illegible] meno che quarantacinquenni varia [illegible] uno a 70 in Germania a uno su 30 in Francia.

E' quanto appare da uno studio statistico ora reso noto dalla [illegible], dal quale risulta anche che gli italiani hanno il primato europeo dell'invalidità retribuita da sistemi [illegible] videnziali: il 8,3 [illegible] cento della popolazione italiana [illegible] infatti fruire [illegible] una pensione diretta d'invalidità, una percentuale tripla [illegible] quella belga e più [illegible] doppia di quella francese o tedesca. Nel gruppo [illegible] età tra i 60 e i 64 anni, gli [illegible] [illegible] italiani [illegible] sono oltre un quinto della popolazione.

L'Italia è anche il Paese, dopo Gran Bretagna e Irlanda, in cui è più alto il numero dei pensionati per vecchiaia che esercitano un'attività lavorativa. Infine l'Italia ha il primato dei cittadini che frui[illegible] almeno [illegible] una pensione, rispetto alla popolazione di più [illegible] 14 anni [illegible] [illegible] quasi il 34 per [illegible]

Risposta [illegible] governo alla Camera

# Il «Messaggero» resta proprietà Montedison

ROMA — Il riequilibrio e il rilancio della Montedison, la cui prima fase è stata la rivalutazione del [illegible] [illegible] implica mutamenti [illegible] composizione e nelle partecipazioni della società: in particolare non è prevista l'alienazione della società editrice *Il Messaggero*. Lo ha precisato il sottosegretario alle Partecipazioni statali Giorgio Ferrari [illegible] deputati, rispondendo ad alcune interrogazioni e interpellanze sulla situazione della Montedison.

Circa l'eventuale cessione della Standa al gruppo Bonomi, Ferrari [illegible] ricordato che nell'ultima assemblea della Montedison le voci [illegible] state definite prive di fondamento, [illegible] essendo la società propensa a prospettive di collaborazione con altri operatori.

[illegible] le altre notizie fornite dal sottosegretario, la conclusione dell'istruttoria tecnica sul piano di rilancio, che prevede accordi di imprese tra l'Eni e la Montedison, e che è ora all'esame del Cipi [illegible] agevolazioni per la Montedison dovrebbero consistere [illegible] mutui e finanziamenti agevolati per 300 miliardi e in 80 miliardi di contributi a [illegible] perduto.

Anche il piano [illegible] risanamento della Montefibre è in fase di [illegible] attuazione. Ferrari ha ricordato il recente aumento [illegible] capitale di 200 miliardi, interamente sottoscritto dalla Montedison e [illegible] un complesso numero [illegible] nuovi importanti azionisti privati. Presto dovrebbe essere completato lo stabilimento di Acerra. [illegible] investimenti previsti, pari a 80 miliardi, saranno realizzati con agevolazioni previste dalla legislazione [illegible] vigore. Contestualmente [illegible] piano Montefibre è stato approvato e avviato ad attuazione il risanamento della Snia.

Molto forte è l'impegno del gruppo Montedison nella ricerca, pari al [illegible] per cento del totale della spesa [illegible] ricerca chimica italiana. L'impegno sarà mantenuto nei prossimi anni, [illegible] modo [illegible] poter aumentare le attuali produzioni, [illegible] particolare quelle di greggio. Saranno intensificate le esplorazioni nella Sicilia Sud-orientale e nelle [illegible] continentali del Canale di Sicilia.

Il capo [illegible] gabinetto del presidente Cee oggi doveva essere a Ottawa

# [illegible] moglie (poi [illegible] nel bagno) ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Spaak

**L'alto funzionario [illegible] Comunità, [illegible] anni, era figlio del celebre statista belga - All'origine della trag[illegible] [illegible] continue [illegible] dell'uomo? - Profonda impressione a Bruxelles**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — All'improvviso, un colpo di fucile da caccia sparato contro uno dei personaggi più in vista della città ha rivelato [illegible] Bruxelles segreta che, per l'intreccio di amori, di danaro, di famiglie altolocate e [illegible] potere, [illegible] somiglia alla cinica «*Dallas*» dell'omonima serie televisiva. Oggi, Fernand Spaak, [illegible] anni, capo di gabinetto del presidente [illegible] Commissione europea Gaston Thorn, avrebbe dovuto essere a Montebello, in Canada, per partecipare alla riunione dei capi di governo [illegible] sette principali Paesi più industrializzati dell'Occidente. Invece, giace [illegible] *morgue*, [illegible] un cartellino con il suo [illegible] legato al piede, ucciso dalla moglie, poi suicida.

Il quotidiano *Libre Belgi*[illegible] liquida la notizia in quin[illegible] righe in pagina interna. Il «cadavere eccellente» del n. [illegible] di [illegible] Emile Claus (un edificio borghese ma anonimo, da gente senza interesse per la famiglia) è troppo ingombrante per l'*establishment* belga e anche per [illegible] società che [illegible] muove attorno alla Comunità europea. Il dramma, quindi, è stato ricostruito sommariamente: ore [illegible] di mattina, sabato, la signora Spaak, Anna Farina, figlia di un armatore italiano, uccide con uno [illegible] quei famosi fucili da caccia della «Fabrique Nationale» il marito, perché ferita dalle sue continue infedeltà e forse dalla richiesta di divorzio.

La donna, quindi, si adagia nuda nella [illegible] [illegible] bagno e si fulmina gettando nell'acqua un ferro da stiro. Lascia tre figli [illegible] primo marito e altri tre avuti da Fernand Spaak.

La Farina aveva spesso minacciato di morte il marito, l'ultima volta nel corso [illegible] uno sfogo di disperazione con il figlio Gérard Selys Longchamps, avuto [illegible] primo consorte, la mattina di sabato. La donna aveva anche chiesto al figlio [illegible] non avvertire la polizia, altrimenti avrebbe sparato sugli agenti. La Farina aveva poi dato appuntamento a Gérard nell'appartamento in rue Claus, dicendogli che avrebbe trovato la chiave sotto [illegible] zerbino. Il giovane, che fa il giornalista a Bruxelles, ha scoperto i due cadaveri proprio quando vi è entrato.

Bruxelles, si dice, è più piccola del cimitero di Chicago, ma più tranquilla. Per evadere dalla monotonia di una società senza spasmi sociali, ma anche senza slanci, Fernand Spaak, come altri, coglieva occasioni sentimentali via via che gli si presentavano. Due anni fa, a Washington, dove rappresentava la Cee, si innamorò della moglie di un diplomatico olandese. La rottura definitiva con la moglie Anna, sposata a Londra 20 anni fa, risale a quell'epoca. Vivevano separati, ma ogni tanto si vedevano. Ed erano scenate.

Ultimamente, Fernand Spaak presentava una signora belga come sua moglie. E si mormora di un'altra donna italiana che lavora a Palazzo Berlaymont. [illegible] [illegible] state altre donne nella [illegible] vita: come la negra dalla quale avrebbe avuto un figlio, poi sistemato con un lavoro alla [illegible]. Fernand Spaak era uno dei personaggi chiave della Comunità: ricco, distinto, laureato in legge a Bruxelles e in economia a Cambridge, dotato di virtù diplomatiche, uomo [illegible] potere e di amicizie influenti, anche per le relazioni di famiglia (suo padre, Paul Henri fu primo ministro, e sua sorella è la leader del partito francofono di Bruxelles).

La signora Anna Farina è descritta [illegible] una donna introversa, ma appassionata. Non tollerava [illegible] la perdita del marito né il pettegolezzo che nasceva dalle avventure amorose del consorte. Fernand Spaak non aveva più tempo per lei: troppo occupato con le «donne di passo» e con i *meetings* politici. Nella monocultura comunitaria di Bruxelles, si dice ancora, c'è sempre il rischio di diventare alcolizzati, maniaci sessuali o [illegible].

La *high society* belga e la *power society* comunitaria sono state scosse e si chiedono il perché. Un dramma [illegible] gelosia, oggi, non ha più [illegible] ma [illegible] accaduto. Un omicidio e un suicidio per un matrimonio fallito non è comprensibile per chi esercita potere e ge[illegible] migliaia di miliardi, che è oggi al fianco di Reagan e domani con Mitterrand.

E allora? Allora, era una donna che [illegible] ancora ossessivamente nei suoi valori intimi, che [illegible] aveva capito [illegible] rivoluzione sessuale, che è rimasta sconvolta [illegible] [illegible] incapacità [illegible] inserirsi [illegible] mondo che cambia, prima [illegible] cora che da quella di perdonare. Non [illegible] stato, dunque, [illegible] delitto d'onore, ma, caso mai, un delitto d'amore, proprio perché Anna [illegible] [illegible] con [illegible] ferro da stiro elettrico in mano, un simbolo non [illegible] freu[illegible] della sua condizione di casalinga, ancorché privilegiata, messa da parte.

**Renato Proni**

## Il presidente Cee ricorda i meriti europei di Spaak

BRUXELLES — Prima di partire per Ottawa, il presidente della Commissione esecutiva Cee ha espresso il proprio cordoglio e quello di tutta la Commissione per la perdita di un uomo che «*ha dedicato tutta la sua vita all'Europa*».

Fernand Spaak era stato infatti uno dei protagonisti della costituzione della Comunità economica del carbone e dell'acciaio (nel 1952)

Minacciano scioperi contro i tagli della spesa

# «Aumenti [illegible] arretrati subito» chiedono 2 milioni [illegible] statali

ROMA — Oltre [illegible] milioni di pubblici dipendenti sono in fermento, minacciano scioperi di protesta a breve scadenza se [illegible] sarà riveduta la decisione di far [illegible] di qualche mese il pagamento degli arretrati e [illegible] nuovi stipendi previsti nei contratti triennali rinnovati già da qualche tempo. Manifestazioni di protesta [illegible] preannunciate anche dai dirigenti dello Stato, per i quali sarebbe stato previsto il rinvio degli aumenti [illegible] alternativa a [illegible] decurtazione degli stessi aumenti deliberata dal precedente governo alla fine di maggio.

I due provvedimenti si collegano, più o meno direttamente, con [illegible] sostenuta dal ministro del Tesoro, Andreatta, per realizzare una stretta consistente della spesa pubblica che è cresciuta negli ultimi anni in modo vertiginoso. Contro di essi, i sindacati confederali [illegible] pubblici dipendenti, [illegible] Dirstat e il sindacato autonomo della scuola [illegible] hanno chiesto incontri urgenti al ministro della Funzione pubblica, Schietroma, e allo stesso ministro Andreatta.

Nel frattempo, le proteste energiche dei dipendenti della Difesa, centrali e periferici, hanno spinto il ministro Lagorio a derogare dalla linea generale assunta per l'intero settore [illegible] pubblico impiego: i militari hanno riscosso gli arretrati il 15 luglio, i dipendenti civili hanno percepito oggi due mesi di arretrati e alla fine del mese troveranno lo stipendio aggiornato per il 70% degli aumenti.

Il duplice problema dovrebbe avere al più presto una eco in Parlamento, quando [illegible] commissione Interni e [illegible] costituzionali della Camera concluderà l'esame sia del decreto di copertura finanziaria dell'accordo sul contratto triennale degli statali, sia del provvedimento riguardante i miglioramenti ai dirigenti. Ed in questa sede riaffioreranno dissensi anche tra i partiti della maggioranza. Il psdi, [illegible] esempio, è nettamente contrario allo slittamento degli aumenti. «*Pur condividendo le linee generali di politica economica definite sabato dal governo* — ha detto il segretario [illegible] Longo — *ritengo inaccettabile che si rinviino i pagamenti agli statali. Il go*[illegible] *se vuole essere credibile,* [illegible] *dovrebbe mantenere alle scadenze regolari gli impegni che ha sottoscritto*».

**Gian Carlo Fossi**

## [illegible] [illegible] gorilla albino [illegible] gorilla [illegible] in [illegible] [illegible] spagnolo

BARC[illegible] — «Piccolo fiocco di neve», l'unico gorilla albino in cattività [illegible] [illegible] abbia notizia, è nuovamente diventato papà: il suo gorilla cucciolo è nero.

Il lieto evento è stato annunciato dai funzionari dello zoo di Barcellona: il cucciolo pesa due chilogrammi e mezzo, e a darlo alla luce ieri mattina è stata «Yuma», 15 anni, seconda moglie di «Piccolo fiocco di neve».

Il gorilla albino aveva avuto due settimane fa due femminucce gemelle dall'altra sua femmina, «Bimbile».

Le conclusioni condizioneranno le vacanze di italiani e stranieri

# I piloti [illegible] [illegible] [illegible] Di [illegible]

**[illegible] vista agitazioni dei controllori Anpcat**

ROMA — Oggi incontro decisivo per la vertenza contrattuale dei piloti civili. Il ministro del Lavoro Di Giesi, accogliendo un invito del sindacato autonomo Anpac, ha convocato tutte le organizzazioni della categoria e l'Intersind per tentare [illegible] sciogliere alcuni «nodi» di [illegible] prevalentemente normativo.

Di fronte ai limiti economici fissati dal governo, l'Anpac punta ad ottenere garanzie per quanto riguarda la durata del contratto (il governo ha suggerito lo slittamento di un anno, da tre a quattro), il mantenimento del posto a terra per i casi di inabilità al volo per motivi di salute o per altre ragioni, la migliore regolamentazione dei turni di lavoro e dei riposi compensativi, l'addestramento, l'ambiente di lavoro.

[illegible] dopo aver ottenuto [illegible] assicurazioni su questi punti, l'Anpac riprenderà i negoziati direttamente [illegible] l'Intersind; in [illegible] contrario, si potrebbe determinare [illegible] nuova interruzione e, [illegible] conseguenza, la ripresa delle agitazioni che andrebbero a coincidere proprio con il periodo di maggior traffico annuale, dalla fine di luglio [illegible] seconda decade di agosto.

Se i piloti sono in «tregua armata», i controllori del traffico aderenti [illegible] sindacato autonomo Anpcat [illegible] ormai sul piede [illegible] guerra. L'esecutivo del sindacato, convocato per il pomeriggio, dovrebbe decidere un pacchetto di scioperi di [illegible] ore con inizio dal 29 luglio per i voli nazionali e dall'1 agosto anche per i voli internazionali (area europea e bacino del Mediterraneo) e intercontinentali.

«*E' una situazione insostenibile* — [illegible] il segretario nazionale dell'Anpcat Franchi — *perché* [illegible] *è stato attuato nessuno dei punti dell'intesa del 2 luglio*». Ma a tutte le categorie [illegible] trasporto [illegible] il ministro Balzamo conferma il suo avvertimento: i voli essenziali saranno garantiti anche con la precettazione.

**g. c. l.**

## Fiumicino chiuso [illegible] luglio e [illegible] agosto?

ROMA — L'aeroporto di Fiumicino rischia di [illegible] chiuso [illegible] traffico aereo i giorni 30 luglio, dalle 8 alle 20 e l'1 agosto, dalle 8 alle 20, per uno sciopero proclamato dal personale di Civilavia aderente ai sindacati confederali Cgil - Cisl - Uil.

I motivi dell'astensione [illegible] lavoro [illegible] «*la volontà* [illegible] *sollecitare in modo urgente* [illegible] *corresponsione del conguaglio straordinario del 1980 e del* [illegible] *anno prima della sospensione dell'attività parlamentare e del decreto legge relativo ai provvedimenti economici in favore del personale di Civilavia giacente presso la commissione Trasporti della Camera*».

# [illegible] [illegible] [illegible] riprese

**Il contratto riguarda 800 [illegible] dipendenti**

[illegible] — *Dopo una raffica di scioperi che ha creato gravi disservizi negli alberghi, nei pubblici esercizi, negli stabilimenti balneari e nelle agenzie di viaggio, riprendono* [illegible] *le trattative al ministero del Lavoro (e proseguiranno nei prossimi giorni) per il nuovo contratto degli* [illegible] *mila lavoratori del turismo*. «A conclusione di questa nuova fase — precisa un comunicato dei sindacati — saranno prese conseguenti decisioni in base allo sviluppo della vertenza».

*Sembrava che già i sindacati dovessero annunciare nuove agitazioni, ma poi è prevalso l'orientamento a non inasprire l'atmosfera, già tesa,* [illegible] *questo negoziato che circa un mese fa* [illegible] *bloccò a poche ore dal suo inizio. Però, se la nuova fase non* [illegible] *portare a risultati positivi, la reazione* [illegible] *durissima: una catena di agitazioni provocherebbe* [illegible] *rie difficoltà* [illegible] *ogni settore* [illegible] *turismo, proprio in coincidenza con la punta più alta della stagione estiva.*

*Sia i sindacati che la Confcommercio hanno approfondito le rispettive posizioni, nella ricerca di qualche ragionevole spazio di discussione da presentare nell'incontro convocato per oggi dal ministro del Lavoro* [illegible] *Giesi. La Confcommercio ha, comunque, ribadito che gli oneri previsti dalla piattaforma contrattuale (oltre il 35% dell'attuale costo* [illegible] *lavoro)* [illegible] *assolutamente insostenibili dalle aziende, tanto più in una situazione di palese crisi e con prospettive ancor più preoccupanti per i prossimi due o tre anni. I sindacati, invece, contestano le valutazioni economiche fatte dalla Confcommercio, e sostengono che l'onere non supererebbe il 17%. A nessuno sfugge il significato* [illegible] *questo primo grande rinnovo contrattuale della stagione 1981-82, che può essere emblematico per i molti altri* [illegible] *seguiranno.*

**g. c. f.**

## Scioperi autostrade durante l'esodo

[illegible] — Traffico caotico [illegible] autostrade e lunghe [illegible] de ai caselli: [illegible] [illegible] [illegible] guenze che potrebbero determinarsi nel[illegible] giornate dell'esodo di agosto (dal 29 luglio al 3 agosto) a causa degli scioperi [illegible] senza preavviso, articolati a livello regionale, dei dipendenti delle autostrade aderenti al sindacato autonomo Faisa-Cisal.

Dopo le agitazioni dei giorni scorsi, che hanno causato gravi disagi agli automobilisti, la Faisa-Cisal ha annunciato, ieri, nuovi scioperi nei prossimi giorni in seguito [illegible] «mancata [illegible] — [illegible] detto in una nota — per il rinnovo del contratto integrativo della categoria».

## Stato civile di Torino

15 LUGLIO 1981

[illegible] — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 11 - Morti 55

(Segue da pagina 4)

L'11 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Rigo**

[illegible]
— Milano, 21 luglio 1981

E' mancata ai suoi cari

**Fiorina Pessione Severino**

di anni 84

[illegible]
— Alba, 19 luglio 1981

[illegible]

**[illegible] Pessione Severino**

— [illegible], 20 luglio 1981

[illegible]

**Fiorina Pessione Severino**

— Parla, 20 luglio 1981

[illegible]

**Fiorina Pessione Severino**

[illegible]
— Caserta, 20 luglio 1981

[illegible]

**Fiorina Pessione Severino**

— Caserta, 20 luglio 1981

[illegible]

**Fiorina Pessione Severino**

[illegible]
— Caserta, 20 luglio 1981

[illegible]

**Fiorina Pessione Severino**

— Caserta, 20 luglio 1981

[illegible]

**Fiorina Pessione Severino**

— Parla, 21 luglio 1981

[illegible]

**Fiorina Pessione Severino**

— Milano, 21 luglio 1981

[illegible]

E' mancata serenamente

**Gabriella Barbero**

**[illegible] [illegible] ved. Spina**

[illegible]
— Torino, 21 luglio 1981

[illegible]

E' mancata

**[illegible] Abellonio**

**ved. Benven[illegible]**

Anaiene S.A.I.
— Torino, 21 luglio 1981.

[illegible]

**Maria Abellonio**

**ved. Benvenuti**

[illegible]
— Torino, 21 luglio 1981

[illegible]

**Santa Favil**

**ved. Dell'Agnese**

[illegible]
— Torino, 19 luglio 1981

[illegible]

**Pierina Mussa**

**[illegible] Scorda**

[illegible]
— Torino, 21 luglio 1981

(Continua a pag. 6)

L'arsenale [illegible] sotterranei nascosto forse da parecchi [illegible]

# Un autonomo ha fatto trovare le armi al Policlinico di Roma

**Ma i lavoratori del Collettivo smentiscono la presenza di un «pentito»: la «santabarbara» sarebbe [illegible] scoperta durante le ricerche [illegible] un evaso fuggito da [illegible] padiglione**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'esplosivo era lì da tempo, forse da anni: a tre giorni dalla scoperta di un vero e proprio arsenale nei sotterranei del Policlinico Umberto I, [illegible] prima conclusione [illegible] procura e della Digos romane sembra [illegible] questa. E, probabilmente, quando si riuscirà a risalire a chi aveva nascosto la polvere da mina, le radio, i lanciarazzi nelle cantine della prima clinica medica, si scoprirà che qualcuno è già in carcere per altri reati.

Da sabato scorso il ritrovamento [illegible] quel deposito d'armi continua a provocare perquisizioni — tutte nelle abitazioni [illegible] di esponenti dell'area di Autonomia — e interrogatori. Il dato [illegible] partenza dell'indagine è incontestabile: quel materiale può [illegible] stato nascosto solo da chi conosceva perfettamente il Policlinico, i suoi sotterranei, e quel nauseabondo cunicolo che conduce all'impianto fognario della prima clinica medica. Un luogo [illegible]ente sicuro che neppure tre anni fa, qu[illegible] in pieno sequestro Moro l'ospedale era sta[illegible] perquisito alla ricerca della «prigione del popolo», la polizia era arrivata fin lì.

Sull'esito [illegible] perquisizioni, sul contenuto degli interrogatori la Digos continua a mostrare particolare riserbo: è evidente comunque che agenti e magistrati si stanno muovendo su una traccia precisa, la stessa che sabato scor[illegible] [illegible] condotto al ritrovamento. L'esistenza di quel deposito era stata segnalata [illegible] un autonomo finito in carcere di recente: qualcuno che [illegible] conosceva esattamente il luogo in cui erano sta[illegible] [illegible]osti gli esplosivi ma ne sapeva abbastanza [illegible] indicare i sotterranei della prima clinica medica. Non si tratterebbe di un «pentito»: piuttosto, di un giovane che avrebbe [illegible]-tato le [illegible] tentile dire anni prima proprio per dimostrare la sua estraneità a qualsiasi disegno eversivo, e meglio l'interruzione di tutti i vecchi contatti con quell'area.

E' anche per questo che fino ad ora la segnalazione non ha condotto ad arresti: l'imputato è stato in grado anche di fare dei nomi, ma su quella base la polizia non ha potuto prendere iniziative. Si tratterebbe infatti di persone già in carcere, alle quali si potranno solo contestare nuove accuse.

Da quanto tempo quel materiale era nascosto [illegible] sotto? Su questo punto, il giovane che ha fornito le indicazioni non ha potuto dare risposte. Ma altri elementi, come i rilievi compiuti sui sacchetti di plastica (quelli dei rifiuti) che contenevano il materiale, o la provenienza dei lanciarazzi, in dotazione alla Marina militare, sembrano indicare da almeno due anni. Le [illegible] e l'esplosivo — assieme con una divisa da vigile urbano e due radiotrasmittenti da montare su motociclette — sarebbero stati nascosti nei sotterranei del P[illegible]nico — una delle roccaforti dell'area [illegible] fiancheggiamento al «partito armato» — all'epoca una delle operazioni che, nel dopo-Moro, avevano portato alla scoperta di alcuni «covi» delle Brigate rosse.

Abbandonando in fretta e furia uno dei loro rifugi, i terroristi della «colonna» romana avevano insomma affidato [illegible] materiale a un «irregolare», il quale poi [illegible] era occupato di nasconderlo. Che si trattasse [illegible] un dipendente del Policlinico, è scontato. Quanto [illegible] modo in cui quei sacchi sono stati portati fino alla clinica, i [illegible] da chiarire sono davvero pochi: dai cancelli del Policlinico chiunque, da anni, può entrare e uscire [illegible] controlli a qualunque ora del giorno o della notte.

I lavoratori del collettivo del Policlinico hanno convocato ieri, nel tardo pomeriggio, una conferenza stampa, nel corso della quale hanno dato una loro ricostruzione dell'accaduto. Il ritrovamento del materiale esplosivo — secondo questa ricostruzione — non è avvenuto nell'ambito di indagini su «Autonomia operaia», ma durante le ricerche di un detenuto evaso dal settimo padiglione. Ad agire sarebbero stati quindi agenti della «Mobile» e non della «Digos». Infine, non esisterebbe alcun «pentito» del collettivo che avrebbe rivelato alla polizia il luogo dove si trovava la «santabarbara».

«Il "pentito" — hanno detto i componenti del collettivo — è andato bene per le organizzazioni clandestine. Ora si tenta di inventarlo per organizzazioni politiche che portano avanti ogni giorno le loro rivendicazioni alla luce del sole e nelle quali contraddizioni di questo tipo non si possono aprire».

La superperizia: [illegible] è sbagliato [illegible] primo perito

# Nessuno ha manipolato le intercettazioni Sipra

**Le telefonate del presidente Damico erano state registrate per l'inchiesta [illegible] sovvenzioni ai partiti - Nuovi interrogatori**

TORINO — Le registrazioni di un numero consistente [illegible] telefonate del presidente [illegible] Sipra on. Vito Damico non hanno subito contraffazioni. Il «giallo», collaterale all'inchiesta su presunte irregolarità amministrative della società pubblicitaria, trova definitiva soluzione nel documento di alcuni periti che smentiscono le conclusioni [illegible] un collega incaricato, mesi fa, di trascrivere le conversazioni (registrate dalla Guardia di Finanza).

L'errore quindi è del perito: ha usato per l'audizione un apparecchio monofonico, mentre i nastri erano stati impressi con un registratore stereofonico a quattro canali. Se il tecnico si fosse servito dell'apparecchio adatto, l'inchiesta giudiziaria, già complessa, non avrebbe subito una battuta d'arresto [illegible] offerto materiale per notizie che in quel momento non potevano essere ignorate per la loro gravità.

Che cosa è accaduto, è presto detto. Ad un certo punto dell'inchiesta, si apprende che parte delle intercettazioni [illegible] incomprensibili. Il perito nominato dai giudici di Torino fornisce una relazione in cui è scritto che i nastri hanno subito una manipolazione. Da chi? Dai sottufficiali della Finanza incaricati di registrare le conversazioni del presidente Damico o, in un tempo successivo, da qualcuno che aveva accesso [illegible] bobine dopo il loro deposito alla segreteria dell'ufficio istruzione? In entrambi i casi si chiede chiarezza poiché [illegible] è ammissibile sospettare che materiale così delicato sia stato manomesso. Il giudice istruttore dott. Palaja ordina infatti una superperizia che finalmente spazza il campo dagli inquietanti interrogativi che per dovere di informazione non si dovevano ignorare. Una «cantonata» del perito tecnico quindi, di cui [illegible]uno è colpevole.

Chiuso questo capitolo, resta da chiudere quello più ampio delle indagini sulle ac[illegible] mosse alla società pubblicitaria, che [illegible] queste: l'aver violato [illegible] legge sulla sovvenzione pubblica dei partiti e commesso peculato «per distrazione».

Per accertare eventuali illeciti, il giudice Palaja ha interrogato in questi giorni i massimi responsabili amministrativi [illegible] stampa quotidiana e periodica nazionale. Lo scopo è stabilire se è lecito o meno il cosiddetto «traino», un espediente di cui la Sipra si sarebbe servita come esclusivista della pubblicità televisiva e radiofonica per contrattare spazi pubblicitari da destinare alla Rai e contemporaneamente a giornali e riviste.

Per l'accusa, la Sipra avrebbe privilegiato, nel concedere pubblicità televisiva, le ditte che nel contempo si impegnavano a garantire «spazi» anche sui quotidiani e periodici [illegible] cui la società aveva (ed ha) l'appalto. La destinazione [illegible] pubblicità così raccolta a giornali di partito costituirebbe, in particolare, violazione della legge sul finanziamento dei partiti stessi.

La magistratura indaga inoltre [illegible] presunte irregolarità [illegible] bilanci societari: pare che la Sipra abbia gestito un «fondo nero» di parecchi miliardi. La documentazione amministrativa è ora all'esame di un collegio di tecnici che entro alcuni mesi dovrebbe dare una risposta in merito.

**Pier Paolo Benedetto**

# Messaggio-tv del Papa per Lourdes

Roma. Quasi contemporaneamente al processo contro il suo attentatore, il Papa ha registrato il messaggio televisivo rivolto ai partecipanti [illegible] Congresso eucaristico di Lourdes (Tel Ansa)

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa, oggi [illegible], comparirà in Eurovisione [illegible] rivolgere un messaggio, in precedenza registrato in audio e video, ai partecipanti al quarantaduesimo Congresso eucaristico internazionale di Lourdes, dove proprio da oggi e fino al 23 luglio, il Pontefice sarebbe dovuto intervenire.

[illegible] la prima volta dal 20 giugno, da quando è stato nuovamente ricoverato al «Gemelli», che il Pontefice comparirà in televisione. Il messaggio [illegible] Papa sarà seguito da un breve discorso agli ammalati.

Commentando la notizia «L'Osservatore Romano» rileva che essa [illegible] come una *ulteriore conferma della netta ripresa delle condizioni fisiche del Papa*». Nella consueta notizia sulle condizioni del Pontefice l'organo vaticano ha informato ieri che la malattia virale «continua a regredire».

«*La progressiva ripresa di attività* — prosegue il giornale — *viene indicata come elemento molto significativo per giudicare positivamente lo stato di salute di Giovanni Paolo II*».

In prima pagina «L'Osservatore Romano» ha pubblicato anche una foto del Papa, seduto ad un tavolo, al Policlinico «Gemelli» nell'atto di leggere il messaggio al micro[illegible]fono.

## [illegible] a Udine speleologi [illegible]

UDINE. — Sono durate complessivamente tredici ore, per concludersi ieri mattina alle 4 col salvataggio dei due speleologi che si trovavano in difficoltà nella grotta «Fontanon», in Friuli, le operazioni di soccorso predisposte dalla prefettura di Udine, in collaborazione con i vigili del fuoco e i carabinieri di Udine e Trieste: sono stati i sommozzatori a fornire a Umberto Micolich Barberini, 21 anni, e a Alessio Miniussi, ventenne, entrambi appartenenti alla sezione triestina del Club Alpino Italiano, l'ultimo aiuto per risalire in superficie.

I due giovani avevano cominciato l'esplorazione [illegible] ramo alto della grotta «Fontanon», situata ad alcuni chilometri dall'abitato di Avasinis, vicino a Udine, verso le 14 di sabato. Sulla strada [illegible] ritorno erano incappati in un sifone, che la pioggia aveva riempito d'acqua, ostruendo così il passaggio.

L'allarme per la loro assenza era stato dato verso le 11,30 di domenica mattina, da un gruppo di altri speleologi con i quali Micolich e Miniussi avevano appuntamento e che [illegible] visto all'uscita della grotta la loro automobile.

Una volta localizzati Micolich e Miniussi al di là del sifone allagato, che si trovava a circa 150 metri dall'ingresso della grotta, i sommozzatori del Soccorso Alpino li hanno riforniti di viveri e indumenti asciutti. Questo avveniva intorno alle 22 di domenica.

Si provvedeva quindi a prosciugare con le pompe il sifone, che presentava una lunghezza di circa 10 metri e una larghezza [illegible] due, tranne una strozzatura che consentiva a malapena il passaggio di un uomo di media statura senza imbragatura, cioè senza bombole.

Nel frattempo, la pioggia aveva cessato di cadere e con il miglioramento delle condizioni atmosferiche anche il livello dell'acqua nel sifone aveva cominciato ad abbassarsi. Coadiuvati dai sommoz[illegible], i due speleologi riusci[illegible] verso le 3 del mattino di ieri a superare il sifone, praticamente con le sole mute, nuotando e camminando fino all'uscita della grotta. r. s.

Visita di Bodrato al Gruppo Abele, sulle [illegible] di Murisengo

# I giovani raccontano al [illegible] [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MURISENGO — Qui c'è l'ateo convinto e il fervido credente, chi ha conosciuto l'emarginazione causa gli stupefacenti, l'alcol, il carcere e chi gli tende una mano generosa come a fratelli o amici in difficoltà. Qui, all'università della strada, non si viene per acquisire certezze o diplomi, bensì per coltivare il metodo del confronto e il seme del dubbio. Chi meglio di un drogato può spiegare il perché della sua scelta? Forse che l'alcolizzato, l'ex detenuto, conosce l'emarginazione peggio dell'operatore chiamato a prestargli aiuto?

Ecco la provocatoria scelta del Gruppo Abele e del suo infaticabile ispiratore, don Luigi Ciotti: mettere a disposizione di chi vuole un laboratorio di ricerca. Ma ricerche basate sulle esperienze dei protagonisti non su [illegible] astratti o su teorie di manuali di comodo.

Ecco la ragione d'essere dell'università della strada, tre anni di vita, trecento docenti-discenti passati a frequentarla, la sede sulle colline del Monferrato, a San Candido di Murisengo. La palazzina-ateneo, attrezzata e confortevole, è in grado di ospitare con vitto e alloggio fino a 25 persone il giorno, e sorge proprio a fianco di una comunità agricola sempre gestita dal Gruppo Abele.

Qui è venuto ieri il ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bodrato, e non soltanto per una visita di cortesia. E' stata un'occasione per riproporre il significato dell'esperienza che vi si conduce. Di fronte ai problemi della devianza giovanile, primo fra tutti il diffondersi della tossicodipendenza, attuare iniziative valide è sempre più difficile. C'è chi rilancia proprio in questi giorni proposte univoche, chi invoca misure coattive del tipo «sbattiamo i drogati in centri chiusi, disintos[illegible] [illegible] e poi si vedrà».

Dal Gruppo Abele e dall'università della strada il messaggio è di segno opposto e l'hanno ribadito ieri i giovani venuti dalle varie comunità. «*Ogni individuo è diverso dall'altro, ognuno deve e può trovare* — hanno detto coralmente al ministro — *una propria via d'uscita. Ogni iniziativa può essere utile se si tiene conto dei risultati individuali e non diventa* [illegible] *ricetta applicabile sempre*».

Disposti a semicerchio davanti alla [illegible] palazzina, i giovani hanno raccontato al ministro le loro esperienze. Una confessione-sfogo [illegible] tutta libertà con le parole che stentavano ad uscire per l'insolito interlocutore, ma dette con convinzione e sincerità.

Paola, [illegible] anni, una figlioletta [illegible] qualche mese in braccio, si è sfogata: «*Ho cominciato a bucarmi a 13 anni. Ho conosciuto il collegio, il carcere, i marciapiedi, i centri terapeu*[illegible]. *Questi ultimi mi hanno peggiorata. Ora vivo da due anni in una comunità del Gruppo Abele. E' tutta un'altra cosa. Hai soprattutto la libertà, nessuna costrizione, hai l'amicizia e la possibilità* [illegible] *uscire dal giro. E' quello che sto facendo*».

Gabriele, 20 anni, da sette mesi qui. «*Nel Gruppo Abele ho trovato persone valide che mi hanno dato interessi e motivi per non ricorrere più al buco. Lavoro in cucina, raccolgo il fieno, accudisco alle bestie. Se* [illegible]*ligo di smettere con l'eroina* [illegible] *faccio per mia convinzione.* [illegible] *qualcuno* [illegible] *lo impone mi vien* [illegible] *fare il contrario*».

Stefano, 17 anni, ha cominciato a bucarsi a 14. Prima di venire qui «si faceva» [illegible] due volte il giorno. Ora ha smesso, anche se ha delle brevi ricadute, ma fra [illegible] amici [illegible] trova bene, lavora, [illegible] utile e gratificato.

«*Ma guai a pensare* — ha urlato don Ciotti al ministro — *che noi abbiamo trovato la soluzione giusta, che gli* [illegible]*ri sbagliano. Molto rimane da fare e molte energie vanno investite per servizi più efficaci e umani che sappiano prendersi carico delle persone nella loro globalità e non solo nella loro condizione di dipendenza farmacologica. Bisogn*[illegible] *sostenere le famiglie, lasciate troppo spesso sole, stroncare il mercato nero*».

**Guido J. Paglia**

Il noto industriale cartario s'è presentato ieri alla Procura di Sanremo

# Fabbri è interrogato dal giudice per i camion bloccati al confine

SANREMO — Due grossi autotreni targati Bologna, carichi di mobili, dipinti e preziosi per oltre un miliardo [illegible] lire, da sei giorni sono sotto sequestro nel deposito doga[illegible] della Guardia di Finanza alla stazione di Ventimiglia. Li aveva affittati Giovanni Fabbri, 65 anni, industriale cartario residente a Milano, via Crocefisso 15, per trasportare oltre confine parte [illegible] suoi averi. All'ultimo momento però qualcosa non ha funzionato, i due «tir» non hanno mai varcato la frontiera ed ora si trovano sorvegliati [illegible] ore su 24 con i preziosi sigillati.

Due persone sono già state arrestate, il [illegible] di Giovanni Fabbri, Benjamin Enstein, 61 anni, di origine israeliana, e Francesco Fiumigelli, 39 anni, bolognese, titolare dei due autotreni. Altre quattro persone che erano [illegible] fermate dalla Guardia di Finanza al valico di Ventimiglia sono state prosciolte. Sono il secondo autista dei «tir», Giuseppe Pizzi, 36 anni, e tre uo[illegible] [illegible] scorta del prezioso convoglio: Zeno Montecchi, 48 anni e il figlio [illegible] di 23, entrambi guardie del corpo di Fabbri, e Rangjit Senadera, 32 anni di Ceylon, uomo di fiducia dell'industriale.

Benjamin Enstein, è stato bloccato su una «Giulietta» che precedeva i due «tir». Nelle prossime ore, secondo indiscrezioni raccolte in pretura a Ventimiglia ed in procura a Sanremo, potrebbero scattare comunicazioni giudiziarie per «tentata costituzione all'estero di disponibilità economiche»: un reato che prevede per gli esportatori di capitali l'arresto, pesanti multe e l'immediata confisca dei beni sequestrati.

Ieri, spontaneamente, l'industriale Giovanni Fabbri si è presentato al sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, dott. Mariano Gagliano, che dirige l'inchiesta. Fabbri era assistito dall'avvocato Giuseppe Frisco, presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano, e dagli avvocati Roberto Moroni, Silvio Dian, Erino Lombardi e Claudio Acquarone.

In un primo momento si era sparsa la voce, poi smentita, della presenza in tribunale della signora Fabbri, Erith Enstein, di 26 anni, che l'industriale sposò tre anni [illegible] in terze nozze.

Giovanni Fabbri, è arrivato in Mercedes con autista, è entrato subito nell'ufficio del dott. Gagliano insieme agli avvocati, superando un cordone di ufficiali della Guardia di Finanza. Il colloquio è durato sino alle 13,30. All'uscita nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni. L'industriale, teso in volto, accompagnato dall'avv. Frisco e risalito sulla «Mercedes» allontanandosi in fretta. Frisco ha detto che non c'è stato ritiro di passaporto e [illegible] vi sono comunicazioni giudiziarie. Il dott. Gagliano è stato laconico, «*Stiamo analizzando certe circostanze* — [illegible] dichiarato — *per il momento non* [illegible] *può dire altro*».

Domenica è stata perquisita l'abitazione milanese dell'industriale, ma pare [illegible] esito. Secondo alcune notizie i due «tir» sarebbero carichi di quadri d'autore, mobili d'antiquariato, oro, argenteria; ma l'esatto valore si saprà solo dopo che esperti, aiutati dalla finanza e dalla sovrintendenza alle [illegible] arti, avranno controllato ogni oggetto.

Non ci sono dubbi sulla destinazione del convoglio, [illegible] [illegible] Svizzera. Dalle carte presentate alla dogana risultava come mittente e destinatario della merce una persona che sembra inesistente, con un nome [illegible] comodo: David Cosetto, residente a Bordighera.

Come [illegible] è arrivati alla clamorosa scoperta? Forse una soffiata, ma [illegible] parla. Ad insospettire gli investigatori sarebbe stato il modello doganale «T2» rilasciato da uno spedizioniere ligure (Lorenzi e Ferrari) per far entrare in Francia i due «tir». Sulla fattura sarebbe stato indicato un «carico [illegible] scarso valore, mobili [illegible] pregio, cianfrusaglie». Un'indicazione poco convincente per un trasporto così impegnativo. r. b.

### Un intervento di Gorla (dp) per i rapiti dai terroristi

ROMA — Il *Quotidiano* [illegible] *lavoratori* [illegible] sarà in edicola giovedì pubblicherà il «Documento politico» della colonna milanese delle Brigate rosse. Lo ha annunciato Massimo Gorla, dell'esecutivo nazionale di democrazia proletaria, il quale ha detto: «*La situazione di interlocutori delle Br certo non ci piace. Facciamo quello che stiamo facendo perché siamo convinti che "black out" e fermezza non giovino alla salvezza della vita dei tre rapiti e alla lotta contro il terrorismo, che non va portata avanti con una sorta di tutela preventiva sull'opinione pubblica, che invece deve avere chiaro il ruolo criminale del terrorismo stesso*».

Gorla ha così proseguito: «*E' però ora di smetterla con lo stillicidio* [illegible] *richieste di pubblicazione: le richieste sono state esaudite e* [illegible] *Sandrucci,* [illegible] *e Cirillo devono essere liberati*».

Centosettanta identificati, [illegible] [illegible] in carcere

# Convegno di drogati (300) [illegible] di Reggio E.

REGGIO EMILIA — Qua[illegible] i carabinieri sono arrivati — da due versanti — sul monte Vangelo, una collina a Sud di Scandiano, nell'opulento «comprensorio delle ceramiche», si sono trovati davanti ad una scena tragica e desolante al tempo stesso: giovani e giovanissimi, ragazzi e ragazze, erano stesi a terra sotto l'effetto delle sostanze stupefacenti.

Il «blitz» notturno ha perme[illegible] [illegible] identificare ben 170 tossicodipendenti; molti altri (in tutto 300) se [illegible] sono andati [illegible] favore delle tenebre. Bilancio dell'operazione: 6 giovani arrestati; recuperati: tre etti e mezzo di hashish, quattro grammi di eroina, 40 gr di marijuana, tre gr di cocaina, 2 sacchetti di acido citrico, un flacone di Eptadone, più tutto l'«armamentario» del quale notoriamente [illegible] servono i tossicodipendenti per preparare la «roba».

La notizia dell'esistenza [illegible] una così vasta «fumeria», in collina, a pochi chilometri dalla città, nei pressi di una nota taverna tipica, l'«Osteria del Cavallo Zoppo», ha suscitato sgomento nei reggiani, pur abituati a convivere con i drogati. La centralissima Galleria S. Maria, infatti, è uno dei luoghi preferiti per gli «spinelli». E' [illegible] fianco alla farmacia comunale Centrale; così acquistare la siringa, preparare la «roba» e iniettarsela è questione di pochi minuti. Il «blitz», inoltre, fa seguito ad una impressionante serie [illegible] decessi per droga verificatisi di recente fra Reggio e Modena.

L'azione dei carabinieri è maturata negli ultimi mesi, da quando cioè i militari di Castellarano, località poco lontana da Scandiano, e pure interessata alle pendici [illegible] monte Vangelo, hanno cominciato a notare uno stranissimo via-vai di giovani che, di sera, erano diretti sulla collina. Cauti controlli hanno permesso di stabilire che i ragazzi [illegible] erano soltanto [illegible] Reggio Emilia, ma an[illegible] [illegible] Modena, Parma, Casalmaggiore. Si trattava di un vero e proprio «pellegrinaggio» verso la cima del monte dove, intorno all'«Osteria [illegible] Cavallo Zoppo», centinaia [illegible] giovani «fumavano» e più spesso, [illegible] «bucavano». Lungo la strada per il monte Vangelo venivano quotidianamente ritrovate carcasse di auto rubate e spogliate, pezzi [illegible] motociclette e ciclomotori, pure di provenienza furtiva. Il «blitz» è stato guidato [illegible] maggiore Galleso, dal tenente Radice e dal tenente Andreola, quest'ultimo al comando degli uomini di Castelnuovo Monti, un centro dell'Appennino reggiano.

I militari hanno circondato il monte, quindi vi sono saliti da più parti. [illegible] prato c'erano decine e decine di giovani intenti a «fumare». Poi c'è stata l'irruzione nella taverna, invasa da un fumo bluastro: anche qui, tanta gente [illegible] per terra, in stato di semi-incoscienza.

I sei arrestati sono: Carlo Citroni, di 23 anni, agente di commercio; Alberto Daga, 22 anni, rappresentante; Daniele Vincenzi, 22 anni, esercente; Osvaldo Schiatti, 26 anni, esercente; Raffaele Bacchi, 33 anni, operaio, tutti di Reggio Emilia; Gianni Vezzani, meccanico ventenne di Rio Saliceto, un paese della «bassa» reggiana.

I primi cinque risultano essere i titolari dell'«Osteria del Cavallo Zoppo»: [illegible] di associazione per delinquere e agevolazione dolosa all'uso [illegible] sostanze stupefacenti, rischiano pene detentive fino a [illegible] anni. Vezzani è solo accusato [illegible] aver detenuto una quantità di droga superiore a quella consentita per uso personale. b. e.

### Commemorato vicequestore ucciso dalle Br

ROMA — Una [illegible] in occasione del trigesimo della morte del vicequestore Sebastiano Vinci, è stata celebrata ieri [illegible] nella chiesa di San Vitale. Un mese [illegible] il vicequestore Vinci fu ucciso a colpi di pistola [illegible] un agguato.

## Le funzioni trasferite all'Usl

AOSTA — Nell'ambito del progressivo trasferimento delle competenze dell'Unità sanitaria locale della Valle, con decreto del presidente della giunta regionale è stata attribuita all'Usl l'esecuzione delle funzioni già svolte dall'Ente [illegible] le prevenzione infortuni, dall'Associazione nazionale controlli combustione, dagli organi periferici del ministero [illegible] Lavoro e della Previdenza sociale e [illegible] Regione [illegible] prevenzione [illegible] tutela della salute nei luoghi [illegible] lavoro.

La nostra Regione aveva già legiferato nella materia attraverso l'approvazione della legge regionale n. [illegible] del 21 aprile 1981.

## Intossicati dall'acqua i 7 bimbi?

PONT SAINT [illegible] TIN — La colonia estiva organizzata per i bambini di Pont Saint Martin e di Perloz è stata sospesa dopo circa due settimane di attività.

La decisione è stata presa quando sette bambini hanno accusato uno strano malessere fisico da addebitarsi, forse, ad acqua non potabile. Ora sono in corso le analisi da parte dell'Istituto di igiene e profilassi di Ao[illegible] per accertare le esatte [illegible] scontrati ai bambini.

## Successo della [illegible] fossili

[illegible] — Si è svolta, a Cogne, il 16 [illegible] 19 luglio, la mostra internazionale del minerale e del fossile.

La manifestazione — che ha riscosso notevole successo anche [illegible] pubblico — ha avuto come sede i locali del Cral Cogne ed è stata organizzata dalla sezione mineralogica del circolo dopolavoristico di Cogne.

## Altra scuola a Villeneuve

VILLENEUVE — Il paese sta crescendo e ha bisogno di una n[illegible] scuola elementare. Il suo progetto è già [illegible] dato.

L'edificio scolastico, che risponderà alle esigenze locali, sorgerà su [illegible] area di circa 3 mila metri quadrati e verrà a costare oltre 100 milioni.

## La «serata del dilettante» a Verrès

[illegible] — Poeti, [illegible] tanti, imitatori, cabarettisti e prestidigitatori dilettanti [illegible] a presentarsi ogni giovedì sera sulla piazza [illegible] paese. Ogni [illegible] ha a disposizione il microfono per un'ora e mezzo. Toccherà a lui far valere estro e talento col pubblico, critico severo e talvolta maligno di ogni potenziale «speranza».

Le [illegible] del dilettante» [illegible] organizzate [illegible] Loco [illegible] luglio e agosto. [illegible] tutti i partecipanti [illegible] una targa-ricordo.

## Sono spariti alcuni nomi [illegible] frazioni

AOSTA — Gli abitanti di alcune frazioni sono preoccupati poiché con la nuova numerazione delle case, resasi necessaria per il prossimo censimento, è sparita, nei cartelli bianchi e blu apposti dal Comune, l'indicazione [illegible] regione (Crout, Brenlo, Fiéod, Duvet).

Il [illegible] è finito in Consiglio, in seguito [illegible] interpellanza unionista, [illegible] un poco perplesso l'assessore Acerbi che ha detto: «Nelle frazioni e nei villaggi la riorganizzazione [illegible] numerazione va nel [illegible] so dell'età dei fabbricati e questo metodo, lo abbiamo visto in alcune località, ingenera complicazioni, nel senso che ci sono alcuni numeri che si mescolano».

Sicuramente si rimedierà a questo inconveniente «mentre — ha continuato l'assessore — non ero a conoscenza del problema relativo [illegible] nomi delle frazioni». Si dovrà rifare tutto? Forse sì, non volendo gli abitanti di queste frazioni perde[illegible] quei toponimi profondamente radicati nella storia aostana.

## Inaugurata ad Arvier [illegible] mostra fotografica [illegible] ottant'anni di vita [illegible] paese

# «Témoégnadzo di ten passò»

**Testimonianze su guerre, bambini, famiglie, mode, lavoro, emigrazione - L'«arvelen» più famoso fu Maurice Garin: vinse nel 1903 il primo Tour de France - La foto della maestra siciliana giunta nel '22 a dorso di mulo e quella di Battista Luboz, unico nato del 1893**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ARVIER — Seconda metà del 1800. La Valle d'Aosta esce ferita da vent'anni di guerre d'indipendenza — nelle diverse campagne lasciano la vita cento valligiani — e accoglie con gioia contenuta l'allargamento all'Italia del regno [illegible] da secoli la comprendeva. Ne pagherà subito lo scotto e maturerà il particolarismo.

Ai primi risultati negativi della centralizzazione messa in atto dalla burocrazia [illegible] giovane Stato nazionale, la Vallée replica con l'idea d'annessione alla Francia. Di qui, intorno [illegible] 1880, muove la retrospettiva fotografica che, attraverso 300 immagini in bianco e nero recuperate fortunosamente, abbraccia quasi un secolo, fino al 1950, della storia di Arvier.

Il paese, 775 anime a circa 15 chilometri da Aosta, è adagiato tra massicce torri medioevali, là dove sulla statale 26 scende [illegible] via per Valgrisenche. Un «témoégnadzo di ten passò» — allestito dalla locale [illegible] comunale e in parte [illegible] dal servizio [illegible] gionale — corre lungo due guerre mondiali e si sofferma [illegible] cambiamenti dei modi di vita, delle condizioni economiche, sulla prima genesi dell'industria e l'introduzione della tecnologia nel «quotidiano».

La mostra — rimarrà aperta fino a metà agosto e vale la pena di non perderla — si compone [illegible] pannelli monografici: [illegible] guerre, i bambini, il servizio militare, le coppie, le famiglie, la moda, il lavoro, l'emigrazione e le feste.

«Non abbiamo voluto cadere nell'aneddotica — spiega Patrizia Morelli, la bibliotecaria —. Questa esposizione è un pezzo della [illegible]tra storia». [illegible] foto [illegible] costituiscono episodio originale a sé se ne scoprono due: la maestra siciliana che nel '22 arrivò a Planaval su un somarello affondato nella neve fino al ventre e che, una volta ripartita per il Sud, tentò invano di portare a [illegible] come «souvenir», una manciata di neve chiusa in una bottiglia, e l'unico nato del 1893, Battista Luboz, che volle orgogliosamente festeggiare, pur da solo, i suoi 21 anni scendendo ad Aosta per bisbocce.

L'autentico filo che idealmente lega a una a una le immagini di 90 anni sta in una frase riportata nel testo d'introduzione al «témoégnadzo»: *«Les peuples qui ne connaissent pas leur historie sont destinés à la répéter»*.

Gli abitanti di Arvier la loro storia non [illegible] vogliono ripetere.

Il paese ha saputo trattenere i giovani e comincia, ora, a beneficiare del turismo, mentre ai primi del 1900 la sua piaga era l'emigrazione.

Quelli del posto partivano per Parigi a tentar miglior fortuna, diventavano [illegible] chieri (e poi tassisti), [illegible] ri [illegible] pavimenti o «garçons de café» e «femmes de chambre». C'è [illegible] anche un «arvelen» divenuto famoso, Maurice Garin. Vinse, nel 1903, l'edizione [illegible] uno del Tour de France, alla media di [illegible] chilometri orari: quindi il primo francese a vestire la «maglia gialla» fu un valdostano di Arvier, ex spazzacamino. Non è più tornato a [illegible] e come lui tanti altri, rimasti per sempre a Parigi, la città che li ha adottati.

*«La nostra epopea — affermano i giovani che, numerosi, affollano le sale della mostra — oggi non ci intimorisce più. Da queste immagini comprendiamo i grandi mutamenti avvenuti negli anni e i sacrifici imposti dai miglioramenti».*

*«Quello che è interessante e piacevole — dice ancora Patrizia Morelli — è vedere che gli anziani non recriminano più sul passato più triste. Si fermano alle fotografie [illegible] feste, delle lunghe tavolate e indicano col [illegible] i visi conosciuti, rimpiangendo un poco quei momenti di aggregazione per i quali forse oggi non troviamo più il tempo».*

**Dario Crestodina**

Arvier. Una delle foto della mostra. E' del 1900: la Guardia di Finanza a Leverogne

## Un intervento della Regione per St-Vincent

SAINT-VINCENT — Per stringere i tempi di attuazione di uno dei più vecchi canali irrigui della Valle d'Aosta (i lavori si sono iniziati nel 1902) il Consiglio regionale ha approvato a favore del Consorzio [illegible] miglioramento fondiario Courtaud una garanzia fidejussoria.

L'intervento permetterà [illegible] consorzio di stipulare subito un mutuo con l'Istituto Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle [illegible].

## La decisione è [illegible] presa [illegible] recente dibattito sulla Centrale [illegible] Aosta

# Arriva il latte a scuola

**I cartocci da un quarto compariranno sui tavoli della refezione - L'azienda è da tempo in difficoltà Approvato il piano di ristrutturazione presentato dall'assessore all'Agricoltura, Ettore Marcoz**

AOSTA — Sono [illegible] che si tenta di scoprire quai è il «male oscuro» della Centrale del Latte di Aosta o, meglio, che si cerca di correre in qualche modo ai ripari, di arginare [illegible] falle nei bilanci. Tutti gli studi — valdostani, italiani, svizzeri — indicano la stessa linea per raddrizzarne le sorti: diminuire il personale, aumentare la produzione.

Se ne è parlato nell'ultima seduta del consiglio regionale con la presentazione, da parte dell'assessore all'agricoltura e foreste, [illegible] Marcoz, di [illegible] piano [illegible] massima per la ristrutturazione della Centrale di Aosta, che è stato approvato. La ristrutturazione prevede [illegible] intervento regionale di [illegible] milioni ripartiti tra l'istituzione di un nuovo ricevimento [illegible] latte alimentare; i centri di raccolta e di refrigerazione; l'aggiornamento, la sostituzione o la revisione delle attrezzature [illegible] Centrale e infine la pubblicità al consumo per il latte pastorizzato, compresa la distribuzione nelle scuole e il miglioramento della distribuzione ai consumatori in particolare della media e [illegible] Valle.

In sostanza il piano punta a recuperare il più possibile la capacità produttiva della Centrale evitando così drastici tagli occupazionali. L'azienda produce oggi 80 quintali di latte [illegible] giorno contro i 120 che la sua attrezzatura le consentirebbe. Il mercato è favorevole e tutta la produzione sarebbe facilmente assorbita se pensiam[illegible] la nostra regione è una delle maggiori consumatrici di latte e derivati e molte delle [illegible] vallate, soprattutto in [illegible] Valle, sono mal servite.

Lo spazio di mercato a disposizione è talmente vasto che nessuno si è preoccupato di svolgere un'indagine di consumo per conoscere il fabbisogno di latte della [illegible] regione e la percentuale che può coprire la produzione della Centrale: insomma, teoricamente non dovrebbe avere limiti.

Negli ultimi anni [illegible] gestione [illegible] Centrale ha fatto passi da gigante: da un disavanzo di 239 milioni del 1978 si è passati ai 92 milioni del '79 e ai 35 del 1980. Un miglioramento notevole dovuto all'eliminazione di [illegible] dei fattori negativi che da [illegible] ha gravato sull'amministrazione dell'azienda: lo squilibrio tra prezzo ai conferitori e prezzo al consumo.

Il prezzo politico del latte non teneva il passo con i continui aumenti, era aggiornato sempre in ritardo rimanendo al di sotto dei costi di produzione. Gli altri problemi, secondo il [illegible] consiliare [illegible] munista (che [illegible] è astenuto nella votazione del piano di ristrutturazione), rimangono.

*«La Centrale — dice [illegible] Tonino, pci — ha deficienze organizzative e produttive tant'è che la produzione è molto [illegible] di sotto delle reali [illegible] pacità. Esiste poi [illegible] iniziale non ancora [illegible] la coesistenza del caseificio, nato per utilizzare i superi del latte conferito. Tutto il latte in sovrappiù deve essere lavorato da caseifici [illegible] quello [illegible] Villeneuve o St-Marcel mentre la Centrale deve assolvere il [illegible] compito di istituto che tratta il latte in modo da garantirlo sul piano igienico-sanitario. Questo [illegible] scopo per cui è sorta».*

Lo studio di ristrutturazione può rilanciare la Centrale? *«Contiene indubbiamente dei punti interessanti come l'istituzione di un nuovo ed esclusivo ricevimento per il latte alimentare o la distribuzione del latte nelle scuole.*

Un punto d'accordo pare comunque [illegible] la distribuzione del latte [illegible] scuole: la comparsa [illegible] cartocci da [illegible] quarto sui tavoli [illegible] refezioni scolastiche è il primo passo da compiere sul mercato.

**[illegible] Martinet**

### Microcomunità per [illegible] anziani

**CHALLAND-SAINT-VICTOR — Paese agricolo per [illegible] abitato da persone anziane, Challand-Saint-Victor sta studiando il «servizio a favore degli anziani ed inabili».**

**Da una prima indagine si è scoperto che [illegible] bisogno di [illegible] possa sbrigare alcuni lavori domestici [illegible] ascoltare le loro idee per togliergli, [illegible] almeno due giorni la settimana, dalla solitudine.**

**[illegible] servizio sarà così svolto in due forme: l'assistenza domiciliare e quella socio-sanitaria che comprenderà, [illegible] l'altro, la preparazione di pasti caldi, il lavaggio della biancheria e l'organizzazione [illegible] soggiorni marini.**

**Nascerà anche una microcomunità in frazione Villa attrezzata di almeno dodici posti-letto.**

Aosta — Nella sede del Siege Central [illegible] Aosta [illegible] riuniti tutti i sindaci, i vicepresidenti ed i presidenti delle [illegible] montane dell'Union Valdôtaine per discutere sul tema «Il decentramento amministrativo in rapporto alle competenze, alle aree di azione e alle funzioni dei vari organismi organizzativi».

## Continuerà anche ad agosto l'interessante serie [illegible] manifestazioni artistiche

# Teatro in strada ad Aosta

**Il sindaco Bich: «L'iniziativa del Comune rappresenta una proposta sincera di cultura»**

AOSTA — *Le vie, le piazze, i luoghi più suggestivi di Aosta, in luglio (e continuerà in agosto) si sono trasformati in un grande palcoscenico ricco di voci, musiche e colori, destinati a chi vuol vivere un'esperienza culturale che riporta la mente indietro di secoli: dal Medioevo, con le sue maschere e i suoi saltimbanchi, alle prime commedie [illegible] cio fino a Molière.*

*Lo sforzo economico sopportato dal Comune di Aosta [illegible] è stato [illegible] indifferente (30 milioni circa) [illegible] il fitto programma che ha preso il via lunedì 13 luglio ha offerto ai cittadini, principalmente, ed ai turisti, in secondo luogo, l'opportunità di sentire viva una città di alte tradizioni culturali.*

«Questa iniziativa — *ha commentato il sindaco [illegible]rdo Bich* — ha un fine sociale e [illegible] filosofico: il primo consiste nel trascinare la gente fuori di casa, nell'allontanarla dal piccolo schermo tv facendole capire che la nostra città, essendo ancora a dimensione umana, è vivibile anche se finora le è mancata l'anima. Il secondo fine, altrettanto importante, nasce dalla mancanza di una cultura appartenente alla nuova generazione: i nostri padri avevano una [illegible] cultura, noi ci siamo limitati ad importarla. Per questo motivo il calendario [illegible] rappresenta uno stimolo originale, una proposta sincera ed autonoma che, per ora, è solo un sasso gettato [illegible] stagno ma che ci auguriamo crei onde di ritorno».

*[illegible] comunali [illegible] quali è partita l'idea sono Fe[illegible] Borre (Cultura), e Pier [illegible] Rusci (Tempo libero), concordi nel ribadire che non deve trattarsi [illegible] un'esperienza episodica bensì [illegible] uno stimolo. Bisogna continuare in futuro questo discorso — dicono — in collaborazione con le associazioni e i gruppi culturali, i Consigli di quartiere e di frazione, per il recupero [illegible] tutte quelle persone che già in Valle operano nel campo, [illegible] che sono sconosciute, e [illegible] loro che intendono avvicinarvisi, usando come fulcri [illegible] interesse le biblioteche [illegible] [illegible]tiere, opportunamente trasformate in centri di animazione.*

«E' indispensabile — *ha aggiunto Rusci* — verificare, prima di sostenere eventuali spese per la creazione di strutture più adeguate, la ricezione di questo discorso da parte della popolazione per evidenziarne le effettive esigenze. A questo proposito sono già stati stanziati a bilancio 20 milioni per un laboratorio di teatro la cui realizzazione dipenderà dalla partecipazione della gente, sia di critica che di consenso».

*Alcuni timori sul futuro dell'iniziativa sono stati manifestati da chi, già nel 1976, aveva iniziato un discorso analogo approdato a un nulla di fatto perché sentito [illegible] una troppo ristretta sfera di persone. [illegible] è bene sottolineare [illegible] responsabilità [illegible] popolazione che potrà, volendo, evitare di trasformare il tutto in un'ennesima bolla di sapone.*

**Beatrice [illegible]**

Aosta. Piazza Chanoux un palcoscenico perfetto

### Per la storia della Resistenza nella Valle

AOSTA — E' stato pubblicato, a cura dell'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta, il saggio di Michele Sarfatti «Caddo e gli altri [illegible] — Storie della Resistenza in Valle d'Aosta».

L'opera presenta documenti per la maggior parte inediti e chiarisce l'apporto del pci clandestino alla lotta di Liberazione.

### Parking a Gaby

GABY — La giunta regionale ha approvato lo stanziamento di 17 milioni e mezzo a favore del Comune di Gaby, quale contributo alla costruzione di un parcheggio adiacente al cimitero comunale.

### Aosta: tre sere di rock italiano

AOSTA — Gianna Nannini, Pino Daniele e Ivan Graziani si esibiranno dal vivo allo stadio comunale [illegible] Aosta rispettivamente il 27 luglio, il 17 e il 26 agosto.

L'avvenimento, [illegible] grande interesse artistico, è certamente uno dei fiori all'occhiello della stagione estiva di Aosta che, a quanto pare, ha de[illegible] di concedere sempre più sp[illegible] [illegible] musica.

### Un intervento per St-Gilles

AOSTA — Saranno [illegible]urate due opere di notevole importanza storico-artistica per la Valle: gli affreschi della chiesa di Saint Gilles, nel Comune di Gignod, e l'area preistorica di Saint [illegible] de Corléans ad Aosta.

Gli affreschi, che risalgono alla seconda metà del XV secolo, raffigurano alcuni pro[illegible] ed una deposizione di pregevole fattura.

## I conducenti delle autopubbliche sono contrari al tassametro

# Tassì selvaggi a Courmayeur

**[illegible] Comune è irremovibile: esiste [illegible] legge (di mezzo secolo fa) che gli dà chiaramente ragione**

COURMAYEUR — Malgrado il ricorso presentato dalla categoria, l'amministrazione comunale [illegible] è mossa dalle [illegible] posizioni: come prevede l'articolo 105 [illegible] legge del [illegible] i titolari [illegible] licenza di [illegible] dovranno munire le proprie auto del tassametro.

Le tante parole spese dai tassisti di Courmayeur nella propria difesa non sono servite. A parte gli elevati costi d'acquisto e d'assistenza [illegible] queste macchinette — dicono i tassisti — si dovrebbe tenere [illegible] considerazione il particolare rapporto che [illegible] nostri clienti.

Courmayeur — spiegano — [illegible] paesaggio stupendo [illegible] logico che il cliente mentre viaggia [illegible] faccia un'infinità di domande sulle nostre bellissime montagne e praticamente su tutto quanto incontriamo durante la corsa. Perciò il cliente, spesso, pretende che noi si vada piano per goderci di più lo spettacolo della natura, ogni tanto ci fa fermare [illegible] scattare una foto ricordo; poi, una volta arrivati nel fondovalle, ci invita al bar per un aperitivo o prega di aspettarlo per poter fare un salto alla pesca sportiva o una passeggiata.

Questo rapporto, forse troppo idilliaco, verrà sicuramente turbato dagli scatti del tassametro. *«Diventerà — lamentano ancora i tassisti — impersonale e frettoloso e il turista avrà la sgradita impressione di [illegible] ancora in città».*

Anche il secondo round, tuttavia, è stato appannaggio del Comune che non è dispo[illegible] a mollare, nemmeno di fronte a un non improbabile «taxi selvaggio».

d. o.

### Mauro Desandré nuovo presidente «Martze a Pià»

AOSTA — In [illegible] riunione straordinaria tenuta [illegible] Ao[illegible] la settimana [illegible] il consiglio direttivo dell'Associazione valdostana Martze a [illegible] ha nominato Mauro Desandré suo nuovo presidente.

[illegible] altre cariche sono rimaste ferme salvo alcuni impegni rappresentativi che ver[illegible] [illegible] dal presidente

E' rimasto [illegible] dei rarissimi che, in Europa, producono finimenti per [illegible]

# Il sellaio-artista di Strambino

**Nelle mani di Giuseppe Moirano, 62 anni, [illegible] passate [illegible] le [illegible] le bardature per cavalli dei carnevali [illegible] Ivrea [illegible] del Canavese - [illegible] passione [illegible] carrozze antiche: così ha accettato di [illegible] per il Museo [illegible] Torino quelle che appartennero a Cavour e [illegible] Garibaldi**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STRAMBINO — I tempi dei Tre Moschettieri, quando alla guerra [illegible] si andava senza l'equipaggiamento completo per cavalli, [illegible] finiti. Ormai, oggi, chi combatte [illegible] lo fa certo montando un destriero: e i cavalli, limitano le loro apparizioni ai terreni degli ippodromi, dei maneggi e su qualche campo che viene arato ancora con sistemi antichi. [illegible] potrebbe pen[illegible], dunque, che il mestiere [illegible] sellaio sia morto o, almeno, sul punto [illegible] scomparire. Invece a Strambino, in [illegible] piccola bottega, [illegible] ancora chi ha tante selle e finimenti da fare che non riesce ad accettare tutto il lavoro.

Questo artigiano, [illegible] dei pochi in Italia, [illegible] Giuseppe Moirano, ha 62 anni e due figli che lavorano con lui. Quasi tutte le selle, i finimenti e le bardature per i cavalli del Carnevale d'Ivrea, dei ma[illegible] e degli «incrementi ippici» d'Italia sono nate dalle sue mani. Nella sua bottega, odorante di cuoio, si lavora alla vecchia maniera: gli strumenti sono quelli di una volta e la macchina più moderna è una bella «Singer» [illegible] cinquant'anni fa.

*«Di sellai* — spiega Moirano — *in Italia ce [illegible] sono ancora: ma per quello [illegible] riguarda i finimenti delle carrozze, sono uno dei pochi in Europa a fare queste cose. I tempi delle car[illegible] [illegible] finiti: e così, chi vuole tenerle, [illegible] per forza rivolgersi a me. Da tutta Italia c'è gente che mi richiede: i miei clienti sono principalmente genovesi, pavesi e piacentini. Ma per quello che riguarda le selle abbiamo continue e pressanti ordinazioni da Salerno, da Sarno, da Foggia».*

Strambino. Giuseppe Moirano, 62 anni, con i finimenti per cavalli prodotti dalla sua «bottega»

Il periodo [illegible] [illegible] più soddisfazioni a Moirano [illegible] quello del Carnevale: allora tutto il Canavese chiede selle [illegible] finimenti [illegible] Moirano si trova nell'impossibilità di soddisfare tante ordinazioni: *«Per ogni Carnevale i miei due figli ed io siamo impegnati tre notti e tre giorni [illegible] seguito: e mangiamo pochissimo, perché la digestione potrebbe rallentarci nel lavoro. E' duro, ma alla fine tutti sono contenti».*

Il cuoio che [illegible] usa per la fabbricazione di selle e finimenti arriva direttamente dall'Inghilterra: *«Una volta* — racconta — *in Gran Bretagna si comprava tutto il materiale lavorato e noi dovevamo solo montarlo. Oggi, invece, ogni pezzo del prodotto finito è fatto da noi. Per quello che invece riguarda [illegible] parte [illegible]tallica, abbiamo una fonderia che fa [illegible] lavoro su nostri progetti».*

Il materiale [illegible] ferramenta infatti [illegible] si trova più in commercio in Italia: solo in Francia [illegible] [illegible] produce [illegible]ra, ma costerebbe troppo farl[illegible] venire [illegible] là. Ogni pezzo fuso [illegible] fonderia viene poi saldato e rifinito da [illegible] artigiano in pensione, Francesco Bona, che è l'unico di cui si fida Moirano.

Ma, dietro il lavoro di sellaio, Moirano ha una passione segreta: le carrozze. Infatti, oltre a fare i finimenti, [illegible] incarica anche del loro restau[illegible]. Nel garage di casa sua, due bellissime carrozze sono contornate da decine di finimenti: rollane di cuoio nero lucido, tiranti, sellini, brache, redini, sonagliere brillanti, pen[illegible] di piume di cigno e di lana.

*«Le carrozze [illegible] la mia passione* — confessa Moirano —. *Io ho restaurato quelle che appartennero [illegible] Garibaldi e a Cavour per il Museo di Torino. Ricordo che ero andato con un mio figlio per ritirare alcune selle e finimenti quando vedemmo le carrozze: erano in condizioni tremende, corrose dal tempo. Allora chiedemmo [illegible] permesso di restaurarle. In sei mesi, lavorando a fianco dei miei figlioli, [illegible] [illegible] rimesse completamente a nuovo. Questa forse [illegible] stata la soddisfazione più grande della mia vita».*

Ma il [illegible] fu solo la parte meno complessa, perché, oltre i sei mesi di lavoro, Moirano impiegò più di un anno a trovare il materiale adatto a quelle carrozze. *«Qui ho tutto il materiale per il mio lavoro* — dice mentre apre [illegible] porta di [illegible] casotto di fronte al garage — *e questi sono i finimenti che confezionai per [illegible] circo. I proprietari avevano solo i soldi per pagare il primo finimento e gli altri rimasero a me. Ormai sono passati tanti anni e mi ci sono affezionato. Se un giorno dovesse ripassare il circo da queste parti, non [illegible] venderei più».*

f. m.

## Appaltata la [illegible] [illegible] Pavone

PAVONE — La nuova scuola media di Pavone, che dovrà servire [illegible] Comuni consorziati) a questo scopo (Pavone, Samone, Banchette, Colleretto Giacosa e Parella) sta facendo i primi passi: infatti l'amministrazione civica pavonese ha approvato il verbale di aggiudicazione dell'appalto-concorso per la sua realizzazione.

La commissione, dopo aver vagliato attentamente le varie proposte, ha deciso [illegible] assegnare l'appalto [illegible] ditta Marietta di Balangero.

L'edificio scolastico, che [illegible] [illegible] terminato in 180 giorni, sarà di due piani nei quali troveranno posto nove aule, i servizi, la mensa e la palestra; [illegible] suo costo si [illegible]girerà sul miliardo e [illegible] milioni.

Subito accolto [illegible] [illegible] dell'Avis e dell'ospedale

# [illegible] [illegible] aereo col sangue per i bimbi sardi ammalati

**L'organizzazione eporediese [illegible] di rispondere con successo alle richieste**

IVREA — «Talassemia» è il nome, ai più sconosciuto, [illegible] una malattia ereditaria che provoca una ridotta capacità di produzione di emoglobine e di globuli rossi, quindi una gravissima anemia.

Questa malattia, chiamata anche «anemia mediterranea», colpisce una larga fascia di popolazione ed in particolare i bambini sardi. La possibilità di adottare una terapia trasfusionale permette ora di superare nei piccoli talassemici la gravissime conseguenze consistenti in uno sviluppo fisico e psichico medio[illegible] e in un elevato grado di debilitazione che, a causa della forte anemia, li porta alla morte in giovanissima età.

[illegible] la terapia [illegible] deve [illegible]sere continuata per tutta la vita con interventi di due o tre unità di sangue ogni due o tre settimane ed è perciò necessaria una quantità di sangue molto elevata che attualmente in Sardegna è pari a circa 40 mila unità al[illegible] con una disponibilità di flaconi molto ridotta.

Come [illegible] noto, la Regione Piemonte, che ha una larga disponibilità [illegible] donatori [illegible] [illegible] sangue, ha stipulato [illegible]mente un accordo [illegible] la Regione Sardegna [illegible] quale è previsto un sistematico invio di unità di sangue destinato ai talassemici sardi a partire [illegible] 10 mila unità [illegible] que[illegible] [illegible] per arrivare alle 20 mila del prossimo anno.

La forte organizzazione dell'Avis comunale [illegible] Ivrea, che con oltre 2000 soci è tra [illegible] maggiori [illegible] di tutto il Piemonte per [illegible]ero di iscritti e di donazioni, ha subito aderito all'iniziativa ed ha iniziato la sua campagna a favore dei bambini sardi affetti da talassemia.

Mentre il primario del Centro trasfusionale dell'ospedale di Ivrea, dott. Stello Gario, [illegible] il presidente dell'Avis, [illegible]vio Bonfanti, hanno provveduto a lanciare [illegible] appello ai donatori e a organizzare la raccolta, sono appena partite da Ivrea le prime quindici sacche che [illegible] sabato, [illegible] un aereo, raggiungeranno la Sardegna insieme a quelle [illegible] dagli altri centri piemontesi.

Nel loro appello, il primario ed il presidente dell'Avis eporediesi ricordano che l'impegno assunto è di circa 700 sac[illegible] di sangue all'anno che, al ritmo di 10-15 la settimana, vengono prelevate ogni giovedì nel [illegible] trasfusionale [illegible] Ivrea; invitano i soci a propagandare l'iniziativa presso amici e parenti per aumentare il numero [illegible] donatori; raccomandano il rispetto delle convocazioni del giovedì, e concludono facendo presente che si tratta di un impegno a tempo indeterminato da affrontare non in maniera impulsiva ma con un accorto dosaggio di forze.

Esprimendo la certezza del successo della lodevole iniziativa umanitaria, Bonfanti e Gario concludono: *«In [illegible]to modo un non piccolo numero di bambini talassemici sardi sarà in pratica adottato dai donatori della sezione Avis di Ivrea, i quali, con il loro sangue, consentiranno a questi sfortunati bambini condizioni di vita praticamente normali».*

s. r.

## Un premio di pittura [illegible] Cuceglio

CALUSO — La rivista mensile di attività culturali «Controcampo» [illegible] Torino, in collaborazione con il comitato [illegible] restauro del santuario di Cuceglio ed alcuni enti regionali, ha organizzato la prima edi[illegible] del premio di pittura «Santuario di Cuceglio».

Al concorso [illegible] può partecipare [illegible] [illegible] sola opera, che dovrà pervenire entro [illegible] 31 agosto. L'esposizione delle opere partecipanti avverrà [illegible] [illegible] 20 settembre.

## Riunione alla Honeywell di Caluso

CALUSO — Si [illegible] [illegible] una riunione tra il consiglio di fabbrica della Honeywell, l'assessore alla Sanità, Pasquale Catino, il sindaco Otello Armanini ed i rappresentanti della direzione aziendale per discutere in merito alla destinazione dei cinquanta milioni che i lavoratori dell'Honeywell avevano ottenuto nel '78 dall'azienda.

[illegible] [illegible] [illegible] stato [illegible]sì suddiviso: 45 milioni per l'arredamento del Centro Aperto e 5 milioni per l'ampliamento dell'asilo-nido.

## Premio poesia domenica 26 a Valperga

VALPERGA — Domenica 26 luglio, nel salone [illegible] municipio di Valperga, cerimonia di conferimento dei premi [illegible] la poesia in lingua italiana ed in lingua piemontese, intitolati a Fulberto Alarni.

## Inaugurata [illegible] Media

[illegible] — E' stata inaugurata [illegible] [illegible] scuola [illegible] «Giovanni Vidari» di Favria.

La costruzione, costata 300 milioni, è composta da nove aule, più locali, servizi e laboratori.

Lettere al giornale

## Per [illegible] sigla fuori di posto

Signor Direttore,

*con riferimento alla [illegible] tizia apparsa [illegible] «La Stampa» di martedì 7 luglio scorso (pagina speciale del Canavese) e titolata «Direttivo del Pri», vogliamo precisarvi che quello che è stato eletto non [illegible] il nuovo [illegible] del partito repubblicano, ma è il [illegible] direttivo dell'Aci.*

*Tra Pri e Aci, in comune, vi è solo [illegible] «i» finale. Inoltre il direttivo del Pri di Ivrea non è eletto dai soci dell'Automobil Club ma dagli iscritti al partito repubblicano italiano.*

*La preghiamo quindi di rettificare quanto [illegible]neamente pubblicato [illegible] [illegible] inviamo i migliori saluti.*

**il segretario della sezione Pri di Ivrea (Salvatore Zagami)**
**Ivrea, 18 luglio 1981.**

[illegible] scusiamo dell'errore con il pri di Ivrea e con i lettori, molti dei quali, però, avranno certamente subito rettificato il «qui pro quo» del proto.

## «Quei tranelli in autostrada»

Signor Direttore,

*ho letto l'interessante — e sotto un certo profilo, drammatico — articolo di Gianni [illegible] de «La Stampa» sui lavori dell'autostrada Torino-Aosta pubblicato martedì scorso 14 luglio.*

*E ai giusti rilievi vorrei aggiungere una mia esperienza personale. Sabato 11 avevo appena imboccato l'autostrada da Ivrea [illegible] Torino e viaggiavo a poca [illegible] da [illegible] autocarro. Alcuni [illegible] telloni, [illegible] un certo punto, indicava[illegible] che la corsia si restringeva per lavori in corso. Poi, dopo circa un chilometro, più nulla: si poteva tranquillamente pensare che da quel punto in poi l'autostrada fosse normale. E invece non era normale affatto.*

*Per fortuna non ho tentato [illegible] [illegible] dell'autocarro: infatti [illegible] stesse corsie, ma in senso inverso, stava arrivando una fila di macchine. Niente che indicasse questa modifica alla circolazione, neppure quei paracarri provvisori [illegible] gomma che servono a delimitare i sensi di traffico quando [illegible] sono lavori [illegible] corso.*

*Dimenticanza forse, leggerezza: ma sappiamo quanto possono diventare funeree queste omissioni. [illegible] risulta che sul solo tratto Ivrea-Quincinetto, in poco [illegible] [illegible] una settimana, [illegible] sono stati ben [illegible] incidenti, con un morto e molti feriti gravi. Cosa succederà nei prossimi giorni con l'esodo [illegible] Torino e con l'intensificarsi del traffico [illegible]*

*Forse [illegible] meglio scegliere itinerari sulle vecchie strade. Sicuramente offrono maggiori garanzie di incolumità. Con i più cordiali saluti.*

**Angelo Isigliato**
**Cuorgnè, 20 luglio 1981**

Si vanno moltiplicando in tutta la città i giardini e le [illegible] alberate

# C'è anche [illegible] [illegible] [illegible]

**Il piccolo parco [illegible] [illegible] Botta è ridiventato (dopo la [illegible] Arione) folto [illegible] rigoglioso - Una nuova zona è sorta in Stradale Torino mentre [illegible] stata risistemata la cappella dei [illegible] Re, a Monte Stella**

Ivrea. Operai al lavoro per riattare il castello del Conte Verde (Foto La Stampa)

IVREA — *In queste giornate [illegible] strana afa estiva gli eporediesi rimasti tra le mura cittadine possono godersi [illegible] boccata di fresco [illegible] giardini di corso Botta, [illegible] maggiore «isola verde» di Ivrea.*

*Qualche anno fa, deciso il riassetto, intervenne Ettore Arione, esperto agronomo, al quale [illegible] Comune ha affidato il riordino del verde, che drasti[illegible] [illegible] mutilò i vecchi alberi del piccolo parco suscitando una aspra polemica tra i cittadini che consideravano il loro giardino definitivamente decapitato. Ma le piante invece hanno ripreso il loro verde rigoglioso e folto. E i lavori sul verde di Ivrea sono proseguiti senza più scalpori.*

*Finora il Comune ha speso in questo settore 120 milioni, che sono serviti al riassetto del giardino di corso Botta, recintato, protetto con bordi in pietra; davanti all'ingresso del [illegible] Botta è stato creato una specie [illegible] «salotto» con panchine in solida pietra (per metterle al riparo dai vandali), molto frequentate dagli studenti durante l'anno scolastico.*

*[illegible] nuovo giardino, sui mil[illegible] metri quadrati, è stato [illegible]vato [illegible] Stradale Torino, nella [illegible] del terzo ponte. Anche qui panchine in pietra, zona per il gioco [illegible] bambini, una cortina di verde [illegible] la ferrovia. E' stato fatto anche un muro in pietra, immacolato, perché gli scrittori notturni di slogan potessero sfogare le loro passioni. Ma il muro rimane bianco, ed il giardino, stranamente, è disertato, e non ha neppure ancora un nome.*

*Meglio l'area della cappella [illegible] Tre Re, sulla collina [illegible] Monte Stella, dove [illegible] stato fat[illegible] [illegible] un attento lavoro di risistemazione della stradina che conduce alla cappella (costruita nel '200 pare su consiglio di San Francesco di Assisi), con bordi in pietra, verde sui lati e acciottolato al centro, ed un paio [illegible] fontanelle d'acqua.*

*Sulla cima, la zona è stata ripulita e [illegible] stati messi a dimora arbusti e alberi [illegible] mantenere inalterate le caratteristiche del paesaggio (di qui si gode una ampia visione di Ivrea [illegible] dell'anfiteatro morenico).*

*Una [illegible] zona infine, in corso di sistemazione, è quella sul lato nord dei bastioni del [illegible] delle Quattro Torri. Si stanno ultimando le scalinate che portano al terrazzo [illegible] giardino, alto sulla [illegible] Circonvallazione. Questa nuova zona, un'area fresca di riposo, integrerà le vicine strutture del vecchio e del nuovo mercato all'aperto.*

*La spesa per tutti questi impianti è stata consistente, ci si è preoccupati di sistemare strutture durevoli. Ma la manutenzione richiederà una spesa ancora maggiore. Non tutto [illegible] a «prova» [illegible] vandali: [illegible] dire che alle [illegible] fontanelle dei Tre Re sono già stati strappati i rubinetti.*

*Serviranno i vigili ecologici recentemente istituiti ad Ivrea a evitare queste stupide [illegible] costose bravate?*

**Ermanno Franchetto**

## Montalto: acceso dibattito [illegible] piano pluriennale

MONTALTO DORA — In un [illegible] [illegible]lio comunale è stato approvato il piano pluriennale del comune di Montalto. Esso prevede, [illegible] prossimi tre anni, la costruzione di 40 mila metri cubi di edilizia privata, 30 mila [illegible] edilizia pubblica, 30 mila metri quadrati [illegible] superficie per attività industriali [illegible] artigianali e 60 mila per servizi. Il tutto per un giro d'affari di 10 miliardi circa.

[illegible] minoranza, affermando che il piano è stato esaminato compiutamente solo dalla maggioranza e poiché l'ordine [illegible] giorno parla «di [illegible] e non di approvazione», si è rifiutata di votare ed ha abbandonato l'aula. La maggioranza [illegible] invece votato e, con tredici voti favorevoli, ha approvato il piano.

## Lo ospita in [illegible] e lui lo deruba

Si è conclusa con una condanna a quattro mesi di reclusione e 40 mila lire di ammenda, [illegible] la sospensione della pena, la movimentata [illegible] italiana di Ben Alaya [illegible] [illegible] [illegible] anni, originario di Tunisi [illegible] residente a Parigi. Il giovane era stato arrestato circa due mesi fa a Verona in esecuzione di un mandato [illegible] cattura per furto [illegible] spiccato nei suoi confronti dalla procura della Repubblica di Ivrea.

Nel dicembre [illegible] in un suo breve soggiorno nella città canavesana, lo Slim era stato ospitato in casa da Ermes Zanotti, residente in corso Massimo d'Azeglio [illegible] ad Ivrea, che lo aveva casualmente conosciuto durante una [illegible] serata di baldoria.

Rientrato in casa dopo il lavoro, lo Zanotti non aveva più trovato né [illegible] tunisino, che aveva lasciato a riposare, né il suo giaccone del valore di circa [illegible] mila lire. [illegible] aveva quindi sporto denuncia nei confronti di Ben Alaya Slim.

[illegible] tunisino, in udienza, [illegible] cercato [illegible] giustificarsi dicen[illegible] che, dovendo rientrare in fretta a Parigi ed [illegible] freddo, aveva pensato di prendere in prestito il giaccone dell'amico che lo aveva ospitato ripromettendosi di restituirlo successivamente. La giustificazione non è stata sufficiente per i giudici eporediesi che hanno condannato il giovane che, dopo circa due mesi trascorsi in carcere, ha comunque potuto ottenere [illegible] sospensione della pena.

Pietro Ramella confermato presidente nel triennio 1981-1983

# Gli Amici Museo del Canavese

IVREA — L'Associazione «Amici [illegible] Museo [illegible] Canavese», con sede ad Ivrea, ha rin[illegible] il direttivo e le cariche sociali per il triennio 1981-83. Pietro Ramella è stato confermato alla presidenza dell'associazione culturale [illegible] la vicepresidenza [illegible] [illegible] [illegible] ad Giuseppe Vachino. L'incarico di tesoriere è stato affidato ad Aldo Pastore, quello [illegible] segretario a Franco Quacchia.

Il consiglio è completato da Guido Aloiati, Giuseppe Montrucchio, Enrico Dalmasso, Giorgio Roffino e dal neo-eletto Giuseppe [illegible] [illegible] subentra [illegible] dimissionario Giovanni Belli[illegible] Del nuovo direttivo fanno parte anche Aldo [illegible] (in rappresentanza del Gruppo Mineralogico di Ivrea) ed Alberto Barbarini (Gruppo Archeologico Canavesano).

Nella loro prima riunione i membri del neo-eletto direttivo hanno attribuito le varie deleghe operative dell'associazione. Al presidente Ramella è stato [illegible]to [illegible] compito [illegible] rappresentare l'associazione, di organizzare i convegni e curare la pubblicazione degli atti. Al vice presidente Vachino [illegible] stat[illegible] [illegible]gnata [illegible] direzione del laboratorio del [illegible]

Le altre deleghe sono state assegnate [illegible] [illegible] segue: l'attività nel settore della civiltà contadina [illegible] Enrico Dalmasso; l'attività per il museo nel settore dell'artigianato ad [illegible] Pastore; i rapporti con le scuole, le relazioni [illegible] proiezioni [illegible] film e diapositive agli studenti [illegible] Guido Aloiati; l'attività di ricerca sulle «macchine» ed il settore archeologico a Giorgio Roffino; lo sviluppo dei settori geologia, mineralogia e petrografia [illegible] Giuseppe Montrucchio; l'attività di fotografia ed entomologia [illegible] Giuseppe Bruno; i settori del «designer» [illegible] folklore ad Alberto Barbarini; quelli del disegno e folklore a Paolo Chilese; quello del disegno tecnico a Giancarlo Gamba, ed infine il settore del folklore al segretario Franco Quacchia.

Dopo la breve sosta delle ferie estive, il nuovo gruppo dirigente presenterà le proposte operative in base alle quali verrà predisposto il programma di lavoro per il prossimo futuro dell'associazione «Amici del Museo del Canavese» di Ivrea.

## Poesie e racconti di Cossano

COSSANO — L'amministrazione comunale [illegible] Cossano [illegible] deciso di collaborare all'edizione del libro [illegible] poesie [illegible] racconti di Giulia Avetta, 73 anni, ex insegnante [illegible] scuole elementari del paese.

I versi e i racconti — scritti, [illegible] suo dire, a tempo perso — sono già stati in parte pubblicati e parecchi sono apparsi su riviste letterarie.

La raccolta è [illegible] curata da Battista Tro[illegible] [illegible] Caravino, che ha inserito le opere più significative di Giulia Avetta dando [illegible] precedenza alle poesie, [illegible] non dimentican[illegible] [illegible] [illegible] prosa che descrive le cose piccole ed umili che non sempre sono state all'attenzione dei poeti.



*Sull'Avantielenco, tutto sul servizio telefonico internazionale*

# Anche chi non [illegible] il portoghese può parlare [illegible] Lisbona

***Esiste un modo semplice [illegible] rapido per parlare direttamente [illegible] la persona desiderata in Europa, Turchia, Cipro e Nord Africa - A pag. 28 [illegible] 29 dell'Avantielenco***

La seconda metà degli anni '70 ha visto un nuovo boom delle scuole di lingue, negli ultimi tre anni gli allievi sono più che triplicati; la conoscenza generale delle lingue è molto migliorata nel nostro paese.

Eppure sentire dall'altra parte del filo una voce che parla speditamente in una lingua straniera mette ancora molti in difficoltà. E dire che capita sempre più spesso - soprattutto nel mondo del lavoro - di dover comunicare urgentemente con una persona all'estero. E, in questi casi, il telefono [illegible] senz'altro il mezzo più veloce e razionale per risolvere molti problemi.

Però non sempre si ha a portata [illegible] mano un interprete o sulla punta [illegible] lingua la lingua con cui dobbiamo comunicare.

Niente paura, basta rivolgersi al 15 e chiedere che ci sostituiscano nei preliminari e ci mettano direttamente in contatto con chi desideriamo.

Per conoscere questo ed altri servizi che offre il 15, come le conversazioni con eventuale addebito su carte di credito, basta consultare le pag. 28 e 29 dell'Avantielenco, riservate alle comunicazioni continentali. Una delle prime 64 pagine dell'elenco telefonico dedicate a tutto quanto si deve sapere per la miglior utilizzazione del servizio: dalle chiamate di emergenza alla filodiffusione, da come si trasloca il telefono a come si legge la bolletta, a tutta una miniera di informazioni che fanno dell'Avantielenco l'indispensabile "libretto di istruzioni" del telefono. (P.B.)

L'Avantielenco. Per utilizzare meglio il telefono.

Dopo 21 anni di giunta dc-psdi

## Volpeglino: eletto il nuovo sindaco

E' Pietro Acerbi, a capo di una giunta indipendente

[illegible]

VOLPEGLINO — Pietro Acerbi, 67 anni, dirigente dell'Ufficio provinciale del Lavoro di [illegible] Sebastiano Curone, è il nuovo sindaco di Volpeglino, l'unico comune [illegible] provincia [illegible] Alessandria dove si era votato il [illegible] giugno scorso. Pietro Acerbi era a capo della lista di indipendenti che aveva vinto la consultazione elettorale, battendo dopo oltre vent'anni la coalizione dc-psdi guidata da Ubaldo Pelizza, sindaco per 21 anni.

Della nuova giunta, eletta con i 12 voti degli indipendenti mentre si sono astenuti i tre [illegible] minoranza, fanno parte, [illegible] assessori [illegible] Ferdinando Gatti e Giovanni Lucarno; supplenti sono invece Angelo Lucarni e Chiara Oberti. Le mansioni di vicesindaco (assessore anziano) andranno a Ferdinando Gatti.

Il neosindaco Pietro Acerbi subito dopo le elezioni ha rivolto un appello agli abitanti [illegible] Volpeglino — uno dei più piccoli comuni della provincia [illegible] Alessandria, con neppure 300 abitanti — affinché tutti collaborino con consigli e aiuti pratici a far sì che la giunta possa realizzare il programma [illegible] si propone di attuare e che era [illegible] base della campagna elettorale che ha portato alla sconfitta della vecchia amministrazione comunale.

Il problema più [illegible] che attende la [illegible] giunta [illegible] Volpeglino è quello [illegible] fognature. «Sono vecchie di 30 anni — spiega il sindaco Acerbi —, quando servivano unicamente alla raccolta delle acque piovane. Ora, con i servizi igienici nelle case, devono raccogliere acque bianche e nere, quindi si dimostrano insufficienti».

«Altro argomento importante — sottolinea Pietro Acerbi — è l'assetto urbanistico, con l'approvazione del piano regolatore, per una sistemazione [illegible] paese, specialmente per quanto riguarda il centro storico. Così come vogliamo dare [illegible] maggiore efficienza alla pubblica istruzione».

Gli alunni a Volpeglino sono pochi, funziona pertanto una pluriclasse che, a parere dei nuovi amministratori, [illegible] garantisce una preparazione idonea. Di qui l'intenzione [illegible] portare i pochi alunni con uno scuolabus in uno dei centri vicini.

[illegible] Marchiaro

L'autista si era fermato, [illegible] preso l'ombrello della vittima poi se n'era andato

## Uccide con l'auto un ciclista fugge ma poco dopo è arrestato

MASIO — Un uomo è stato investito e ucciso, mentre procedeva, in bicicletta, da un'auto [illegible] cui guidatore ha proseguito la corsa ed è stato poi arrestato per omicidio colposo, omissione di soccorso e furto.

[illegible] vittima è il pensionato delle ferrovie Guerino Boccasso, 64 anni, abitante a Torino in [illegible] Casale 40, ma domiciliato a Masio, suo [illegible] paese d'origine. L'investitore è Angelo Marengo, 57 anni, laureato in legge, pensionato, abitante ad Acqui in via Alfieri 6; si è giustificato col dire di essersi reso conto che «era accaduto qualcosa»; era tornato indietro, non aveva visto nulla ed allora [illegible] ripartito, anche per far medicare all'ospedale la madre rimasta ferita.

L'incidente è avvenuto sabato pomeriggio [illegible] provinciale Oviglio-Felizzano mentre pioveva: in località Redabue il Boccasso che procedeva in bicicletta tenendo in mano l'ombrello, è stato travolto alle spalle dalla «128» condotta dal Marengo che aveva a bordo la madre Teresa Benazzo, 85 anni, Acqui, via Alfieri, e la figlia Clusia di 21. Il Boccasso, scaraventato [illegible] un fosso, è morto [illegible] colpo per la frattura [illegible] volta e della base cranica.

Il Marengo si è fermato, ha preso l'ombrello [illegible] vittima, il cui corpo però ribadisce [illegible] non aver visto, e un paio di panini (per questo [illegible] è stato contestato il reato [illegible] furto), quindi è ripartito. Qualcuno ha avvertito i carabinieri dando il numero [illegible] targa dell'auto investitrice e una pattuglia ha poi intercettato il pensionato acquese mentre stava tornando a casa.

«Andate a vedere — ha [illegible] to il Marengo ai militari — deve essere successo qualcosa, io però non ho trovato niente. Non mi sono fermato a lungo per far medicare mia madre ferita ad un braccio dai vetri del parabrezza che si è spezzato. L'ombrello intendevo consegnarlo ai carabinieri».

Scoperto il cadavere del Boccasso, il Marengo, sulla cui utilitaria [illegible] evidenti i segni dell'incidente, è stato arrestato.

e. c.

### Funerali del giovane morto ustionato

[illegible] — Si sono svolti ieri a Montabone, [illegible] sente una folla commossa, i funerali di Claudio Pilone, lo studente di 19 anni, figlio del sindaco del piccolo centro acquese, morto al Cto di Torino dove era ricoverato [illegible] 5 giugno per gravi ustioni.

La salma del giovane, giunta nel primo pomeriggio da Torino, è [illegible] sepolta nel cimitero del paese.

Il grave infortunio era avvenuto ad Alessandria, nell'abitazione del nonno materno Luigi Trevison in via Toscanini 10 dove viveva Claudio Pilone, allievo del IV anno di ragioneria all'istituto privato «Marenco». [illegible] dell'alcool le carte da gioco che, venute a contatto con la sigaretta appoggiata al posacenere, avevano preso fuoco incendiando [illegible] che il contenitore in plastica.

Lo studente aveva riportato ustioni al torace, volto, mani e quando sembrava stesse migliorando è [illegible] giunto un blocco renale per cui è morto.

(e. c.)

Il «colpo» all'Iper Alpa, sabato sera, con [illegible] bottino [illegible] 20 milioni

## Migliorano padre e figlio colpiti dai rapinatori al market di Acqui

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — Migliorano le condizioni [illegible] Armando Martinotti, 48 anni, abitante ad Acqui, in via Crenna 35 e del figlio Carlo, 24 anni, via Crenna 10, dipendenti dell'Iper Alpa alla periferia [illegible] Acqui, feriti sabato sera [illegible] tre banditi che avevano [illegible] irruzione nel supermercato per compiere una rapina.

Entrambi sono stati colpiti alla testa con il calcio di una rivoltella (lesioni guaribili in [illegible] decina [illegible] giorni), il padre mentre inseguiva i banditi, il figlio durante la rapina vicino ad [illegible] del supermarket.

Il bottino del «colpo» è stato di una ventina di milioni. Nessuna traccia dei rapinatori fuggiti con una «127» color aragosta targata Torino: inutili tutte le ricerche dei carabinieri che hanno anche istituito posti di blocco.

La rapina è avvenuta poco dopo le 19,30: sull'ampio piazzale dell'Iper Alpa, in via Savona 90, in regione Maddonalta [illegible] Acqui, gremito di acquirenti che salivano in auto a conclusione degli acquisti. E' arrivata una «127», ne sono scesi due giovani — un terzo è rimasto alla guida — che, entrati nell'Iper Alpa, a viso scoperto ma impugnando rivoltelle, hanno intimato il «mani in alto» a quanti, dipendenti e clienti, erano ancora nei locali. Carlo Martinotti vicino ad [illegible] cassa ha tentato [illegible] reagire ed è [illegible] colpito [illegible] uno dei banditi al capo con il calcio della pistola.

Uno [illegible] banditi ha quindi fatto entrare nell'ufficio il direttore Giuseppe Alpa, 47 anni, Acqui, stradale Moirano 101, costringendolo a sdraiarsi e afferrando i pacchi di banconote, per un valore approssimativo di almeno 20 milioni. Il bandito ha quindi raggiunto il complice e i due, usciti, sono balzati sull'auto che è ripartita veloce.

Armando Martinotti, alla guida della sua «Simca», ha deciso di inseguirli, la «127» ha imboccato la strada della Bogliona, [illegible] porta nell'Astigiano, dopo qualche chilometro i banditi, vistisi inseguiti, si sono fermati, costringendo il Martinotti a fare altrettanto.

Uno [illegible] rapinatori ha puntato la rivoltella contro l'acquese, premendo il grilletto, fortunatamente l'arma si è inceppata. Allora si è avvicinato, ha spaccato il cristallo della portiera con il calcio della pistola ed ha colpito al capo il Martinotti; infine, strappate [illegible] chiavi dal cruscotto, è risalito [illegible] «127» che è poi scomparsa. Le indagini proseguono.

g. p.

Armando Martinotti — Giuseppe Alpa

Voghera — L'ospedale di Voghera ha deciso di vendere altri beni immobili per poter completare la costruzione del monoblocco di 6 piani i cui lavori erano [illegible] sospesi lo scorso anno per mancanza di mezzi finanziari. Si tratta delle ultime proprietà dell'Ente ospedaliero, tra cui l'edificio di via [illegible] comprendente negozi, uffici, abitazioni e magazzini. Gli altri immobili sono il fondo Vaglio, la cascina Leggera e il pezzamento O[illegible].

La vittima aveva 29 anni; ferito lievemente l'autista

## Muore sull'auto dell'amico che sbanda per la pioggia

ALESSANDRIA — Alfonso Benedettino, 29 anni, abitante in via Parma 46, noto per i suoi precedenti penali, è morto la [illegible] notte sull'auto condotta da un amico, Pietro Butta, di [illegible] anni, abitante a Casale in via Vercelli 15, che nell'incidente ha invece riportato soltanto lievi ferite.

Butta e Benedettino si trovavano a bordo della «Citroën» del [illegible] e stavano percorrendo l'autostrada Torino-Piacenza, diretti ad Alessandria, mentre infuriava un violento temporale.

Poco prima del [illegible] autostradale di Asti, forse a causa della pioggia, il Butta perdeva il controllo della guida e l'auto usciva [illegible] sulla destra, abbatteva il «guard-rail» e finiva nei campi.

Alfonso Benedettino, in [illegible] guito all'urto, veniva sbalzato fuori dall'abitacolo: riportava trauma cranico, frattura del femore, lo sfappellamento di un braccio e altre lesioni.

Entrambi i giovani venivano soccorsi e trasportati all'ospedale [illegible] Asti. Mentre per il Butta la prognosi era di soli 5 giorni, le condizioni del Benedettino apparivano subito [illegible]: è morto poche ore dopo, probabilmente per emorragia cerebrale. Per stabilire le esatte cause della morte oggi verrà effettuata l'autopsia.

Inspiegabilmente, perché non esiste alcuna motivazione logica, fra gli amici del Benedettino si era sparsa la voce che egli fosse rimasto vittima di un delitto; in questo senso erano state anche fatte telefonate ai giornali.

r. sc.

### Rimpasto alla giunta provinciale

ALESSANDRIA — Rimpasto nella giunta dell'amministrazione provinciale di Alessandria, presieduta dal socialista Franco Fravera e [illegible] cui fanno parte pci, psi e psdi. Il rimpasto si è dimostrato necessario a seguito delle dimissioni dell'assessore socialdemocratico [illegible] Lavori Pubblici, Carlo Pelucco, che rimane così alla presidenza del Comprensorio di Alessandria.

In giunta entra, per il psdi, Giuseppe Zanlungo, [illegible] l'uscita di Pelucco e [illegible] conferma alla presidenza [illegible] prensoriale hanno portato ad alcuni cambiamenti, proprio per gli accordi tra partiti. Così l'assessorato provinciale ai Lavori Pubblici è andato al pci e viene affidato a Franco Gatti, attuale [illegible] allo Sport e Colonie ed al Personale.

L'assessorato già di Gatti viene smembrato: Sport e Colonie [illegible] a Rita Camera (pci) che conserva Assistenza e Sanità, mentre il Personale viene affidato al [illegible] Gianandrea Alpa, il quale cede l'Economato al [illegible] Zanlungo.

A quest'ultimo viene poi affidato l'assessorato alla Viabilità minore (che era, assieme all'Agricoltura, di competenza del socialista Gianpiero Bertolone) e quello [illegible] Trasporti, ceduto dal vicepresidente Giuseppe Navera (pci) al quale restano le Finanze.

(f. m.)

Lo spettacolo [illegible] di Sara Acquarone

## Beethoven in punta di piedi a Vignale

VIGNALE MONFERRATO — *Piazza gremita, domenica sera, per l'appuntamento con lo spettacolo offerto dallo* «stage estivo internazionale di danza». *Scenario ridotto al minimo, con alcuni pannelli neri che permettono di concentrare tutta l'attenzione sul* «Gruppo di danza» *di Torino,* [illegible] *da Sara Acquarone;* [illegible] *inizio con il* «Balletto [illegible] cavalieri» *di Beethoven.*

«E' certo un'iniziativa interessante — *affermano Alberto Buracco di Torino e* [illegible] *Rossi di Vignale* —, se si svolgesse il sabato forse [illegible] maggiormente seguita». «Poi — *intervengono Beppe Parovina e Gaetano Ricignola* — il paese ha tratto un grosso beneficio, con un incremento dell'attività commerciale».

*Indovinatissimo, nei commenti di tutti, la fusione piazza-danza classica* «che permette anche a chi solitamente non è interessato, di avvicinarsi a questo tipo di spettacolo» *sottolineano Antonio Prevignano e* [illegible] *Capriglio.*

«I contenuti dello spettacolo forse sono compresi solo in parte — *affermano Sonia Toniolo, Roberto Raffinella e Stefano Cravero* —, manca un'adeguata informazione: con ciclostilati e pubblicazioni tutti saprebbero ciò che vengono a vedere».

*Intanto sulla scena sono gesti e note delle* «Complets de la Follie di Spagna».

g. d.

Vignale Monferrato. Il pubblico attento allo spettacolo di danza classica (Foto Zeta)

### Casale: altro tentato furto allo Standa

CASALE MONFERRATO — Nuovo tentativo di furto — è il secondo nel giro di pochissimi giorni — ai danni del magazzino «Standa» [illegible] via Roma, a Casale.

Un ladro — potrebbe essere la stessa persona che l'altro fine settimana [illegible] tentato [illegible] scassinare [illegible] cassaforte [illegible] la fiamma ossidrica — è entrato nel locale da una finestra, dopo essersi calato dai tetti.

L'intervento [illegible] vigile notturno ha sventato il colpo; il ladro però è riuscito a fuggire. Le indagini (sono state sentite le testimonianze degli inquilini dei palazzi adiacenti) non escludono collegamenti con i furti negli attici messi a segno negli ultimi [illegible] dalla «banda dei tetti».

(g. d.)

# NOTIZIE SPORTIVE

Sconfitto anche il Casale: 16 a 3 dal Travagliato

## Tamburello: l'Ovada battuto da un orgoglioso Bussolengo

OVADA — Il risultato che emerge immediatamente, fra quelli dell'ultimo turno del campionato di tamburello, è [illegible] l'altro il pareggio a [illegible] è stata costretta [illegible] formazione capolista, Ferriere Ongari di Marmirolo, dal Madone che, ormai con un piede in serie B, ha messo alle corde i mantovani ai quali resta comunque la prima poltrona in classifica, [illegible] solo punto dal [illegible].

L'Ovada è stata battuta dal Bussolengo [illegible] voluto fare onore allo scudetto tricolore, strappato proprio alle casacche [illegible] Marello e compagni.

Gli ospiti sono partiti alla [illegible] forte, con Pagani e Tommasi scatenati, e gli ovadesi hanno cercato, con ogni mezzo, di reggere il ritmo delle violenti [illegible], ma senza riuscirvi. Solo quando i veronesi erano [illegible] punteggio di 15 a 6, i locali hanno incalzato gli avversari, tanto [illegible] collezionare cinque giochi uno [illegible] l'altro.

Sul campo di Travagliato è finita la «riscossa» dei giovani della Mossano di Casale battuti nettamente per 16 a 3.

Resta da segnalare il pareggio del Negrar con il Bassa e la vittoria di stretta misura del Salvi sul Valgatara.

Nella serie B piemontese il Francavilla non ha retto all'incalzare dell'Edilcoinest di Asti, mentre il Capriata è andato a [illegible] a Vigliano.

Risultati, Serie A: Ovada Ceramica Ovadese - Maria Pia Bussolengo 11-16; Negrar - [illegible]sa C.G. 15-15; Ferriere Ongari Marmirolo - Madone 15-15; Salvi Harpast - Minotti Cucine Valgatara 16-14; Travagliato Sandrini - Mossano Casale Monferrato 16-3.

Classifica: Ferriere Ongari Marmirolo punti 27; [illegible] Harpast 26; Maria Pia Bussolengo 23; Minotti Cucine Valgatara 17; [illegible] C.G. 16; Negrar 14; Ovada Ceramica Ovadese 13; Travagliato Sandrini 11; [illegible] 8; Mossano Casale Monferrato 5.

r. bo.

Squadra rivoluzionata

### Il Casale al lavoro

CASALE MONFERRATO — *Da ieri pomeriggio il nuovo Casale calcio è al lavoro al* «Natal Palli» *per preparare in maniera adeguata il campionato di C2.* «Abbiamo deciso di cambiare radicalmente — *ha dichiarato il direttore generale Antonio Cardillo* — scegliendo giovani promettenti sotto il profilo tecnico ed agonistico».

*I dirigenti nerostellati hanno cambiato volto alla squadra, procedendo a 15 acquisti: un primato. Gli unici riconfermati sono il portiere Marchese, il difensore Fait, i centrocampisti Bianchini, Bracchi e Magnani, quest'ultimo* [illegible] *operato al menisco.*

*Il nuovo allenatore Omero Andreani (ex Ternana) potrà contare sui vicentini Mattiazzo, Bernardel, Todeschini, Mendo e Rogliani; Citterio e Cova* [illegible] *Seregno; Bernardi del Grottaglie; Asquini e Farina* [illegible] *Juventus; Roccabirte del Modena; Del Rosso e Ripoli della Fiorentina; Campioni della Ternana e Bertini del Perugia.*

«Sono alcuni tra i migliori giovani giocatori della penisola», *ha ricordato Cardillo.*

*Intanto il* [illegible], *per la prossima stagione agonistica, si gioverà della sponsorizzazione della Banca Anonima di Credito, dell'Adidas e della Speed-Print, due ditte* [illegible] *abbigliamento sportivo.*

r. g.

Si affronteranno Jolly e Idea Bagno

### Venerdì la finalissima del volley «La Stampa»

FELIZZANO — Si avvia a conclusione — la finalissima è in programma per venerdì sera alle 21,30 — il torneo notturno di pallavolo indetto dal Centro sociale di Felizzano, valevole per il trofeo «La Stampa».

Due squadre sono in testa alla classifica, a punteggio pieno: Bar Jolly di Alessandria (detentore del trofeo) e Idea Bagno di Felizzano.

Gli ultimi due incontri in programma, questa sera e domani, non potranno più mutare la classifica: la finalissima vedrà pertanto di fronte Bar Jolly, nelle cui file gioca il campione italiano e europeo Tinuccio Pilotti, e Idea Bagno.

Questi i risultati degli incontri della scorsa settimana: Bar Jolly batte C.S.C. Orti 3-0; Idea Bagno batte C.S.C. Orti 3-0; Bar Jolly batte Sporting Fubine 3-0; Idea Bagno batte All Stars 3-1.

Questa sera, alle 21,30, lo scontro diretto tra le due capoliste Bar Jolly e Idea Bagno.



Concerto questa sera al quartiere Cristo

## Paolo Conte canta in piazza

ALESSANDRIA — *In piazza Ceriana al quartiere Cristo per la rassegna* «Ad Alessandria in estate» *organizzata dall'Ala e di* [illegible] *questa sera, alle 21,30, Paolo Conte, il quarantenne avvocato astigiano con l'hobby della musica. Si esibirà in un concerto molto atteso — da tre anni l'Ala tentava di ottenere* [illegible] *presenza in città — in quanto Paolo* [illegible] *è uno dei maggiori personaggi dell'attuale mondo dei cantautori.*

*Definito l'«avvocato che scrive ed interpreta canzoni teneramente* «inattuali e provinciali», *Paolo Conte è, soltanto, il poeta della provincia, delle Langhe, del Monferrato.*

*Ottimo vibrafonista e pianista, si è formato negli* [illegible] *bienti jazzistici torinesi;* [illegible] *sua voce rauca e ironica, le canzoni* «provinciali» *sono bene accette da tutti, giovani e anziani.*

*Solo di recente apprezzato da critica e pubblico, il cantautore astigiano, prima di tenere concerti, ha scritto e composto canzoni di grande* [illegible] *per Adriano Celentano e Bruno Lauzi.*

e. c.

Paolo Conte

Festival di Casale

### «Le campanule» a Palazzo Treville

CASALE [illegible] — Il Primo Festival di [illegible] che sta riscuotendo un grosso successo prosegue [illegible] sera [illegible] la prima mondiale, in programma a [illegible] Treville, dell'opera «Le campanule» una commedia mistica [illegible] Gabriella Ravazzi, Clara Foti, William McKinney.

La rappresentazione [illegible] composta di tre momenti ideati da [illegible] Caglia su musica di Paolo Renosto. A presentarla [illegible] sarà il gruppo strumentale «Musica in scena» con la regia di Massimo Scaglione.

(g. d.)

## Spettacoli e taccuino

**ALESSANDRIA**

**Alessandrino:** Arrivano le ragazze blue.
**Ambra:** La locandiera.
**Comunale:** Fury.
**Corso:** Cannonball.
**Cristallo:** Super lesbos.

**ACQUI TERME**

**Garibaldi:** Porno incontro.

**CASALE MONFERRATO**

**Moderno:** L'ultimo cacciatore.
[illegible]**ema:** riposo.

**GAVI LIGURE**

**Il Forte:** Flash Gordon.

**NOVI LIGURE**

**Ilis:** Professione assassino.

**OVADA**

**Lux:** Sono l'agente n. 1 del servizio speciale.
**Moderno:** Diario di una seduttrice.
**Torielli:** Il mondo erotico di Francis.

**SERRAVALLE SCRIVIA**

**Lux:** riposo.

**TORTONA**

**Verdi:** Porno libidine di una moglie.

**VALENZA PO**

**Nuovo Italia:** La grande sfida di Bruce Lee.
**Sociale:** Bocche viziose.

**VOGHERA**

**Arlecchino:** Iris e l'amore.
**Roma:** Sensual erlation.

**[illegible]**

**ALESSANDRIA:** Vitello, via Mazzini; notturna: Ferraris, corso Roma.
**Acqui:** Galliano, via XX Settembre.
**Casale:** Cavazzone, via Duomo.
**Novi:** Valletta, via Verdi.
**Ovada:** [illegible], piazza Cappuccini.
**Tortona:** Comunale n. 2, via Emilia.
**Valenza:** Comunale, [illegible] Manzoni.
**Voghera:** Comunale n. 3, via Emilia.

**TACCUINO**

**Museo di Marengo:** dalle 14,30 alle 17,30.

**[illegible]**

Piazza Libertà 53031; Stazione ferroviaria 51632.

**CIMITERO**

Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

**BIBLIOTECA**

Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

**BENZINAI**

**Notturni**

**Agip**, via Marengo 160; **IP**, via G. Bruno 159; **Esso**, via G. Bruno.

ALESSANDRIA — La nazionale femminile di ginnastica artistica si esibirà, [illegible] volteggi e spettacolari esercizi, questa [illegible] 21, alla Festa dell'Unità, nei giardini della stazione.

Le 15 atlete provenienti da Teramo, Cagliari, Genova, Savona, Firenze, Siena, Viareggio, Montevarde e Novi Ligure, proporranno alcuni saggi del repertorio personale.

### Temperatura ieri ad Alessandria

| | |
|---|---|
| massima | 22 |
| minima | 20 |

Umidità media 35%. Temperature del 20 luglio dell'anno scorso: 29; 20. Il sole sorge alle 5,53 e tramonta alle 20,23. **Previsioni:** tempo generalmente sereno, con possibili annuvolamenti nelle ore pomeridiane. Venti: calmi. Temperatura in aumento.
**Le temperature massime e minime ieri a:** Acqui Terme (22; 20); Casale Monferrato (22; 20); Novi Ligure (22; 20); Ovada (26; 19); Tortona (22; 20); Valenza (22; 20).

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - [illegible]

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Il risultato [illegible] riunione di amministratori e [illegible]

# Da fonderia a centro commerciale Coro di «sì» per la trasformazione

**Chiesta la realizzazione [illegible] progetto che riguarda [illegible] «Sma» di Frinco**
**Adesso le speranze sono [illegible] pun[illegible] sull'Ente [illegible] sviluppo agricolo del Piemonte**

[illegible] — *«Chiediamo che [illegible] trasformazione [illegible] "fabbrica del piombo" in un grande centro di commercializzazione per i prodotti agricoli non resti solo sulla carta»*. E' la posizione unanime espressa da un centinaio di amministratori locali e contadini della Valle Versa che hanno partecipato nel salone della Società agricola [illegible] una riunione per discutere la proposta di ristrutturazione della fonderia «Sma» di Frinco.

Da nove anni tutta [illegible] popolazione della zona si batte a colpi [illegible] ricorsi e controricorsi amministrativi contro l'apertura della fabbrica che [illegible] sollevato gravi timori di inquinamento. La proposta dell'ente agricolo piemontese di attuare una clamorosa riconversione ha aperto un capitolo nuovo in questa interminabile battaglia «ecologica».

Dopo la sentenza [illegible] Consiglio di Stato che ha dato ragione alla Società Metallurgica Astigiana il sindaco di Frinco ha ottenuto un nuovo rinvio dell'apertura della fon[illegible] negando la licenza [illegible] agibilità della fabbrica ma le possibilità [illegible] ottenere nuovi rinvii dopo quattro anni diventano sempre minori.

Le speranze sono tutte puntate sulla proposta dell'Ente di sviluppo piemontese che è stata illustrata ai partecipanti [illegible] riunione da Pier Lauro Cha, componente dell'esecutivo dell'Esap. *«Vogliamo realizzare un centro di commercializzazione dei prodotti agricoli regionali che serva contemporaneamente alla promozione e alla vendita* — ha detto Cha —, *una "borsa" per i prodotti agricoli di [illegible] soltanto l'Astigiano ma l'intero Piemonte ha bisogno»*.

La ristrutturazione della fabbrica, costata cinque miliardi e che non è mai entrata in funzione, non [illegible] presentare difficoltà tecniche particolari. Nei grandi capannoni dovrebbero trovare posto magazzini per lo stoccaggio [illegible] prodotti provenienti da tutta [illegible] regione che potrebbero così essere venduti nei periodi in cui i coltivatori possono spuntare prezzi più favorevoli. Il centro garantirebbe anche la possibilità di avere sempre a disposizione prodotti di qualità garantita.

Mentre la viticoltura piemontese è [illegible] crisi infatti [illegible] si possono soddisfare richieste di vino dall'estero perché le procedure per il conferimento del prodotto sono lente [illegible] disponibile un quantitativo sufficiente. Nel corso [illegible] riunione sono stati affrontati anche i problemi legati alla realizzazione del progetto, per cui saranno comunque necessari tempi lunghi. L'Esap dopo averne discusso nell'esecutivo presenterà ufficialmente la proposta alla Regione. Poi si dovrà risolvere il problema del finanziamento. I contatti [illegible] alcuni istituti [illegible] credito torinesi hanno già dato risultati incoraggianti. L'Esap chiederà l'intervento anche [illegible] Finanziaria pubblica della Regione e della Comunità Europea, oltre che [illegible] privati che potranno avere concreti vantaggi dal nuovo centro.

*«Con la ristrutturazione il Comune verrebbe finalmente sollevato da un grave problema* — afferma il sindaco di Frinco, Celeste Raviasa —. *I contadini che proprio in questi giorni [illegible] costretti a vendere il grano a prezzi non remunerativi disporrebbero con un centro di stoccaggio di [illegible] strumento efficace per lottare contro la speculazione»*.

**Domenico Quirico**

## Ora Villanova ha l'atteso semaforo

VILLANOVA — [illegible] finalmente entrato in funzione il semaforo all'incrocio di Sant'Isidoro. L'iter burocratico dell'installazione [illegible] è trascinato per circa otto anni. Con la nuova segnaletica stradale gran parte [illegible] pericolosità del crocevia, dove [illegible] intersecano la statale per Torino con quella per Poirino, dovrebbe essere eliminata.

## Scioperano venerdì ferrovieri di Asti

ASTI — Venerdì [illegible] luglio scioprerranno i ferrovieri della stazione di Asti. Il personale [illegible] officina e dei reparti lavori si fermerà per un'ora alla fine di ogni turno. Il personale [illegible] viaggiante e di stazione invece sciopererà dalle 17 alle 18.

I ferrovieri protestano per la mancata istituzione [illegible] mensa aziendale, che era stata promessa nel corso di trattative con l'azienda.

(d. q.)

Interessante sentenza [illegible] Moncalvo

## [illegible] prolina [illegible] la [illegible] del vino [illegible]

MONCALVO — [illegible] *vino sofisticato ha certamente un basso contenuto di prolina, ma ciò [illegible] che in un litro [illegible] «quello buono» si possano trovare percentuali minime [illegible] stessa sostanza.*

*La prolina, un composto chimico presente allo stato natu[illegible] nell'uva e scoperto da pochissimi anni, non può garanti[illegible] la genuinità di un vino; [illegible] certezza si ha soltanto [illegible] la doppia prova dell'estratto secco e delle ceneri. Lo [illegible] stabilito una sentenza del pretore, dottor Mario Manassero, che ha assolto per insufficienza di prove Giovanni Peracchio, 53 anni, titolare dell'omonima ditta [illegible] Moncalvo, dall'accusa di [illegible] venduto 48 bottiglie di vino bianco, risultato non genuino, ad [illegible] bar di Cereseto (Al). Il p.m. [illegible] chiesto 600 mila lire di multa, un anno [illegible] sospensione [illegible] licenza [illegible] Peracchio, il pagamento [illegible] spese processuali e la pubblicazione della sentenza presso la [illegible] di commercio [illegible] [illegible] e Alessandria.*

*La vicenda giudiziaria prese il [illegible] nel luglio dell'anno scorso, quando alcuni vigili sanitari, dipendenti dal laboratorio di igiene e profilassi di Alessandria, prelevarono [illegible] campione di vino bianco da tavola da un bar di Cereseto gestito da Alessandro Barbaris.*

*Le 48 bottiglie facevano parte di una partita acquistata dal Peracchio da una ditta dell'Oltrepò Pavese e che il moncalvese aveva [illegible] in commercio dopo averla sottoposta con esito soddisfacente alla prova dell'estratto secco e delle ceneri. Ma dall'analisi fatta ad Alessandria risultarono soltanto 9 milligrammi di prolina per litro, 34 milligrammi di altri amminoacidi e il rapporto calcio-magnesio inferiore a 1. Ritenendo questi dati al di sotto dei [illegible] normali, il laboratorio di igiene e profilassi sporse denuncia [illegible] magistratura.*

*Sulla sentenza di assoluzione [illegible] certamente influito la lunga dissertazione tecnica fatta [illegible] termine del dibattito da un perito. «E' ormai dato per scontato — ha detto l'enotecnico Dalponte —* che i vini, soprattutto i bianchi, possono contenere sia all'origine che a seguito di trattamenti consentiti dalla legge, scarse quantità di queste sostanze. Il Riesling e il [illegible] hanno già nei mosti un [illegible] tenore di prolina. Il rapporto calcio-magnesio inferiore a 1 — *ha aggiunto tra l'altro il tecnico* — è imputabile al trattamento di decalcificazione, previsto dalla legge, che ormai usano tutti i produttori per soddisfare le esigenze di una clientela che pretende la limpidezza del vino bianco».

g. pr.

Gli appuntamenti della rassegna «Asti teatro 3»

# La travagliata [illegible] di un gruppo [illegible] borghesi

**Lo spettacolo «Smanie, avventure e ritorno dalla villeggiatura» (da Goldoni) debutta giovedì sera nel cortile del Palazzo del Collegio**

ASTI — *Con un grande ritorno [illegible] Goldoni si chiude questa settimana il cartellone [illegible] «Asti Teatro». Giovedì (con un ritardo di 2 giorni a causa del maltempo) nel cortile del palazzo del Collegio, Mario Missiroli metterà in scena la prima parte di una [illegible] originale riduzione in due serate della trilogia [illegible] «La villeggiatura». La seconda parte verrà rappresentata venerdì sera; [illegible] repliche si terranno sabato e domenica.*

*Lo spettacolo è stato prodotto in collaborazione dallo Stabile di Torino e dalla rassegna astigiana ed è al suo debutto nazionale. «Smanie, avventure e ritorno dalla villeggiatura», storia di una gaffe e travagliata vacanza di un gruppo di borghesi decisi a copiare le mode della nobiltà, formavano il soggetto di tre commedie che [illegible] fece rappresentare in tempi diversi, raccontando [illegible] ognuna i momenti successivi delle vicende dei protagonisti.*

*[illegible] ricorrendo all'originale espediente di concentrare [illegible] storia in due serate consecutive, offre agli spettatori la possibilità di una lettura complessiva [illegible] uno dei capolavori della fantasia teatrale dell'autore veneziano. La compagnia dello Stabile, ostacolata dal cattivo tempo dei giorni scorsi, ha ultimato [illegible] prove ad Asti. Lo scenografo Enrico Job ha allestito nel cortile del Collegio l'imponente apparato scenico che costituisce [illegible] dei motivi di attrazione dello spettacolo. Goldoni ambientò le commedie a Livorno e nella campagna toscana, trasparente allusione però [illegible] personaggi e costumi della Venezia settecentesca.*

*Borghesi «rusteghi», nostalgici dei costumi del bu[illegible] tempo antico, assimoti «cavalieri serventi» e dame alle prese con l'obbligo di «andare in villa» [illegible] interpretati da Anna Maria Guarnieri, Paola Bacci, Pina Cei, Italo Dell'Orto, Massimo De Francovich.*

d. q.

## [illegible]INO AS[illegible]

### «Pinzillacchere» debutta ad Asti al «Festival Unità»

ASTI — [illegible] spettacolo teatrale, questa sera, al «Festival dell'Unità» nel parco delle ex Ferriere Ercole. Il gruppo del «Mago Povero» [illegible] in scena «Pinzillacchere», un [illegible] presentato [illegible] [illegible] del teatro per ragazzi di Genova.

Il lavoro, che porta il sottotitolo «Aspettando Totò», è interpretato [illegible] Antonio Catalano, Maurizio Agostinetto e Armando Bono: ripropone alcuni dei temi classici del teatro [illegible] [illegible] Povero, basato sull'ironia e il mimo.

**ASTI**
Lux: Pane porno.
Politeama: chiuso per ferie.
Salone: chiuso per ferie.
Splendor: Supersexsuper.
Vittoria: chiuso per ferie.

**CANELLI**
Balbo: chiuso per ferie.
Regno d'Oro: riposo.

**MONCALVO**
Nuovo: riposo.

**NIZZA**
Aurora: riposo.
Lux: chiuso per ferie.
Sociale: chiuso per ferie.
Verdi: Precoci collegiali.

**SAN DAMIANO**
Lux: riposo.
Splendor: riposo.

**[illegible] DI [illegible]**
ASTI: notturna: Piazza Roma, corso Alfieri 343.
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre 1.
Moncalvo: Cittario, via Ciasello 12.
Nizza: Gai-Cavallo, via Carlo Alberto.

**[illegible] MEDICA**
Centralino telefonico: [illegible] 353.921, 353.922, Nizza 721.971; [illegible] 82.966; Monastero Bormida 88.049; Rocca d'Arazzo 606.150; Calliano 928.444; Montechiaro 406.169; San [illegible] 976.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644.

CASALE — 1° Festival [illegible] Casale — Teatro musicale da camera. Domani sera, alle ore 21,15, nel cortile di Palazzo Treville «Le campanule», musica di Paolo Renosto, con Gabriella Ravazzi, William Mc Kinney, Clara Foti; prima assoluta mondiale. Inf. tel. 880.668, 0142-54767.

### Palio del Piemonte sfugge ad [illegible]

ASTI — *Alla provincia [illegible] Asti non è riuscito il colpo di conquistare per la seconda volta consecutiva il Palio del Piemonte, vinto lo scorso [illegible]no con il fantino Renato Magari.*

*Sull'anello dell'ippodromo di Vinovo la provincia di Asti (alla manifestazione partecipavano i rappresentanti [illegible] tutte le province piemontesi) si è dovuta accontentare del secondo posto alle spalle di quella [illegible] Novara che ha vinto a sorpresa il drappo affidandosi ad un fantino esordiente, Fabio Molinari.*

*[illegible] spalle Rinaldo Spiga, il popolare «Spingarda».*



## NOTIZIE SPORTIVE

«TAMBASS»: insieme [illegible] Grana e Grazzano

# Il Calliano e il [illegible] si qualificano per [illegible]

MONCALVO — Vincendo due difficilissime trasferte, il Calliano e il Montechiaro si sono virtualmente qualificati assieme al Grana e al Grazzano al girone finale del sesto torneo [illegible] tamburello a muro del Monferrato, patrocinato da «La Stampa». Il Montemagno è matematicamente escluso, mentre il Castell'Alfero — pure dando [illegible] scontata [illegible] vittoria di domenica prossima a Tonco — dovrebbe sperare per qualificarsi che il Moncalvo pareggi almeno il Calliano. Risultati [illegible] decimo e penultimo [illegible] ritorno:

**Castell'Alfero-Grana 16-19** — In vantaggio per 6-0 i padroni di casa sono stati raggiunti al ventiduesimo gioco e poi, da 14 pari in avanti hanno gradatamente perso [illegible] lucidità. Il migliore uomo in campo, Massimo Cussotto, non ha potuto [illegible] [illegible] finale la superiorità dei campioni.

**Portacomaro-Montechiaro 17-19** — Gli uomini di Richy Durando [illegible] andati in tilt sul 17-12 a loro favore, quando il bravo Montechiaro — che domenica prossima dovrà andare a Grana — sembrava escluso dalle finali. In questa fase di gioco sono stati decisivi il calo di Gnone e il brillante recupero di Paolo Quilico.

**Montemagno-Calliano 16-19** — Al termine della partita il presidente della Pro loco di Calliano, Giancarlo Berruti, ha detto che chiederà al suo sindaco [illegible] innalzare un monumento [illegible] piazza a Ottavio Donato. [illegible] battuta [illegible] [illegible] sola a spiegare la prova incontenibile, eccezionale sotto ogni punto di vista, dell'eclettica «spalla» del [illegible]liano. Di fronte ad un atleta del genere il Montemagno non poteva fare di più.

**Viarigi-Grazzano [illegible]** — Vittoria liscia degli alerasmici, anche se non [illegible] mancati alcuni spunti brillanti di capitan Carutti.

**Moncalvo-Tonco 19-6** — Brillante congedo dei padroni di casa dalla fossa dei leoni davanti a un Tonco che ha opposto resistenza [illegible] [illegible] primo e nell'ultimo [illegible] polino di gi[illegible]

**[illegible] d'Arazzo-San Giorgio 19-3** — Partita disputata al piccolo trotto da Curletti e soci senza che gli alessandrini riuscissero ad [illegible] una minima [illegible]

g. pr.

[illegible] Grana punti [illegible] Grazzano [illegible] Montechiaro 38; [illegible] e Castell'Alfero 36; Montemagno 33; Portacomaro 30; Tonco 17; Moncalvo 15; Rocca d'Arazzo 13; Vigliano 8; San Giorgio 3.

### Il pilota Moiso terzo al Sestriere

PIOVA' [illegible] — Buon successo del pilota piovatese Walter Moiso alla Cesana-Sestriere, la prestigiosa corsa in [illegible] disputatasi domenica. Il portacolori dell'Astigiana Corse, su «A112 Abarth», [illegible] è piazzato terzo del suo gruppo.

La corsa, ritornata a[illegible] ribalta dopo un'assenza di sette anni, ha attirato, nonostante l'inclemenza [illegible] tempo (al Colle del Sestriere è anche caduta la neve) un grosso pubblico.

(l. b.)

Una «giornata degli emarginati»

# Non più dimenticati [illegible] tutti [illegible] Costigliole

[illegible] — *E' una manifestazione che vede protagonisti per una volta gli emarginati, i poveri, gli anziani, tutti coloro che dietro la barriera dell'indifferenza di solito non hanno voce. Per il quarto anno consecutivo il parco del castello ha ospitato una coraggiosa iniziativa di un gruppo di giovani del paese, che insieme ad alcuni loro coetanei di Asti riuniti nel gruppo «Amico» organizzano [illegible] «giornata degli emarginati».*

*[illegible]a piccola tenda tra gli alberi del parco, le sedie disposte a semicerchio intorno ad una pedana dove poter cantare e fare spettacolo «insieme»: una coreografia ridotta al minimo perché, secondo la volontà dei giovani, devono essere proprio i poveri e gli anziani a organizzare la loro «giornata».*

*Ognuno ha raccontato così la propria storia segnata spesso, in modo tragico, dalla solitudine e dal rifiuto: odissee disperate di «barboni» tra i dormitori di carità e le mense dei poveri; soprattutto storie di [illegible] «matti» che, abbattuti i muri del ghetto, si [illegible] trovati di fronte [illegible] barriere [illegible] ostilità [illegible] indifferenza.*

«L'emarginazione esisterà sempre — ha concluso con amarezza uno degli intervenuti —, per noi l'unico sollievo è trovare un po' d'amicizia, la gioia di stare insieme».

*I ragazzi del gruppo «Amico» hanno ascoltato, sollecitando con domande le confessioni degli emarginati. Ogni tanto un gruppo ha cantato canzoni, motivi che parlano di drammi della vecchiaia e della solitudine, in cui molti degli intervenuti si sono purtroppo riconosciuti.*

*Le vie del parco si animano [illegible] anziani della vicina [illegible] di riposo [illegible] vengono incuriositi ad ascoltare.* «Il rischio che abbiamo cercato di evitare è quello del "convegno" tradizionale [illegible] cui sono gli altri a parlare dei problemi di chi è emarginato — *spiega Mario Cossu, uno dei ragazzi del gruppo* "Amico" —, vogliamo che siano gli emarginati [illegible] raccontare se stessi».

*I giovani hanno anche allestito una breve recita. Hanno raccontato la storia «vera» di un uomo dimesso da un ospedale psichiatrico che si illude [illegible] essere diventato libero ma deve fare i conti con una [illegible] cietà che non l'accetta e non la considera eguale.*

d. q.

Grande magazzino della «Gec» affiliato [illegible]

# Negozianti [illegible] protestano [illegible] l'apertura [illegible]

NIZZA MONFERRATO — Dopo [illegible] «battaglia» durata praticamente due anni, [illegible] prossima settimana sarà aperto un «grande magazzino». Appartenente alla catena «Gec» (Gestione Esercizi Commerciali) e affiliato [illegible] Standa, il nuovo supermercato è situato sotto i portici di piazza Garibaldi: nei novecento metri quadrati, dislocati su due piani, offrirà al pubblico circa diecimila articoli.

«Al piano terreno — *spiega* Teresa Diotti, titolare della Gec —, *saranno esposti diversi tipi di prodotti, da quelli [illegible] la casa, all'abbigliamento, [illegible] materiale elettrico ai prodotti per l'igiene personale. Il piano superiore invece sarà destinato [illegible] agli alimentari, della macelleria (ci sarà un apposito banco), allo scatolame, agli alcolici»*.

La Gec ha altri magazzini a Cairo Montenotte e in Liguria; è affiliata alla Standa, [illegible] cui si rifornisce [illegible] i prodotti. Il tutto occuperà una ventina di persone, soprattutto ragazze, assunte in loco.

L'apertura della Gec ha già provocato reazioni polemiche da parte dei piccoli commercianti, non solo di Nizza ma di tutta la Valle Belbo. Il nuovo magazzino infatti [illegible] l'unico nella zona compresa tra Asti, Acqui e Alessandria: a Nizza e Canelli esistono altri supermercati che però non [illegible] la «tabella ottava», che a[illegible] a vendere qualsiasi genere di prodotto. In un primo tempo il piano commerciale comunale non prevedeva la concessione di «Tabelle ottave», la Gec allora ha ricorso al Tar ottenendo tra [illegible] polemiche di poter insediarsi in città.

I commercianti nicesi [illegible] [illegible] preoccupati, temono che [illegible] concorrenza del grande magazzino [illegible] risultare loro dannosa. La stessa compo[illegible] [illegible] struttura commerciale al dettaglio che è costituita da numerosi piccoli negozi, con la conseguenza di tenere inevitabilmente in alto i prezzi, accentua i timori.

Anche a Canelli non si guarda, da parte dei piccoli commercianti, al nuovo magazzino nicese con molto favore: grazie all'apertura di un grosso supermercato alimentare si era [illegible] in città un flusso di consumatori provenienti dai paesi vicini, [illegible] cui avevano beneficiato anche i dettaglianti, che [illegible] potrebbero essere dirottati [illegible] Nizza.

*«Sono timori che non dovrebbero esistere* — afferma Alberto Rossi, assistente commerciale della Standa, che sta curando l'apertura del centro vendita —, *anzi è vero il contrario: con un grosso magazzino in città i consumatori nicesi non avranno bisogno di portarsi fuori e in più ci sarà il pubblico dei paesi vicini. La zona è grande e se si saprà fare una politica intelligente c'è spazio per tutti»*.

**Fulvio Lavina**

### Rinnovo sussidio dipendenti IB-Mei

ASTI — Schiarita per i 500 ex dipendenti della IBMei. Il ministro del Lavoro, Michele Di Giesi, ha comunicato di aver avviato la pratica per [illegible] rinnovo del sussidio di disoccupazione. Occorreranno ora alcuni giorni perché si compia il complesso iter burocratico degli accertamenti e si provveda poi all'erogazione del sussidio.

Per sollecitare la concessione delle [illegible] [illegible] [illegible] mensili e protestare contro i ritardi, i disoccupati si erano riuniti sabato scorso [illegible] [illegible] assemblea.

(d. q.)

Primo passo per ricostruire il reparto arretrato

# L'Asti ha acquistato [illegible] pilastro [illegible] «vecchia maniera»

ASTI — Dopo quello [illegible] Gianni Frara l'Asti Tac ha perfezionato un secondo acquisto importante. E' arrivato dal Savona lo stopper Franco Moretti, 27 anni, che aveva già giocato ad Asti parecchi anni fa. Dopo una parentesi ad Alessandria in serie C1 era passato lo scorso anno in forza alla squadra ligure da dove i dirigenti dell'Asti [illegible] hanno prelevato.

L'arrivo di Moretti, difensore vecchia maniera, duro nei contrasti e abile nel gioco di testa, è il primo passo per ricostruire da capo la difesa che potrà anche contare sul libero Mauro Porta, riconfermato dalla società contemporaneamente all'acquisto di Moretti. Pure riconfermato Antonio Palanga, un altro dei protagonisti dell'annata d'oro della Torretta.

Al momento quindi l'Asti può contare su quattro giocatori sicuri: Moretti, Frara, Porta e Palanga. Ma altri [illegible]vimenti sono in cantiere e qualcuno pare davvero interessante, anche se la società si è chiusa dietro [illegible] rigoroso riserbo per non far trapelare nomi.

*«In settimana* — ha comunque confermato il direttore sportivo Bruno Natino — *si avranno ulteriori sviluppi della situazione»*. [illegible] [illegible]vare [illegible] portiere e qualche giocatore sul cui conto circolano in città da parecchi giorni molte voci, difficili comunque [illegible] verificare: Bertuzzo, Bellacomo, oppure due o tre giovani provenienti da una società di serie A, pare lombarda, con cui sembra siano stati intrecciati dei contatti. Domani o al massimo giovedì si saprà qualcosa di più preciso in merito. Sul fronte cessioni invece per il momento [illegible] si sono avuti sviluppi.

f. s.

Franco Moretti

### Callianetto scende nella serie C

ASTI — Il terz'ultimo turno del campionato di tamburello di serie B ha decretato la matematica retrocessione del Callianetto in serie C.

**CALLIANETTO-AZZANO 8-19** — Euforia ad Azzano per la raggiunta salvezza ed amarezza a Callianetto per la retrocessione. Nell'ultima partita abbordabile per tenere ancora in vita un filo di speranza Amerio e compagni hanno raccolto invece la miseria di tre soli giochi.

**FRANCAVILLA-EDILCONSAT 6-19** — Gli astigiani ancora una volta in versione rullo compressore hanno fatto pagare agli alessandrini le fatiche patite nella partita di andata quando Massarello e Zavarro li costrinsero a giocare allo spasimo.

**VIGLIANO-CAPRIATA 11-19** — Ennesimo capitombolo del Vigliano la cui classifica (quart'ultimo posto) è lontana anni luce da quella messa in preventivo alla vigilia del torneo. Il Capriata anche se in ritardo sulla tabella di marcia torna ad affacciarsi al terzo posto in graduatoria.

**SETTIME-CREMOLINO 19-3** — Attento a fondo campo e preciso al centro e in avanti il Settime ha fatto impallidire di vergogna il Cremolino sceso alle porte di Asti deciso a rimediare una bella figura. A guadagnarci è stato invece il quintetto di casa che fra la sorpresa generale si ritrova quarto in classifica. Ha riposato il Chiusano.

**CLASSIFICA:** Edilconsat punti 28; Chiusano 19; Capriata 17; Francavilla e Settime 15; Vigliano 14; Cremolino 11; Azzano 6; Callianetto 6. Il Callianetto è retrocesso in serie C.

(f. c.)

REDAZIONE: Via XX Settembre, [illegible] - Telefono 67.048 - Cuneo

# CUNEO E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014, Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

### Il maltempo dei giorni scorsi ha compromesso i raccolti nella Granda

## Nubifragio e grandinata, pesanti danni In salvo turisti bloccati dalla tormenta

**Due interventi dei soccorritori per salvare [illegible] famiglia belga e [illegible] gruppo di francesi in Valle Varaita**
**Temperatura minima record (6 gradi) a Cuneo - Alcuni cascinali isolati nell'Albese - Neve in montagna**

CUNEO — Nemmeno gli anziani ricordano a metà luglio [illegible] freddo pungente come si registra in questi giorni. Domenica la temperatura minima era appena di 6 gradi, come normalmente [illegible] registra nel tardo autunno, a ottobre o novembre: ieri il termometro è salito nella minima della notte a 10 gradi, ma i cuneesi sono stati costretti a riprendere i maglioni [illegible] le giacche di lana che avevano riposto nei cassetti convinti di non averne più bisogno sino ai primi freddi autunnali.

I cittadini del capoluogo domenica mattina, quando si sono affacciati ai balconi, non credevano ai loro occhi: la corona alpina si presentava coperta di neve fino a 1500 metri di quota. Già prima di sera la coltre nevosa si [illegible] ritirata [illegible] le cime e ieri è tornato a dominare il verde dei pascoli. (g. d. m.)

BOSSOLASCO — E' tornato il [illegible], [illegible] i due giorni di maltempo hanno lasciato segni profondi nelle campagne dell'Albese, con danni notevoli alle colture, strade interrotte, frazioni isolate. Il nubifragio di sabato sera ha avuto il [illegible] epicentro nelle zone di Bossolasco, Serravalle Langhe, Somano, Dogliani, Belvedere e Murazzano devastando noccioleti, vigneti, campi di cereali. Il violento acquazzone era accompagnato da grandine [illegible] raffiche di vento.

Particolarmente colpite dalla grandinata risultano le campagne nelle frazioni Galli e Avallo di Bossolasco [illegible] il raccolto è andato distrutto per il 90%. A Somano [illegible] furia [illegible] acque ha provocato numerose frane e tre frazioni risultano isolate a causa delle strade interrotte. Sono le frazioni Altavilla, Sant'Antonio e Pianpezzo. Anche [illegible] Serravalle, [illegible] temporale ha causato notevoli danni che [illegible] aggiungono a quelli già disastrosi del temporale del 13 luglio. [illegible] l'acqua torrenziale caduta impetuosamente ha danneggiato i campi e soprattutto le strade comunali e interpoderali.

Alcuni cascinali risultano isolati. (g. f.)

BORGO S. DALMAZZO — E' stato riaperto al traffico il valico internazionale [illegible] Colle della Lombarda, chiuso nella notte tra sabato e domenica a causa di un'improvvisa e forte bufera di neve.

In pianura: la violenta grandinata [illegible] sabato [illegible] ha arrecato ingenti danni alle colture; [illegible] raccolti sono stati distrutti, flagellati da chicchi di grandine grossi come noci. In montagna, dove oltre i [illegible] metri è ricomparsa la neve, molti turisti sono stati costretti a [illegible] [illegible] [illegible] nei rifugi, sorpresi dal maltempo. L'improvviso calo [illegible] la temperatura ha convinto molti a riaccendere, per poche ore [illegible] [illegible] le stufe e i termosifoni. (p. p. t.)

PONTECHIANALE — Violenta offensiva [illegible] maltempo su tutta la fascia montana del Saluzzese nella notte [illegible] [illegible] sabato e domenica: violenti scrosci di pioggia accompagnati da vento impetuoso e cospicua nevicata sulle quote oltre i 1200 metri. I centri delle alte Valli Po e Varaita domenica mattina presentavano un inconsueto aspetto invernale, con la neve [illegible] tetti e nelle strade. Alla nevicata è seguito un notevole abbassamento della temperatura, portatasi sui minimi mai verificatisi in questa stagione. A causa di ciò alcuni turisti stranieri hanno corso delle brutte avventure.

Gli episodi, due, succedutisi a 24 ore di distanza, sono accaduti nella zona del Colle dell'Agnello, nell'Alta Val Varaita a oltre 2800 metri d'altitudine. Del primo è stata protagonista la famiglia belga di Michele Duvinace, residente a Strepy Brach, in villeggiatura a Saint-Veran, in Francia. Il Duvinace è stato sorpreso dalla tormenta verso le 23 di sabato sera, all'altezza del laghetto a circa due chilometri dal valico, mentre [illegible] la sua auto [illegible] ritornando in Francia. A bordo, con [illegible] moglie, c'era anche il figlioletto di un anno e mezzo, colpito da febbre a oltre 40 gradi.

I turisti belgi sono stati soccorsi da alcuni pastori che stavano scendendo a valle con le loro mandrie: è stato avvertito il soccorso alpino di Pontechianale.

Ventiquattro ore dopo, verso le 2 di domenica notte, quattro francesi — Laura Antolini, Henriette Chassagne, Marco Vuillemot e Philippe Leon — che si stavano dirigendo verso Pontechianale dove hanno un alloggio, provenienti da Saint-Veran, [illegible] un guasto alla loro auto [illegible] [illegible] bloccati all'altezza del passo. Avventuratisi a piedi lungo la carrozzabile nonostante la temperatura glaciale (non meno di 8 gradi sotto lo zero) e l'abbigliamento estivo, sono stati soccorsi da due alpini. (p. t. r.)

### Mondovì: il convegno sulla crisi dell'«indotto» Fiat

## «In quasi tutte le fabbriche le assunzioni sono bloccate»

**La situazione pesa soprattutto [illegible] giovani e donne - Le proposte**

*MONDOVI' — Calo di produzione con conseguente riduzione degli organici, [illegible] ricorso alla cassa integrazione ordinaria, crisi [illegible] alcune aziende, disoccupazione femminile e giovanile. Una situazione allarmante anche se non catastrofica, [illegible] alcuni hanno tentato di presentare, quella emersa dal convegno su «I riflessi della crisi Fiat sulle aziende dell'indotto nel Monregalese e nel Cuneese» organizzato dalle confederazioni sindacali e di categoria — Flm, Fulta e Fulc — svoltosi ieri mattina nel salone della Famija Monregaleisa.*

*Presenti, oltre [illegible] rappresentanti sindacali, delegati di tutte le aziende tessili, metalmeccaniche e del legno della provincia, operai, sindaci ed amministratori degli enti locali. Tre ore di acceso dibattito nel tentativo di proporre concrete soluzioni all'attuale crisi che sta attraversando l'indotto auto che in provincia [illegible] Cuneo offre oltre duemila posti [illegible] lavoro.*

«Le assunzioni sono bloccate [illegible] [illegible] grande maggioranza [illegible] aziende ed i lavoratori che [illegible] licenziano [illegible] vengono rimpiazzati — *è scritto nella relazione introduttiva delle confederazioni sindacali* —. Nel [illegible] [illegible] il sindacato ed i lavoratori sono stati quasi unicamente mobilitati per difendere i posti di lavoro». *Gli esempi riportati: Richard Ginori, Abitificio Rossi, Cartiera di Ormea, Artez Comino [illegible] Mondovì, Icof di Pievetta.*

«E' necessario fare un [illegible] di qualità [illegible] consenta la reale programmazione dell'occupazione per evitare di trovarsi sempre a fare il funerale a qualche azienda — *hanno proseguito i sindacalisti* — e l'in[illegible] auto è solo l'ultimo di una lunga serie».

*La situazione occupazionale più grave appare quella presente nel Comprensorio monregalese, dove* «la maggioranza dei lavoratori occupati nell'industria si trova nei settori auto ed abbigliamento».

*Molte le proposte avanzate, che sinteticamente possono [illegible] riassunte con la richiesta di potenziare nuovi settori industriali non legati ad auto ed abbigliamento, come già sta avvenendo con le scelte fatte nell'area industriale attrezzata; potenziare le strutture autonome di ricerca e progettazione per migliorare il prodotto, [illegible]rsificare la produzione e* «sganciarsi dall'industria Fiat». g. m.

### [illegible] inaugurato ieri lo [illegible] [illegible] [illegible] produce [illegible] per le [illegible]

Servizio nelle pagine dell'economia

### Arrestato titolare di [illegible] negozio [illegible] alimentari, la donna si salverà

## Litigio, l'uomo estrae il coltello e ferisce l'amica a Cortemilia

**Chiusa nella retrobottega, la donna ha perso molto sangue prima di riuscire ad aprire la serranda - Soccorsa dai vicini e trasportata all'ospedale - L'aggressore è in carcere ad Alba**

Anna Maria Isgrò e Natale Ferrero (Foto Bianco)

[illegible] — Litigano nel retrobottega del loro negozio di alimentari: lui improvvisamente prende da un cassetto un coltello a serramanico e la colpisce al seno e a un braccio. Poi, è sabato sera, chiude la porta del retrobottega, abbassa la serranda [illegible] negozio e se ne va a casa, a dormire. Trascorre tutta la notte, la domenica mattina, il primo pomeriggio: solo verso le 13 [illegible] riesce a liberarsi, ad aprire le porte, a uscire, a dare l'allarme. Accorrono i vicini, interviene un medico, viene portata [illegible] vicino ospedale «Santo Spirito»: le ferite sono lievi, guarirà in pochi giorni. Lui è finito in carcere, con varie accuse: da lesioni personali a sequestro di persona a porto abusivo d'arma.

Protagonisti [illegible] questa vicenda Natale Ferrero, 42 anni, originario di Perletto, abitante a Cortemilia in viale Luigi Einaudi 46, per molti anni conducente [illegible] camion e ora, da quasi [illegible] mesi, proprietario di un negozio [illegible] alimentari che si affaccia [illegible] corso Teatro; lei, Anna Maria Isgrò, 34 anni, originaria di [illegible] piccolo centro della provincia di Messina, da tempo convivente con il Ferrero. Entrambi divorziati — lui dalla moglie ha avuto tre figli, lei dal marito ne ha avuto uno —, dal giorno del loro trasferimento a Cortemilia (prima avevano abitato a Torino) vivono con i genitori del Ferrero.

Il padre di Natale, Quinti[illegible] pensionato, è molto conosciuto in paese: per decenni è stato proprietario del negozio di alimentari e panetteria che il figlio ha recentemente rilevato da una coppia di coniugi. Natale Ferrero e Anna Maria Isgrò pare non andassero [illegible] d'accordo: si parla di litigi sempre più frequenti, d'incomprensioni. Qualcuno, in paese, accenna anche a gelosia, a una convivenza diventata con il tempo molto difficile. I due utilizzano sempre più spesso il retrobottega.

Qui, sabato sera, probabilmente poco dopo le 21, i due litigano. Un litigio che si conclude drammaticamente: l'uomo [illegible] il suo coltello a serramanico, ferisce due volte la donna. Poi decide di andarsene, di [illegible] nel retrobottega, di abbassare la serranda del negozio, di andare a dormire. La donna è ferita, perde sangue, ma non riesce a uscire. Passa così tutta la notte, gran parte della domenica. Finalmente, [illegible] le [illegible] dell'altro ieri, riesce a liberarsi, ad aprire la serranda, a invocare aiuto.

Intervengono subito i vicini, accorre un medico: la donna ha perso sangue, ma le sue condizioni non sembrano preoccupanti. g. f.

## Imminente l'arrivo di Angela Ellena

CHIUSA PESIO — Il console italiano a Las Palmas, nelle Canarie, Giuseppe De Biasio, ha ufficialmente confermato che Angela Ellena partirà da Madrid oggi pomeriggio alle 15 con un volo della compagnia «Iberia». L'arrivo è previsto per le 18,15 a Milano e per le 20 a Chiusa Pesio.

Con lei ci sarà Anna, la bambina nata quattro mesi [illegible] non denunciata all'anagrafe. *«I documenti [illegible] [illegible] in regola, Anna risulta ufficialmente figlia di Angela Ellena* — spiega il console De Biasio —, *la donna sta bene, ha voglia di riabbracciare i genitori ed i due figli. Ha però paura [illegible] il marito, Giovanni Zurletti, possa farle del male.*

### Fiamme nel night Incendio doloso?

COSTIGLIOLE S[illegible] — I vigili del fuoco di Saluzzo e di Cuneo sono intervenuti ieri mattina verso le 5 per domare [illegible] fiamme che si erano sviluppate all'interno del locale notturno «Lady Godiva» di via Saluzzo 12.

L'incendio è stato scoperto da due «entraîneuses».

### [illegible]

CENTALLO — Un turista belga, Fredy Frayman, 32 anni, abitante a Combrelain Feron, è rimasto ucciso in un incidente stradale avvenuto domenica sera sulla statale 231. Il Frayman, alla guida di una «Bmw», si stava dirigendo verso Fossano quando, nei pressi della frazione M[illegible]zo, per [illegible] ancora in [illegible] di accertamento — pare un malore — l'auto ha sbandato, rovesciandosi nel prato che costeggia la strada. Qui la vettura, dopo aver percorso ancora una cinquantina di metri, è andata a schiantarsi contro un palo della luce. (a. c.)

### Anziano grave

SOMMARIVA BOSCO — Investito da un'auto in via Canale, un ciclista ottantenne è ricoverato in gravi condizioni al Cto di Torino. [illegible] Giovanni Chiavazza, abitante in frazione Bandito [illegible] Bra, strada vecchia [illegible] Torino [illegible] [illegible] origine sommarivese. L'altra [illegible] era andato in bicicletta fino a una sua piccola proprietà in regione Paolorio; tornando, è stato travolto da una Renault guidata da Maria Caterina Olivero, 22 anni, [illegible] in frazione Manica [illegible] Sommariva Bosco. (g. n.)

### Donna suicida

CARTIGNANO — Un'invalida di 47 anni, Maria Foi, abitante in via Paschero 32, si è tolta la vita gettandosi in un canale [illegible] corre parallelo al torrente Maira. Il corpo della donna, che soffriva di un male incurabile e [illegible] [illegible] grave forma di esaurimento nervoso, è stato trovato ieri pomeriggio, dopo due giorni [illegible] ri[illegible] nel b[illegible] della centrale idroelettrica. (g. fe)

# NOTIZIE SPORTIVE

### Domenica prossima la marcia patrocinata da «La Stampa»

## Chaminado, 9° appuntamento sulle strade della Valle Grana

**Gli iscritti sono [illegible] [illegible] [illegible] - Percorso massimo, 37 chilometri**

CASTELMAGNO — Sono [illegible] oltre trecento gli iscritti alla nona edizione della «Chaminado», la classica marcia alpina che si svolge domenica in Valle Grana. [illegible] tradizio[illegible] manifestazione sportiva, organizzata dalla Comunità montana e patrocinata da «La Stampa-Cronache di Cu[illegible]», hanno dato la loro adesione società [illegible] Piemonte, Lombardia e Liguria. Non ci sarà, in questa occasione, un'unica partenza della gara, [illegible] competitiva, perché gli amministratori dell'ente montano hanno deciso che tutti i comuni [illegible] Grana devono esser direttamente interessati e coinvolti nella manifestazione.

Chi vorrà quindi prendere il [illegible] da Vignolo, è libero di farlo, dovrà soltanto tener pre[illegible] che il percorso sarà molto impegnativo. [illegible] [illegible] lunghezza di ben 37 chilometri. Il tracciato più breve è Pradleves-Castelmagno, [illegible] chilometri di dura ascesa che sarà particolarmente ostica nel tratto finale, con un dislivello medio del 23 per cento.

L'arrivo, entro le 14, è presso il bar-ristorante «La tana [illegible] marmotta», cento metri dopo il Santuario di Castelmagno, a 1760 metri sul livello del mare. Anche [illegible] la marcia non è competitiva, saranno molti gli atleti desiderosi [illegible] ben figurare.

Uno dei nomi [illegible] maggior rilievo fra gli iscritti del momento è quello di Enrico Masante, il monregalese ex campione italiano di maratona, vincitore della prima, seconda e quarta edizione».

Ad attendere i concorrenti, un piatto di polenta, salsiccia e coniglio preparati, com'è ormai consuetudine, dall'associazione autonoma panificatori di Cuneo. Non mancherà, naturalmente un buon bicchiere di vino.

A tutti i partecipanti sarà consegnata una medaglia appositamente coniata che riproduce lo stemma del comune di Valgrana (negli anni successivi, saranno coniati gli stemmi degli altri centri [illegible] Grana) e un artistico «oggetto» in legno lavorato a mano nel laboratorio artigianale «Sancto Lucio [illegible] Coumboscuro». g. fe.

### Walter Merlo eguaglia primato [illegible] 1500 piani

CUNEO — Record italiano allievi per Walter Merlo che, sulla pista cuneese, [illegible] eguagliato il limite [illegible]driale sui 1500 piani, correndo in 3'54"9. L'alfiere dell'Atletica Cuneo ha così ripetuto il tempo record che era detenuto da Mei fin dal '79.

Merlo, che viene dal secondo posto ai campionati italiani e [illegible] [illegible] [illegible] delle Regioni, disputato a Milano, ha fermato i cronometri sul tempo di [illegible] arrotondato poi [illegible] decimi.

L'allievo Sergio Torelli ha corso con in corpo [illegible] gran rabbia: nonostante avesse dimostrato di essere in splendide condizioni di forma, è stato infatti escluso dai responsabili federali dalle «Ginnasiadi» in programma a Londra.

I dirigenti dell'Atletica Cu[illegible] hanno così allestito una mini-riunione.

### La campagna acquisti della società

## [illegible] Savigliano ha [illegible] [illegible]

**Dogliani, Abbate e Roggero nuovi «maghi»**

L'ex [illegible] Dogliani

*SAVIGLIANO — Acquisto delle punte Giacomino Dogliani, classe 1959, proveniente dall'Albese, Antonio Abbate, classe 1958, dal Grugliasco, [illegible] del centrocampista Giovanni Roggero, classe 1959, anco[illegible] dall'Albese. Rientro tra i «maghi» di Luciano Leardo, Ettore Porcari, Massimo [illegible] Mollo (centrocampisti); [illegible] ferma dei portieri Adriano Galvan e Oreste Castelli, [illegible] difensori Mauro Martini, Gian Franco Beda, Antonio Donalisio, Aldo Sotto e Lucia[illegible] Rodà, dei centrocampisti Antonio Morsoudio [illegible] Franco Gallone, delle punte Franco Monsello e Roberto Gentile. Sono questi i giocatori che faranno parte [illegible] Saviglianese edizione 1981-1982, [illegible] squadra, come sostiene il presidente Luigi Bordone,* «che [illegible] ambizioni di disputare [illegible] campionato nelle prime posizioni».

*Il nuovo volto della squadra è stato illustrato dalla [illegible] in una conferenza stampa in occasione dello «stage» allestito a Fossano [illegible] una [illegible] specializzata in abbigliamento sportivo.* «Quello che ci preme mettere in risalto — *ha detto Luigi Bordone* — è il nuovo assetto societario della Saviglianese che, grazie all'inserimento di nuovi soci, è riuscita ad ampliare il cerchio degli appassionati che seguono più da vicino la squadra. [illegible] abbiamo trovato proprio in questi giorni uno sponsor che ci fornirà un aiu[illegible] finanziario notevole».

*Confermato l'allenatore Flavio Parola, la squadra punta, secondo i dirigenti,* «a diventare la regina del calcio provinciale». *La Saviglianese, infatti, non ha ancora concluso la campagna acquisti: si fa il nome, infatti, del forte difensore albese De Gaspert.*

*La squadra andrà in ritiro a Valdinferno di Garessio dal 18 al 23 agosto. La prima amichevole sarà disputata il 27 agosto, al «Marino» [illegible] l'Or[illegible].* a. c.

### BREVI DI SPORT

Santo Stefano Belbo — Fra i grandi solo Balocco non ha fatto bottino pieno nella prima giornata del girone di ritorno del campionato di Serie A [illegible] pallone elastico. Il capitano della Santostefanese-Capetta è stato bloccato sabato dalla pioggia e recupererà l'incontro con Devia questa sera con inizio alle ore 21. Classifica: Aicardi punti 7; Balocco, Bertola, Berruti 6; [illegible] Terasco e Devia 2.

Dronero — Il ristorante «Cavallo Bianco» ha vinto il torneo di calcio «Secondo memorial Aldo Margaria». Nella finale, giocata domenica mattina, sotto la pioggia torrenziale, ha sconfitto nettamente (4-0) la squadra di Madonna delle Grazie.

Bra — Per oggi è in programma, al campo della società bocciofila una gara fra le quadrette della Forti e Sani di Fossano e della Confezioni Petitti di Savigliano. Il clu[illegible] schiera [illegible], Iscritti, Giaccone, Riorda: quello saviglianese Petitti, Tomaso, Abbà, Prossasco.

# SPETTACOLI OGGI

**CUNEO**
Corso: Hanno [illegible] chiappe di Afrodite.
Fiamma: riposo.
Italia: Relazioni perverse.

**ALBA**
Corino: Le [illegible]y mogli svedesi.

**BRA**
Politeama: Masoch.
Vittoria: Anni 2000.

**FOSSANO**
Astra: riposo.

**MONDOVI'**
Corso: riposo.
Italia: riposo.

**ORMEA**
Ariston: Action in love.

**ROBILANTE**
Robilantese: Terrore a 12.000 metri.

**SAVIGLIANO**
Nazionale: Porno proibito.

**VERZUOLO**
Corso: riposo.

**VILLAFALLETTO**
Moderno: riposo.

**FARMACIE**
Cuneo: Centrale, via Roma.
Alba: Pirinoso, via Cavour.
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele.
Ceva: Gallinari, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti.
Saluzzo: San Marino, corso Italia.

### Primo spettacolo

## Musica in piazza stasera a Ceva

CEVA — «Musica in piazza del Municipio: l'iniziativa della Pro Loco comprende quattro spettacoli, stasera, giovedì, domenica e martedì prossimi.

In programma stasera alle 21 «Jazz tradizionale e dixieland», con il complesso «Messengers» di Torino e l'Orchestra stabile [illegible] teatro Marenco.

Cinquecento i posti a sedere: in [illegible] [illegible] maltempo lo spettacolo si terrà al Marenco. [illegible] (g. g.)

### In quattro a piedi da Parigi a Bra

BRA — Da Parigi a Bra a piedi: è una bella tirata. Quattro braidesi hanno deciso di provarci, coprendo la di[illegible] [illegible] 900 chilometri a staffetta, con un percorso di circa 130 chilometri al giorno.

In questa marcia organizzata dal Gruppo Sportivo Colorificio Braidese in collaborazione con il Gruppo Sportivo Garessio Sport, si impegneranno Giuseppe Lo Magno, Gildo Grandi, Giuseppe Botto e Giovanni Tibaldi.

Partiranno dalla Torre Eiffel il primo agosto alle 17, salutati da autorità [illegible] e italiane, attraverseranno la Borgogna e le Alpi e entre[illegible] in Italia dal Sestriere. L'arrivo a Bra è previsto per le 21 dell'8 agosto. (g. n.)

La 18ª edizione della manifestazione è stata inaugurata sabato scorso

# La «Sagra del grano» è un'occasione per stare in compagnia e far festa

**Spettacoli [illegible] affermate vedettes, dal mago [illegible] a Gino Paoli - L'aspetto commerciale rimane sullo sfondo**

SAVIGLIANO — [illegible] non lo sanno, e chi sa «glissa» sull'argomento, [illegible] po' imbarazzato. «Ma non c'è nulla di cui vergognarsi — dicono gli organizzatori della 18ª Sagra del grano, che si è aperta sabato scorso in piazza del Popolo —. E' vero: la nostra festa [illegible] in epoca fascista, nel '38, sull'onda delle "battaglie [illegible] grano" di dieci [illegible] prima. [illegible] con ciò? In campagna la trebbiatura è sempre stata un'occasione [illegible] incontro comunitario; anche le parate [illegible] regime erano [illegible] [illegible] per far festa. Adesso che l'industria del tempo libero non obbliga più la gente a crearsi un alibi per divertirsi, la componente "agricola" della [illegible] ha ormai uno scarso peso; anche l'aspetto commerciale resta sullo sfondo. Rimane, quale elemento di continuità, il senso [illegible] festa, che a Savigliano è genuino e spontaneo oggi come lo era nel '38».

Piero Trucco, negoziante di abbigliamento in piazza Santarosa e presidente da 18 anni del «Comitato Sagra del [illegible]no», sostiene che i suoi concittadini sono, rispetto al tipo del «piemontese medio», molto più estroversi e cordiali: «[illegible] in un ristorante [illegible] incontra un'allegra brigata, si può star certi che viene [illegible] Savigliano. Non credo esista altrove gente così disposta a far festa, [illegible] incline alla buona tavola e alla compagnia, così capace di gustare i piccoli piaceri della vita».

Di questo simpatico [illegible] carattere locale» Trucco dà un'interpretazione «sociologica», forse schematica ma non priva [illegible] suggestione: «Secondo [illegible] dipende da un incontro felice tra cultura contadina e industrializzazione precoce. Anche quando i tempi erano più [illegible] per tutti, qui c'era una forte classe operaia, evoluta, che [illegible] [illegible] troncato del tutto i suoi legami con la terra e che in [illegible] aveva maturato l'abitudine alla solidarietà. Questo sentimento comunitario si prolungava oltre l'orario di lavoro. Del resto l'operaio è sempre stato, bene o male, più protetto dell'artigiano: uscito dall'officina andava all'osteria e ci restava fino a [illegible] tardo. E' da queste "merende" innaffiate da abbondante vino che è nato, lo humour per il quale i saviglianesi vanno giustamente famosi. La nostra [illegible] città dove si lavora molto [illegible] dove ci si sa anche divertire».

E niente di più che un'occasione di divertimento vuol essere la sagra, risorta a nuova vita negli Anni 60 e organizzata, [illegible] quando si è costituito il Comitato, con scadenza biennale. «Comunque si giudichi il nostro programma — dice Trucco —, [illegible] una cosa non ci si può accusare: di vendere fumo. Non contrabbandiamo la sagra per un'iniziativa di valorizzazione di prodotti locali, non aspiriamo a promuovere manifestazioni di alto livello culturale, non facciamo grossi discorsi. Semplicemente, vogliamo dare a chi [illegible] desidera l'occasione di assistere dal vivo, a prezzi contenuti, a spettacoli di grande richiamo. Il che significa anche contribuire a mantenere quel senso della festa che a Savigliano è [illegible] tradizione».

Gli organizzatori riconoscono [illegible] che, nell'era dell'industria [illegible] tempo libero, il loro è diventato un compito arduo: «Sale da ballo [illegible] discoteche — osserva Trucco — ci fanno una concorrenza spietata. Per combatterla abbiamo dovuto diventare degli esperti in vedettes: [illegible] sforziamo di seguire le tendenze della moda per [illegible] di attirare [illegible] piazza un po' tutti, dagli amanti del liscio ai patiti della disco-music. Per esempio, confesso che di Umberto Tozzi non conoscevo neanche il nome, ma quando [illegible] hanno detto che piace [illegible] giovani l'ho sentito [illegible] televisione e ho proposto di "prenotarlo" per la serata inaugurale. Trasmettere anche ai ragazzi di oggi, così diversi da noi, la nostra capacità di divertirci, la nostra felicità di stare insieme è uno scopo primario del Comitato».

Il cartellone [illegible] Sagra elenca nomi per tutti i gusti [illegible] le età: domenica si è esibito il mago Binarelli, stasera (martedì) sarà [illegible] turno Sandra Mondaini - Sbirulino, domani il complesso [illegible] [illegible] venerdì I Gatti di Vicolo Miracoli, sabato la cantante sexy Carmen Russo; la [illegible] chiusura è un omaggio agli ultratrentenni, [illegible] che prevede un concerto [illegible] Gino Paoli.

Tutte le manifestazioni [illegible] svolgono nell'arena di piazza del Popolo, tra gli stands della mostra commerciale visitabile gratuitamente nelle ore pomeridiane. La sera [illegible] costo del biglietto è differenziato [illegible] seconda che si voglia ballare [illegible] no: bastano dalle 1500 alle 2500 lire per sentire i big della musica leggera. «Ci criticano perché l'ingresso agli spettacoli è a pagamento — conclude Trucco —, [illegible] i prezzi sono i più bassi che i cachets astronomici dei cantanti consentano. Ci salviamo sulla quantità: i grossi nomi costano, attirando però migliaia di persone».

Trucco ha un solo rimpianto: non essere riuscito a organizzare il ristorante «interno», che, gestito dalla signora Tortone, cuoca egregia, l'anno scorso aveva avuto un successo enorme. «La verità — confida il suo "vice" Berardo — è che il nostro presidente vende stoffe, ma ha la vocazione del cuoco. Mezza Savigliano è entusiasta dei suoi spaghetti elettrici». Li ha gustati, naturalmente, in casa Trucco, dove, spenti i riflettori della Sagra, ci si ritrova tra amici, a riscoprire quel «senso della festa».

**Grazia Novellini**

Savigliano. Visitatori fra gli stand della Sagra del grano; la rassegna continua a riscuotere un notevole successo (Filannino)

L'agricoltura tira, l'industria regge

## Benessere fondato sul doppio lavoro

**Che cosa dice il sindaco Pagano, torinese trapiantato nella Granda - Città tranquilla, ma viva**

SAVIGLIANO — Secondo gli organizzatori della Sagra del grano, l'attitudine dei saviglianesi a far festa è «democratica» (e si riscatta quindi [illegible] sospetti [illegible] commistioni con le «battaglie» mussoliniane) anche perché si innesta in [illegible] struttura sociale equilibrata. «In [illegible] certo [illegible] — dice Piero Trucco, presidente del Comitato promotore —, da noi non esistono ricchi, o meglio non c'è quella borghesia con la puzza sotto il naso che avvelena [illegible] clima di altre città [illegible] provincia. C'è [illegible] un ceto medio operoso che da sempre fa lega [illegible] le altre classi lavoratrici [illegible] condizioni più modeste e non se ne di[illegible] molto nelle abitudini quotidiane: anche per questo forse è facile trovarsi a far festa insieme, avere una vita [illegible] relazioni ricca e gratificante».

Può [illegible] interessante sentire [illegible] pensa di questo giudizio il prof. Pier Giorgio Pagano, che da «osservatore esterno» (è un medico torinese trapiantato a Savigliano come primario del reparto di laboratorio dell'ospedale) si [illegible] trovato, diventando sindaco della città, immerso «fino al collo» nella realtà locale. «Se la tesi fosse quella, drastica, secondo cui a Savigliano non ci sono ricchi, la liquiderei con una battuta: direi che a Savigliano tutti sono ricchi. [illegible] poi sarebbe [illegible] battuta fino a un certo punto: di ricchezza generalizzata forse non [illegible] [illegible] di parlare, ma di [illegible] largo e diffuso benessere indubbiamente [illegible]. [illegible] nostro continua a essere il centro agricolo più importante del Piemonte, ci sono proprietà [illegible] centinaia di "giornate" [illegible] terra fertilissima, con [illegible] modello; l'industria ha perso colpi, [illegible] molti operai coltivano anche la campagna. E' un benessere fondato sul doppio lavoro, in puro stile piemontese, certo: [illegible] benessere tuttavia, [illegible] non di ricchezza, pur sempre si tratta».

Si può parlare di un livellamento dei ceti dovuto ad un'economia «sommersa» sostanzialmente florida? «Possiamo parlare [illegible] un dato sicuro: la stabilità della popolazione. Da cinquant'anni Savigliano si mantiene sui 19.600 abitanti, senza registrare apprezzabili progressi o regressi. Q[illegible]sto significa che la città non ha espulso nessuno ma anche che [illegible] assorbito una quota minima di immigrazione. Lo stesso fenomeno [illegible] pendolarismo non è preoccupante, perché le entrate praticamente bilanciano [illegible] uscite. [illegible] tutti elementi che compongono un quadro [illegible] stabilità, anche sociale. Questo non significa che la nostra sia una città "tranquilla", nel senso di spenta: tutt'altro. [illegible] anzi una città vivace, ricca di fermenti; amministrarla crea talvolta problemi, [illegible] può dare delle grosse soddisfazioni».

E' realistico, agli occhi del torinese Pagano, l'immagine del saviglianese festaiolo e gaudente? «Ah, [illegible] [illegible] [illegible]no dubbi: qui ogni occasione è buona per mangiare e bere. Intendiamoci: dopo aver lavorato, e lavorato duro. Si direbbe che più la gente lavora, più è capace di divertirsi. Credo anch'io che dipenda da un fortunato connubio tra agricoltura fiorente e una struttura industriale avanzata. Sta di fatto che con questa abitudine a sfruttare bene il poco tempo libero a Savigliano non ci si annoia come in altre città di provincia: qualcuno disposto a far baldoria lo si trova sempre, e le baldorie cementano spesso amicizie durevoli. La gente qui è arzilla, intelligente, operosa, e cordialissima».

L'agricoltura «tira», l'industria regge: e il terziario? «E' un settore anch'esso molto importante della struttura economica locale. Basti pensare che [illegible] seconda azienda della città, dopo le "storiche" Officine ora Fiat, è l'ospedale: vi lavorano 500 persone. Quanto al commercio, è — mi [illegible] — prospero, [illegible] pur troppo non abbastanza moderno, nel senso che mancano sia punti di vendita della grande distribuzione sia negozi specializzati. [illegible] conseguenza i prezzi di molti generi di largo consumo sono più alti che a Torino. Dal Comune stiamo cercando di rimediare a questa carenza, anche con la previsione di nuovi insediamenti commerciali in zone periferiche, ma a breve termine la situazione non è rosea. E' assurdo che in un centro di 20.000 abitanti non ci sia [illegible] salumeria "pura" né un negozio di gastronomia. Fino a qualche mese fa non c'era neppure una libreria. Fatto singolare, i saviglianesi, così portati alla [illegible] di relazione, non hanno un [illegible] bar dove darsi appuntamento. [illegible] il modo per stare allegri insieme lo trovano lo stesso». **g. n.**

Occorrono altri stanziamenti (dopo i primi 80 milioni) per completare i restauri

## La villa cinquecentesca del Maresco [illegible] monumento da scoprire (e salvare)

SAVIGLIANO — La città, tra le più interessanti del Piemonte meridionale dal punto di vista storico-artistico, ha [illegible] cose belle da mostrare. In alcune, a cominciare dalla splendida piazza Santarosa (oggetto [illegible] un meritorio [illegible] che [illegible] forse persino troppo «energico» progetto [illegible] recupero), neppure il turista più frettoloso o distratto potrà evitare [illegible] imbattersi. Altre sono tesori nascosti, che merita la pena conoscere.

Una tra queste è — alla periferia di Savigliano, ma facilmente raggiungibile anche da Saluzzo — il castello del Maresco, villa patrizia tardocinquecentesca [illegible] proprietà dell'Opera Pia Tapparelli d'Azeglio, decorata con affreschi che compongono una ricchissima iconografia dei Savoia. Abbandonato da tempo, l'edificio [illegible] in pessimo stato; ora però [illegible] intervento finanziario del ministero per i Beni culturali ha consentito di avviare, e di eseguire per i tre quarti, i lavori [illegible] rifacimento del tetto. Purtroppo i soldi a disposizione — [illegible] milioni — [illegible] sono bastati; si attende un secondo stanziamento per completare il restauro e poter poi passare al recupero dei dipinti.

Ancora irrisolto è il problema della destinazione della villa, che sorge in aperta [illegible] pagna: «Non sarà facile individuare un uso veramente proficuo — dicono i responsabili dell'Opera Pia —, ma è positivo che la Soprintendenza si sia egualmente fatta carico della conservazione del pa[illegible]».

Sembra ancora lontana, invece, una soluzione analoga per la chiesa della Confraternita [illegible] Misericordia, nota ai saviglianesi come «Crosà Neira», che si trova nel centro della città. Ha il tetto sfondato; temendo crolli, il Comune ha chiuso al traffico la strada d'accesso.

Secondo «Natura Nostra», gruppo protezionista che si occupa anche di tutela storico-artistica, la chiesa si può salvare, purché si intervenga subito. «La perdita dell'edificio — dicono i soci di "Natura Nostra" — sarebbe gravissima per l'urbanistica [illegible] anche per la vita culturale di Savigliano: la chiesa, [illegible] cui fino a non molti anni fa si tenevano riti religiosi di antichissima tradizione, ha tutte le caratteristiche per ridiventare uno spazio utilizzabile dalla collettività». **n. g.**

Savigliano. Un'immagine della villa del Maresco, che ha bisogno di nuovi restauri (Telefoto)

### Ci sarà anche la «gimkana stravagante»

SAVIGLIANO — La Sagra [illegible] grano era in altri tempi, per molti saviglianesi, [illegible] tativa delle ferie; c'era anche chi interrompeva la vacanza per non perdersi neanche un pezzetto della festa. Oggi è soprattutto una sfilata [illegible] protagonisti del mondo dello spettacolo: ma non solo.

E' è, per esempio (in calendario sabato dalle 16,30 in poi), la «gimkana stravagante», una gara alla quale sono ammessi concorrenti [illegible] que abbigliati e dotati di qualsivoglia mezzo [illegible] trasporto, purché [illegible] a motore.

REDAZIONI: Imperia, v. Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, v. Gioberti 47, tel. 83.083; Savona, v. Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; [illegible] tel. 263.235; Finale Ligure, tel. [illegible] Ventimiglia, tel. 351.759

Dopo l'incontro con Nicolazzi

# Raddoppio To-Sv il «via» ai progetti

**Riunioni in Provincia per decidere i prossimi passi - Si scelgono i nomi dei tecnici**

SAVONA — Gli enti savonesi stringono i tempi per non perdere il treno del raddoppio della Torino-Savona e, in primo luogo, della tratta Priero-Altare. Ieri mattina, a Palazzo Nervi, la delegazione che ha partecipato all'incontro con il ministro per i Lavori pubblici, on. Nicolazzi (i risultati hanno creato un «cauto ottimismo»), si è riunita con i capi gruppo consiliari, i membri della commissione Viabilità e [illegible] esponenti degli enti cittadini, per una approfondita valutazione della riunione romana e per stabilire il ruolino di marcia da seguire nei giorni a venire.

[illegible] il Consiglio provinciale [illegible] si occuperà del problema, mercoledì la giunta darà il via ad uno studio complessivo sulle questioni del trasporto, [illegible] settimana si riunirà la [illegible]mmissione ristretta scaturita dalla riunione di ieri e, quindi, [illegible] giorni successivi [illegible] saranno incontri con responsabili dell'Iri, che dovrà assorbire l'autostrada.

Contemporaneamente dovranno essere scelti i tecnici cui affidare l'incarico di redigere, entro brevissimo tempo, il progetto di massima relati[illegible] [illegible] raddoppio della tratta appenninica da presentare poi all'Iri. Ovviamente saranno anche intensificati i contatti con le Regioni Piemonte e Liguria e con i Comuni e le Province del basso Piemonte.

*«L'aspetto più importante dell'incontro con il ministro* — hanno sottolineato il presidente, Abrate, e il vice presidente della Provincia, Sangalli — *è che in quella sede, sia pure dopo qualche discussione, è stato possibile far convergere tutti sulle nostre posizioni a cominciare da quella relativa alla priorità del tratto Priero-Altare»*.

Il sindaco, dott. Carlo Zanelli, e l'ing. Mario [illegible]rdi, presidente dell'Ente autonomo del porto, hanno invece posto l'accento sul fatto [illegible] anche a livello locale è stata raggiunta una intesa unitaria e sulla considerazione che senza il raddoppio dell'autostrada, senza adeguati collegamenti tra il mare e l'entroterra i lavori portuali [illegible] corso di realizzazione (nuovo bacino di Savona) o di prossimo inizio (la banchina VadoNord per contenitori) o in fase di progettazione (terminal carbonifero ed altri) potrebbero essere solo parzialmente utilizzati.

Nicolò Siri

Imperia, tragedia in [illegible] misera casa, [illegible] giovane [illegible] grave

# Litiga con il figlio, lo insegue l'accoltella e fugge nei boschi

**Felice Barreca, originario della Calabria, ha scoperto il figlio con la fidanzata - Il ragazzo avrebbe dovuto [illegible] a lavorare - Il racconto della sorella - Le ricerche**

IMPERIA — Sabato scorso, verso le 9 di sera, un uomo ha accoltellato il figlio riducendolo in fin di vita, poi, con l'arma insanguinata ancora in mano, è fuggito nelle [illegible]pagne. Non è ancora stato trovato. Il tentato omicida [illegible] Felice Barreca, 45 anni, originario di Rizziconi (in provincia di [illegible]ggio Calabria), che abita con la moglie Rosaria Nicon, 42 anni, e 7 figli (due femmine e cinque maschi) in una casa popolare sulla collina d'Imperia, in regione Baitè, al numero 46.

Il dramma esplode verso le 21. Nell'alloggio ci sono Domenico Barreca, 17 anni (in una stanza al piano superiore con la sua ragazza, Rosa Carli, 21 anni), il fratellino più piccolo, Roberto, di 8 anni, e [illegible] madre. Felice Barreca, rientrando, sale da Domenico e comincia a litigare. Sembra che il ragazzo, a causa di un dolore al fianco dovuto all'appendice infiammata, non sia andato a lavorare (è aiutante di cucina [illegible] ristorante «Patria» di Oneglia).

*«Se si tratta di stare con [illegible] ragazze però [illegible] senti bene»*, urla il padre. Volano parole grosse, insulti pesanti; Padre [illegible] figlio scendono verso la cucina. L'uomo si volta all'improvviso, [illegible] [illegible] tasca [illegible] coltello «a scatto» e lo pianta con forza nel petto del ragazzo. La lama sfiora di pochi millimetri il cuore, si conficca tra il precardio e l'ipocondrio.

Mentre Felice Barreca scappa con l'arma in mano, entra in casa una delle figlie, Anna, 17 anni. *«Domenico era per terra* — racconta —, *c'era tanto sangue, [illegible] pensato che fosse morto. Litigavano sovente. Mio papà si arrabbiava tanto, ma per sciocchezze»*.

*«La mamma ha chiamato un'ambulanza della Croce rossa* — continua—, *hanno portato mio fratello all'ospedale, l'hanno operato, [illegible] sta bene»*. Per Domenico, ricoverato al reparto chirurgia, la prognosi è riservata. Da [illegible] giorni sta lottando contro la morte, i momenti di lucidità sono stati pochi. In uno di questi ha sussurrato: *«Perdonatelo. Ditegli di tornare a casa»*.

Di [illegible]ce Barreca, fino a ieri sera, si sono perse le tracce. Il coltello a serramanico non è stato trovato. Il padre di Domenico è scappato a piedi, forse si è rifugiato da qualche conoscente. Gli uomini del vicequestore Molon lo stanno cercando anche fuori Imperia. Ieri mattina hanno interrogato a lungo [illegible] moglie, ma sembra [illegible] siano emersi indizi utili a rintracciarlo.

Il procuratore della Repubblica, dr. Antonio Penco, ha emesso un ordine di cattura nei suoi confronti per tentato omicidio. Felice Barreca è [illegible] pregiudicato: più volte la giustizia si è occupata di lui per reati di vario tipo. Attualmente disoccupato, ha svolto tempo fa lavori saltuari come manovale.

Franca Rocca

Felice Barreca — Domenico Barreca

### Ragazzo investito grave a Imperia

**CIVEZZA — Un ragazzo di 14 anni, Antonio Di Camillo, abitante a San Lorenzo Mare, via Casa Privata 35, è stato ricoverato all'ospedale di Imperia con prognosi riser[illegible] per molteplici fratture agli arti, e ferite varie riportate in [illegible] investimento stradale.**

**Verso le 20 di domenica [illegible] Camillo, che procedeva [illegible] suo ciclomotore lungo la strada provinciale per Civezza, si è scontrato, per cause in via [illegible] accertamento con [illegible] condotta da Vincenzo Callari, 27 anni, abitante in via Amendola 35, Imperia.**

E' negativo il primo bilancio della stagione

# «Buco» da mezzo miliardo è crisi per la floricoltura

**Neppure l'aumento dei prezzi è servito a coprire interamente [illegible] diminuzione [illegible] quan[illegible] - Sempre più spietata la concorrenza estera**

SANREMO — I [illegible] [illegible] Riviera sono in crisi. Purtroppo non è una novità. La principale fonte economica (assieme al turismo) della provincia di Imperia sta perdendo colpi di anno in anno. Quale sarà il futuro della floricoltura? Nessuno dei responsabili, da tempo, sa o vuole dare risposte precise.

L'ultimo grido d'allarme arriva dal direttore del mercato dei fiori di Sanremo, Enzo Mescola. Quello di [illegible] Cavallotti è il più [illegible] centro [illegible] vendita del Ponente. Il dott. Mescola ha reso ufficialmente noto il consuntivo del[illegible] stagione floricola 1980-81 [illegible] balza evidente una grave regressione. Quest'anno, per esempio, al mercato di Sanremo [illegible] sono venduti 31 milioni e 800 mila fiori in meno, rispetto [illegible] 1979-80. Economicamente, mantenendo i prezzi della scorsa stagione, c'è stato [illegible] buco [illegible] quasi mezzo miliardo di lire. *«La diminuzione quantitativa* — [illegible] legge nel documento del direttore Mescola — *si aggira sul 10%, mentre per quanto riguarda gli importi la flessione è [illegible] molto più contenuta risultando inferiore al 2%»*.

I prezzi [illegible] fiori [illegible] aumentati. *«Per esempio i garofani* — continua la relazione Mescola —, *essendoci stata una diminuzione [illegible] circa 8 milioni di steli, hanno maggiorato i prezzi portando [illegible] aumento di circa 2 miliardi nell'importo totale [illegible] venduto rispetto alla stagione precedente»*. L'aumento dei prezzi è stata una diretta conseguenza della [illegible] [illegible] quantitativi. L'unica eccezione è costituita dal settore «foglie e fronde» (asparagus, sprengeri, eucaliptus, cirenea ed altri) nel quale ad un consistente aumento del quantitativi ha fatto riscontro una lieve flessione degli importi complessivi.

*«I risultati finali* — conclude il dott. Mescola — *sono poco confortanti. Denotano e confermano la fase [illegible] rallentamento e di diminuita intensità dell'attività floricola»*. In altri termini la malattia [illegible] floricoltura sembra irreversibile.

Anche per quanto riguarda l'esportazione, si è registrata [illegible] diminuzione del volume di merce venduta all'estero di circa il 15% rispetto la passata stagione. Quali le cause? Le prime risposte sono sempre le [illegible]: alto livello [illegible] prezzi di produzione [illegible] esportazione.

r. b.

### [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «privato»

SANREMO — Il Casinò diventa privato, ma intanto continuano i guai. [illegible] questi giorni si discute, con toni infiammati, il problema dei dipendenti. Ieri, dopo un'assemblea, la confederazione Cgil, Cisl, Uil ha proclamato uno sciopero di 12 ore contro [illegible] mancata firma del contratto di lavoro. L'agitazione dalle 13 alle 22,30 (per il settore gioco) ha [illegible] per 4 [illegible] le roulettes.

Dalle [illegible] [illegible] 2 di mattina si sono fermati segretariato, ufficio fidi, valletti e personale di supporto dei giochi. Oggi si fermeranno per sei ore gli amministrativi. Sono previste assemblee.

**A pagina 9 un servizio del nostro corrispondente Roberto Basso sulla prossima gestione privata.**

Savona: c[illegible] l'estradizione per un presunto boss

# La [illegible] francese [illegible] droga [illegible] [illegible] Patrick e [illegible]?

**Francis Bertel è ora in carcere [illegible] Losanna - Ecco i collegamenti**

SAVONA — Dopo Walter Roj, l'ex legionario milanese implicato nello spaccio della droga pesante su tutta la Liguria e in particolare nel Ponente (era legato anche alla banda dei fratelli Mafodda di Arma di T[illegible]), un altro boss del commercio dell'eroina (dominava le «piazze» di Genova e Savona) è stato [illegible] con [illegible] spalle al muro dalla magistratura savonese. [illegible] tratta di Francis [illegible]tel, 35 anni, francese [illegible] origine, contrabbandiere di droga a livello internazionale. E' stato rinviato a giudizio per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti dal giudice istruttore Gian Carlo De Donato. Un mandato di cattura l'ha raggiunto nel carcere di Losanna, dove è detenuto da mesi, e il ministero ne [illegible] già chiesto l'estradizione.

Francis Bertel è collegato al rifornimento delle grosse partite di eroina affidate al genovese Michele Bertini, 36 anni, coinvolto e condannato a quasi tre anni [illegible] carcere nel processo per la morte [illegible] Monica D'Andrea e Patrick Cro[illegible] (stroncati da un'overdose di eroina pura nella clinica Villa Ridente di Albisola), e a Bruzzone Stelvio, 25 anni, Voltri, via Cava 35, il suo corriere di fiducia per la distribuzione della «morte bianca» a Genova.

Michele Bertini riceveva da Francis Bertel ingenti quantitativi di droga con il complice «piazzati» a Savona. Il covo degli spacciatori era in un appartamento di via dello Sperone a Savona. Ne usufruivano, oltre a Francis Bertel e Michele Bertini, anche Alessandro Nicolich, 28 anni, di Savona, lo spacciatore che è [illegible] condannato per [illegible] duplice omicidio colposo, con la prevedibilità dell'evento, di Monica e Patrick. Insieme a un complice rimasto sconosciuto aveva lanciato [illegible] balcone della camera delle due vittime un pacchetto contenente eroina pura.

Francis Bertel, secondo l'accusa, si riforniva di droga a Milano. Spesso l'eroina gli giungeva, tramite corrieri fidati, anche a Loano e Fi[illegible]. Era amico di Alessandro Nicolich e delle due giovani vittime. Con loro si è recato più volte in Francia. Il suo nome è affiorato nel processo ad Alessandro Nicolich e ai suoi complici, è riapparso nelle indagini della magistratura genovese a carico di Michele Bertini e Bruzzone.

b. b.

### Ferito sul lavoro

SPOTORNO — Luigi Mel[illegible], 39 anni, abitante a Spotorno in [illegible] Antica Ospedale 13, è rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro mentre stava lavorando in un cantiere edile. E' precipitato da un'impalcatura ed è caduto su un muro in cemento. Il violento impatto gli ha procurato la resezione dei muscoli di un braccio e dell'ascella.

Da [illegible] è arrivato [illegible] ordine improvviso: devono essere subito chiuse le sedi in Liguria

# [illegible] [illegible] tutte le logge massoniche

**Intanto piovono inchieste - [illegible] [illegible] piazza del Gesù si sollecitano indagini, interviene anche la magistratura**

SAVONA — Le logge [illegible]soniche del Ponente Savonese (Acacia, Ginestre, Agave e altre) [illegible] — sembra — anche alcune dell'Imperiese sono state sciolte d'autorità dal «gran maestro», il generale Ghinazzi, di «piazza del Gesù». Prima di adottare il provvedimento, il generale avrebbe svolto un'approfondita indagine personale e, tramite suoi uomini di fiducia, su tutti gli affiliati delle logge entrate, [illegible] qualche [illegible] nel gran polverone degli scandali amministrativo-politici della zona.

Un professionista, che ha ricoperto incarichi a livello nazionale nella massoneria affiliata a piazza del Gesù, sostiene: *«Lo scioglimento [illegible] imponeva. [illegible] fratelli che hanno sempre rispettato e onorato i principi [illegible] massoneria, si erano infiltrati affaristi di pochi scrupoli. La loro accettazione, alla luce delle vicende di cui sarebbero protagonisti, ha sorpreso spiacevolmente»*.

Il «maestro» di piazza del Gesù avrebbe spiccioato pazientemente i nomi dei presentatori dei personaggi la cui serietà, e forse onestà, è messa in dubbio da avveni[illegible] [illegible] [illegible] sono stati protagonisti.

La decisione dello scioglimento delle logge è il provvedimento più grave che potesse [illegible] adottato. Per il momento non si accenna neppure alla loro ricostituzione. Di certo, se ciò avverrà, sarà soltanto in [illegible] futuro molto remoto e le «epurazioni» saranno molte e drastiche.

Parallelamente all'iniziativa interna ne sono seguite altre [illegible] della magistratura. Una è condotta dal procuratore della Repubblica [illegible] Sa[illegible] Camillo Boccia; la [illegible] [illegible] è stata aperta dal procuratore capo [illegible] Imperia, Antonino Penco.

Per il momento non [illegible] [illegible]rebbero ancora imputazioni precise a carico di potenziali inquisiti, ma i [illegible] degli «atti relativi» alle logge sarebbero già consistenti.

Certo è che entrambi i magistrati hanno interrogato Roberto Ballini, il [illegible] pentito» che ha «rivelato» presunti intrallazzi di molti massoni nei maggiori scandali, soprattutto [illegible] tema di speculazione edilizia, avvenuti sulla Riviera di Ponente. Non si sarebbero però fermati alle «rivelazioni» di Roberto Ballini che, in qualche caso, sembrano fantasiose (sequestro [illegible] magistrato Mario Sossi). Nei «carnet» dei magistrati inquirenti ci sono [illegible] [illegible] ben altra caratura. Qualcuno è già stato [illegible] [illegible] procura per i prossimi giorni.

Il procuratore Boccia, inoltre, ha ipotizzato, a carico di ignoti, i reati di [illegible] di domicilio e danneggiamenti per l'invasione del tempio massonico di Boissano, ubicato nell'ex night «Sbrums». Il magistrato, inoltre, starebbe svolgendo discrete indagini su improvvise fortune e legami di personaggi legati alle logge massoniche [illegible] Ponente Ligure. Sembra che anche il gran maestro venerabile di piazza del Gesù abbia trovato almeno anomalo che, intorno alle logge massoniche, [illegible] sorte società con precisi fini speculativi [illegible] quali si sarebbero già interessate Guardia di Finanza e magistratura.

Bruno Balbo

# Il «giallo» Fabbri

SANREMO — Grosso cla[illegible] [illegible] Riviera per [illegible] [illegible]stro di due «Tir» carichi [illegible] oggetti preziosi appartenenti all'industriale della carta Giovanni Fabbri (a destra nella foto).

Il prezioso carico è stato sequestrato mercoledì mattina [illegible] valico di confine di Ventimiglia dalla Guardia di Finanza mentre cercava di entrare in Francia. Due persone sono state arrestate: si tratta [illegible] proprietario dei «Tir» e del suocero dell'industriale milanese, un personaggio conosciutissimo nel mondo dell'industria e dell'alta finanza.

Giovanni Fabbri da alcuni giornali è stato indicato come un appartenente alla «Loggia P2». Il diretto interessato [illegible] sempre smentito. Ieri mattina, assistito da cinque avvocati, il «re della carta» è stato a lungo sentito dal sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo.

Il servizio a pagina 7

# [illegible] tra [illegible] di teppisti ad Albenga ragazzo di 17 anni [illegible] di [illegible]

ALBENGA — Una trentina di giovani, tra i quali alcuni minorenni, [illegible] stati protagonisti domenica pomeriggio ad Albenga di una rissa gigante con un ferito iniziata nel parco Minisport, verso le 17, e conclusasi in viale Italia, nella zona a mare, grazie all'intervento di carabinieri e vigili urbani. Il ferito è il diciassettenne Marcello Faverzani, residente ad Imperia, via Carli 15, ricoverato all'ospedale di Albenga [illegible] osservazione per contusioni addominali con prognosi [illegible] cinque giorni salvo complicazioni; sarebbe stato colpito [illegible] ventre con pugni e calci.

Sono [illegible] sinora identificati altri undici dei partecipanti alla rissa, che saranno probabilmente denunciati all'autorità giudiziaria. Quattro protagonisti dello scontro sono albenganesi: Nunzio L., 17 anni, piazza San Domenico 31; Gero M., 15 anni, via Torlaro 1/3; Gaetano Genco, 19 anni, frazione Leca, case popolari; Rosario [illegible], 17 anni, via [illegible]glie d'oro; gli altri sono di Imperia: Paolo B., [illegible] anni, piazza Dario 19; Nico Cichero, [illegible] anni, via Garessio 7; Jean Claude Medber, 18 anni, [illegible] Magenta 18; Massimo Carlevaris, [illegible] anni, via Garessio 15; Paolo Romeo, 20 anni, via Amoretti 14/E; [illegible] Vuerich, 19 anni, [illegible] Amendola [illegible] Rosanna P., 15 anni, via Santa Lucia 18.

Un gruppo assai più numeroso è riuscito a dileguarsi all'arrivo delle forze dell'ordine e sarà difficile giungere all'identificazione di tutti i partecipanti allo scontro. Da una prima ricostruzione dei fatti [illegible] trattarsi di [illegible] zuffa tra due gruppi, uno locale e l'altro [illegible] Imperia. Le indagini [illegible] corso [illegible] condotte dal maresciallo Narrali, della squadra della polizia giudiziaria [illegible] Albenga. Alcuni dei protagonisti interrogati [illegible] fornito sulle [illegible] della rissa versioni contrastanti, si tratta comunque di motivi futili.

Gli imperiesi [illegible] giunti ad Albenga in moto nel pomeriggio di domenica e [illegible] diretti nella [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] teggiamento forse provocatorio che ha suscitato le reazioni di un gruppo di giovani locali, alcuni dei quali sono ben noti nel giro dei «balordi». E' stato facile trovare il pretesto per la lite. Gli albenganesi avrebbero chiesto ai «forestieri» prima [illegible] sigarette, poi i giubbotti neri da motociclista.

La scintilla della rissa è esplosa quando, secondo [illegible] delle versioni fornite, Cichero e Genco sono venuti alle mani per un dispetto [illegible] una moto. In breve [illegible] è accesa [illegible] scazzottatura generale che ha portato lo scompiglio tra la folla dei cittadini e dei turisti che passeggiavano in viale Italia. Carabinieri e vigili hanno faticato a sedare la zuffa.

g. m.

Le manifestazioni [illegible] oggi e [illegible] domani, mentre parlano i big che [illegible] sono esibiti nel weekend

# Riccardo Cocciante questa [illegible] a Diano Banco [illegible] Finale, musica classica a Cervo

Prosegue [illegible] Varazze, Celle Ligure ed Albisola la rassegna della poesia e cultura svedesi. A Varazze vi sarà, a partire dalle 21, il «concerto itinerante» dei musicisti Olite Anderson e Svet Albeck, che suoneranno brani popolari nel centro storico; a Celle Ligure, [illegible] 21,30, presso la Confraternita S. Michele, verrà tenuto [illegible] [illegible] del trio Zörzalka - Genelay - Mosco[illegible] (violoncello, violino, pianoforte), mentre [illegible] Albisola Superiore alle 21,30 si esibi[illegible] presso l'auditorium della scuola [illegible] Della Rovere, il violoncellista Truls Otterbech e [illegible] pianista Patrizia Turicchia, che eseguiran[illegible] opere di Chopin, Liedholms e Brahms.

Per la musica leggera, da segnalare il debutto, [illegible] dancing Boschetto di Varazze, del gruppo «I baroni del liscio», alle 21.

A Spotorno secondo [illegible] [illegible] rassegna «La musica nel tempo», organizzato dal Comune e dall'Azienda [illegible]ona. Dopo la [illegible] [illegible] luglio dedicata [illegible] musica medioevale e rinascimentale è la volta, questa sera alle ore 21, presso l'oratorio dell'Annunziata, della musica barocca. Solista, al liuto barocco, Sandro Volta, docente di liuto presso l'Istituto di musica antica di Como, un noto capo[illegible] della nuova generazione italiana di liutisti che ha già raggiunto [illegible] notevole fama in campo europeo. Saranno eseguite musiche di Mesangeau e di Dufaut.

Il Banco del Mutuo Soccorso in concerto questa sera all'area del quartiere di Finalborgo. Un avvenimento musicale unico, visto che, saltato per il diluvio il concerto di lunedì 13 a Savona, questa rimane l'unica esibizione in Liguria del Banco per questa estate. Saranno eseguiti una ventina di pezzi, il meglio del repertorio del [illegible] sino ad arrivare al [illegible] ultimo Lp «Paolo Pa». Anche in questa esibizione si avvarranno del percussionista di colore Carl Potter, che ormai da due anni compare nella produzione del Banco. Il tutto condito con un gioco di luci molto ricercato.

A Laigueglia stasera nella Baia [illegible] due spettacoli [illegible] attrazione di particolare interesse. Gigi Sabani, l'imitatore assurto alla notorietà nazionale grazie alla trasmissione televisiva [illegible] [illegible] si esibisce al dancing «La quarta stazione», di Laigueglia.

Romano Mussolini, che molto successo aveva riscosso nel giugno scorso con [illegible] sua orchestra jazz, ritorna al «Manila Club», il piano-bar di via Diaz gestito [illegible] Carlo Minghetti. Mussolini — che stasera e domani [illegible] affiancato da Piergiorgio Farina — continua le [illegible] esibizioni, ogni sera, fino al 26 luglio.

Riccardo Cocciante

A Diano Arentino, al «Futura», alle 21,15, récital di Riccardo Cocciante. A Diano Marina, a «Villa Scarsella», [illegible] 21, spettacolo recital di Ron. Domani a Cervo Ligure, piazzetta della Chiesa dei Corallini, festival internazionale di musica da camera. Ore 21,30, concerto [illegible] pianista Daniel Rivera. Musiche di Beethoven (Sonata op. 90, 15 variazioni e fuga op. 15, Sonata op. 106 «Kammerklavier».

Nel quadro delle manifestazioni riguardanti l'agosto medievale si inaugura stasera a Ventimiglia alle ore 21.15 il festival di musica antica [illegible] l'esibizione del gruppo di danza di Torino diretto da [illegible] Acquarone sul sagrato antistante l'antica chiesa di San Michele. La prima parte comprenderà il balletto dei cavalieri e brani dalle «Follie di Spagna», la seconda antiche danze transilvane.

La seconda serata sarà effettuata il 24 luglio venerdì alle 21,15 nella chiesa cattedrale recentemente riportata alle strutture originarie con il complesso barocco [illegible] Torino.

# Ron: «Ora voglio cantare da solo»

VARAZZE — Di Rosalino Cellamare sono rimaste solo tre lettere [illegible] nome: Ron. Fisicamente non è cambiato, il viso da adolescente e il sorriso sincero sono sempre [illegible] stessi. All'appello mancano [illegible] una manciata di capelli, adesso [illegible] porta cortissimi.

*«I tempi del Festival di Sanremo e del "Gigante e la bambina" sono lontanissimi. Ora [illegible]o del tutto indipendente, ma so solo io quello che ho dovuto ingoiare prima di riuscire a togliermi di dosso il nomignolo di figlioccio di Lucio* [illegible].

Questa volta i quattromila [illegible] Pino Ferro [illegible] Varazze sono venuti solo per sentire lui. *«Sono tornato sulla strada dopo la lunga tournée [illegible] questa primavera, [illegible] Ivan Graziani e Goran Kuzminac* — spiega Ron —. *Graziani è un gran musicista oltre che [illegible] amico, un autentico personaggio [illegible] palcoscenico. Suonare con [illegible] è stata un'ottima esperienza. Ora, però, lo ripeto, sono solo. Davanti [illegible] me ho ancora [illegible] ventina di Varazze prima di tornare a lavorare [illegible] Lucio* [illegible] *Nonostante le difficoltà adoro il mio la*[illegible]. *Essere* [illegible]*gati* [illegible] *divertirsi.* [illegible] *è grande?»*.

Il concerto è cominciato [illegible] la solita mezz'ora di ritardo. Ron è salito sul tavolato [illegible] la chitarra acustica: *«E' appartenuta a Paul Mc Cartney e Bob Marley;* [illegible] *è costata* [illegible] *patrimonio»*, ed ha attaccato [illegible] brani del suo ultimo lavoro, «Alcentro della musica». Al centro della musica, dunque, dopo tanta periferia e gavetta: *«Non direi proprio periferia* — ha risposto — *ma soffitta di un palazzo di una via laterale»*.

Al termine del concerto una ragazzina gli ha gridato: «Sei proprio bellino!». E Ron, ridendo: *«Devo intendere in italiano o in ligure?»*.

Quando è [illegible] dal palco [illegible] soddisfatto. *«Posso farcela anche da solo, come si è visto stasera. Il pubblico ha capito tutto, come al solito. E'* [illegible] *che il* [illegible] *e da questo punto* [illegible] *vista la serata di oggi è stata importantissima»*. Poi ha preso la custodia della chitarra e ha cominciato a riporre gli strumenti.

a. la.

Un'altra domanda per il concorso

# Un po' di storia con la turistese

NOLI — Il «turistese» torna a Milano. Liviana, nella foto con il cuoco dei bagni Hilton mentre prepara una specialità del ristorante sul mare di Noli, è originaria di Ferrara ma abita da sempre nel capoluogo della Lombardia in corso Sempione. Con lei il gioco-quiz ideato da azienda di soggiorno, Comune, associazioni commercianti, albergatori e bagni marini e patrocinato da «La Stampa - Cronache della Liguria», giunge al suo quinto appuntamento.

La domanda, a cui dovete rispondere sulla scheda, è introdotta da Liviana, in vacanza a Noli da numerosi anni, che a Milano dirige un negozio di articoli da regalo per giovani. «Quelli che vanno di più — dice — *sono spille e specchi con l'immagine degli idoli d'oggi*», precisa Liviana: Bob Marley, Peter Tosh ma anche divi del passato come James Dean e Marilyn Monroe. La «turistese» di oggi ama la danza moderna, il rock acrobatico, l'equitazione che pratica con il figlio Matteo di 10 anni ma è innamorata soprattutto della vecchia Milano, dei suoi canali che una volta avevano una funzione importante.

La domanda è: «*Qual è il nome storico di quei famosi canali?*». Tra tutti coloro che risponderanno esattamente alle dieci domande del gioco-quiz verranno estratti a sorte numerosi premi. Un premio anche per chi avrà commesso un massimo di tre errori.

SCHEDA N. 5

**Gioco-quiz «Il turistese»**

Nome ..........

Cognome ..........

Risposta ..........

*Ritagliare e consegnare all'azienda autonoma di soggiorno di Noli, corso Italia, entro martedì 28 luglio.*

Una denuncia

# Idraulici «abusivi» a Imperia?

IMPERIA — In provincia d'Imperia ci sono troppi idraulici abusivi: lo affermano le due associazioni sindacali dell'artigianato, la Cna e la Cgia, in una lettera a enti pubblici e ditte private «*i cui dipendenti, nelle ore libere svolgono attività di riparatori idraulici*». Del fatto sono state avvertite anche Cisl, Cgil e Uil.

«*Il fenomeno del lavoro nero nel settore idraulico ha raggiunto proporzioni insostenibili, e deve essere al più presto ridimensionato*», hanno scritto le segreterie.

«*Non abbiamo intenzione di negare ad alcuno il diritto al lavoro* — aggiungono le associazioni artigiane di categoria —, *ma chiediamo che chi ha un'attività extra, magari con alle spalle la sicurezza di un posto pubblico, regolarizzi la propria posizione fiscale e assicurativa, così come sono costrette a fare le imprese artigiane*».

Dice Osvaldo Ferrari, della Cna di Imperia: «*Siamo pronti a denunciare i casi di abusivismo di cui siamo a conoscenza, e, dove sarà necessario, coinvolgeremo nell'esposto anche il committente del lavoro: vogliamo scoraggiare i privati dall'uso di manodopera irregolare, anche perché bisogna affidarsi a ditte che possono garantire professionalità, continua assistenza e sicurezza degli impianti*».

A queste osservazioni, gli utenti replicano che trovare un idraulico disponibile è pressoché impossibile: a volte, anche per riparazioni urgenti, bisogna attendere parecchi giorni. Replicano gli idraulici di mestiere: «*Se il lavoro nero venisse eliminato, sarebbe possibile assumere altro personale, e ridurre quindi la disoccupazione, soprattutto giovanile*». Il preoccupante fenomeno interessa anche altri settori.

s. d.

**LIGURIA SPORT**

E' in serie A di pallanuoto, mentre Zanelli annuncia la piscina

# Rari, il grazie di Savona

**Ha vinto da trionfatrice il campionato, battendo il Sori, con due giornate di anticipo - I protagonisti e il ruolino di marcia - La grande festa dei tifosi biancorossi**

La Rari Nantes Savona - In piedi, Rolando, Bortoletto, La Cara, Sciacero, Di Nola, Pisano III; in basso, l'allenatore Claudio Mistrangelo, Falco I, Falco II, Zunino, Crapiz e Arca (Telefoto)

SAVONA — La Rari Nantes ha portato la serie A a Savona. A due giornate dal termine del campionato di pallanuoto, i biancorossi hanno conseguito la matematica certezza della promozione, vincendo sabato a Sori per 12 a 10 contro la pericolosa formazione locale. Il raggiungimento del traguardo «A» si riveste di significati che vanno, per la società e la città, al di là del fatto sportivo. Si tratta, finalmente, di vedere il nome di Savona in un torneo di massimo livello nazionale, e la promozione della Rari diventa così tanto coinvolgente da oltrepassare i confini dello sport.

**La piscina** — A Savona manca un impianto che consenta di giocare la pallanuoto ad alto livello. Per questo la Rari, negli ultimi quattro anni, ha disputato le partite che il calendario le assegnava in casa a Voltri o a Camogli. Ma stavolta, proprio nei giorni della promozione, qualcosa sta cambiando. Il sindaco di Savona, Zanelli, di ritorno da Roma, ha comunicato di aver ottenuto, dal «finanziamento per il credito sportivo», lo stanziamento di 900 milioni per un impianto «olimpico». Il progetto esecutivo era già stato approvato. La località dove costruire (il piazzale di Servettaz) c'è. Mancavano i soldi, ma ora ci sono. Si tratta solo di attendere il perfezionamento delle pratiche e l'inizio dei lavori. E' forse troppo sperare che già il prossimo anno la Rari possa giocare a Savona, ma sicuramente per il 1983 i biancorossi si esibiranno finalmente «in casa».

**Il cammino** — La Rari, negli ultimi due anni, ha marciato a ritmo impressionante. Seconda la scorsa stagione a un solo punto dalla Mameli di Voltri, senza una sconfitta, la Rari questa volta ha fatto ancora meglio, conquistando finora 31 punti su 32 disponibili, vincendo sempre ed ottenendo un solo pareggio, nella vasca dello Sturla. I match importanti per la «A» sono stati molti, contro Chiavari, Como e Sori, ma il momento decisivo, che ha dato ai biancorossi i 5 punti di vantaggio che ora vantano in classifica, è stato il «ritorno» con lo Sturla, quando, davanti ad almeno 300 scatenati tifosi, i ragazzi di Mistrangelo hanno piegato i rivali, secondi in graduatoria, per 12 a 7. Infine, il trionfo di Sori, con le bandiere biancorosse a rallegrare, fino a tarda ora, il cielo grigio di sabato scorso.

**I protagonisti** — Claudio Mistrangelo questa Rari l'ha fatta con le sue mani. Il tecnico savonese, che ha rifiutato più volte offerte d'oro per restare in biancorosso, ha con sé i ragazzi da otto anni, quando, appena tredicenni, vinsero la fase nazionale dei giochi della gioventù. Con mirabile pazienza, ed un lavoro curato fino al minimo particolare, Mistrangelo ha portato la squadra in «A» e praticamente tutti i giocatori in nazionale. Anche chi attualmente non è «azzurro», infatti, ha vestito la calottina della giovanile in passato.

Tre uomini fanno parte dell'Italia «A» di Lonzi: Andrea Pisano, Adriano Zunino e Chicco Sciacero sono in pianta stabile nel «grande giro». Altri due giovani, Luca La Cava e Flavio Bersarelli, sono punti fermi delle rappresentative nazionali. Paolo Crapiz, Piero Bortoletto, i tre fratelli Falco, Pierfrancesco Di Nola, i giovani Rolandi e Boselli completano la «rosa» della Rari, che proprio del collettivo ha fatto la sua arma migliore, al di là dell'indiscutibile valore dei singoli.

Leo Capello, presidente biancorosso (da sei mesi è anche presidente del Savona Calcio), ha il merito di quattro anni di guida e l'enorme soddisfazione di aver portato la serie «A» a Savona.

**Il futuro** — Ora ci si gode il meritato trionfo, ma l'impegno in vista del prossimo anno è veramente arduo. Alla società, conti alla mano, servono 50-60 milioni per affrontare adeguatamente la massima serie, e sarà compito dei dirigenti trovare uno sponsor per la squadra. L'intervento economico di una ditta darebbe ai biancorossi la reale possibilità di misurarsi alla pari con club che fanno vero professionismo, per arrivare a quella salvezza che è e sarà l'unico obiettivo per la prossima stagione.

A Mistrangelo servirebbe un uomo con esperienza di A. Nomi e ipotesi si sprecano, ma è certo che non ci si potrà essere nulla di sicuro fino a che non saranno chiare le disponibilità finanziarie della società. In tutti i casi, dal punto di vista tecnico, ai ragazzi della «rosa» (che sarà confermata in blocco) non manca nulla per giocare alla pari con le avversarie. Un pizzico d'esperienza in più, magari un acquisto azzeccato, e Savona può diventare una città-guida nella pallanuoto, grazie alla «magica» Rari.

La grande festa della «A» comincerà domenica prossima alle 19 alla piscina Aurelia di Albissola Mare, dove si ritroveranno tutti i protagonisti di questo e degli scorsi campionati. Alle 19,30 verrà giocata, sempre all'«Aurelia», un'amichevole a ranghi misti, poi tutti andranno all'hotel S. Michele di Celle Ligure, per la «cena della promozione».

**Roberto Baglietto**

Imperia: per ordine del procuratore della Repubblica

# «Catturata» dagli infermieri la donna che viveva coi gatti

IMPERIA — Si era barricata in casa, circondata da rifiuti e da gatti, sconvolta dai giorni delle ruspe, quando le bestiole furono massacrate sotto i suoi occhi. Per portarla via, i militi della Croce Bianca di Porto Maurizio hanno sfondato la porta di una stanza, e l'hanno legaTa. Ancora una volta. Storia che si ripete ogni anno. Luciana Marvaldi, 67 anni, già ragioniera presso l'esattoria della Banca Popolare di Novara, conosciuta come «l'amica dei cani», da quando, dopo la strage nel canile alla foce del torrente Impero (le ruspe ne avevano trucidati circa 70), aveva incominciato a raccogliere gli animali randagi. Ha opposto resistenza (era inevitabile) a chi cercava di strapparla dal suo alloggio, un tempo lussuoso, adesso misero rifugio nella centralissima piazza De Amicis, a Oneglia, a un passo dal palazzo di Giustizia e dalla caserma della Finanza.

Le disposizioni del dott. Antonio Penco, il procuratore della Repubblica, erano categoriche: «Immobilizzatela, se necessario». Gli ordini sono stati eseguiti (ma si è sentito anche il parere dei medici?). La donna è stata trascinata sull'ambulanza e trasportata all'ospedale. Ora è ricoverata al reparto di neurologia. La sua abitazione è stata disinfestata da una squadra di netturbini. Gli uomini si sono rifiutati di varcare la soglia dell'appartamento, grande e spazioso (misura circa 200 metri quadrati) senza prima indossare tute e le maschere antigas.

Gli addetti hanno lavorato l'intera mattinata di ieri, per rendere nuovamente presentabile l'alloggio, un tempo usato come studio medico dal fratello della Marvaldi, ora scomparso, il dott. Elio. Anche i barellieri della Croce Bianca sono stati colti da conati di vomito, alla vista di quello che, ormai era divenuto un letamaio.

A provocare l'intervento delle autorità sanitarie, con un esposto, «*uno dei tanti che ho fatto, ma con scarsi risultati*», è stata Rosa Brunengo, una vicina che abita sullo stesso pianerottolo. La donna denunciava le precarie condizioni igieniche nelle quali si veniva a trovare lo stabile, dove vivono altri inquilini.

s. d.

## Quadri rubati, una condanna

SAVONA — Un falsario di opere d'arte, a livello internazionale, Jean-Claude Dagard, 58 anni, abitante a Diano Marina in via della Pace 30, è stato condannato dal tribunale di Savona a quattro anni e mezzo di carcere e tre milioni di multa per truffa aggravata e falso «in sigillo».

L'imputato, difeso dall'avvocato Giancarlo Ruffino, non si è presentato al processo. Tra le opere contraffatte, alle quali apponeva un falso sigillo di certificazione della galleria d'arte «Carré» di Parigi di cui si contrabbandava come agente generale, due quadri di Mirò, tre di Guttuso e altri di Pier Soulage, Maurice Esteve, Alexander Calder, Tellos, Karena ed altri noti autori a livello nazionale.

Oltre alle false opere d'arte è riuscito ad impossessarsi di capolavori autentici, che ha venduto a privati, chiedendo a gallerie d'arte quadri per esporre a manifestazioni di prestigio.

Panucci esordisce questa sera al torneo di Vado con la «Lilli boutique»

# Victor contro Marco, che duello!

**Si troverà di fronte un altro ex biancoblù, Antonio Marcolini - Gare sempre più interessanti**

VADO LIGURE — Vittorio Panucci esordisce stasera al torneo di Vado. L'ex biancoblù, attualmente tesserato per il Meda (Promozione lombarda), ritorna così protagonista del calcio «by night» anche in questa stagione.

Panucci vestirà la maglia della «Lilli Boutique», una compagine che si era presentata alla manifestazione vadese in punta di piedi, ma che ha già dimostrato di poter diventare il «terzo incomodo» nella lotta per il successo finale, prevista tra il Bar Minerva/Gelati Sanson e il Bar Ciao 2000. Inserita nel girone con la Minerva/Sanson, la Lilli Boutique, dopo aver perduto la partita d'andata contro i superfavoriti di Macri e Decessi, ha pareggiato il retour match.

Berti, Orcino, Battistel, Bovenda, Caprio: sono nomi notissimi del calcio provinciale, che ora saranno affiancati dal bomber Panucci, e vedono così aumentare notevolmente le possibilità di ben figurare nel torneo. Già stasera, però, una prova durissima attende «Victor» e la sua nuova compagine. «Lilli» si misurerà infatti con il Bar Ciao 2000, che i pronostici indicano come la principale avversaria della Sanson nel duello per la vittoria finale.

Contro Panucci giocherà Antonio Marcolini. Sarà un confronto appassionante, con molti ricordi biancoblù e un pizzico di nostalgia, anche se i due continuano a mietere successi. La presenza di Panucci al torneo di Vado ha anche un sapore polemico. Vittorio, lo scorso anno, fu tra i grandi protagonisti della vittoria della Sanson di Franco Decessi al torneo di Finale, e soltanto un viaggio all'estero impedì all'attaccante di essere anche uno dei big della «Supercoppa», che la Sanson vinse comunque a mani basse.

Quest'anno, Panucci non fa più parte della Sanson, che ha scelto il torneo di Vado e l'accoppiamento col Bar Minerva di Sergio Macri. Gli è stato preferito il giovane Mirco Pezzoli, attaccante del Vado. Ora Vittorio cerca, con Lilli Boutique, una rivincita: ma soprattutto una brillante «rentrée» nel mondo del calcio estivo, che per tante volte lo ha visto protagonista. Lo scoglio del Bar Ciao 2000, stasera, è decisamente arduo, ma Vittorio e tutta la squadra sono in grado di superarlo. L'obiettivo? Inutile dirlo. Il confronto con la Sanson, magari in finale, per poi andare a giocare quella «Supercoppa» che sta diventando il sogno di tutte le squadre dei tornei estivi.

r. bg.

Vittorio Panucci

Albissola — E' cominciato sabato scorso sul campo da sei giocatori dell'U.S. Albissola il 1° trofeo «Seven-Up», di calcio giovanile per ragazzi nati dal 1968 in poi. Otto le compagini iscritte al torneo, divise nelle categorie «primavera» e «cuccioli».

## Bocce a Ferrania Vince Nizza

FERRANIA — Per la conquista del trofeo «Memorial Bruno Alfero» di bocce si sono date battaglia a Ferrania 25 quadrette tra le quali facevano spicco otto formazioni nazionali e molte regionali. Hanno vinto, dopo un incontro mozzafiato durato quasi quattro ore, gli atleti Micheletta, Minetti, Negro e Biscaldino della Nizza-Sider Nord di Torino, che si sono imposti per 13-10 contro i concittadini della «Madonna del Pilone».

I locali si sono comportati degnamente. I carcaresi Canetti, Parodi, Brugni e Brignone sono arrivati ai quarti di finale dove però hanno dovuto cedere contro l'agguerrita quadretta alessandrina «La Famigliare». Anche i giocatori della «Bocciofila Vadese» (Murialdo, Giuliano, Crivanti e Giuliano jr.) sono giunti ai quarti di finale dove sono stati battuti.

Infine la quadretta favorita della manifestazione, l'«A.B.G.» di Genova che aveva mandato in campo accanto a Cuneo e Bozzano due nazionali del calibro di Nicola Sturla e Lino Bruzzone, non è riuscita ad entrare in finale sconfitta dai torinesi del Nizza-Sider Nord.

Curiosità e molte adesioni

# Caccia al tesoro Finale è pronta

FINALE LIGURE — Siamo giunti a meno cinque dal via dell'attesa «caccia al tesoro» organizzata dal comitato «W Finale» con il patrocinio de «La Stampa — Cronache della Liguria». L'adesione dei concorrenti è sempre più massiccia, ma soprattutto desta tanta curiosità questa iniziativa che ha letteralmente invaso Finale Ligure.

Non c'è bar, negozio o stabilimento balneare che non abbia il manifesto con «W Finale». A ruba anche le magliette che gli organizzatori hanno realizzato per ogni coppia di partecipanti.

Ricordiamo che la caccia al tesoro, che prenderà il via domenica 26 alle ore 10 in piazza San Giovanni, è riservata a coppie ed è articolata su quattro prove. Domande su Finale Ligure, domande di cultura generale e la tradizionale ricerca di oggetti, peraltro di facile reperibilità, sono gli ingredienti di questa gara, basata soprattutto sull'allegria e sulla simpatia.

Ricca la dotazione dei premi: alle prime due coppie andranno un impianto stereo da casa ed uno da automobile della Panasonic, e alle prime venti premi di valore dal giubbotto in pelle all'accendino, dalla borsa ricercata ad indumenti alla moda. Non mancheranno comunque premi anche per gli altri: a tutti infatti andrà in dono la maglietta di «W Finale» e per molti vi saranno anche premi in natura piuttosto insoliti: conigli, galline, lumache, chili di pasta ed altri ancora.

m. f.

**Caccia al tesoro di «W Finale»**

**Domenica 26 luglio ore 10**

Nome .......... Nome ..........

Cognome .......... Cognome ..........

*Consegnare la scheda nel punto C. «W Finale» all'incrocio tra via Pertica e via Rossi tra le ore 17 e le 22 entro mercoledì 22 luglio. Quota di iscrizione L. 10.000 a coppia.*

# Cosseria bilancio positivo

COSSERIA — *Un violento temporale scoppiato sabato sera ha rovinato la serata nel corso dei festeggiamenti che hanno fatto da cornice per l'intera settimana alla 23ª mostra-mercato organizzata a Cosseria dalla Comunità montana Alta Valle Bormida.*

*Il bilancio della manifestazione è tuttavia più che positivo. Le speranze degli organizzatori sono andate oltre le più rosee previsioni. Impossibile fare un calcolo di quante migliaia di visitatori si siano soffermati negli stands allestiti da oltre cento operatori commerciali.*

*Tutti gli espositori sono rimasti soddisfatti dei risultati. Si dovrà attendere il conto dei coperti serviti nello stand gastronomico dove si offriva una cucina eccezionale per poter avere una misura del numero dei visitatori. Tra le manifestazioni collaterali grande successo è stato riportato dalla mostra di pittura e da quella dei reperti storici. Il prof. Lionello Oliveri, uno studioso di Carcare, è riuscito a reperire materiale che abbraccia la storia della vallata dal '400 ad oggi scoprendo rarissimi documenti nei Comuni, e negli archivi parrocchiali della Valle Bormida.*

*Il prossimo anno la mostra-mercato si trasferirà a Plodio.*

c. v.

Successo del pesista savonese

# Un altro titolo per La Grotteria

SAVONA — Giuseppe La Grotteria ha portato a Savona un altro titolo italiano. Il pesista della «Fratellanza» Ginnastica Savonese, impegnato ai campionati assoluti di San Marino, ha vinto l'alloro tricolore nella categoria dei pesi medi, sollevando complessivamente kg 297,5.

La Grotteria, olimpionico a Mosca '80 (dove non poté scendere in pedana a causa di un malanno fisico), era rimasto per qualche tempo lontano dalle competizioni, per poi ricominciare ad allenarsi circa un anno fa. Con il titolo conquistato a San Marino, l'alfiere della «Fratellanza» è rientrato di prepotenza nell'élite italiana, ed i tecnici federali si aspettano da lui altri progressi.

La vittoria agli «italiani» consente a La Grotteria di portare a casa il sesto titolo tricolore della sua carriera, compresi quelli ottenuti in campo giovanile. La Fratellanza Ginnastica Savonese, che ha nel campione d'Italia l'elemento di maggiore spicco, ha in questi ultimi anni portato alla ribalta numerosi pesisti, in particolare il diciottenne Pietro Palla, che già in parecchie occasioni si è dimostrato degno erede di Giuseppe La Grotteria.

(r. bo.)

## Albissola: stasera finale del Sanson

ALBISSOLA — Si giocherà stasera (ore 21,30) la finale dell'XI trofeo Sanson di calcio in notturna. La partita decisiva per l'assegnazione del trofeo e per l'ingresso alla «supercoppa», tra Sms XXIV Aprile e G.S. Nicol's è stata rinviata da sabato scorso ad oggi a causa dell'impraticabilità del terreno di gioco, dovuta alle piogge del fine settimana.

Si giocherà al campo del circolo ricreativo «Tarragno» dell'U.S. Albissola, in via Salomoni. La finalissima sarà preceduta (ore 20,20) dalla finale per il 3° e 4° posto, tra l'Angi Lavagnola e la Panetteria Emi/Pasticceria Anita.

A PAGINA 16
Cinema e tv private Liguria

La serie A di pallone elastico

# Aicardi insiste e Rosso delude

Riccardo Aicardi ha mantenuto la promessa ed è riuscito ad imporsi anche contro Belmonte, 11-5. Rosso ha ripetuto il tentativo dell'andata di sconfiggere il campione italiano Berruti, ma malgrado gli sforzi disumani è riuscito a fare solo nove giochi. Bertola, sebbene sofferente alla schiena (in settimana si farà ricoverare a Pavia) ha battuto 11-6 il cuneese Terasco. Balocco e Devia hanno dovuto rimandare l'incontro previsto per sabato sera a causa della pioggia.

Questo in sintesi il bilancio della prima giornata di ritorno del campionato italiano di pallone elastico serie A che vede Aicardi in testa alla classifica con 7 punti. Il battitore della Don Dagnino ha ancora una volta dimostrato di essere il candidato numero uno alla finalissima. E' stato padrone dell'incontro senza mai sbagliare un pallone e mettendo a dura prova gli avversari.

Pavese, un diciottenne di Santo Stefano Belbo, la spalla di Belmonte, ha invece fatto intendere anche ai rivieraschi di essere un degno aspirante all'albo d'oro del pallone elastico. Ha confermato anche contro un campione del calibro di Aicardi di essere già, malgrado l'inesperienza, un ottimo atleta: come dicono gli esperti, nel giro di poche stagioni potrebbe aspirare al titolo di capitano e piazzarsi tra i migliori in assoluto.

c. v.

# CINEMATOGRAFI & TEATRI

## GENOVA

### PRIME VISIONI

**AMBASSADOR** (Passo Antiochia 2b, tel. 540.241): Porno show a Montecarlo. Or.: 16,15; 17,05; 18,50; 20,45; 22,40. Viet. 18. L. 3500.
**ARISTON** (Vico San Matteo 16r, tel. 206.049): Clarissa. Viet. 18. Or.: 19,30; 21; 22,40. L. [illegible]
**ASTOR** (Via XX Settembre 233r, tel. 594.420): chiusura estiva.
**AUGUSTUS** (Corso Buenos Aires 7, tel. 506.510): chiusura estiva.
**DIONISO** (Via Colombo 11, tel. 5[illegible]): Demoniaco piacere.
**GIOIELLO** (Via Balbi 101r, tel. 295.001): Le porno ereditiere di provincia.
**GRATTACIELO** (Piazza Dante 43, tel. 544.403): Agenti speciali Oro misterioso Eiffel, con Peter Fonda e Britt Ekland. Or.: 15,30; 18,40; 20,35; 22,30.
**LUX** (Via XX Settembre 258r, tel. 541.861): Il bestione, con G. Giannini, regia S. Corbucci. Or.: 16; 18,30; 20,30; 22,30.
**NUOVO PALAZZO** (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): chiusura estiva.
**ODEON** (Corso Buenos Aires 83r, tel. 369.298): chiusura estiva.
**OLIMPIA** (Via XX Settembre 274r, tel. 541.418): Mani di velluto, con A. Celentano e E. Giorgi, regia Castellano e Pipolo. Or.: 16; 18,30; 20,30; 22,30.
**ORFEO** (Via XX Settembre 131r, tel. 564.840): Le notti di Salem, con David Soul e James Mason. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
**LE PETIT CENTRALE** (Via San Vincenzo 134, tel. 580.380): Sodomia. Viet. 18.
**PLAZA** (Piazza Tommaseo 17r, tel. 386.852): chiusura estiva.
**RIVOLI** (Via XII Ottobre 18, tel. 569.612): La ragazza di via Millelire, con Oria Conforti e M. Monti, regia di G. Serra. Viet. 14. Or.: 16; 18,35; 20,40; 22,40.
**SMERALDO** (vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Pornomania sessuale. Viet. 18.
**SUPERSEXYMOVIES** (Via Cecchi 5r, tel. 593.738): La porno matrigna. Viet. 18. L. 3500.
**UNIVERSALE** (Via XX Settembre 210r, tel. 540.210): Inferno di cristallo. Or.: 15,30; 17,50; 20,05; 22,30.
**VERDI** (Via XX Settembre 39, tel. 562.137): Questa è l'America (parte II). Viet. 18. Or.: 15,30; 17,15; 18,50; 20,35; 22,30. L. 3500.

### CINEMA D'ESSAI

**DANTE** (Via Carducci 17a, tel. 590.757): (rassegna super Totò) Totò: Signori si nasce... [illegible]
**RITZ**: chiusura estiva.

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**ALFA** (via Puggia 37, tel. 360.801): chiusura estiva.
**CRISTALLO** (Largo della Zecca 11, tel. 299.067): Sessofobia.
**IDEAL** (corso Montegrappa, tel. 893.360): chiusura estiva.
**LIDO** (Via De Gasperi 21r, tel. 360.490): chiusura estiva.
**MANIN** (C. Armellini 4, tel. 501.000): chiusura estiva.

### SECONDE VISIONI

**ARALDO** (c. Firenze 70r): Il mercenario. Or.: 16 e 22,00.
**CHIABRERA** (Via Chiabrera 1, tel. 298.518): Macabro.
**CORALLO** (Via Innocenzo IV 13, tel. 580.410): Nosferatu.
**DIANA**: chiuso per ferie.

Film di Totò al cinema Dante

**SAMPIERDARENA**
**ASTORIA**: E tu vivrai nel terrore... l'al di là.
**ELDORADO**: Explotion 80.
**MASSIMO**: chiusura estiva.
**MODENA**: chiusura estiva.
**SPLENDOR**: chiusura estiva.

**CERTOSA**
**COLOMBO**: riposo.

**PONTEDECIMO**
**PONTEDECIMO**: Porno [illegible].

**ARENZANO**
**ITALIA**: Mia moglie è una strega.

**COGOLETO**
**VERDI**: Shining.

**TORRIGLIA**
**ITALIA**: Beniamino Pinchinello.

**RECCO**
**ANNA**: L'avvertimento.

**SANTA MARGHERITA**
**CENTRALE**: American gigolò.
**MIGNON**: Lili Marleen.
**LUX**: Jesus Christ superstar.

**RAPALLO**
**AUGUSTUS** (v. G. Mameli, tel. 61.963): L'uomo ragno sfida il drago.
**GRIFONE**: Gente comune.
**ITALIA**: Il vizietto II.

**CHIAVARI**
**ASTOR**: Oh, la voglia. Viet. 18.
**CANTERO**: Mia moglie è una strega.
**MIGNON**: Una notte d'estate (Gloria).
**NUOVO**: Moglie seconda [illegible].
**ODEON**: riposo.

**LAVAGNA**
**CANTERO**: Le colline dei [illegible].
**ARENA SPLENDOR**: Sono fotogenico.

**RIVA TRIGOSO**
**GAROLLIO**: Robin Hood.

**SESTRI LEVANTE**
**ARISTON**: Mia moglie è una strega.
**CENTRALE**: Ricomincio da tre.
**CENTRALE** (all'aperto): Speed Cross.
**CONCHIGLIA**: Incontri ravvicinati del 3° tipo.

### TEATRI

**FESTIVAL INTERNAZ. DEL BALLETTO** (Parco di Nervi - Teatro Enrico Cecchetti): ore 21,30 Excelsior, compagnia marionettistica Carlo Colla.
**SPIANATA DELL'ACQUASOLA** «Le sere di Genova»: ore 21,30 Raffaella De Vita presenta: Pateracchio; ultima recita; complesso jazz banjo clan.

**SESTRI PONENTE**
**VILLAROSSI**: 1° Festival regionale del cinema d'animazione - Personale di Paul Terry.

**PEGLI**
**VILLA DORIA**: giovedì 21 ore 21 Edipo e sogno da Sofocle e Seneca - Compagnia teatrale Oltre Le Immagini.

**RIVAROLO**
**TEATRO BEGATO 1**: giovedì 23, ore 21 concerto jazz con i Guitar Ensemble.

### CINE VARIETA'

**SUPERBA** (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.203): chiuso per ferie.

### RITROVI

**CLUB INSTABILE** (Via Cecchi 9r): riposo.
**DISCOTEQUE NEW YORK** (Via Filak 78r): Discoteca.

## SAVONA

### PRIME VISIONI

**ASTOR** (Via Pia, tel. 22.186): Cannibal ferox.
**ELDORADO** (Vc. S. Teresa, tel. 20.563): Quel pomeriggio di un giorno da cani.
**ARIS** (Via Vegerio, tel. 20.045): La dottoressa.
**JOLLY** (Via F. Boselli 6, tel. 21.170): Laidi bagnati.
**OLIMPIA** (c.so Italia 5, tel. 20.264): Il furore della Cina colpisce ancora.
**DIANA** (v. Brignoni 1r, tel. 25.714): riposo.

### ALTRE VISIONI

**FILMSTUDIO** (P. Diaz 48r, tel. 25.63.22): Halloween la notte delle streghe.
**CINEMA d'Essai** (via Piave 10, tel. 21.142): riposo.
**LUX** (via Buscaglia, tel. 22.973): riposo.

**TEATRI**
**VEREZZI**: Piazza S. Agostino (ore 21,30): La bisbetica domata (Compagnia Pambieri-Tarioli).

**ALASSIO**
**COLOMBO**: I mastini della guerra.
**RITZ**: Due sotto il divano.
**CAPITOL**: I carabbinieri.
**MOULIN ROUGE**: Cosmi Doom, dimensione zero.
**EXCELSIOR**: Il piccolo lord.

**ALBENGA**
**ASTOR**: L'inferno di cristallo.
**AMBRA**: Lo chiamavano Trinità.
**CRISTALLO**: Elephant Man.
**GIARDINO**: Gli aristogatti.

**ALBISSOLA MARE**
**MARCONI**: Peri e dispari.
**MARCONI ESTIVO**: Zucchero, miele e peperoncino.

**ALBISSOLA CAPO**
**LEONE**: Indovina chi viene a cena.

**ANDORA**
**ROSSINI**: Histoire d'amour.
**ARISTON**: Robin Hood.

**BORGHETTO S.S.**
**VITTORIA**: Zucchero, miele e peperoncino.

**BORGIO VEREZZI**
**ASTRA**: Prima pagina.

**CAIRO MONTENOTTE**
**ABBA**: riposo.
**DELLA ROSA**: riposo.
**CRISTALLO**: Quella ragazza è pagamento.

**CALIZZANO**
**CLUB LO SCORPIONE**: Star Trek.

**CERIALE**
**ODEON**: Il pap'occhio.
**FLORA**: Il minestrone.

**FINALE LIGURE**
**ARENA ONDINA**: Nashville.
**ONDINA**: Nessuno ci può fermare.
**VITTORIA**: Gunboy driver.
**ANGELICUM**: Il figlio del gangster.
**LUX**: Il bisbetico domato.
**IDEAL**: Airport.

**LAIGUEGLIA**
**CORALLO**: Shining.

**LOANO**
**PERLA**: Biancaneve e i 7 nani.
**LOANESE**: Dalle 8 alle 5 orario continuato.
**STELLA**: Maccheroni.

**PIETRA LIGURE**
**COMUNALE**: Rocky Machine.

**SPOTORNO**
**ARISTON**: Il bisbetico domato.
**ASTRA**: Occhio alla penna.

**VARAZZE**
**VERDI**: Gli aristogatti.
**TEIRO**: nuovo programma.
**TEIRO ESTIVO**: Toro scatenato.
**EDEN**: nuovo programma.
**LE PALME**: Mano di velluto.

## IMPERIA

### PRIME VISIONI

**ROSSINI** (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 25.574): chiuso per ferie.
**CENTRALE** (Porto Maurizio - Via G. Gandolfo 90, tel. 63.871): Fuga da Alcatraz con Clint Eastwood.
**DANTE** (Oneglia - Via S. Giordano, tel. 23.020): Quella villa accanto al cimitero.
**IMPERIA** (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): chiuso per ferie.
**CAVOUR**: Ragazze [illegible].
**ODEON**: Tiburzio.

### ALTRE VISIONI

**AMBRA** (Porto Maurizio - Via L. Manzabò 8, tel. 61.135): chiuso per ferie.

**DIANO MARINA**
**DIANESE**: Lili Marleen.
**PERGOLA**: Quando la coppia scoppia.

**ARMA DI TAGGIA**
**CAPITOL**: Shining.
**CERRI**: L'incredibile Hulk.
**GIARDINO**: I seduttori della domenica.

**BORDIGHERA**
**ZENI**: E io mi gioco la bambina.
**OLIMPIA**: Shining.

**RIVA LIGURE**
**CORALLO**: I carabbinieri.

**VENTIMIGLIA**
**EUROPA**: Sorvolo tunnel.
**IMPERO**: riposo.

## SANREMO

### PRIME VISIONI

**ARISTON** (via Matteotti 26, tel. 71.071): Il Galileiacodo.
**RITZ** (via Matteotti): Odissea: l'impero dei piaceri sessuali.
**ASTRA** (via Matteotti 59, tel. 88.810): Due sotto il divano.
**CENTRALE** (via Matteotti): Le ninfette. Viet. 14.
**SANREMESE**: chiuso per ferie.
**SUPERCINEMA**: I falchi della notte.
**ORFEO**: Il laureato, con Dustin Hoffman.
**ARISTON GIARDINO**: Tre uomini da abbattere, con Alain Delon e D. di Lazzaro.

### ALTRE VISIONI

**LUX** (Via Escoffier 3, tel. 802.393): Le inquiline del 4° piano. Viet. 18.
**MIGNON**: La canaglia superexy. Viet. 18.

# I programmi delle tv private e straniere

**CANALE 5 A&G TELEVISION**
UHF 58-66
13,30 Telefilm: «Boys and girls scouts»
14 — Film: «Eternamente tua»
16 — Film: «Bang bang Kid»
17,30 Cartoni: «Jeeg Robot»
18 — Telefilm: «Grizzly»
19 — Telefilm: «Simon Templar»
19,50 Notizie sera
20 — Speciale Canale 5 — «Havoc»
20,30 Telefilm: «Arsenio Lupin»
21,30 Per il ciclo «La 2ª guerra mondiale nei films» film: «Le ultime 36 ore»
23,15 Notizie notte
23,20 Speciale Canale 5
23,45 Film: «L'amico del giaguaro»

**TIVUESSE**
UHF 63-64-66-68-69
18,30 Qui TVS - Telefilm: «Ultraman»
19 — Cartoni: «Ciao ciao»
19,45 Ultimissime
20 — Telefilm: «Ultraman»
20,30 Film: «Misteri dell'Oceano Pacifico»
22,10 Domani nel Secolo XIX
22,15 Telefilm: «Perry Mason»
23,10 Film: «Misteri dell'Oceano Pacifico»

**TELEBUONGIORNO**
UHF 34-36-47-57
10,30 Telefilm: «W.K.R.P. in Cincinnati»
11 — Telefilm: «Fantasilandia»
11,50 Cartoons: «Il fantastico mondo di Paul»
12,25 Estate a Portofino, direttamente da Portofino
15 — Film: «L'Italia s'è rotta»
16,30 Telefilm: «Fantasilandia»
17,20 Estate a Portofino, direttamente da Portofino
20 — Cartoons: «Il fantastico mondo di Paul»
20,30 Cinque minuti con Cesare Lanza
20,35 Telefilm: «W.K.R.P. in Cincinnati»
21 — Il tempo domani
21,05 Telefilm: «Fantasilandia»
22 — Film: «Piff e l'amore si sgonfia»
23,30 Cinque minuti con Cesare Lanza
23,35 Film: «Ballata selvaggia»

**TELECITTA'**
UHF 48-52-54
12,10 Cartoni
12,15 Uno sguardo ai giornali
13 — Film: «Un giorno in pretura»
14,35 Uno sguardo ai giornali
15 — Cartoni
17,45 Cartoni
18,40 Telefilm: «Lilline»
19,30 Oggi in Liguria
19,45 Telefilm: «Chips»
20,40 Film: «La diabolica invenzione»
22,10 Oggi in Liguria
22,30 Film: «L'amore breve»

**TELEGENOVA**
UHF 35-40-43
12 — Telefilm: «Medical center»
13 — Film: «Crimine a due»
14,30 Cartoni: «Getta robot»
15 — Film: «Sette diavoli Tai Kik»
16,30 Telefilm: «Medical center»
17,30 Film: «La venere dei pirati»
19 — Cartoni: «Getta robot»
19,30 Cartoni: «Gundam»
20 — Sport

20,30 Film: «La notte dei diavoli»
22 — Telefilm: «Scacco matto»
23 — Speciale 23 - Fatti e notizie
23,20 Film

**TELERADIOCITY**
UHF 29-31-47-49
9,30 Cartoni: «Space robot»
10 — Mattinata allo studio 2
12 — Telefilm: «Lassie»
12,30 TRC flash
12,45 Film: «Testa in giù... gambe in aria»
14,30 Telefilm: «Ironside»
15,30 Videoshow
16 — Film: «3 Supermen a Tokyo»
17,30 Cartoni: «George Superpollo»
18 — Cartoni: «Space robot»
18,30 Telefilm: «Lancillotto 008»
19 — Telefilm: «Lassie»
19,30 TRC flash
19,35 Telefilm: «Lucy e gli altri»
20 — Cartoni: «Charlotte»
20,30 Telefilm: «Giorno per giorno»
21 — Colpo grosso. Cinema in piscina
24 — Anteprima stampa
0,05 Film: «La nipote»

**TELEARCOBALENO**
UHF 40-41-55
13 — Cartoni: «La principessa Sapphire»
13,30 Zoom Tg Ponente
13,45 Cartoni: «Fantasia di cartoni»
14,10 Film: «Aiuto! Mi ama una vergine»
18 — Cartoni: «Ape Magà»
18,25 Pop rock & Soul
18,50 Telefilm: «La famiglia Bradford»
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Giragiorno
20 — Telefilm: «Medical Center» - Meteoliguria
21 — Film: «Un amore targato Forlì» — I pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Film: «La porta della Cina»

**TELELIGURIA**
UHF 24-26-61-67
20 — Previdenza sociale
20,30 Che tempo fa?
20,35 Videogiornale
21 — Film
22,30 Videogiornale
22,40 Attualità estate
23 — Film notte

**CANALE 31 SANREMO**
UHF 31-42-21-22
18,05 Sigle - Annuncio programmi - Cartoni: Pinocchio
18,30 Film
19,30 Speciale giovani
20,10 Telegiornale
20,30 Cartoni: «Pinocchio»
22,30 Telefilm

**2RTV DUE RIVIERE TV**
UHF 24-27-31-34-36-39-45 48-49-56-62-66
9 — Il mattino vale il doppio
9,30 Cartoni: «Tre contro tutti»
10 — Dai, prova anche tu con 2RTV — Telefilm
13 — Film: «7 winchester per un massacro»
14,30 Cartoni: «Tre contro tutti»
15 — Film
16,30 Telefilm: «Death Valley»
17 — Film: «A Venezia muore un'estate»
19,30 Senso alternato. Reporter
20 — Gastone Phoebus
21 — Film
23 — Telefilm

**SAVONA TV**
UHF 23-41-51-36-38-34
11,50 Telefilm: «Serat l'ultimo comandante»
12,45 Film: «La morte scende leggera»
14,30 Live in music, mercatino a cura di Gianni
16 — Film: «La terza voce»
17,30 Cartoni animati: «Piccolo Hinch»
18,10 Telefilm: «Medical story»
19 — Telefilm: Serie Smeraldo

19,30 Notiziario, Borsa, oroscopo, prev. del tempo, notizie utili
19,50 Telefilm: «Ivanhoe: il messaggero del re»
21 — Film: «Annibale»
22,30 Telesala: Galleria Lupi

**TELE T.R.I.L.**
UHF 21-34-49-52-56
11 — Cartomanzia
11,30 Film: «Carmela è una bambola»
13 — Cartoni
13,30 Telefilm: «Lucy»
14 — Film: «L'inafferrabile»
15,30 Film: «Tutti i peccati del mondo»
17 — Documentario
18 — Cartoni
18,30 Musica per voi
19 — Telefilm: «Lucy»
19,30 Cartoni
20 — Manifestazioni in Liguria
20,20 Film: «Nel nome del padre del figlio e della Colt»
21,45 Film: «Il mostro dei cieli»
23 — Film: «Fiat voluntas dei»
0,30 Film: «Un amore così fragile così violento»

**TELE TRIS**
UHF 23-32-37-59-61-67-62
10,30 Film
12 — Film: «Gli orrori del castello di Norimberga»
13,30 Film: «Gojos 3° terrore di Venere»
15 — Film: «Piccolo Cesare»
16,30 Telefilm
17,30 Telefilm
18 — Il piatto ride
18,30 Roberta e le stelle
20 — Tg Tris
20,30 Superclassifica show
21,30 Telefilm

**TELESANREMO**
UHF 36
18,30 Spazio bambini
19 — Telefilm: «Il circo di Mosca»
19,30 Spazio bambini
20 — Annunci - Dove andiamo stasera? - Che tempo farà
20,20 Telegiornale
20,35 Popoli e Paesi. Documentario
21 — Pe' nujatri. Rubrica dialettale
22,15 Rubrica
22,30 Documentario: «Come nasce un libro»
23 — Documentario: Popoli e Paesi
23,15 Telegiornale

**TELENORD TN4**
UHF 24-36-41-44-46-52-56-60
12 — Cartoni
12,30 Film: «Bersaglio mobile»
14,20 Sceneggiato: «Claudine»
15,20 Documentario: «La chiamata del profondo»
15,50 Intervallo
16 — Telefilm: «Una strana ragazza»
18,30 Cartoni: «Marameo»; «Rocket Robin Hood Ercole l'invincibile»
19 — Documentario: «La chiamata del profondo»
19,30 Cartoni: «I-Zenborg»
20 — Telefilm: «Julia»
20,30 Show musicale: «Starparade»
21,30 Film: «Un ladro in Paradiso»
23,05 TN4 sport spettacolo: Enoie Challenge Cup
23,35 Film drammatico: «Salvare la faccia»
1,05 Film drammatico: «La tortura»

## LE TELEVISIONI FRANCESI

**TF 1**
12,25 Au nom de la loi - La japonaise
13 — TF1 actualités
13,45 Chapeau melon et bottes de cuir: Chasses au trésor
14,[illegible] Histoire de la musique populaire
15,20 L'été en plus
15,25 Variétés
15,40 Nicolas le jardinier
15,50 Que se passe-t-il cet été en France?
15,55 Dossier
16,10 Variétés
16,15 A lire
16,25 Les loisirs de l'esprit
16,45 Croque vacances
17,50 Génération une: «L'informatique au service de la presse»
18 — Flash TF1
18,05 Caméra au poing: «Opération pingouins» (n° 2)
18,20 Histoire de la marine
18,20 Actualités régionales
18,45 Busquets
20 — TF1 actualités
20,30 Anthelme Collet: Feuilleton
21,25 L'heure exquise: film
22,25 Hommes et société: Jeux de vertige et de peur
23,10 TF1 actualités

**A 2**
10,30 Antiope
12,30 La vie des autres: L'amnésique, feuilleton
12,45 Journal de l'A2
13,35 Kim et compagnie
14 — Aujourd'hui madame: La dame aux camélias
15 — Boccace.
15,55 Sports été
18 — Récré A2
18,30 C'est la vie de l'été
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 L'escargot
20 — Journal de l'A2
20,35 Les dossier de l'écran: L'échiquier de la passion, film
22,20 Débat: Les fous des échecs et autres jeux
23,30 Journal de l'A2

**FR 3**
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 FR3 jeunesse: Oum le dauphin; Les couleurs du temps; Bateaux sur l'eau
20 — Les jeux de 20 h à Royan
20,30 Minuit sur le grand canal
22 — Soir 3
22,20 Prélude à la nuit

## Genova: la grande collezione della famiglia Colla

# Collana di 100 mila perle per i re delle marionette

GENOVA — E' dal 1805 che la famiglia Colla si è trasformata in una dinastia di marionettisti. Il capostipite, Giuseppe, dette vita a una tradizione che fu tramandata di generazione in generazione come qualcosa di sacro. Oggi la compagnia Carlo Colla e figli vanta un archivio di centomila pezzi tra personaggi, costumi e scene.

«Naturalmente sono finiti i tempi dell'artigiano che viveva in mezzo alle marionette, le riparava, le vestiva. Oggi questa attività teatrale è per noi quasi un hobby. Anche se ci porta via quasi più tempo del vero lavoro che svolgiamo» dice Eugenio Monti Colla, direttore della compagnia e appartenente, per parte di madre, alla famiglia di marionettisti.

«Quando morì Carlo, figlio del fondatore Giuseppe — spiega — i suoi tre eredi, Antonio, Giovanni e Carlo, dettero vita a tre gruppi. Da questi hanno avuto origine le due compagnie attualmente in attività, una è appunto la nostra».

Nella vita Eugenio Monti è docente universitario. Come altri suoi familiari. Ma non rinuncia al teatro per tenere viva una tradizione che viene purtroppo sottovalutata.

«In Italia — dice il direttore della "Carlo Colla e figli" — lo spettacolo di marionette viene considerato un divertimento per bambini. E' stato ucciso persino il teatro dei pupi, rimasto un fenomeno da turisti».

All'estero, come spesso succede, la situazione è diversa. «E pensare — aggiunge Eugenio Monti con una punta di rammarico — che la nostra tradizione marionettistica ottocentesca è vastissima».

Nei loro spettacoli, i Colla ripropongono fedelmente tecniche teatrali, scenografie, costumi d'epoca ricreando l'atmosfera di un passato che rivive, ogni volta sulla scena, quasi magicamente.

Ma la macchina perfetta ha bisogno di un lungo lavoro di preparazione e collaudo. Ci vogliono tre mesi per allestire un lavoro.

«Stiamo attenti persino alle cravatte — spiega il direttore della compagnia —, alle pettinature, ai minimi dettagli che riproduciamo fedelmente».

Lo svilimento del teatro delle marionette non impedisce però agli spettacoli dei Colla di aver successo. Il vero problema sembra quello di richiamare il pubblico. Una volta in sala, però, gli spettatori vengono catturati dalla magia delle ricostruzioni, dall'abilità delle 18 persone nascoste sui ponti e dietro le quinte per manovrare i loro personaggi.

«Noi Colla siamo cinque. Altri cinque sono marionettisti con una certa esperienza. Otto, infine, sono giovani allievi. In fondo anche se non esiste più il passaggio del mestiere di padre in figlio, sopravvive l'insegnamento dall'adulto al ragazzo, naturalmente con altri criteri. Abbiamo istituito corsi di tecnica, di storia della letteratura, di cronachistica, di artigianato dell'800. Così alla fine la teoria diventa pratica, la didattica esperienza. I membri della compagnia sanno far di tutto, tranne costruire marionette. D'altra parte questo i Colla non l'hanno mai fatto. E questo costituisce un grosso problema, l'ultimo artigiano al quale ci siamo rivolti aveva 78 anni».

a. p.

## Per il Ballo Excelsior 300 attori di legno

GENOVA — Il festival del balletto di Nervi ha fatto riscoprire le marionette. Con il Ballo Excelsior andato in scena l'altra sera al teatro Cecchetti la famiglia Colla, depositaria dal 1805 dei segreti degli attori di legno, ha infatti dato vita a uno spettacolo piacevolissimo, ricco di trovate, assolutamente rigoroso nel sincronismo e nell'approfondimento dei dettagli.

Circa 300 marionette (da quelle alte un metro in primo piano a quelle di 25 cm sullo sfondo per rendere meglio l'illusione di una maggiore profondità della scena), manovrate da 18 persone, hanno riproposto il balletto andato in scena alla Scala cento anni fa ed entrato nel repertorio dei Colla nel 1891.

Vecchie auto, treni sul ponte di Brooklyn, piroscafi hanno animato il palcoscenico su cui si sono dati battaglia l'Oscurantismo e il Progresso, in un succedersi di quadri raffiguranti le tappe principali della conquista scientifica. L'invenzione del battello a vapore, la scoperta dell'elettricità, l'apertura del Canale di Suez, il traforo del Cenisio.

La musica del Ballo Excelsior non è esaltante, ma si armonizza perfettamente con la vitalità della coreografia e l'intento in fondo celebrativo dell'opera, che resta uno dei documenti più significativi della cultura italiana di fine Ottocento.

Lo spettacolo si replica ancora stasera.

a. p.

## Film di Wajda a Rapallo

RAPALLO — All'Auditorium delle Clarisse continua la Rassegna cinematografica sulla Polonia. Questa sera alle ore 21 sarà proiettato il film di A. Wajda: «L'uomo di marmo».

## NOTIZIE FLASH

### Mayall pioniere del blues

GENOVA — John Mayall, il bluesman oggi quarantottenne che fu tra i «pionieri» del blues bianco, anglosassone, terrà un concerto al Palasport il 28 luglio alle 21,30. Il biglietto per lo spettacolo (organizzato dal circolo Turati), costa 5 mila lire. La prevendita si effettua presso Disco Club in via San Vincenzo; Alta Fedeltà in Largo XII Ottobre; L. P. di via Cairoli; libreria Roncallo in via Rolando a Sampierdarena; Tutta Musica di Chiavari; Charleston Dischi a Savona.

### Jazz a Rivarolo

GENOVA — Proseguono gli appuntamenti con lo spettacolo ai «Punti verdi» delle delegazioni. Giovedì alle 21, sulla terrazza del centro sociale di Begato uno, a Rivarolo, il gruppo jazz Guitar ensemble terrà un concerto.

### Il cinema di Terry

GENOVA — Stasera a Villa Rossi, nella delegazione di Sestri Ponente, per il primo Festival regionale del cinema di animazione, sarà proiettata una personale di Paul Terry.

### Sestri Levante folk

SESTRI LEVANTE — Per il ciclo di spettacoli folkloristici organizzati dal comune di Sestri Levante, domani a San Bartolomeo di Calbira il gruppo Sestri folk. Lo spettacolo inizierà alle 21,15.

### Un mago a Sestri P.

GENOVA — Il mago illusionista-attore Jack Adams presenterà il suo spettacolo per ragazzi oggi pomeriggio alle 16 a Sestri Ponente, nei giardini di Villa Rossi.

## In scena a Rapallo

# I rischi di essere attore

RAPALLO — «Un male anormale» è lo spettacolo di Giovanni Barlocco che lo stesso autore ha portato in scena, insieme alla compagnia «Lo scagno», sabato sera al teatro Auditorium delle Clarisse di Rapallo.

Francesco, il protagonista del lavoro, interpretato da Barlocco, è un giovane attore che si trova costretto a ricorrere alle cure di uno psicanalista, poiché ogni volta che interpreta un nuovo personaggio non riesce più a liberarsene, anzi, ne rimane coinvolto subendone le angosce anche nella vita privata.

Bravi gli attori guidati dallo stesso autore. Particolarmente applauditi Giovanni Barlocco e la giovane Marcella Silvestri, nei ruoli della compagna di Francesco e della prima attrice. Il pubblico dell'Auditorium aveva già avuto modo di apprezzare la Silvestri la scorsa settimana, quale protagonista di «Harold e Maude».

l. c.

## Rinvii per pioggia e sostituzioni

# Quelle sfortunate «Sere» di Genova

GENOVA — Sono cominciate all'insegna dell'incertezza, con un rinvio e la sostituzione di uno spettacolo all'ultimo momento, le «Sere di Genova», le manifestazioni organizzate dall'assessorato al Turismo, sport e tempo libero del Comune all'Acquasola, giunte alla quarta edizione.

E' «saltata» la serata inaugurale sabato, a causa del maltempo (erano in programma una sfilata di majorettes e un concerto dei Paris Lords nel pomeriggio e alle 21 lo spettacolo di Pippo Baudo con Marina Fabbri, Gigi e Andrea Giusto Castelli) ed è stata annullata, ieri, anche la rappresentazione de «Il matrimonio», lavoro tratto da «Le nozze del piccolo borghese» di Brecht e realizzato dal Piccolo teatro di Savona.

L'improvvisa malattia di uno degli interpreti ha costretto i responsabili delle «Sere» alla ricerca di un film da proiettare in sostituzione dello spettacolo teatrale.

Così i genovesi che si sono recati all'Acquasola ieri sera, hanno visto (o rivisto) La bisbetica domata, il film di Zeffirelli interpretato da Liz Taylor e Richard Burton.

Il calendario degli spettacoli è stato quindi rivoluzionato. Stasera ci sarà lo show di Pippo Baudo «Magicamente vostri» mentre il previsto «Pateracchio», ultima recita con Raffaella De Vita e il concerto del gruppo «Banjo Clan» sono stati spostati (per il momento) a uno di quei lunedì inizialmente fissati come giorni di «riposo».

Stessa sorte toccherà anche al disgraziatissimo «Matrimonio» che, coincidenze, per il momento, «non s'ha da fare».

Rinviato la prima volta il 28 giugno scorso (sarebbe dovuto andare in scena in Piazzale Kennedy per la festa di Pietro e Paolo e fu rinviato per un violento temporale), programmato poi per il 14 luglio in piazza Carignano (ma poi è stata rappresentata «La leggenda di Caterina da Siena») il lavoro del Piccolo teatro di Savona sembra bersagliato dalla malasorte. La stessa ha impedito per ben due volte lo spettacolo pirotecnico, tradizionalmente legato alle celebrazioni di Pietro e Paolo: rinviato, per la pioggia, a sabato scorso come coda alla inaugurazione delle «Sere» è spostato poi di oltre 24 ore sempre per l'inclemenza del tempo.

Condizioni meteorologiche permettendo, però, d'ora in avanti le cose dovrebbero finalmente funzionare.

Domenica sera è andata in scena la commedia di Vico Faggi «Il barbiere di Siviglia» rappresentata dalla Cooperativa Teatro Popolare di Genova con la regia di Gianni Orsetti.

Il lavoro, che rifà un po' il verso a quello di Beaumarchais, non era una novità per i genovesi e forse anche per questo il pubblico non era tanto folto. Circa duemila persone hanno, infatti, assistito allo spettacolo. Fino alle 21 erano comunque esauriti tutti i posti a sedere, circa 600, aumentati rispetto alle passate edizioni grazie alla nuova collocazione del palcoscenico, che consente una maggiore visibilità anche agli spettatori in piedi.

Qualche problema, invece, rimane per l'impianto di amplificazione. Giovani e meno giovani, affluiti all'Acquasola, non si sono però lamentati. In fondo a molti è bastato passeggiare, incontrarsi, chiacchierare, mangiare un gelato dando al palco solo un'occhiata di sfuggita.

r. s.

Polemiche per la costruzione della tangenziale

## «E' pericoloso scavare nella pianura irrigua»

### Gli agricoltori novaresi si oppongono all'estrazione della ghiaia - Ci potrebbero essere danni irreversibili per le risaie

NOVARA — Dopo una breve tregua, riprende la «guerra» fra le organizzazioni degli agricoltori e l'Anas per la tangenziale di Novara. Al termine di una riunione che si è svolta presso il Comune di Cameri proprio per esaminare i problemi che la nuova arteria pone all'agricoltura, le organizzazioni professionali agricole hanno minacciato di riprendere le iniziative di lotta perché pare siano «saltati» i punti d'intesa raggiunti nei mesi scorsi con l'Anas e con le amministrazioni comunali interessate, cioè quella di Novara e quella di Cameri.

La preoccupazione principale degli agricoltori è che i lavori di scavo necessari per procurare la ghiaia da utilizzare per la costruzione del viadotto possano spezzare l'equilibrio irriguo della Bassa Novarese con incalcolabili danni per la coltura del riso.

*«Il sistema di irrigazione in tutta la zona risicola novarese e vercellese è antichissimo* — spiega Giovanni Lucini della presidenza della Conf-coltivatori —. *Risale a secoli addietro ed è basato su un ingegnoso continuo scambio fra falde acquifere superficiali e falde profonde. Questo sistema è già intaccato e non siamo solo noi a sostenere che ogni scavo potrebbe essere l'ultimo».*

*«Per questo* — prosegue Lucini — *ci opponiamo al reperimento della ghiaia nella pianura irrigua. A parte la sottrazione di terreno fertile, c'è l'incombente pericolo di inaridire le nostre risaie. Con l'irrigazione siamo già al livello di guardia».*

Questo delle cave è uno dei problemi posti tempo fa dalle organizzazioni agricole all'Anas. Altri punti richiesti dagli agricoltori erano alcune modifiche del tracciato e la concessione delle indennità di esproprio agli affittuari e non solo ai proprietari.

Pure la continuazione dell'irrigazione dei campi durante i lavori per la tangenziale dovrà essere garantita. Ed è solo questo il problema risolto a tutt'oggi grazie ad un piano d'emergenza approntato dall'Est Sesia, il consorzio di irrigazione novarese, che l'Anas ha già inserito nel progetto.

*«Per le altre nostre richieste* — dice sempre Giovanni Lucini — *non c'è accordo e anzi le posizioni fra agricoltori e Anas sono piuttosto distanti».*

D'accordo con la Conf-coltivatori sono anche i Coltivatori diretti e la Conf-agricoltura. Tutte queste organizzazioni giovedì prossimo si incontreranno nella sede del Comprensorio di Novara per predisporre un piano di lotta. Ci saranno anche i sindacati, ed è questa la novità, visto che fino a ieri le organizzazioni sindacali erano rimaste fuori dalla mischia.

**Marcello Sanzo**

La truffa di un milanese a Novara

## Carica sul suo furgone ombrelli per 13 milioni poi sparisce: arrestato

**NOVARA — Commissiona ombrelli per un ammontare di oltre 13 milioni, se li fa caricare sul camion, poi, con la scusa di andare a prendere il codice fiscale per la fattura, va a bordo dell'automezzo, mette in moto e sparisce. Agli impiegati della ditta fornitrice (l'ombrellificio Guidetti di corso della Vittoria), prima di andare a prendere il fantomatico numero di codice, lascia in pegno il borsello «con i soldi». Dentro, però, vengono trovati solo vecchi giornali.**

**Questo episodio — che poi è una truffa aggravata — è avvenuto a Novara negli uffici dell'ombrellificio. Lo sconosciuto si è presentato con un camioncino. Ha detto di essere Antonio Rossi e ha ordinato ombrelli per un valore di 13 milioni e mezzo. Li ha scelti con cura, li ha fatti caricare quindi è andato negli uffici per farsi preparare la fattura che, ha detto, voleva saldare subito.**

**Quando gli è stato chiesto il numero del codice fiscale si è dato una manata sulla fronte: lo aveva dimenticato nella cabina del camioncino. Con un sorriso innocente ha lasciato in pegno il borsello (pieno di cartacce) e, con la scusa di andare a prendere il dato richiesto, è scomparso portandosi via gli ombrelli.**

**Resisi conto di essere rimasti vittime di una truffa, gli impiegati della ditta Guidetti hanno avvertito i carabinieri i quali, in collaborazione con la questura di Milano, sono risaliti all'autore del troppo vantaggioso affare, arrestandolo. E' Domenico Iannò, 49 anni, nato a Reggio Calabria e residente a Milano. La sua professione: venditore ambulante di ombrelli.** m. s.

Il piccolo era andato a pescare

## Un bimbo di 5 anni scivola nel torrente e annega a Verbania

VERBANIA — Igor Dell'Apa, 5 anni il prossimo 11 settembre, abitante a Verbania in via San Bernardino 47 è morto annegato domenica sera nelle acque del torrente S. Bernardino, sulle cui rive era andato accompagnando il fratellino maggiore Samuele, di 7 anni.

I due avevano con loro una piccola canna da pesca ma più che pescare giocavano. Il piccolo a un tratto è scivolato, ha cercato un appiglio nei rami di un cespuglio ma questi non hanno retto; finito in acqua è stato subito trascinato dalla corrente.

Dato l'allarme, ai genitori angosciati e alcuni volenterosi sono intervenuti i vigili del fuoco, agenti di polizia, sommozzatori, carabinieri. Le ricerche si sono estese in tutto il tratto terminale del torrente dal ponte sulla statale 34 alla foce.

Solo verso la mezzanotte però il corpicino del piccolo è stato avvistato sott'acqua, 150 metri a valle dal punto in cui era caduto ed è stato recuperato. La salma, dopo gli accertamenti di legge, è stata consegnata alla famiglia per i funerali, che si svolgeranno nel pomeriggio.

Igor Dell'Apa

Altro episodio. Nell'alto bacino del lago domenica pomeriggio, quasi all'altezza di Cannobio, un aliscafo della navigazione Lago Maggiore, ha soccorso e salvato un surfista tedesco che, fatto naufragio, stava per essere inghiottito dalle onde.

Un altro turista, tedesco pure lui, naufragato con un altro surf e in difficoltà, è stato salvato da tre sommozzatori che erano casualmente a poca distanza per immersioni di allenamento. a. c.

### Uccisa da infarto nel suo alloggio

NOVARA — Una donna è stata trovata morta nel suo appartamento di viale Roma 23 a Novara dai vigili del fuoco, chiamati da alcuni inquilini del palazzo preoccupati dal fatto che la loro vicina non rispondeva alle loro chiamate e non dava segni di vita al loro ripetuto bussare alla porta.

Quando i vigili sono entrati da una finestra, hanno trovato la donna, G. Franca Solarini, 58 anni, riversa a terra e ormai morta. L'ha uccisa un attacco cardiaco.

La sciagura è avvenuta sulla mulattiera tra San Domenico e l'Alpe Veglia

## Dopo una gita al parco si ribalta il fuoristrada: un morto, 4 feriti

### Le vittime sono di Varese - E' in stato di coma la moglie del guidatore, rimasto ucciso

VARZO — Un morto e quattro feriti, tre dei quali sono ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale San Biagio di Domodossola: questo il bilancio di una sciagura avvenuta domenica sera lungo la stradina che collega San Domenico al parco naturale dell'Alpe Veglia. Una Land Rover, sulla quale viaggiava una comitiva di turisti lombardi, si è ribaltata ed è finita in una scarpata, con un volo di circa 30 metri.

Il conducente, Giovanni Bellini, un meccanico di 31 anni, abitante a Bisuschio (Varese), è rimasto ucciso sul colpo. Al suo fianco viaggiavano la moglie, Maria Lorenza Rovera, 29 anni, che ha riportato trauma cranico e gravi ferite alla testa ed è in coma, e la figlioletta Elisabetta di 6 anni che invece è rimasta ferita alla gamba destra in modo non grave.

Sulla Land Rover c'era un'altra giovane coppia: Pier Angelo Mozzi, 31 anni, e la moglie Emanuela Pieni, 19 anni, entrambi di Bisuschio. Anche per loro la prognosi è ancora riservata: i due coniugi stanno lottando contro la morte al centro di rianimazione del «San Biagio».

La comitiva aveva compiuto domenica una gita al parco naturale dell'Alpe Veglia, un meraviglioso pianoro a 1730 metri di quota che richiama in questa stagione migliaia di visitatori. Il Veglia è raggiungibile solo con una stradina che sale da San Domenico. La strada, poco più che una mulattiera che si affaccia su burroni e precipizi, è però chiusa al traffico: è consentito solo il trasporto delle merci per le necessità degli alpigiani.

Giovanni Bellini — Maria Lorenza Rovera

Durante il weekend sul Veglia aveva imperversato il maltempo: c'erano state piogge e, alle quote più alte, persino una spruzzata di neve che aveva reso viscida e ancora più pericolosa la stradina. La sciagura è avvenuta nella tarda serata di domenica in località «Croppello» mentre gli escursionisti lombardi stavano rientrando a San Domenico con il loro mezzo fuoristrada.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Varzo, che stanno conducendo un'inchiesta sull'incidente, la Land Rover ha urtato contro un sasso, si è ribaltata ed è rotolata nella scarpata sottostante, fermandosi dopo trenta metri. Sono dovuti accorrere i vigili del fuoco volontari di Varzo e quelli del distaccamento di Domodossola per tirare fuori i corpi del conducente e dei feriti, rimasti imprigionati sotto il pesante mezzo fuoristrada. a. v.

## E' finita nel bosco per un malore la donna trovata morta sull'auto?

**ARONA — «Andate al lago d'Argento: c'è un'automobile con dentro un cadavere». Una voce maschile, concitata, ha fatto questo annuncio sabato scorso sera al telefono di Radio Vergante a Massimo Visconti.**

**Il cadavere c'era davvero, ed era quello di Silvia Geltrudelli, di 28 anni, madre di due bambine: Rita di 2 e Chiara di 3 anni. La giovane donna, infermiera a Gallarate, era figlia di Luigi Geltrudelli, molto conosciuto e stimato in tutto il Vergante anche per il suo lavoro di metronotte. Grande e il cordoglio.**

**Silvia era nata e cresciuta a Gignese (abitava a Vezzo), e se ne era allontanata soltanto per andare a vivere a Dosio quando si era sposata. Dal matrimonio erano nate le due bambine, adorate dalla madre e dai nonni.**

**La donna era partita da Vezzo mercoledì scorso per andare all'ospedale di Gallarate, ma non vi è mai arrivata, e da quel momento nessuno l'aveva più vista. I genitori l'hanno cercata dappertutto, e in particolare nella zona di Dosio e Gallarate; nessuno poteva però sospettare che Silvia era finita con la propria Dyane in una forra boscosa, nemmeno tanto profonda, in prossimità di una curva della strada fra Dagnente e Ghevio.**

**Forse era stata colta da un malore e ha perduto il controllo della vettura, forse l'automezzo è scivolato sull'asfalto bagnato di pioggia. Per quattro giorni, centinaia di automobilisti e di persone a piedi erano passati da quel luogo e nessuno si era accorto di nulla.** m. b.

Santa Maria Maggiore, consegnati i premi di fedeltà alla montagna

## Anche se il tempo era quasi autunnale la Val Vigezzo ha fatto festa grande

S. Maria Maggiore. La consegna dei premi di fedeltà alla montagna durante la festa in Val Vigezzo

SANTA MARIA MAGGIORE — *Nonostante il tempo quasi autunnale, centinaia di persone sono salite domenica alla «Piana» di Vigezzo per la conclusione della «Festa provinciale della montagna». Durante una semplice cerimonia sono stati consegnati i premi di fedeltà alla montagna. Il riconoscimento è andato ad artigiani che hanno saputo tramandare fino a oggi attività tradizionali che purtroppo stanno scomparendo, come la lavorazione del rame, la filatura nei vecchi telai, la realizzazione di tetti nelle caratteristiche piode vigezzine.*

*Non ci si è dimenticati degli alpigiani che, fra mille difficoltà, contribuiscono con il loro lavoro a tenere viva la montagna vigezzina. Fra i premiati, Rocco Ramoni, l'ultimo spazzacamino della Valle Vigezzo. Ecco l'elenco dei premiati per ogni Comune della Valle.*

Craveggia: *Mario Amodet, Domenico Giovanni Borgnis, Remo De Ambrosis, Luigi Mozzanino, Felice Zani, Gioacchino (China) Cottini.* **Druogno:** *Giuseppe Bonardi, Antonio Capello, Carlo Antonio (Pin) Margaroli, Giuseppe Nori, Areno Preili, Consorzio di bonifica di Colmo.* **Malesco:** *Antonio Bergamaschi, Luigi Brunelli, Rocco Ramoni.* **Re:** *Maria Bonzani, Pierina Ramoni in Bonzani, Elia Ramoni in Garbani, Giuseppina Poletti, Clarina Ramoni in Sgrena, Letizia Piffero in Bonzani, Ada Rossi in Piffero, Silvano Pullani, Mario Bonzani, don Gianfranco Valsesia (rettore del Santuario della Madonna del Sangue di Re).*

**Santa Maria Maggiore:** *Antonio Cantadore, Remigio Cometta, Michele Ferrari, Umberto Pensa, Antonio Zani, Umberto Minoletti.* **Toceno:** *Aldo Albertella, Angela Barbieri, Pietro Giorgis, Lorenzo Jelmoli, Maria Jelmoli.* **Villette:** *Battista Adorna, Antonio Tadina, Emilio Tadina.*

*Un riconoscimento particolare è andato alla «vigezzina», la piccola ferrovia che dopo la catastrofica alluvione del 1978 era diventata il simbolo della volontà di rinascita della Valle e alla società che gestisce la funivia e gli impianti di risalita della «piana» che ha saputo, nonostante le difficoltà finanziarie, tenere in vita una struttura indispensabile.*

*La «Festa della montagna» ha suggellato la definitiva ripresa della Valle Vigezzo che, dopo aver rimarginato le ferite prodotte dall'alluvione, può nuovamente guardare al futuro con speranza e ottimismo, «grazie allo sforzo concorde del governo, delle forze politiche, della Regione, degli enti locali la ricostruzione può dirsi compiuta al 90 per cento» ha detto il presidente della Comunità vigezzina Albino Barazzetti.* a. v.

La prima città già pronta al voto

## Novara, una lista unica per le elezioni al Coni

NOVARA — Nel prossimo mese di settembre entrerà in vigore il nuovo regolamento per l'organizzazione periferica del Coni che prevede una vera e propria rivoluzione sulla base del principio di democrazia interna. In pratica attorno al 15 settembre '81 (la data non è ancora ufficiale) per la prima volta saranno le società e gli organismi affiliati al Coni ad eleggere le cariche periferiche.

Mentre altrove sono in corso laboriose trattative per la designazione dei «candidati», Novara è la prima città d'Italia ad avere da tempo tutto pronto per l'elezione del comitato provinciale che poi a sua volta eleggerà il presidente.

Le 28 federazioni sportive presenti in città e che hanno diritto di voto, hanno quasi tutte sottoscritto un'unica lista composta da Guglielmo Radice, attuale reggente del Coni novarese dopo la morte del presidente uscente Andrea Gorla, nonché presidente provinciale della Federazione vela.

Assieme a Radice, da molti indicato come nuovo presidente, sono in lista Gian Piero Margheritis (presidente provinciale della Figc), G. Rocco Vellata (ginnastica), Enrico Campagnoli (pesca sportiva) e Mario Armano ex olimpionico. Tutti d'accordo, quindi, a Novara su questi nomi per la composizione del comitato provinciale e pertanto unica lista. Si è arrivati a questa conclusione dopo due riunioni preparatorie. m. s.

## Spettacoli e taccuino

**NOVARA**
Vittoria: La tua vita per mio figlio.
Ariston: Agente 007 si vive solo due volte.

**ARONA**
Roma: Porno video.
Lux: Sesso nero.

**BORGOMANERO**
Moderno: People.
Nuovo: Blu oxenion.

**TRECATE**
Vittoria: Porno segretarie particolari.

**VERBANIA**
Apollo: Le porno confessioni di Charlotte.
Vip: Il signor Robinson.

**FARMACIE**
Novara: Vescovile, piazza Battisti; Comunale, c. Trieste; Cozzenolo, v. A. Costa (notturna).
Arona: Manzoni, v. Liberazione.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Lambrini, v. Troubetzky 75.

### Sarà ricostruito il baitino del pastore

VALSTRONA — Sarà completamente ricostruito il vecchio «baitino del pastore» che sorgeva un tempo a circa 2000 metri presso il laghetto del Capezzone in Alta Valle Strona. Negli anni scorsi l'abituro è crollato a causa dell'abbandono nel quale era stato lasciato.

L'idea di rimetterlo in piedi è venuta al «Gam», un gruppo di amici della montagna di Quarna, che ha aperto una sottoscrizione per far fronte alle spese necessarie. Una serata per raccogliere fondi è stata organizzata a Omegna con una proiezione di diapositive e con l'intervento dei cori Mottarone, Genzianella e Monte Massone. Il «baitino del pastore» sarà realizzato secondo il disegno originale

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

# VERCELLI E BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

### Continua la grave crisi del settore

# Azienda tessile chiude ed altre licenziano

BIELLA — La crisi del settore tessile si sta aggravando: un'azienda ha preannunciato la chiusura definitiva, altre intendono effettuare licenziamenti di varia entità. Lo stato di tensione esistente nell'ambiente sindacale è stato accentuato dalle notizie diffuse da un'emittente locale.

E' il caso, in particolare, del Maglificio Bona di Zumaglia, da tempo in amministrazione controllata. E' stato riferito che è imminente la cessazione dell'attività, ma i titolari lo smentiscono. «*Perdurano* — hanno precisato — *le note difficoltà, però non ci sono, al momento, fatti nuovi*».

Domani pomeriggio si svolgerà un'assemblea dei lavoratori (i dipendenti attualmente, a quanto risulta, sarebbero una cinquantina), indetta appunto per esaminare la situazione aziendale. I sindacati non si pronunciano in merito, attendendo informazioni precise, e si limitano a sottolineare che i lavoratori del Maglificio Bona riceveranno entro breve termine gli arretrati della cassa integrazione guadagni, maturati da novembre allo scorso febbraio. Sono inoltre disposti a collaborare con l'azienda per evitare il peggio.

Domani si svolgerà un incontro fra le organizzazioni sindacali e il titolare della «Filatura Esperanza» di Mottalciata, che avrebbe preannunciato la chiusura dell'azienda, dopo la pausa delle ferie estive. I dipendenti sono attualmente 25.

La «Filatura pettinata Zanini» di Vallemosso licenzierà sei dipendenti su 17. Rimarranno in forza all'azienda dieci operai e un impiegato: lo ha precisato il titolare.

Sarebbe invece inesatta la voce secondo la quale la «Filatura 2 R» di Piatto intenderebbe attuare, entro un mese o due, il licenziamento di cinque dipendenti. «*Le cose non stanno così*», ha dichiarato uno dei responsabili, senza però precisare quali siano gli intendimenti dell'azienda.

Per quanto riguarda il settore metalmeccanico, sul quale si stanno ripercuotendo la crisi dell'auto e le conseguenti decisioni del gruppo Fiat, la segreteria della Fim biellese ha indetto per il pomeriggio odierno l'assemblea dei 220 dipendenti dello stabilimento meccanico Lancia di Verrone attualmente in cassa integrazione.

La riunione si svolgerà nel salone della Camera del lavoro di Biella, in via La Marmora 4, con inizio alle 15. Verrà effettuata una valutazione sulle ipotesi di accordo tra la Fiat e la Fim per quanto riguarda la situazione occupazionale e il rinnovo del contratto integrativo per i lavoratori dello stesso gruppo.

Proseguono intanto le trattative per il rinnovo dell'integrativo biellese del settore metalmeccanico: le parti torneranno a riunirsi venerdì prossimo. **p. m.**

### Continue lamentele a Vercelli per i troppi rumori

# Un'estate fracassona ma nessuno ci pensa

VERCELLI — *Estate uguale a rumori molesti. Il problema, che si ripropone ogni anno, è stato affrontato per tempo in altre città (a Torino e a Biella, ad esempio, sono previste «mega-multe» per i fracassoni). A Vercelli, invece, il problema del fracasso sembra anche quest'anno dover essere tenuto sotto silenzio.*

*A dire il vero, una piccola presa di posizione c'è già stata. Il Prefetto, con una circolare, ha richiamato l'attenzione sulla necessità di predisporre «misure necessarie ad evitare nelle località di soggiorno e di villeggiatura e, in particolare, in quelle di maggior afflusso turistico (Valsesia, Alto Biellese, lago di Viverone) manifestazioni contrarie all'ordine, alla sicurezza ed alla quiete pubblica».*

*La circolare è stata inviata ai sindaci della provincia, ma in quante località si farà veramente qualcosa di concreto in questa direzione? Per la lotta ai fracassoni, in particolare, nelle città e nei centri maggiori non si fa nulla o quasi. Da tempo ai giornali arrivano lettere di protesta per i rumori del luna park che si succedono, a Vercelli, sul piazzale Montefibre. I responsabili del municipio avevano promesso provvedimenti, ma* — ribadiscono gli abitanti della zona — «non è stato fatto proprio nulla».

*D'estate, a finestre aperte, i rumori del luna park sono indubbiamente fastidiosi, ma presto a quelli se ne aggiungeranno altri, già gli scorsi anni al centro delle proteste dei cittadini: motorini con marmitte «urlanti», feste e spettacoli con musica e grida fino a tarda notte.*

*Bersaglio preferito delle proteste dei cittadini, per la loro «proverbiale imperturbabilità» i vigili urbani. Non passa settimana senza che alla nostra redazione giungano segnalazioni (per lettera e per telefono) di presunte «malefatte» dei «civici».*

*Fra gli stessi vigili serpeggerebbe un certo malumore e a questo proposito, contro certe «disposizioni orientative» che inviterebbero a evitare «grane». Basterebbe replicare le campagne già fatte alcuni anni fa con severi controlli sui motorini per calmare gli animi rumorosi di molti e stroncare le velleità dei patiti delle marmitte a mille decibel all'inizio della stagione estiva. Si eviterebbero, così, le consuete proteste di chi, subendo magari una multa per un parcheggio non perfetto in centro, si scaglia contro i vigili accusandoli di usare troppo spesso «due pesi e due misure».* **d. co.**

### Morto di leucemia a tredici anni

**BIELLA — E' morto ieri pomeriggio, nella sua abitazione, Alessandro Pacella, il tredicenne che qualche settimana fa era stato portato a Parigi, nella vana speranza che le cure del professor Bernard riuscissero a debellare una grave forma di leucemia da cui era affetto.**

**La permanenza nel famoso ospedale parigino, finanziata dal fondo di solidarietà «Edo Tempia» di Biella, si è limitata a pochi giorni: l'esito delle analisi non ha purtroppo lasciato speranze.** **p. m.**

## NOTIZIE SPORTIVE

### La Scuole Cristiane vince il Premio Disciplina

# I calciatori vercellesi sono primi nel «fair-play»

VERCELLI — La Scuole Cristiane, compagine calcistica vercellese, si è aggiudicata il «Premio Disciplina» tra tutte le squadre che hanno partecipato ai campionati di seconda categoria. L'undici biccolano ha totalizzato zero penalità: a dimostrazione che è possibile giocare al calcio, ad un certo livello, conciliando con un modo leale, sincero, corretto di comportarsi in campo, contro qualsiasi avversario.

E' indubbiamente un risultato di grande rilievo che fa onore ai dirigenti, ai tecnici, ai giocatori di una società che da decenni a Vercelli rappresenta non soltanto un «vivaio» sportivo, ma un elemento di cultura, di modo di vivere, di indirizzo sui giovani.

Le penalizzazioni per le altre squadre vercellesi sono state: Livorno Ferraris 17 (questa compagine ha vinto il campionato, ottenendo la promozione in Prima Categoria); Piemonte Sport 18, Buronzese 24, Villata 29, Borgodalese e Pro Palazzolo 35, Varesanese 44, Atletico Vercelli 46, Saluggese 55, Bianzè 65.

In Prima Categoria la Tronzanese ha pure conquistato il «Premio Disciplina», con 13 penalità; la seguono Bassignana e Spinettese. Delle vercellesi, la Pro Roasio ha registrato 15 penalizzazioni, 23 il Santhià, 46 il Trino e 61 il Gattinara.

In Promozione, dove la coppa «Disciplina» è stata vinta dal Meina con 17 penalità, il Crescentino ne ha totalizzate 50, mentre il Borgosesia è finito al penultimo posto con 93 punti di penalizzazione. **f. l.**

### Marcia della pace conclusa a Rassa

**BIELLA — Venticinque giovani biellesi hanno partecipato, nella notte fra sabato e domenica, alla «Marcia della pace» dal Bocchetto Sessera a Rassa, in Valsesia, dove è stata poi commemorata la battaglia combattuta dai partigiani 37 anni fa. Le formazioni garibaldine pagarono un elevato tributo di sangue: 18 morirono per la libertà.**

**I giovani hanno potuto rendersi conto dei patimenti dei partigiani: per nove ore sono stati flagellati dalla fitta e gelida pioggia di un nubifragio. Sono stati ripercorsi i sentieri su cui si spostavano abitualmente i garibaldini. All'arrivo a Rassa hanno consegnato una targa commemorativa di legno. La battaglia è stata rievocata da Annibale Giachetti «Dardo».** **(p. m.)**

### In gara a Salasco quasi 500 pescatori

# «Lenze» novaresi prime al trofeo Degregori

VERCELLI — *Ha avuto luogo nel laghetto di Salasco la gara di pesca alla trota «Trofeo Mobili Degregori». Oltre 450 partecipanti provenienti da tutto il Piemonte. La gara si è svolta in quattro settori, di 112 concorrenti ciascuno. Sono state catturate 2232 trote.*

*La classifica per società ha visto il successo del Cral Alfier Pavesi di Novara che ha preceduto l'Associazione Pescatori Biella, la Pescatori Montaldieri di Montaldo Dora, la Pescatori «La Rinascita» di Alpignano, la Cannisti Biellesi.*

*Individualmente, il settore A è stato vinto da Armando Baracco della Caletti di Gozzano, che ha preceduto Luciano Callegaro dell'A.P. Biella e Carlo Rolandi degli Amici del Baffo di Orio di Invorio.*

*Antonio Romagnoli, dell'A.P. Biella, ha conquistato il successo nel settore B; al secondo posto Piero Pozzetto della S. P. Casale Monferrato, al terzo Roberto Bagnati dell'A.P. Bellinzago.*

*Rossano Milan della S.P. Settimo Torinese si è affermato nel settore C, precedendo Rodolfo Crestani dell'Indipendenti e Carlo Girotto della S.P. «La Rinascita» di Alpignano.*

*Infine il settore D è stato appannaggio di Renato Longoni delle Creazioni Guido di Borgomanero, seguito da Domenico Ferrari della S.P. Montaltesi di Montaldo Dora e Piero Tozzi delle Canne Bianco-rosse di Santa Maria d'Opaglio.* **f. l.**

# Limitate richieste d'aumento salariale per aiutare l'azienda

VERCELLI — I sindacati rivendicano il ruolo svolto nelle trattative per risolvere il problema dell'Ilca, l'azienda che produce pannelli di truciolato per mobili per ufficio. L'Ilca, come è noto, è stata al centro di una polemica, da cui è emersa la necessità di trasferire l'impianto in periferia. Tutto prese l'avvio dalle vivaci proteste degli abitanti della zona di via Cadore (dove ha sede l'azienda), seccati per la rumorosità della lavorazione e per l'emissione di fumo, polvere e odori sgradevoli. La questione suscitò vivo interesse: si è giunti infine alla decisione di trasferire la fabbrica alla tangenziale per Trino.

La Federazione dei lavoratori delle costruzioni ha sottolineato, appunto, il ruolo svolto da «*tutti i dipendenti dell'azienda, assistiti dalle organizzazioni sindacali di categoria e dalla stessa Federazione Cgil, Cisl e Uil*». I sindacati fanno osservare che, nelle richieste presentate per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, «*non solo è stata data primaria importanza alla rilocalizzazione dell'azienda, ma con alto senso di responsabilità i lavoratori hanno limitato fortemente la parte salariale a fronte della garanzia occupazionale e dell'impegno finanziario dell'azienda per i costi di trasloco e per il potenziamento dei macchinari*».

Chi abita nelle immediate vicinanze dello stabilimento ha nuovamente denunciato che, dopo un intervallo relativamente lungo, sono ricominciati gli inconvenienti dovuti alla lavorazione: sulle strade, sui blocchi delle case e sui davanzali si è accumulata un gran quantità di segatura; nell'aria ristagnano comunque sempre i fumi e gli odori sgradevoli.

La nuova fabbrica dovrà essere costruita entro 30 mesi dalla data della concessione edilizia rilasciata dal Comune, che dovrà pure approvare l'adozione di un apposito piano particolareggiato. **d. ca.**

### Giovane invalido di Occhieppo

# Annega nella roggia mentre cerca funghi

BIELLA — Un cercatore di funghi a Occhieppo Superiore è annegato accidentalmente in una roggia a poca distanza dal centro abitato, in circostanze non ancora accertate. La vittima è Lido Coda, 33 anni, invalido civile, sposato con Maria Luigia Di Leo, sua coetanea, e padre di un bambino di 7 anni, Mirco.

Domenica mattina l'uomo è uscito di casa per andare appunto in cerca di funghi. Avrebbe dovuto tornare a mezzogiorno, ma i familiari l'hanno atteso vanamente. Col trascorrere delle ore è cresciuta l'angoscia e verso sera si sono formate squadre di volenterosi, che hanno iniziato le ricerche.

La salma di Lido Coda è stata rinvenuta in località Trevolo. Sul bordo di una scarpata ripida c'era un sacchetto di plastica contenente i funghi raccolti in precedenza. E' probabile che il giovane sia scivolato, (durante la notte aveva piovuto e il terreno era sdrucciolevole), e che l'acqua gelida della roggia lo abbia praticamente paralizzato, impedendogli di raggiungere la riva, a pochi passi di distanza. Non si può però escludere che Lido Coda sia stato colto da una crisi epilettica, male di cui soffriva da tempo. **p. m.**

### Travolta e uccisa da un furgone

**COSSATO — Un'anziana pensionata, Albina Bressan, 78 anni, è stata uccisa da un furgone mentre si stava recando a piedi nel centro urbano. La disgrazia è accaduta ieri mattina, per caso in corso di accertamento da parte dei carabinieri.**

**La vittima, che abitava alla Spolina, è stata investita alle spalle da un furgone condotto da un idraulico di Biella, Lamberto Marigo, 25 anni. E' intervenuta un'autolettiga della Croce Rossa cossatese, ma la donna è morta durante il trasporto all'ospedale.** **(f. g.)**

### L'elenco degli studenti promossi

# I giovani «maturati» all'Istituto Bona

BIELLA — All'istituto commerciale Eugenio Bona, presieduto dal professor Enrico Dubois, l'apprensione è già finita per gli studenti delle classi Quinta E e Quinta D: tutti hanno superato brillantemente l'esame di abilitazione e sono di conseguenza «ragionieri, periti commerciali, specializzati nella amministrazione delle aziende industriali».

Ben sei diplomati su 42 hanno conseguito la votazione massima — 60/60 — e nessuno è «passato» con il minimo indispensabile del 36/60. La votazione media raggiunge l' 48/60. E' imminente la pubblicazione dei risultati per le altre classi.

Ecco i promossi:

*Classe V D* — Marco Aguggia 41/60; Sergio Barbero 50; Massimo Bianchetto 40; Mariangela Butta 56; Valeria Cappelli 44; Silvia Ceccon 58; Giuliano Comoglio 44; Renata Chiorino 48; Marco Craviolo 54; Nicola Foglio 44; Alberto Gastaldello 60; Manuela Maffiotti 60; Federica Magliola 40; Antonella Marzolla 45; Donatella Petretto 50; Maurizio Quaregna 56; Cristina Razzano 38; Roberta Scarlatta 46; Paola Tarello 60.

*Classe V E* — Claudio Alice 42/60; Nadia Bellini 60; Enrico Brundia 38; Rossano Comello 43; Stefano Creavero 48; Carla Donetti Dontin 54; Guido Ferraris 60; Luisella Ferrato 48; Manuela Gasparoni 42; Patrizia Givone 45; Milva Longo 40; Sandra Mercandetti 42; Federica Mosca 46; Lorenzina Mussone 49; Nicoletta Negro 40; Roberto Nicoletta 54; Mauro Piacentini 60; Roberto Porta 40; Claudia Rosazza Gianin 44; Alberto Rossin 60; Roberto Ruffato 48; Daniela Simonetti 44; Valerio Zaffalon 44. **p. m.**

Vercelli — Rinnovo delle cariche al vertice del direttivo del Circolo Nuovo Piemonte, dopo le dimissioni, per impegni di lavoro, di alcuni vicepresidenti. All'incarico sono stati nominati Delle Guagliumi, Ermanno Milan, Vito Nercaro e Claudio Cominiti. Riconfermato Luigi Carena.

### Trino senz'acqua per un fulmine

TRINO — E' stato un fulmine a provocare un guasto nell'impianto di erogazione dell'acquedotto e, di conseguenza, a far rimanere senz'acqua gli abitanti. Occorreranno ancora due o tre giorni prima di poter riparare l'inconveniente.

Il fulmine ha bruciato un condensatore che regola il meccanismo di chiusura e di apertura dei serbatoi: non è scattato l'allarme che avrebbe dovuto segnalare il guasto e l'acqua è defluita senza riempirli. Per qualche giorno ancora, come si è detto, l'erogazione sarà irregolare.

### Cossato, malcontento fra gli applicati

# Proteste dei sindacati per promozioni in Comune

COSSATO — *La giunta municipale ha deliberato, in applicazione del contratto nazionale dei dipendenti degli enti locali, di attribuire il sesto livello retributivo ai quattro capiufficio e il quinto a cinque applicati: Franco Loro, ragioneria; Gian Mario Gatti, segreteria; Pietro Paolo Lucca, stato civile; Franco Garbin, uffici demografici e Anna Dalle Nogare, protocollo e archivio. La decisione ha provocato malcontento fra gli altri applicati. Se ne è fatta subito portavoce la segreteria della Camera del lavoro, con un comunicato esposto in bacheca.*

*Il sindacato* «giudica negativamente la decisione, assunta dall'amministrazione, che prevede lo scivolamento di alcuni lavoratori al livello superiore a danno di altri provocando evidenti ingiustizie». *La Cgil propone che* «il passaggio di livello sia garantito da norme concorsuali, con la possibilità per tutti gli aventi diritto a parteciparvi».

*Il sindacato afferma inoltre che,* «la soluzione adottata contrasta nettamente con la nostra esigenza, in quanto propone metodi discriminanti e contrari allo stesso dettato del decreto presidenziale 191/79» *e si riserva di* «prendere le opportune iniziative». **f. g.**

### Era anche contitolare di una filatura

# Un imprenditore edile dichiarato fallito a Biella

BIELLA — Il tribunale civile ha dichiarato il fallimento di due aziende che fanno capo al geometra Tarcisio Scalon, 56 anni, abitante a Chiavazza, che è ad un tempo impresario edile e contitolare di una filatura.

L'azienda tessile è la «Filatura semipettinata Amical, di Rossi L. e C.». Il fallimento è stato esteso dal tribunale a Liliana Rossi, 54 anni, che è appunto l'altra titolare. Giudice delegato per entrambe le procedure è stato nominato la dottoressa Maria Luisa Ferrari, curatore il dottor Francesco Reale. L'assemblea dei creditori è fissata per il 16 ottobre.

Il geometra Scalon è un impresario assai conosciuto: la sua azienda, che ha sede in via De Genova 9, ha costruito numerosi edifici di notevoli dimensioni, soprattutto in città. La richiesta di fallimento è stata presentata da Domenico Savioli, un artigiano pavimentatore di Vigliano che ha lavorato per conto dell'impresario, e dalla società Sicurligure.

Il fallimento della filatura (questa attività è stata intrapresa successivamente dall'impresario), è stato chiesto dalla banca d'America e d'Italia.

Data l'urgenza della procedura, imposta da varie circostanze, il tribunale ha disposto che non si proceda alla apposizione dei sigilli nelle sedi delle due aziende. **p. m.**

# Spettacoli e taccuino

**VERCELLI**

**Astra:** I viaggiatori della sera.
**Chioc:** chiuso.
**Nuovo Italia:** chiuso per ferie.
**Principe:** chiuso per ferie.
**Verdi:** chiuso per ferie.
**Viotti:** chiuso per ferie.

**GATTINARA**

**Italia:** Pensionato per signorine di buona famiglia.

**MUSEI**

**Borgogna:** orario: 14,30-16,30.
**Leone:** orario: 15-17,30.

**MOSTRE**

**VERCELLI**

**Libreria Narciso e Boccadoro:** Mostra di Giulio Lucenti: orario 9-12,30; 15,30-19,30.

**SANTHIA'**

**Galleria Pro Loco d'arte moderna:** orario 10-12.

**TV PRIVATE**

**STP**
**(Canali 25-51 UHF)**

Ore 12,15: Film: «La proprietà non è più un furto»; 13,45: Telefilm della serie «Medical Center»; 19: Cart. anim.; 19,20: Telefilm della serie «Police Surgeon»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «L'avventuriero»; 21: Film: «Totò Diabolicus»; 22,30: Qui Regione, rotocalco d'informazione regionale; 22,45: Telenotte, notiziario; 23: Aggiudicato a... asta televisiva.

**VIDEOVERCELLI**
**(Canali 38-45-55-60 UHF)**

Ore 18,30: Film: «Meno forte più forte che mi piace»; 20: Cart. anim. della serie «Godzilla»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film: «La casa della paura»; 22,15: Campanili in piazza (gioco a squadre); 0,15: Videovercelli notizie.

**BENZINAI**

**IMPIANTI SELF-SERVICE**
**(Servizio diurno e notturno)**

**Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

**FARMACIE**

**VERCELLI**

**Cellari,** via Laura 7.

**SANTHIA'**

**Prende,** corso Nuova Italia 143.

**BIELLA**

**Apollo:** Che diritto con tre donne a letto.
**Mazzini:** La banda del trucido.

**ANDORNO MICCA**

**Ferragosto andornese:** serata in discoteca con Radio Piemonte stereo.

**BORGOSESIA**

**Teatro Sociale:** Una donna di notte.

**COSSATO**

**Primavera:** Fascination.

**SERRAVALLE**

**Corso:** Arizona campo 4.

**FARMACIE**

**Biella:** Garbaccio, via Italia 61, tel. 22.390.
**Borgosesia:** Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
**Cossato:** Villata, via Mazzini 80, tel. 93.519.
**Varallo:** Anselmetti, corso Umberto I 25; tel. 51.150.
**Farmacie chiuse per ferie:** Pedemonte fino al 13 agosto; Gatta fino al 9 agosto; Servo fino al 9 agosto; Vernato fino al 23 luglio.

**GUARDIA MEDICA**

**Giorni feriali:** dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 36.03.333. **Biellese:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 93.800. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

**BENZINAI**

**Servizio automatico e notturno**

**Biella:** via Milano 32, piazza Falcone, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, Buronzese Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
**Borgosesia:** viale Vittorio Veneto.
**Cossato:** frazione Mastrantonio.

**TELEBIELLA**

Ore 20,30: Videogiornale; 20,45 Cartoni animati della serie Gaspare del Molo «Una statua svanita nel nulla»; 21,15: Filo diretto; 22: Filmato Usa; 22,30: La fattoria dei prati verdi; 23: A' l'ombra d'ie mie cioche; 23,45: Videogiornale.

**APPUNTAMENTI**

**Sostegno:** Nella chiesa parrocchiale, alle 21 concerto di Giorgio Morandi all'oboe e di Mario Duella all'organo.
**Guardabosone:** Alle 21, Arturo Sacchetti eseguirà composizioni di maestri dell'Ottocento nella chiesa di Sant'Agata.